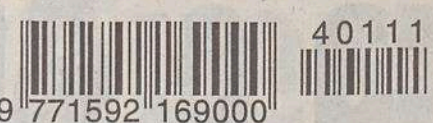


Oggi aperto!

3 T 13.00
19.30

Godina



9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530055, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Russelli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366049; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798826; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale); libro Trieste d'Autore € 4,90

Oggi aperto!

10.00-13.00
15.30-19.30

Godina

ANNO 123 - NUMERO 9
DOMENICA 11 GENNAIO 2004
€ 0,90

Assemblea di An: dialogo sulle pensioni Fini: «Bisogna andare subito alla verifica» Bossi: «Così è la crisi»

ROMA All'assemblea nazionale di An Fini ha rassicurato innanzitutto Berlusconi precisando che è e resterà il leader indiscusso della Casa delle libertà. Ma ha confermato che la verifica di governo è indispensabile. Le riforme, poi, devono essere fatte ma senza lasciare spazio agli «estremismi» di Bossi e nemmeno a quelli di Tremonti. E, dopo aver auspicato un dialogo con i sindacati sulle pensioni, ha lanciato un messaggio agli oppositori interni, citando le parole del presidente del Senato Pera: l'antifascismo è un valore che va messo in soffitta. Bisogna

guardare al futuro, ha avvertito Fini, tenendo conto che se An vince o perde, vince o perde tutto il partito e non quella o questa corrente. Alla fine, attestazioni da parte di tutti i «colonnelli» di An e un appello all'unità di Alleanza nazionale anche dai «dissidenti» come Mirko Tremaglia. Da parte sua Bossi dice: «Prendo atto che il programma elettorale non è stato mante-



Abbraccio tra Tremaglia e Fini.

nuto. Questa situazione può portare in breve tempo alla caduta del governo o alla fuoriuscita dei ministri della Lega dal governo».

● A pagina 2

Ulivo: «Nessun veto», dice Prodi Verso la lista Occhetto-Di Pietro

● A pagina 2

LA LEZIONE DI PARMALAT Meglio il sistema Nordest di Giorgio Lago

Deve essere senz'altro colpa mia se non riesco a capire ciò che sento dire né ciò che leggo, o che ascolto in tv sul Nordest. Non capisco perché oggi quest'area dovrebbe essere una valle dell'Eden, cioè il nuovo giardino delle delizie della Bibbia, un eterno paradiso economico che proprio nel bel mezzo del mondo globale riesce a vivere isolato dai problemi, zuffolando beato dalla mattina alla sera sui suoi successi di 40 anni, senza minimamente avvertire i rumori dell'incertezza generale del mercato, dei consumatori e delle imprese.

Non se ne può più di certe caricature, un giorno il Nordest con i schei anche nell'aorta e un giorno povero in canna. Fino all'altro ieri "locomotiva" proiettata su almeno vent'anni di sviluppo e di benessere; all'improvviso "modello" da buttare tra i rifiuti solidi del territorio. Una volta ottimista nelle aspettative e nella piena occupazione ma subito dopo dato per angosciante dalle prospettive di breve ter-

mine. Una volta dichiarato morto se le sue aziende non ricevono almeno ventimila extracomunitari all'anno; adesso tutto o quasi identificato nella scarsa offerta di lavoro, nei licenziamenti, nella cassa integrazione. Mai vista tanta instabilità nelle analisi, ormai vicine alla durata di un oroscopo settimanale.

Proviamo almeno a tenere i piedi per terra, se non altro per legittima difesa contro le nevrosi di giornata e per essere attrezzati contro le vere emergenze sociali. Anche perché, come ha insegnato il filosofo Norberto Bobbio, «la storia umana è ambigua». Principio aureo da tener presente in ogni settore.

Esiste tuttora il Nordest; non può esistere la valle dell'Eden, nemmeno a Nordest. Ma se qui diventa utile ricordare le cose più banali e ovvie, vuol dire che qualche dato di fatto viene a turno sottovalutato o, peggio, dimenticato nell'orgia dei luoghi comuni.

● Segue a pagina 7

I croati sarebbero anche disponibili a consentire agli sloveni il transito nelle proprie acque territoriali Guerra del pesce, Zagabria apre Proposta la revisione del confine nel Golfo di Pirano. Cauta Lubiana

TRIESTE Aperture di Zagabria verso Lubiana sul contenzioso per il Golfo di Pirano, la cosiddetta «guerra del pesce» sloveno-croata. La Croazia infatti si sarebbe dichiarata disponibile a rivedere le proprie posizioni sul tracciato del confine marittimo con la Slovenia nel golfo della discordia. Inoltre la nuova proposta croata prevederebbe la concessione alla Slovenia del libero accesso alle acque internazionali attraverso tutte le acque territoriali croate. Diritto che sarebbe concesso alle imbarcazioni civili come a quelle militari. Ma il ministro degli Esteri sloveno Rupel non vuole lasciarsi ammagliare dalle «sirene» croate. «Vedremo» - dice Rupel - quando ci riuniremo che cosa hanno realmente nella manica i nostri amici croati».

● Manzini a pagina 3

BALCANI La tela del ragno di Predrag Matvejevic

Negli spazi balcanici non è stato sempre concesso allo scorrere del passato di diventare storia. Una difettosa coscienza storica ha spesso prodotto e stimolato svariate interpretazioni del passato. La storia nazionale sceglieva le interpretazioni apparentemente più favorevoli, evitando l'obiettività o trascurando i valori. Nel territorio in cui il passato sommerge la storia gli eventi stentano a definirsi, o si perde il controllo su di essi. Una coscienza ideologizzata crea i propri scenari del passato, inducendo adepti o sudditi ad accettarli e a credere in essi.

● Segue a pagina 3



Incursione dei militari della Sfor nella roccaforte di Pale a 15 chilometri da Sarajevo I carabinieri sulle tracce di Karadzic

● A pagina 3 I carabinieri della Sfor in una bufera di neve a caccia dei criminali di guerra in Bosnia.

RICORDO DI BOBBIO

UN MAESTRO INSUPERABILE DEL SENSO MORALE

di Gian Carlo Caselli

Norberto Bobbio lo conobbi una quarantina di anni fa, quando insegnava Filosofia del diritto all'università di Torino. Non ricordo se all'esame mi diede 29 o 26. Ricordo che tra una domanda e l'altra inserì una sua riflessione sul contributo che le sentenze dei giudici danno alla creazione del diritto. E ancora oggi mi vergogno un po', se penso a come (maldestramente) provai a contraddirlo, abbarbicandomi sulla teoria del giudice "bocca della legge", che perciò dovrebbe essere senza passioni, estraneo al dibattito sulle idee, indifferente ai valori civili. Non avevo ancora esperienza. Ignoravo che proprio l'estraneità e l'indifferenza possono favorire le peggiori forme di subordinazione o strumentalizzazione del ruolo del giudice. Lo imparai più tardi, nel quotidiano, ripensando alle parole di Bobbio e studiandone gli scritti.

Si favoleggia spesso di una "scuola giuridica torinese". Se c'è davvero, dovrei farne parte anch'io, insieme a tanti altri giuristi, di generazioni diverse, formati all'insegnamento di quella "meglio gioventù" (formula più appropriata in questo che in altri contesti) che aveva in Bobbio e Galante Garrone i suoi più prestigiosi rappresentanti.

● Segue a pagina 6 con altri servizi

Tragico incidente in via Piccardi. Perse le chiavi, ragazza di 23 anni tenta una pericolosa acrobazia Precipita dal terzo piano: è grave Voleva entrare in casa dalla finestra delle scale ma è scivolata

Venti clandestini muoiono in mare al largo di Valona

● A pagina 5

Piper si schianta con 2 passeggeri contro un monte

● A pagina 5

Crisi cardiaca, nessun posto letto in trenta ospedali

● A pagina 5

TRIESTE Precipita dal terzo piano tentando di entrare nella propria abitazione dal balcone e finisce in gravi condizioni a Cattinara, prognosi riservata per le diverse fratture interne riportate. E accaduto l'altra sera in uno stabile in via Piccardi 48, protagonista della vicenda Monika Jerinkic, 23 anni, nativa di Belgrado e da qualche anno residente in città. La ragazza, avendo dimenticato le chiavi di casa, non ha pensato di chiedere assistenza; è salita al terzo piano e passando dalla finestra delle scale ha tentato di aggrapparsi al balcone del proprio appartamento ma non ce l'ha fatta ed è precipitata per circa dieci metri. Un testimone del drammatico volo ha chiamato subito il 118. I sanitari hanno sottoposto la giovane ferita a terapia d'emergenza, poi la corsa a Cattinara dove è stata ricoverata in rianimazione.

● Barbacini a pagina 15

Aggiungi una perla alla tua collana

È ancora in edicola con IL PICCOLO

"Verde acqua" di Marisa Madieri

Ogni giovedì con IL PICCOLO potrai aggiungere alla tua libreria uno dei nuovi volumi di "Trieste d'Autore", il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.

Marisa Madieri
Verde acqua

Disponibile l'ex presidente delle Generali Desiata: «Per l'Expo, a Trieste si deve fare come a Genova. Porto Vecchio utile alla città»

TRIESTE «Trieste come Genova»: la città deve cogliere l'occasione di ospitare una grande rassegna internazionale per rilanciare la propria immagine, il proprio ruolo, per costruire il proprio futuro. A partire dalla ristrutturazione e dal riutilizzo del Porto Vecchio. È il pensiero di Alfonso Desiata, l'ex presidente di



Alfonso Desiata

Generali designato a divenire ambasciatore nel mondo dell'Expo 2008. La candidatura di Desiata, ritenuta in più ambienti come risorsa

d'eccellenza per la città, andrà ratificata a febbraio durante l'assemblea dei soci di TriesteExpo Challenge.

Desiata per il frattempo si limita a confermare per sé un ruolo da «super testimone»: «Non una presidenza ma una collaborazione super per aiutare a ottenere i migliori risultati». E proprio la parola «collaborazione» è da interpretare per capire il vero ruolo futuro del supermanager.

● A pagina 13

Trieste il porto dell'Europa per tutta la frutta egiziana

● Radossi a pagina 13

Nature Point
Moessmer
NATURA & MODA
Abbigliamento Uomo Donna Bambino
SALDI dal 20% al 50%
Via Benco, 3 (C. so Italia)
TRIESTE
Tel. e Fax 040 364230
www.nature-point.it
info@nature-point.it

Innovativa scelta dell'amministrazione comunale per risolvere gli alti costi dei cinque camposanti cittadini Gorizia: cimiteri in gestione ai privati

Gli alabardati a Catania per fare bottino

Anticipi: l'Inter perde a Parma. A reti inviolate Chievo-Udinese

● Alle pagine 27-28



Colpo di testa di Vieri.

GORIZIA Per morire a Gorizia bisognerà chiedere «permesso» ai privati. Il Comune infatti, per risolvere l'annosa questione legata agli alti costi di gestione dei cinque camposanti cittadini, ha deciso di affidarsi a finanziatori privati che si occuperanno di tutti gli interventi di sistemazione e ampliamento dei cimiteri, attraverso la formula del «Project financing». Come contropartita, il Comune cederà la gestione di tutte le concessioni. Il bando partirà entro il mese di giugno: tornerà, dunque, d'attuali-

tà il Piano regolatore cimiteriale ereditato dalla precedente giunta comunale. A confortare in questa scelta c'è il Comune di Chioggia, che ha percorso con successo questa strada. Nel frattempo si è conclusa l'indagine interna avviata dopo il rinvenimento di ossa umane nei viali del cimitero centrale. Il caso è stato generato da una serie di esumazioni effettuate in maniera superficiale e maldestra e a pagare sarà la cooperativa che ha in appalto questi lavori.

● Fain a pagina 5

SALDI
PROGRESSIVI
ORA!
Dilettante Sport
IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

All'assise di Alleanza nazionale il leader domanda al premier di farsi garante della collegialità, dice basta alla finanza creativa e pone paletti sulle riforme

Governo messo in forse dalla rissa fra Lega e An

Finì chiede la verifica in tempi brevi e attacca Tremonti. Bossi: l'esecutivo rischia di cadere

ROMA Gianfranco Fini chiede a Berlusconi la verifica di governo. Si faccia subito, si parli di funzionamento della giustizia, di pluralismo dell'informazione radio-televisiva, delle prospettive economico-sociali (ridimensionamento di Tremonti). E delle riforme istituzionali.

Finì su queste ultime indica cinque punti irrinunciabili per Alleanza nazionale: Roma capitale, niente federalismo a due velocità, niente polizia locale, norme antiribaltone, reintroduzione del concetto di interesse nazionale.

«Così casca il governo, hanno firmato un patto e non lo rispettano. Si va al ritiro dei ministri leghisti. Sulla Devolution decise le prossime due settimane», risponde secco il leghista Umberto Bossi, ministro delle Riforme.

«Abbaia alla luna e non ci spaventa», replica il portavoce di An, Mario Landolfi. «Anche noi potremmo dare un appoggio esterno», aggiunge Maurizio Gasparri, titolare delle Comunicazioni. Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, rassicura il leader leghista: «L'iter delle riforme è già avviato in Parlamento e proseguirà senza indugi come solennemente concordato dalla Cdl». Da Altero Matteoli, ministro dell'Ambiente, il sospetto politicamente più pesante: «Nella relazione di Finì non c'era niente di così duro, forse Bossi parla come ventriloquo di altri». Intende Giulio Tremonti, ministro dell'Economia.

Finì parla all'Assemblea nazionale di An, convocata in tutta fretta dopo il suo viaggio a Gerusalemme e le fatidiche parole «fascismo male assoluto». Alessandra Mussolini se ne andò e il presidente del Lazio, Francesco Storace, minacciò di fare una lista per conto suo contestando a Finì di aver voltato le spalle alla base del partito, di ripudiare la

si, della Lega e del ministro Tremonti.

Il garante della collegialità, dice ancora Finì, è Berlusconi. «Mi auguro che dia corso all'ipotesi di un seminario di un paio di giorni per valutare e approfondire le questioni da noi poste». Perché - dice ancora Finì - nella seconda parte della legislatura ci vuole un cambiamento, maggiore collegialità, «una vera cabina di re-

to che un certo egoismo geografico e sociale (il mito del Nord produttivo grazie al popolo delle partite Iva) sia presente nel pensiero del ministro Tremonti non meno che nei comizi del leader leghista». E più avanti: «Vogliamo passare dalla finanza creativa all'economia reale». Tremonti è nel mirino, ma non se ne vogliono le dimissioni. «Ci interessa la rotta che il governo deve seguire - di-

dente è Berlusconi. Magari potrebbe delegare in pianta stabile proprio Finì che però avverte che «An non è alla ricerca di prebende governative in più», ma se dalla verifica dovesse emergere l'esigenza di una squadra nuova «avanzaremo le nostre proposte».

A difesa di Tremonti scende in campo Bondi: «Dubitiamo che si possano creare nuove strutture che

Consulta: fumata nera sul lodo Schifani Sentenza domani in serata o martedì

ROMA Fumata nera dalla Corte costituzionale sul lodo Schifani.

I giudici della Consulta, riuniti sotto la presidenza di Riccardo Chiepp-

nione straordinaria, visto che cade nella «settimana bianca», quella in cui la Corte sospende abitualmente la sua attività. Per conoscere la sentenza dei giudici della Consulta sulla legge che prevede la sospensione dei processi per le cinque più alte cariche dello Stato occorrerà attendere almeno domani sera, se non anche martedì.

La Corte - che ieri aveva risolto la questione referendum, pronunciandosi per l'ammissibilità del quesito promosso dall'Italia dei valori senza però arrivare a una deliberazione formale - non ha dunque ancora sciolto il nodo se sia conforme o no alla Costituzione il Lodo Schifani. Una questione sollevata dal tribunale di Milano, che ha ipotizzato la violazione del principio di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

Allo stato sul punto sembrano restare due le ipotesi più accreditate: quella che la Consulta affermi l'incostituzionalità parziale della legge, accogliendo dunque solo alcuni dei rilievi sollevati dal tribunale di Milano o che in alternativa, rinvii gli atti ai magistrati del capoluogo lombardo.

Nel primo caso la Corte potrebbe anche pronunciarsi con una sentenza «additiva»: potrebbe ad esempio dichiarare l'incostituzionalità della legge nella parte in cui non ha previsto un limite temporale alla sospensione dei processi per le cariche più alte dello Stato, e nello stesso tempo introdurre il tetto operativo di un solo mandato.

L'alternativa a questa ipotesi sarebbe dunque la restituzione degli atti al tribunale di Milano perché verifichi se la questione sia ancora rilevante dopo l'estensione del collegio che ha impugnato il lodo.

La Corte si appresterebbe invece a dichiarare inammissibile la questione di costituzionalità sollevata dagli stessi magistrati milanesi sulla norma dell'ordinamento giudiziario che non consente la proroga dell'applicazione di un magistrato a seguito della sospensione di un processo per legge. Il caso riguardava il giudice a latere del processo Sme, Guido Brambilla, ma è ormai stato superato con l'estensione dell'intero collegio. L'altra ipotesi, anche in questo caso, sarebbe la restituzione degli atti a Milano.



I due «litiganti» Fini e Bossi in un disegno di Marani.

storia, l'anima. Storace all'hotel Ergife dove si tiene l'assemblea non è venuto perché insiste a chiedere un congresso, così Finì può dedicare 20 delle 26 pagine del suo intervento al governo, alla verifica, all'azione di disturbo di Bos-

gia», per scegliere le priorità. Nelle infrastrutture, per esempio. «Il Cipe ne ha approvate 15, ne dobbiamo indicare 5 da realizzare nel 2004».

Per Tremonti c'è anche un attacco diretto: «Abbiamo a volte avuto il sospet-



La Russa si congratula con Fini. Il leader di An ha chiesto la verifica e attaccato Tremonti.

to che un certo egoismo geografico e sociale (il mito del Nord produttivo grazie al popolo delle partite Iva) sia presente nel pensiero del ministro Tremonti non meno che nei comizi del leader leghista». E più avanti: «Vogliamo passare dalla finanza creativa all'economia reale». Tremonti è nel mirino, ma non se ne vogliono le dimissioni. «Ci interessa la rotta che il governo deve seguire - di-

riducano ulteriormente la responsabilità del governo e del Parlamento». Anche perché «la gestione dei conti pubblici italiani, è opinione largamente condivisa, è stata fra le più brillanti in Europa».

pa, hanno terminato da poco la camera di consiglio, cominciata in mattinata e sospesa per alcune ore nel primo pomeriggio. E si sono riaggiornati a domani, per una riu-

CENTROSINISTRA Prima giornata di confronto tra movimenti e Ulivo. Moretti e i big dei Girotondi non si candideranno

Rutelli contro, sale il listino Di Pietro-Occhetto

Dal numero uno della Margherita un sì condizionato. Prodi: niente veti né diktat

De Michelis del Nuovo Partito socialista italiano ha parlato ieri a Trieste

«Alle europee in corsa da soli»

TRIESTE «Ci proponiamo come partito capace di far tornare il Paese alla politica, dopo un decennio durante il quale il sistema precedente è stato distrutto, senza che qualcuno fosse capace in grado di sostituirlo. Per questo correremo da soli alle europee». L'ex ministro Gianni De Michelis, ieri a Trieste per partecipare ai lavori del congresso provinciale del Nuovo Partito socialista italiano, al termine del quale Alessandro Perelli è risultato eletto come nuovo segretario locale, ha considerato alzato la posta della scommessa politica in atto, proponendo il suo partito come «soggetto al quale possono ricondursi tutti i socialisti

italiani, soprattutto dopo le recenti decisioni assunte dallo Sdi - ha sottolineato - che sembra sul punto di suicidarsi politicamente».

De Michelis ha preannunciato un «forte riconoscimento» per il suo partito, «perché dopo il fallimento della seconda repubblica - ha precisato - bisogna tornare ai grandi soggetti politici, quelli che possono vantare una storia e il Nuovo partito socialista può svolgere con successo questo ruolo». L'ex ministro ha anche parlato di «necessità di arrivare presto a un cambiamento, perché le recenti drammatiche vicende della finanza italiana - ha affermato - indicano chiaramente

che sono stati commessi molti, troppi errori, che hanno portato l'Italia sull'orlo del baratro». «Dobbiamo fare rapidamente retro-marcia - ha proseguito - e la prossima verifica di governo oramai alle porte, giunge più che opportuna, perché non si tratterà tanto di sostituire determinati personaggi, quanto di riscrivere alcuni punti del programma, in modo da adeguarli alle attuali esigenze del Paese». Passando poi al discorso relativo alle elezioni amministrative, De Michelis ha accennato all'ipotesi di «possibili alleanze», aggiungendo però che «bisognerà valutare attentamente le situazioni locali, prima di decidere».

u. sa.

ROMA Tutti applaudono Prodi che assicura che non ci saranno «né veti, né diktat» e invita tutti a confluire nella lista unitaria per le europee. Ma la lista Di Pietro-Occhetto sembra più vicina e la prima giornata dell'assemblea nazionale dei Girotondi offre la fotografia di un Centrosinistra ancora percorso da polemiche e tensioni.

Achille Occhetto spara a zero contro la lista unitaria e detta condizioni. L'ex segretario del Pci-Pds accusa Ds, Margherita e Sdi di oligarchia, e sembra aver tanta voglia di andare per conto proprio, insieme a Di Pietro.

Francesco Rutelli è accolto con tanta diffidenza, e rimedia fischii e aperta ostilità quando critica il referendum sul lodo Schifani voluto da Di Pietro. «Un atteggiamento irresponsabile - accusa l'ex pm - e al limite della rilevanza penale, tanto per dare un contributo all'unità».

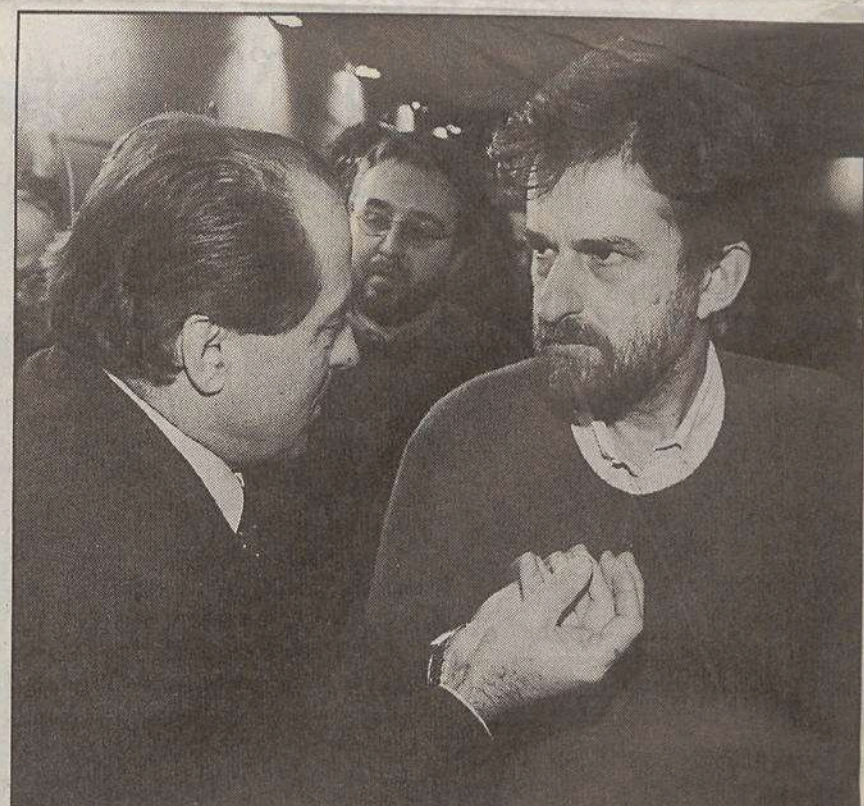
Le possibilità di convergenza fra la lista Prodi e Occhetto-Di Pietro sembrano insomma ridotte al minimo, ma i Girotondi assicurano di non aver ancora deciso da che parte stare. Lo decideranno oggi, promette Francesco Pardi, dopo aver ascoltato anche Piero Fassino.

Un minuto di silenzio per Bobbio e poi arriva subito un momento-verità: la lettura del messaggio, annunciato e atteso, di Romano Prodi. L'assemblea al Teatro Vittoria si apre con il leader dell'Ulivo che parla di una lista «aperta e capace di coinvolgere partiti, movimenti, associazioni e cittadini intenzionati a reagire con lo strumento dell'unità alla tentazione della divisione». Parla di un «grande progetto», della possibilità di realizzare «un soggetto forte e unitario, rinunciando ad ogni veto e ad ogni diktat in favore di una unità solida e duratura e, per ciò stesso, fondata su regole comuni».

Un'iniziativa, specifica ancora il presidente della Commissione europea, «aperta oggi e in futuro a chi vorrà associarsi» e in ogni caso «rispettosa verso quei partiti che non fossero pronti a condividerla».

Parole che apprezzano tutti, segretari di partito e leader di movimento, da Pecorelli Scario e Oliviero Diliberto a Paolo Flores D'Arcais. Come tutti apprezzano il documento di Umberto Eco, Enzo Biagi e gli altri garanti del movimento «Libertà e Giustizia», letto sul palco da Sandra Bonanni.

Quando sul palco sale Achille Occhetto attacca apertamente il cammino compiuto fin qui dalla lista unitaria. Un progetto, accu-



Di Pietro dell'Italia dei valori con Moretti dei Girotondi.

sa, nato nelle oligarchie di partito invece che fra gli elettori e la società civile. Potete criticarci, gli replica Rutelli, ma dovete rispettarci. Abbiamo votato in tre assemblee congressuali, democraticamente elette, per prendere questa decisione. E questo non si può chiamare oligarchia.

Occhetto gli chiede dei «sì» o dei «no», perché altrimenti, minaccia, siamo pronti a organizzarci. Il quesito principale riguarda ovviamente la possibilità dell'ingresso di Di Pietro

nella lista unitaria. Rutelli assicura che non sarà posto alcun veto, ma attacca l'ex pm per aver raccolto le firme per il referendum sul lodo Schifani senza aver sentito il parere dell'Ulivo. Un referendum, accusa, che rischia di trasformarsi in un insperato boomerang nelle mani di Berlusconi. Si parla e ci si confronta duramente. Ma l'impressione è che ormai si sia solo al gioco del cerino.

Di decidere cioè chi dovrà farsi carico dell'ultimo «no».

Andrea Palombi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STERNA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebellani. **Attualità:** Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marini, Cultura-Spettacolo: Alessandro Mazzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore). **Segnalazioni:** Pierluigi Sabatini (stampa), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Marazzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Glani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis, Gorizia: Roberto Corvo (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Luigi Turi, Montebelluna: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Poloni (Amministratore Delegato), Giovanni Azzaro Cantarutti, Corrado Balci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi De Puppi, Milvia Florini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi, Ciriagnoli, Gianluca Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adriano Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preavviso e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. **Arretrati:** doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). **Spec. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste**

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Triestino di Trieste n. 1 del 18.10.1998

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 236,10); Finanziario € 275,00 (fest. € 375,00); R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00); Finestrella 1 a pag. € 600,00 (fest. € 780,00); Legale € 400,00 (fest. € 480,00); Necrologie € 3,35; 6,70 per parola; croce € 12,00; (Pattino: 2,40 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 10 gennaio 2004 è stata di 52.100 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (n. 67536) PAOLO PALOSCHI

CENTROSINISTRA «Facciamoci del bene» è il titolo che domina sotto il tavolo della presidenza. Diffidenza verso i vertici dei partiti. C'è anche la Ariosto

Standing ovation per Scalfaro, applausi a Travaglio

ROMA «Facciamoci del bene», è il titolo che domina sotto il tavolo della presidenza, su un palcoscenico incorniciato da finte frascche di un bosco teatrale. La cornice e i propositi, positivi e unitari, non sembrano però gli stessi che alimentano gli animi della platea. In che direzione circolino gli umori dei Girotondi lo si capisce subito. Nella platea, la diffidenza verso i vertici dei partiti dell'Ulivo sembra la stessa dell'«urlo» lanciato ormai due anni fa da Nanni Moretti a piazza Navona.

Ad affollare il Teatro Vittoria di Roma per una volta ci sono tutti. Segretari di partito e leader di movimento. A cercare, per una volta di non farsi male. Si rivede Nanni Moretti, e riscuote una vera standing ovation Oscar Luigi Scalfaro. Ci sono Sabina Guzzanti, Rosy Bindi e Giovanna Melandri. Ci sono i segretari dell'Ulivo e Marco Travaglio.

Non c'è Walter Veltroni, ma solo perché, spiega in una lettera, costretto a letto da una bronchite. Ci so-

no ovviamente Antonio Di Pietro e Achille Occhetto. C'è persino Stefania Ariosto, la «teste Omega» nel processo Previti.

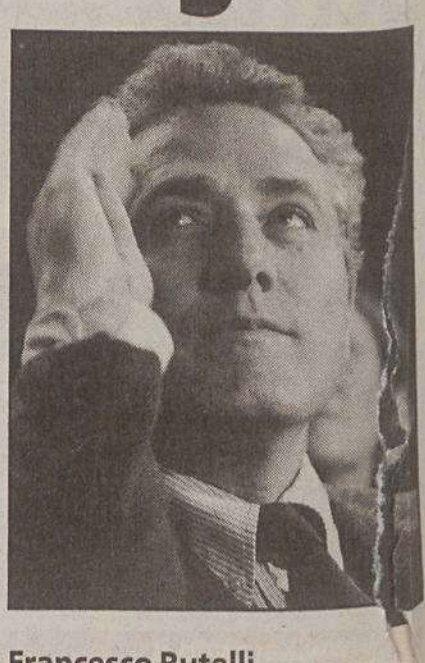
L'applausometro affida la palma degli interventi più apprezzati a quelli di Scalfaro e di Travaglio, difensori in modo diverso delle istituzioni e della legalità minacciate, accusano, dal governo Berlusconi. L'ex capo dello Stato difende infatti la Costituzione, attacca il lavoro dei «cinque soloni sui monti» (i cinque saggi della Casa

delle libertà che hanno preparato le riforme costituzionali) e ricorda il «valore permanente dell'antifascismo».

Il giornalista Marco Travaglio accusa invece il Centrosinistra di indignarsi troppo poco sul terreno della legalità. E anche lui presenta il suo provocatorio conto di domande. «Davvero - chiede - non c'entra niente Mani pulite e Tangentopoli nel futuro dell'Ulivo? C'entra qualcosa l'etica nella politica e negli affari? E che dire degli scandali finanziari? E per-

ché non si parla mai di mafia?».

«Rispondi, rispondi! Rispondi a Occhetto!». La platea dei girotondi incalza però Francesco Rutelli. E lui l'ospite più atteso e questo confronto è atteso da troppo tempo. Sono mesi che la cosiddetta base attende di fare «il processo» ai leader del Centrosinistra su elezioni e programmi. E lui è il primo dei due principali partiti di opposizione che vi si sottopone. Oggi tocca a Piero Fassino.



a.p. Francesco Rutelli

Il governo di Sanader più possibilista anche sul confine marittimo. Rupel: «Vedremo che cosa hanno in tasca o nella manica gli amici croati»

«Guerra del pesce»: Zagabria apre a Lubiana

La Croazia concederebbe l'accesso delle navi civili e militari slovene a tutte le proprie acque territoriali

Parla l'esperto

«Quasi l'intero golfo di Pirano è storicamente della Slovenia»

TRIESTE La Slovenia non ha bisogno di alcuno sconto. Ne è convinto il professor Marko Pavliha, esperto di diritto internazionale che giudica le proposte croate relative al confine marittimo tra i due Paesi assolutamente inutili visto che «non risulta che il diritto internazionale marittimo preveda in questi casi l'apertura di tutte le acque internazionali né tantomeno che a garanzia di ciò si ponga qualche potenza mondiale».

Il professor Pavliha, parlando da esperto e non da politico, né tantomeno da diplomatico, non ha dubbi: la Slovenia dovrebbe restare fedele a quanto stabilito nell'accordo Drnovsek-Racan. «Slovenia che non ha bisogno neppure di concessioni per quel che riguarda il contenzioso relativo al confine marittimo nel golfo di Pirano visto che può storicamente dimostrare che lo stesso le appartiene nella quasi interezza, fatta salva una minima fascia a ridosso dell'isola di Salvo».

TRIESTE «Guerra del pesce» nel golfo di Pirano: la Croazia rilancia una prepotente offensiva diplomatica per cercare di riprendere il dialogo con la Slovenia, la quale, peraltro, resta riottosa sulle sue posizioni, ma non chiude la porta in faccia a Zagabria. L'annuncio giunge da fonti molto vicine al neo premier Ivo Sanader. La proposta croata prevede la concessione alla Slovenia del libero accesso alle acque internazionali non solo attraverso il «corridoio» che corre dall'area costiera di Capodistria e Pirano al largo di Umago (il cosiddetto punto T5) bensì attraverso tutte le acque territoriali croate. Diritto che sarebbe concesso alle imbarcazioni civili come a quelle militari. Dell'accordo si farebbero garanti l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America.

E ci sono anche altre novità. La Croazia, secondo le stesse fonti, sarebbe altresì pronta a dimostrarsi più possibilista sulla definizione del confine marittimo con la Slovenia nel golfo di Pirano. Confine che, lo ricordiamo, fino ad ora per Zagabria corre lungo la linea mediana del golfo stesso, mentre per Lubiana è molto più a ridosso della penisola dell'Istria croata di Salvo. Contenzioso questo che ha portato più volte, nel più recente passato, i pescatori dei due Paesi quasi allo scontro armato. C'è però un «ma» molto chiaro posto dalla Croazia: l'accordo Drnovsek-Racan che di fatto regolava la stessa materia non deve essere tenuto in alcun conto. Accordo che è stato parafato dai due ex premier e che, se è stato pienamente riconosciuto come valido da Lubiana è stato sempre



Una veduta aerea del golfo di Pirano conteso dal 1991 tra la Slovenia e la Croazia.

contestato e respinto da Zagabria che ne mette in dubbio non solo la validità politico-diplomatica, ma anche quella giuridica.

Ma il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel non vuole lasciarsi ammannire dalle «sirene» croate. L'idea, sostiene, mi sembra moderna e interessante. Il suo pensiero però è già rivolto all'incontro in programma venerdì prossimo

con il suo «collega» croato, Miroslav Zuzul. «Per noi sarà molto difficile ricominciare il dialogo dal nulla - precisa il capo della diplomazia slovena - e molto probabilmente non tollereremo di ricominciare a discutere delle stesse cose per l'ennesima volta». L'accordo Drnovsek-Racan, dunque, per Lubiana resta valido e attuale. Sulle possibilità di aprire un nuovo ragionamento diplomatico Rupel è categorico: «Se è possibile costruire qualcosa di nuovo, va bene. Se non è possibile ritenere che l'arbitrato internazionale sarà la soluzione finale». Unico punto questo su cui entrambe le diplomazie si trovano finora d'accordo. Ma nonostante le parole del ministro sembrano preludere a una decisa intransigenza di Lubiana al tavolo negoziale, fonti diplomatiche slovene confermano invece che sussistono ancora alcuni

margin di manovra. «La Slovenia - conclude Rupel - non ha alcun entusiasmo a voler modificare le basi del colloquio. Vedremo quando ci riuniremo che cosa hanno in tasca o nella manica i nostri amici croati».

E qui si inserisce anche la questione relativa alla proclamazione unilaterale (congelata per un anno) della zona ecologico-ittica da parte della Croazia che di fatto vuole così estendere le proprie acque territoriali fino a metà Adriatico. Una vicenda che «coinvolge» anche l'Italia. Italia che, fanno notare a Lubiana, se ha notificato alla Slovenia già nel 2001 il «subentro» nel Trattato di Osimo che regolava anche il confine marittimo con la ex Jugoslavia, lo stesso non risulta sia avvenuto nei confronti della Croazia.

La situazione, dunque, resta aperta e per concluderla non c'è molto tempo utile. Se la questione non sarà chiusa entro l'estate tutto potrebbe essere rinviato al prossimo anno visto che in autunno in Slovenia ci saranno le elezioni politiche e il tema potrebbe diventare incandescente in un clima pre-elettorale impegnato di propaganda e dove il nazionalismo fa puntualmente capolino. E la Croazia forse più della Slovenia ha l'interesse di chiudere la vicenda per potersi presentare così a cospetto dell'Unione europea come uno Stato capace di appianare ogni frizione con i Paesi limitrofi e pienamente instradato su quelli che sono gli standard politici e diplomatici della comunità. Zagabria sa che se perderà il treno europeo del 2007 per l'adesione dovrà aspettare ancora parecchi anni.

Mauro Manzini

L'OPINIONE

De Michelis: «L'Adriatico diventi un mare europeo»

TRIESTE Bisogna trasformare l'Adriatico in un mare europeo. Non ha dubbi l'ex ministro degli Esteri, Gianni De Michelis che auspica a riguardo una decisa iniziativa diplomatica da parte della Farnesina in grado di coagulare l'Europa che si sta allargando a Est con i Balcani Sudorientali. «Un ragionamento - spiega De Michelis - che deve estendersi dal Kosovo al golfo di Pirano».

Del resto «l'interesse dell'Italia - prosegue l'ex ministro - è quello dell'accordo. L'intera area dei Balcani deve essere portata nella logica integrativa europea, in una situazione in cui vengano meno non solo i confini terrestri, ma anche quelli marittimi. Quando anche la Croazia entrerà nell'Ue le logiche e le prospettive all'interno dell'Adriatico assumeranno una luce del tutto nuova». Un mare unico europeo, dunque, considerato poi il fatto che proprio l'Italia è favorevole all'ingresso nell'Unione

europea anche degli altri Paesi balcanici, leggi Serbia-Montenegro, Bosnia e Albania.

«Bisogna arrivare a questo - precisa De Michelis - nel tempo più rapido possibile e ne ho parlato anche con il ministro degli Esteri, Franco Frattini». «La Farnesina deve riprendere in mano in tempi stretti l'intero dossier balcanico, visto che ora mai o se ne occupa l'Italia o non se ne occupa più nessuno, per risolvere le questioni ancora aperte in Bosnia, in Serbia-Montenegro, in Kosovo, per rendere possibile l'allargamento a tutta quell'area del processo di integrazione europea. Quindi io sono assolutamente propenso ad avere anche con il nuovo governo croato un rapporto positivo. Tutte le proposte cooperative vanno quindi valutate non nell'ottica di salvaguardare interessi nazionali - conclude De Michelis - ma in quella di mettersi d'accordo».

m. manz.



Gianni De Michelis

Gli ibridi del passato creano ostacoli ai nuovi processi e trasformano la memoria

La «tela del ragno» che intrappola i popoli

Pregiudizi storici e sterili nazionalismi nel crogiuolo della ex Jugoslavia

(Segue dalla prima pagina)

Si appoggia più alla mitologia che alla realtà, identifica il mito con la vittoria sul mito. Perfino gli «eventi fondati» diventano preda di una determinata narrazione o finzione e, come tali, difficilmente riescono ad offrire una base a intraprese positive.

Dopo ogni spartizione dei territori balcanici è rimasto qualcosa di insolito e di incompiuto. Dall'incompletezza e dalle questioni in sospeso spesso è scaturito qualcosa di sorto o di sbagliato. La «verità» serba, bulgara, anche greca, croata, albanese, musulmana, cattolica, ortodossa - e le altre svariate «verità» particolari - sono state considerate le uniche e giuste ciascuna per sé. In tal modo la Verità sui Balcani è stata relativizzata negli stessi Balcani e fuori di essi.

La regione centrale dei Balcani non si incontrò con il Rinascimento, come invece accadde per il litorale sul quale dominò Venezia e fiorì la Repubblica di Ragusa (Dubrovnik). L'illuminismo è arrivato in ritardo in tutta la penisola, differenziandosi da un territorio all'altro e restando quasi dappertutto privo di laicità. Le nazioni si sono formate con ritardo e subendo interruzioni, cercando di conquistare il maggiore spazio possibile per i propri Stati, trascurando gli interessi o i diritti dei vicini. I programmi nazionali, perfino quelli che erano essenziali e positivi entro le proprie cornici, sono stati accolti dai vicini più prossimi come minacce o congiure.

I tentativi delle potenze straniere di sistemare la situazione, di stabilire le regole di comportamento e di disegnare i confini, operazioni compiute in nome dei propri interessi e obiettivi, hanno suscitato di volta in volta il malcontento di colo-

Se ne discuterà al Ferdinando presenti Antonione, Illy, Caracciolo e Matvejevic

Balcani, il nostro Oriente

TRIESTE Il Mib School of Management di Trieste, in collaborazione con la rivista italiana di geopolitica «Limes» organizza domani, con inizio alle 18, nella sala conferenze del palazzo Ferdinando una tavola rotonda, nel corso della quale sarà presentato l'ultimo numero della rivista intitolata «Il nostro Oriente», per approfondire il complesso tema dell'equilibrio politico ed economico dell'Europa adriatica e balcanica.

Ai lavori interverranno il sottosegretario agli Affari esteri, Roberto Antonione; il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy; Predrag Matvejevic, scrittore bosniaco

e ordinario di Letterature slave all'Università «La Sapienza» di Roma e Lucio Caracciolo, direttore della rivista di geopolitica «Limes».

Nel corso dell'incontro sarà discusso criticamente l'approccio dell'Italia nei confronti dell'area balcanica, soprattutto alla luce del processo di allargamento a est dell'Unione europea. Area in cui il rischio del conflitto è ancora latente e dove le sirene del nazionalismo continuano ad adescare adepti in regioni non troppo lontane dai nostri confini, una prova ne sia l'unilaterale proclamazione da parte della Croazia della zona ecologico-ittica in Adriatico.

ro i quali si sono sentiti lesi nei propri diritti o inascoltati. La storia dei Balcani è stata «regolata» da accordi internazionali, e ciascuno di essi si è lasciato dietro determinate questioni insolite, in grado di produrre nuovi eventi a loro volta incompiuti e controversi. Somigliavano a quel gioco nel quale la posta viene continuamente aumentata o diminuita, ritirata o trasferita da un giocatore all'altro.

La pace di Pressburg (l'odierna Bratislava) consegnò a Napoleone, insieme a Venezia, la costa orientale adriatica e le «Province Illiriche». Il congresso di Vienna, come è noto, permise all'Austria di occupare tutti i territori che erano stati dominio del fallito imperatore; al tempo stesso fu negato l'aiuto alla Serbia dove l'insurrezione fu soffocata nel sangue dalle scimitarre ottomane. Il Congresso di Berlino si dimostrò abbastanza benevolo verso il Principato di Serbia a danno della Bulgaria, rendendo al tempo stesso possibile alla Turchia di mantenere ancora per un certo periodo

il proprio dominio sulla Bosnia. Le guerre balcaniche terminarono una dopo l'altra più con armistizi che con vere paci. La pace di Versailles favorì la Serbia alleata dei Francesi, confermando la nascita dello Stato dei Serbi, Croati e Sloveni (successivamente denominato Regno di Jugoslavia), senza tener conto delle altre comunità nazionali presenti nella Slavia meridionale e trascurando soprattutto i piccoli popoli confinanti. La Conferenza tripartita di Yalta nella seconda guerra mondiale tentò di dividere i Balcani in due zone di interesse, inseguendo la simmetria là dove era impossibile che ci fosse. Nella serie rientrano pure gli Accordi di Dayton che se da un lato misero fine alla guerra in Bosnia e poi nel Kosovo, oggi non sono più produttivi e tanto meno sufficienti. Sulla scacchiera ogni mossa, ogni spostamento di figure, cambia la posizione complessiva ed apre il gioco in una direzione diversa, talvolta del tutto inaspettata.

Parte del lavoro, talvolta la più importante, è rima-

sta sempre da rifare o da correggere: rinviata ad altri, «più favorevoli» tempi, tempi che arrivavano troppo tardi o non arrivavano mai. Gli eventi non riuscivano così ad essere portati a compimento, realizzati fino in fondo: venivano perciò a crearsi periodi incompiuti, aggravati dalle loro proprie contraddizioni. Una storia monca.

I popoli che diventano con ritardo nazione - e soprattutto Stati nazionali - vivono a lungo in sé stessi una specie di dualismo: si comportano al tempo stesso come popolo e come nazione. E' difficile stabilire un criterio sicuro di identificazione in questo caso: fino a che punto siamo una cosa e da che punto siamo l'altra, che cosa siamo di più in una determinata occasione e che cosa di meno in un'altra, quanto e in che modo siamo ambedue le cose allo stesso tempo. Le terminologie usate nei diversi periodi (tribù, comunità, etnia, popolo, nazionalità, nazione, gruppo nazionale, nazione Stato ecc.) portavano esse stesse in sé degli elementi da cui

scaturivano equivoci e malintesi.

Gli ibridi del passato e della storia crescono spesso insieme o si congiungono artificialmente, creando ostacoli ai nuovi processi o ai successivi procedimenti. La memoria che le varie generazioni cercavano di difendere viene a raffrontarsi con una memoria di cui occorre difendersi. Il patrimonio che abbiamo cercato di salvare porta in sé anche parti del patrimonio dal quale bisogna essere salvati. Il pericolo che si presenta in tali situazioni ci è stato fatto presente da uno dei migliori conoscitori dei Balcani, Jovan Cvijic che si è servito della metafora del «ragno» nel suo celebre saggio «La penisola balcanica» scritto all'inizio del Ventesimo secolo nelle lingue francese e serba: «Simili al ragno, gli uomini tessono intorno a sé una ragnatela di pregiudizi storici, di vanaglorie nazionali, di alterati modi di vivere; e questa ragnatela può isolare spiritualmente dal resto del mondo e far sì che diventino arcaici... Gli istinti nazionali ereditati dalle precedenti epoche storiche, anche quelli più profondamente primitivi, fino a ieri addormentati, cominciano a risvegliarsi...».

Questo ammonimento dello studioso serbo si è rivelato profetico: il «ragno» ha avvolto nella ragnatela gran parte della penisola balcanica, una penisola che, a dirlo con una definizione celebre di Churchill, «produce più storia di quanto può consumarne». Una penisola sulla quale poggia «la culla della civiltà europea» e che è ad un tempo la «polveriera dell'Europa».

La caratteristica dell'essere balcanico sta proprio nella sua instabilità e nelle contraddizioni che, invece di eliminarsi, il più delle volte vengono potenziate. E creano così nuove contraddizioni.

Predrag Matvejevic

CRIMINI DI GUERRA

Perquisito l'ospedale dove si sarebbe rifugiato un ricercato ferito

I carabinieri a caccia di Karadzic nella storica roccaforte di Pale



I carabinieri della Msu in azione lungo le vie di Pale, la storica roccaforte di Karadzic.

SARAJEVO I carabinieri dell'Msu (Unità multinazionale specializzata della Sfor) hanno lanciato nella mattinata di ieri un'operazione a Pale, un tempo roccaforte dell'ex leader dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic, ricercato per genocidio e crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aja per la ex Jugoslavia e latitante da otto anni.

Secondo un comunicato della Forza di stabilizzazione della Nato in Bosnia (Sfor), 80 militari dell'Msu «in base alle informazioni ricevute, stanno cercando dei sospetti per crimini di guerra o i loro sostenitori».

Il portavoce della Sfor Dave Sullivan non ha voluto precisare se l'obiettivo

fosse lo stesso Karadzic ma ha dichiarato che mezzi della Sfor si sono dispiegati stamani davanti all'edificio dove c'è la stazione radio della figlia di Radovan Karadzic, Sonja, e dove si trova anche l'appartamento della moglie Ljiljana.

Secondo informazioni non confermate, i carabinieri hanno perquisito l'ospedale locale dove si sarebbe rifugiato un ricercato che potrebbe anche essere ferito.

A molte ore dall'inizio dell'operazione - ieri mattina all'alba - ci sono posti di blocco alle entrate del paese, situato 16 chilometri a est di Sarajevo, e i militari controllano tutte le macchine che entrano o escono.

All'operazione prendono parte anche unità della polizia locale.

Negli ultimi anni la Sfor ha condotto numerose operazioni per la cattura di Karadzic e del suo comandante militare, generale Ratko Mladic, ma senza successo. Sembra che Karadzic si sposti continuamente tra la Bosnia orientale e il Montenegro, mentre Mladic vivrebbe in Serbia.

La scorsa estate l'Alto rappresentante della comunità internazionale in Bosnia Paddy Ashdown ha bloccato i conti bancari di 14 persone, tra le quali i familiari di Karadzic, con l'accusa di aver creato una rete di sostegno alla sua fuga.



Settimana cruciale per gli inquirenti di Parma. Prevista una nuova deposizione dell'ex direttore finanziario Fausto Tonna e di Francesca Tanzi

La verità di Bonici: «Firmavo senza sapere»

La Procura si prepara a sentire i vertici delle banche: possibili interrogatori per Geronzi e Passera

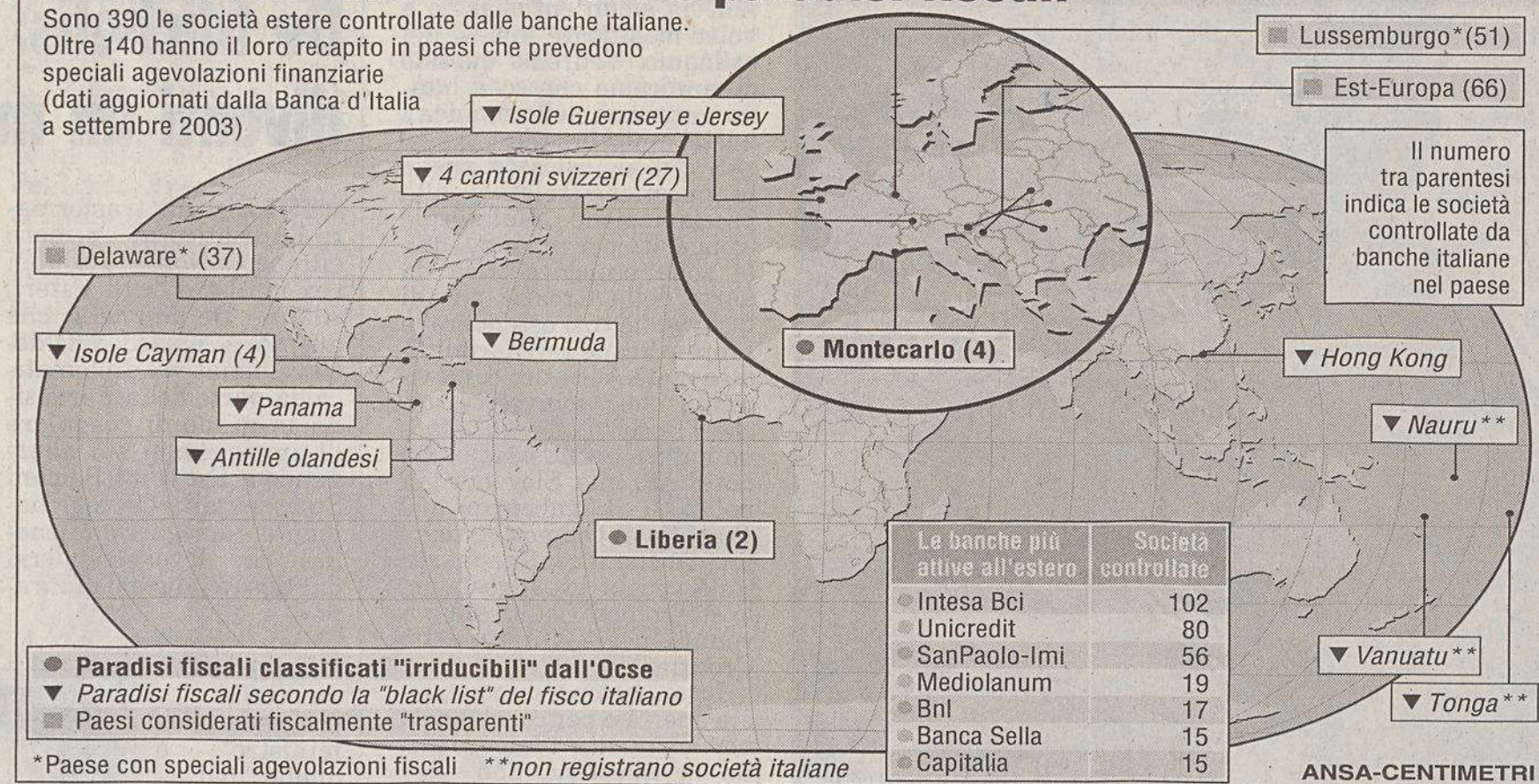
MILANO La procura di Milano vuole far luce sui rapporti fra Parmalat e Bank of America. A Parma viene interrogato Giovanni Bonici, presidente di Parmalat Venezia ed ex amministratore di Bonlat, la finanziaria dei conti fantasma. Nella città emiliana una raffica di interrogatori è prevista a partire da domani. Dovrebbero sfilare in tribunale Francesca Tanzi (figlia di Calisto) e i vertici delle banche italiane più esposte con l'azienda di Collecchio, primi fra tutti Cesare Geronzi (Capitalia) e Corrado Passera (Banca Intesa). Sempre più fitto il mistero sul tesoro dei Tanzi.

Bank of America. A Milano è stato interrogato a lungo Louis Moncada, un funzionario di Bank of America. Gli inquirenti nei giorni scorsi hanno fatto perquisire la filiale milanese della banca e l'abitazione di un ex funzionario, Luca Sala, poi passato a fare il manager a Collecchio. Il sospetto è che la Bank of America conoscesse lo stato di dissesto finanziario di Parmalat. Non solo, ma per la procura «la banca ha operato, in accordo con esponenti Parmalat, per sostenere il corso dei titoli in Borsa, pur conoscendo il grave stato di crisi». Ora l'ipotesi che i magistrati avanzano è questa: i manager Parmalat hanno costruito il falso conto, con un deposito di quasi 4 miliardi di euro, e l'hanno «depositato» proprio alla Bank of America nella convinzione che questa, complice in altri reati, non avrebbe smascherato il falso.

«Firmavo senza sapere». Giovanni Bonici, dopo una notte in carcere, viene interrogato dal Gip di Parma, Pietro Rogato. Il giovane ed ex rampante ragioniere cerca di sminuire la propria posizione.

Società italiane all'estero e paradisi fiscali

Sono 390 le società estere controllate dalle banche italiane. Oltre 140 hanno il loro recapito in paesi che prevedono speciali agevolazioni finanziarie (dati aggiornati dalla Banca d'Italia a settembre 2003)



«Alle Cayman - dice - ci dovevo andare, ma con la mia fidanzata e non per Tanzi. La Parmalat era governata da

Fausto Tonna e Luciano Del Soldato, erano loro che mi davano gli ordini». Bonici non si meraviglia quando gli dicono

che c'è la sua firma sotto il finto contratto di vendita di 3 mila tonnellate di latte in polvere a Cuba. «Vendere latte - di-

ce - era il nostro lavoro. E poi in Sudamerica il consumo di quello in polvere è superiore». Bonici dice di aver firmato so-



Confezioni di latte Parmalat in vendita in un supermercato di Shanghai.

lo le ultime pagine dei contratti, che gli venivano mandate a Caracas via fax. «Altre erano le menti del castello di carta di Collecchio - spiega il suo legale - e, d'altra parte, un segreto così grande, che andava avanti da 10-15 anni, era al corrente soltanto di 4 o

5 persone. E Bonici non era fra queste». Comunque la richiesta degli arresti domiciliari è stata respinta.

Arrivano i banchieri? A Parma si dice che Francesca Tanzi potrebbe essere sentita mercoledì. Poi è previsto un nuovo interrogatorio di Ton-

na. Quindi, per chiarire i rapporti con le banche, voci insistenti dicono che potrebbero essere convocati Geronzi e Passera. Intanto gli inquirenti continuano a sequestrare conti correnti intestati agli indagati. Finora sarebbero stati trovati più di 30 milioni di euro. E i conti a disposizione di Calisto Tanzi alle Isole Cayman? «Sono ben più di otto, dice il Pm Antonella Ioffredi, quasi a voler correggere il titolo di un giornale di ieri.

Il tesoro. Ma quanti soldi hanno distrutto i Tanzi e quanti, invece, sono andati perduti in operazioni industriali e finanziarie sbagliate? Gli esperti di Enrico Bondi fanno calcoli. In uscita ci sono i soldi per acquistare nuove società, poi ci sono le perdite della gestione industriale, quindi i soldi andati alle attività turistiche e al calcio. Insomma, sui conti ci saranno un po' di milioni, ma gran parte dei soldi sarebbero davvero andati perduti.

Gigi Furini

La partita con Bruxelles sul piano di salvataggio del gruppo è ancora tutta da giocare

BRUXELLES La partita della Parmalat a Bruxelles si profila in almeno due tempi, in cui solo il secondo sarà quello veramente decisivo e, forse, combattuto. È questo, con una metafora calcistica, il quadro aperto dalla notifica al Commissario europeo Mario Monti del decreto-Marzano sull'amministrazione straordinaria del

gruppo che controlla tra l'altro il Parma calcio.

A gettare luce sulla partita in due tempi (ora il decreto che non dovrebbe creare problemi Ue, ma a breve il piano di ristrutturazione su cui non può già dirsi altrettanto) è stata una lettera che il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ha scritto al Commissario europeo alla concorren-

za per accompagnare la notifica formale del provvedimento.

Il decreto, segnala il ministro a conferma di quanto fatto trapelare da giorni, serve solo ad «attuare una semplificazione procedurale e ad accelerare» l'amministrazione straordinaria di tutte le grandi aziende in crisi e in questo caso di Parmalat. Insomma: una prote-

zione dai creditori la quale, come sa chi conosce la normativa Ue sugli aiuti di Stato, non rappresenta un problema se - come in effetti previsto - è limitata nel tempo (due anni) e non fa discriminazioni fra creditori pubblici e privati. Ed è quasi senza problemi soprattutto se non impegna risorse pubbliche, cosa che Marzano ribadisce nel suo scritto:

«Nell'immediato non è stato e non è necessario prevedere misure di sostegno finanziario» all'attività del Commissario straordinario della Parmalat, Enrico Bondi. Anche se l'esito dell'esame del decreto dovesse essere positivo come da più parti ci si sbilancia a prevedere, Bruxelles potrebbe dire la sua successivamente sul piano di ristrutturazione.

Quello degli aiuti di Stato è un tema molto caro a Monti che, per difendere i principi a tutela dei cittadini ancora nei Trattati Ue, ha ingaggiato battaglie durissime: da ultimo contro il governo francese che voleva salvare il colossale colosso dell'energia e dei trasporti Alstom senza l'assenso di Bruxelles. La partita con Roma, quindi, è ancora tutta da giocare.

Sul nodo della durata dell'incarico del numero uno di Via Nazionale e sul ruolo dell'istituzione si accende un aspro confronto politico

ROMA Il vicepremier Gianfranco Fini frena sull'ipotesi di un'unica autorità per la tutela dei risparmiatori. Di fronte all'assemblea di An, pone invece l'accento sulla necessità di introdurre maggiori palleli sull'ingresso degli imprenditori nei cda delle banche e lancia una nuova proposta: la ragioneria Generale dello Stato sia più autonoma e diventi l'Authority per la tutela dei conti pubblici e, quindi, del risparmio pubblico. Sul tappeto del confronto politico, animato dall'assemblea annuale di An, c'è però anche il ruolo della Banca d'Italia ed il tema della durata dell'incarico del Governatore. Su questo interviene anche il ministro del Welfare Roberto Maroni che afferma: «È utile e opportuno rivedere le regole» anche perché «l'unica carica elettiva a vita che è legittima è quella del Santo Padre. L'autorità morale giustifica questa soluzione».

Il confronto politico sulla riforma delle authority chiama in causa anche il ruolo della Banca d'Italia. Sono molte le



È bufera sul governatore Fazio dopo il caso Parmalat.

voci di Alleanza Nazionale secondo le quali il problema non deve essere «personale». Non si tratta cioè di mettere in discussione la carica di Antonio Fazio ma di riformare il sistema e che, in ogni caso, un mandato a termine - come ha sintetizzato il vicemin-

istro Mario Baldassarri - «non è un tabù».

Gli accenti usati da Maroni sono però completamente diversi. «Con la riduzione delle competenze della Banca d'Italia - ha detto - e soprattutto con la figuraccia a livello internazionale alla quale

Baldassarri chiede un mandato a termine per il governatore: non è un tabù. Maroni: solo il Papa è a vita. Ma An resta cauta

Governo diviso sui poteri di Bankitalia

Fini frena sull'ipotesi di un'unica autorità per la tutela dei risparmiatori

Pezzotta: salvare i posti di lavoro delle aziende

ROMA «Vanno salvaguardate tutte le attività produttive del gruppo, indistintamente, non si scherza coi posti di lavoro e noi saremo intransigenti». Così il segretario della Cisl, Savino Pezzotta, ha risposto alla domanda su quanto detto ieri dal braccio destro di Enrico Bondi, Umberto Tracanello, relativamente al fatto che Parmatour non rientra «negli orizzonti» della gestione straordinaria perché non controllata da Parmalat.

«Non possiamo abbandonare al suo destino - ha aggiunto Pezzotta - né Par-

matour né altre aziende. Vanno salvaguardati tutti i posti di lavoro per una questione morale, e quindi anche i dipendenti di Parmatour. Non mi interessano gli incroci o meno societari, ma non si abbandonano i lavoratori, non si salvano alcuni dipendenti sacrificando altri. Di fronte a questo disastro si combatte - ha aggiunto al riguardo - con principi etici, ed il primo di questi principi è la salvaguardia dell'occupazione».

«Mi appello al governo, al commissario straordinario, a Confindustria. A questa situazione bisogna reagire ponendo per prima cosa l'attenzione su chi rischia il posto di lavoro, bisogna assolutamente salvare tutti e non usare questo disastro per affermare gli interessi di qualcuno o di qualche altro».

Tutti, ha aggiunto Pezzotta, «parlano ora di banche ma dove erano anche la Confindustria e il governo quando si sviluppava questa crisi della Parmalat? Non mi interessa altro, al primo posto va messa la difesa dei posti di lavoro. Di tutti i posti di lavoro».



Savino Pezzotta

- che si possano creare nuove strutture che riducano ulteriormente le responsabilità del Governo e del Parlamento». Il vice premier Fini ha così indicato, per i controlli del risparmio, un nuovo assetto che si configurerebbe come un vero e proprio «statuto dei risparmiatori». Più in dettaglio poi, parlando del crack Parmalat, Fini ha ricordato la necessità di intervenire per spezzare i legami perversi tra banche ed imprese e di rivedere la normativa sui revisori. È il caso di Tanzi nel cda di Capitalia. In questo caso propone di «regolare l'attività di vigilanza in maniera più stringente ad esempio, richiedendo l'unanimità del consiglio di amministrazione di una banca che intenda deliberare un prestito per una azienda di cui la banca detiene partecipazione o per un'azienda che ha un suo consigliere nel consiglio d'amministrazione della banca». Mentre sui revisori: «È urgente varare modifiche di legge che, ad esempio, proibiscano ai certificatori di bilancio di essere contemporaneamente consulenti della stessa azienda. Negli Stati Uniti lo si è fatto dopo il caso Enron».

Si moltiplicano le iniziative delle associazioni di tutela dei piccoli risparmiatori mentre partono i piani di rimborso di Capitalia e Unicredit

Rimborso bond: guardia alta dei consumatori

MILANO Che cosa devono fare i piccoli risparmiatori che hanno investito in bond Parmalat? Le iniziative delle varie associazioni di consumatori si moltiplicano, mentre si attende un segnale dalle banche. La prima a muoversi è stata Capitalia che ha stanziato 60 milioni di euro. Con questa cifra la banca capitolina intende rimborsare per intero i bond Parmalat, Ciriò e Giacomelli (una società di articoli sportivi) che la stessa banca aveva collocato sul mercato.

Invece per emissioni effettuate da altre banche e finite nelle mani di clienti di Capitalia, il rimborso previsto è del 50%. L'iniziativa di Capitalia segue quella di Unicredit che si era detta disposta a rimborsare i bond Ciriò.

La situazione del debito finanziario, con il passare dei giorni, si fa più complessa. Parmalat ha emesso bond per 7 miliardi di euro (non solo in Italia, ma sul mercato europeo e statunitense) ed è impossibile quantificare, adesso, quanto sarà rimborsa-

to al termine della vicenda. Ieri da Bologna sono arrivati i consigli del Ctr (Centro tutela consumatori risparmiatori): chi ha investito fino a 35 mila euro ha convenienza a cedere con le banche (sempre che a Capitalia si uniscano gli altri istituti) per cercare di recuperare parte della cifra. Per importi superiori, secondo il Ctr, è meglio un'azione legale.

L'Intesa dei consumatori, invece, se la prende con Bankitalia «che continua a difendere l'indifendibile operato delle ban-

che, oggetto di pressanti indagini penali dalle procure di tutta Italia». «Bene le iniziative di Unicredit e Capitalia - dice l'Intesa - e adesso aspettiamo al varco le altre banche (San Paolo, Banca Intesa, Bnl, Popolare di Lodi, ecc...)». Devono ammettere di aver sbagliato e iniziare i risarcimenti sulle varie partite del risparmio tradito, anche al fine di alleggerire le loro indubitabili responsabilità penali.

Poi c'è il Comitato Creditori Parmalat che ha

convocato per sabato 17 gennaio a Parma (ore 15 alla Camera di Commercio) una riunione con azionisti e sottoscrittori delle obbligazioni Parmalat. Infine, non risultano esserci stati contatti fra la Tatò&Partners ed Enrico Bondi. La società di consulenza che fa capo all'ex presidente dell'Enel rappresenta una cinquantina di istituzioni internazionali (banche e fondi) in possesso di bond Parmalat per quasi 3 miliardi di euro.

g.f.



ha aperto
il NUOVO RISTORANTE

LA ROSA DEI VENTI

di Fuchs Lorenzo

presso MARINA LEPANTO

APERTO A TUTTI

SPECIALITÀ PESCE

Ampia sala per
CERIMONIE e
BANCHETTI

RISTORANTE
LA ROSA DEI VENTI
Via Consiglio d'Europa, 38 - MONFALCONE
TEL. e FAX 0481 791502

CHIUSO
IL
GIOVEDÌ

Tra gli 11 superstiti anche i due scafisti parenti di alti ufficiali skipetari organizzatori del traffico e ora in manette. Sette dispersi

Gommone in avaria: morti 20 albanesi

Lo scafo voleva sbarcare gli immigrati in Italia: assiderati 17 uomini e tre donne

IN BREVE

Sul trenino di Calalzo il freno non era attivato

BELLUNO Nella cabina di guida del trenino di Calalzo che ha percorso da solo 25 km dalla stazione di Calalzo, ispezionata dal personale Polfer non appena il convoglio si è arrestato, il dispositivo frenante non sarebbe stato attivato. La Polizia, tuttavia, precisa che l'ispezione non ha pesato equiparabile a una perizia, atto che sarà disposto dalla Procura e affidato a un consulente. I rilievi Polfer, cioè, non possono spingersi a verificare l'eventuale inefficienza di un dispositivo meccanico regolarmente attivato. Il convoglio è stato trovato con le porte aperte e motore acceso, condizioni cioè normali, poiché essendo un diesel prossimo alla partenza andava riscaldato. Anche la leva del cambio in posizione di folle, va considerata normale. Macchinista e capotreno segnalati ai magistrati con l'ipotesi di reato di delitto colposo di pericolo.

Detenuto ucciso sull'isola-carcere della Gorgona È stato finito con un'ascia o una roncola

LIVORNO Un detenuto del penitenziario dell'Isola di Gorgona è stato ucciso venerdì: l'arma dell'omicidio dovrebbe essere un'ascia o una roncola. La vittima è Martino Vincenzo Zoroddu, 54 anni, originario del Sassetto e da pochi mesi trasferito al carcere dell'isola dell'Arcipelago toscano. Era in carcere per duplice omicidio e sequestro di persona. Il cadavere è stato scoperto, all'esterno dell'edificio carcerario, venerdì sera intorno all'ora di cena, ma la notizia è stata confermata solo ieri. La casa di reclusione, un modello in Italia, ospita circa 100 reclusi.

Nel Cagliaritano rapinatore messo in fuga dal titolare di un supermarket a colpi di finocchio

CAGLIARI La reazione è stata immediata e ha sconcertato lo stesso rapinatore: all'intimazione di consegnargli l'incasso minacciandolo con un coltello, il titolare di un supermarket ha risposto scagliandogli contro alcuni finocchi. Il malvivente è così fuggito. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio a Sestu, comune del Cagliaritano. Col volto coperto da un passamontagna e in mano un coltello un malvivente è entrato nel Supermarket Stella e ha intimato al proprietario (in quel momento non c'erano altri clienti) di consegnargli il denaro della cassa.

VALONA Il sogno proibito dell'Italia è tornato a uccidere in una notte di tempesta, con 50 nodi di vento e la temperatura sotto zero. Dopo 16 mesi di tregua che sembravano a loro volta un sogno, i trafficanti di clandestini hanno rimesso in moto i loro gommoni in Albania: al suo primo viaggio, iniziato venerdì sera dalle coste di Valona, un gommone lungo 12 metri e carico di 31 persone è rimasto in panne in mezzo alle onde. Venti dei suoi occupanti (17 uomini e 3 donne) sono stati ritrovati ieri mattina da un elicottero Nato dell'Esercito italiano: avvinghiati l'uno all'altro, in una pozza di acqua salata e di benzina, morti assiderati. Altri 11 uomini sono stati tratti in salvo, stremati ma vivi: fra loro anche i due scafisti, subito arrestati insieme a tre alti funzionari statali rintracciati nelle proprie abitazioni e che si sospetta siano legati all'organizzazione.

Due sono ufficiali della polizia: il primo, comandante del nucleo antiterrorismo della città settentrionale di Scutari, è il padre di uno dei conducenti del gommone. Il secondo è suo zio, un dirigente della polizia stradale di Valona. In manette è finito anche il vice direttore del porto della stessa città del Sud, definita un tempo «il porto dei pirati» ma che per adesso è tornata a essere la capitale di una nuova tragedia nazionale.

Tre insospettabili funzionari pubblici sono finiti sotto indagine non solo per la loro parentela con gli organizzatori del traffico (il dirigente portuale è fratello di un imprenditore, ora ricercato, ritenuto uno dei quattro proprietari del gommone), ma anche per un presunto ruolo attivo nella gestione di questa nuova rotta criminale.

Il primo allarme è scattato venerdì sera, intorno alle 18.30, quando una telefonata partita da Scutari ha segnalato alla polizia un gommone in avaria a largo delle coste di Valona. Il mare, forza 5, ha impedito ai mezzi di soccorso di raggiungere subito la zona. Gli inquirenti avevano ricevuto in precedenza la segnalazione su un altro gommone, carico di droga leggera, partito dallo stesso tratto di mare vicino alla località turistica di Himara, e questo ha fatto pensare in un primo momento che non vi fossero clandestini in pericolo di vita. Poi le segnalazioni si sono intensificate fino a un drammatico

appello via cellulare, forse dallo stesso gommone in avaria, e trasmesso in diretta da una tv locale. Le autorità albanesi hanno immediatamente chiesto l'intervento dei mezzi di soccorso italiani, gli unici capaci d'affrontare quelle pessime condizioni di mare. In stretto coordinamento con l'incaricato d'affari dell'Ambasciata italiana a Tirana, si è messa in moto la macchina dell'emergenza: da Durazzo è partita una motovedetta pesante del 28° Gruppo navale della Marina militare mentre dalla base della Nato si levava in volo un elicottero del nostro Esercito: ha sfidato un vento a 50 nodi, infilandosi dentro una pioggia battente e con una visibilità di appena 250 metri. «Quei piloti sono stati degli

eroi» hanno poi commentato alcuni dei soccorritori.

Le ricerche, alle quali hanno partecipato anche motovedette della Guardia di finanza e mezzi della marina militare albanese, sono andate avanti per alcune ore ma senza esito; in nottata è sopraggiunto anche un elicottero della base militare di Brindisi (a cui ieri mattina si sono aggiunti velivoli da Grottaglie e Pescara), ma localizzare quel gommone in un mare in tempesta era come cercare un ago nel pagliaio. La svolta solo ieri mattina, quando intorno alle 8.45 (ora locale e italiana) l'elicottero Nato ha finalmente avvistato il natante. I piloti hanno visto a bordo gli 11 sopravvissuti, ma spiando meglio dentro una



Base di Saseno: viene sbarcato uno dei sopravvissuti.

densa foschia calata sul tratto di mare, hanno scoperto che ai piedi degli uomini che gesticolavano urlando aiuto c'era un ammasso di

cadaveri: per loro i soccorsi erano giunti troppo tardi. La dimensione della tragedia si è poi avuta nel primo pomeriggio, quando infine il gommone col suo macabro carico è stato trainato dentro la base militare italiana nell'isola albanese di Saseno. I 20 clandestini, prima di morire sopraffatti da acqua e gelo, si erano avvinghiati disperati alle cime lungo i galleggianti del gommone per evitare di essere sbalzati in mare. Fra i corpi borse, valigie, sacchetti di plastica pieni d'oggetti personali. Il gommone, intanto, era nuovo di zecca, pare acquistato in Italia solo pochi giorni fa. I due potenti motori probabilmente si sono sciolti nello sforzo di navigare con un carico tanto pesante in mezzo a un mare in tempesta. Una partenza che è stata una follia. Il governo albanese ha proclamato per lunedì giornata di lutto nazionale. E ieri sera sembrava destinato ad aggravarsi il già tragico bilancio: per la polizia albanese ci sarebbero anche sette dispersi. I nomi sono stati forniti dai parenti.

Clandestino sventa furto: i ladri tentano di bruciarlo

SALERNO Sventa il furto nell'officina del fabbro dove, da clandestino, trova ricovero da qualche tempo la notte per dormire e i ladri lo puniscono dando fuoco ai suoi tappeti e cospargendo di benzina lo stesso immigrato che solo per caso riesce a scappare prima di essere avvolto dalle fiamme.

Vittima dell'aggressione Mustafa, immigrato di 54 anni del Marocco che fa l'ambulante ad Agropoli (Salerno). L'episodio è avvenuto nella notte tra il 5 e il 6 gennaio e ieri l'hanno reso noto la Caritas e un'associazione di volontariato. Mustafa venne svegliato di soprassalto dall'irruzione di alcuni balordi intenzionati a rubare nell'officina, sotto i portici nel centro di Agropoli, vicino una fornace dismessa. Accortosi dei ladri, l'immigrato li mise in fuga, ma dopo qualche ora scattò la spedizione punitiva. A raccontare la storia di Mustafa sono la Caritas di Agropoli e l'associazione Oratorio di padre Giacomo Selvi: da tempo lo aiutano. L'obiettivo è dare un soggiorno e un alloggio all'uomo che ora ha perso ogni forma di sostegno economico perché i suoi tappeti sono stati tutti bruciati. Mustafa ora teme d'essere espulso.

Nel Bergamasco un tunisino assale e violenta due anziane

BERGAMO Un tunisino di 22 anni è stato arrestato ieri dai carabinieri di Grumello del Monte (Bg) con l'accusa di avere aggredito e violentato due anziane pensionate di Tagliuno. Gli inquirenti sono risaliti all'immigrato in base delle descrizioni somatiche fornite dalle due donne e dopo avere tenuto sotto controllo per più di 24 ore i movimenti dell'indiziato.

Il tunisino subito dopo essere stato fermato è stato riconosciuto in mezzo a un gruppo di extracomunitari dalle due donne. Il pubblico ministero Carmen Pugliese ha disposto il trasferimento in carcere dell'immigrato che risulta avere il permesso di soggiorno e un'occupazione nella zona, oltre a un'abitazione nella zona. La prima aggressione risale alla sera del primo dicembre, allorché una donna di 86 anni, sola nel suo mini-alloggio, era stata immobilizzata e violentata e quindi abbandonata a terra in preda a choc. La seconda aggressione risale a tre sere o sono ai danni di una pensionata di 78 anni, sorpresa in casa in un momento in cui il figlio era assente. È probabile che il tunisino venga sottoposto a una perizia psichiatrica.

Sulla zona gravavano dense foschie: l'aereo è passato fuori rotta molto basso sopra alcune case e poi è sparito

Piper contro il monte: i piloti perdono la vita

Il velivolo era partito da Lucca-Tassignano diretto a Salerno. Alla cloche due esperti

LUCCA È durato meno di tre minuti l'ultimo volo del Piper PA 28 guidato da Patrizio Nannini, 50 anni, di Pistoia, con a bordo Franco Navoni, 55 anni, di Bergamo, pure lui pilota d'aereo.

Decollato da Lucca-Tassignano alle 12.49 per Salerno, il piccolo aereo da turismo è precipitato meno di tre minuti dopo la partenza, visto che non è mai entrato nella zona di controllo dell'Aeroporto di Pisa, contatto che doveva avvenire alle 12.52.

Nel violento impatto l'aereo, ridotto in mille pezzi, hanno detto i soccorritori, si è incendiato e i corpi dei due uomini sono stati estratti completamente carbonizzati dai rottami.

In una manciata di secondi il Piper è finito contro una parete boscosa alle pendici del Monte Serra, fra le province di Lucca e Pisa, ma passando già basso sulla frazione di Ruota. E alcuni testimoni hanno detto che il velivolo era «passato poco sopra i tetti delle case». Dai primi accertamenti pare inoltre che il Piper fosse già fuori della rotta da seguire nel suo volo verso la Campania, forse per un guasto, forse a causa anche della fitta nebbia che c'era nella zona (il vicino aeroporto di Pisa è rimasto chiuso per questo motivo alcune ore ieri mattina).

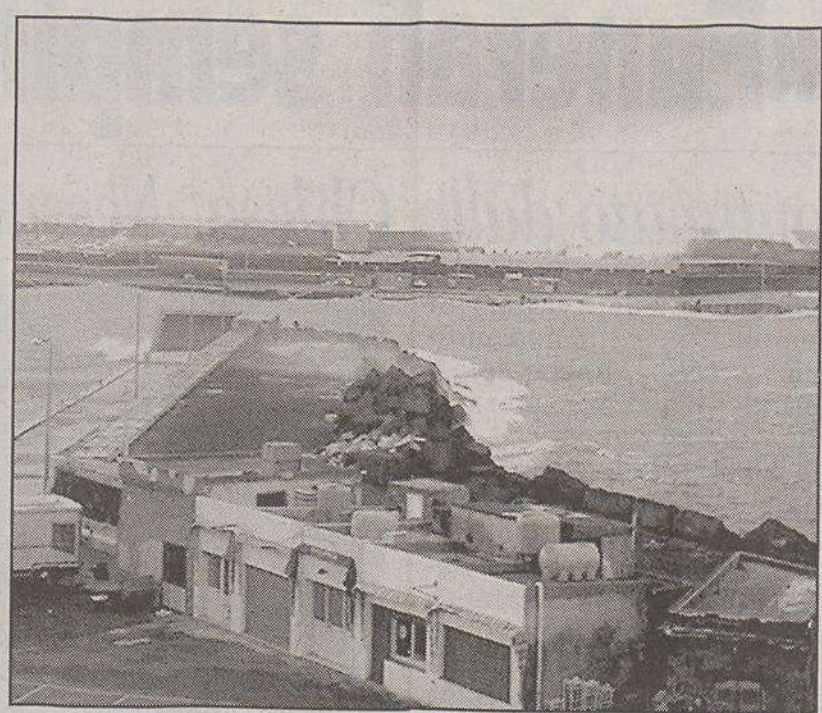
PARTO

Due agenti della Polizia ferroviaria di Arezzo in servizio di controllo su un convoglio diretto a Roma si sono calati per un giorno nelle vesti di ostetriche. Una donna, infatti, che viaggiava sul treno in avanzato stato di gravidanza, è stata colta da doglie. Data l'urgenza e l'impossibilità dell'immediato trasporto in una struttura sanitaria, gli agenti della Polfer hanno prontamente assistito la partoriente che ha dato alla luce un bel bambino. Solo dopo la nascita mamma e neonato sono stati trasportati all'Ospedale di Arezzo.

ranno comunque accertate da un'inchiesta e un ispettore dell'Enav era ieri già arrivato sul luogo dell'incidente.

Patrizio Giorgio Nannini, proprietario del velivolo, definito un pilota particolarmente pignolo proprio per i controlli che faceva ai velivoli, oltre che con migliaia di ore di volo alle spalle, era molto conosciuto per le sue multiformi attività: era consulente informatico del Servizio 118 di Pistoia, per il quale aveva anche progettato un sistema satellitare per l'individuazione delle ambulanze sul territorio. Nannini era anche editore del mensile «N&A», rivista a diffusione nazionale riservata agli operatori del Pronto soccorso; era anche consulente del Servizio regionale toscano di elisoccorso Pegaso. Sempre a Pistoia, Nannini aveva fondato la Croce Verde di cui era stato il primo presidente. A fianco di Nannini viaggiava Franco Navoni di Bergamo, anche lui appassionato del volo col brevetto di pilota da moltissimi anni e indicato come esperto.

PANTELLERIA ISOLATA



Nebbia al Nord, mari mossi al Sud

ROMA Nebbia al Nord, temporali e mare mosso al Sud. Ieri il week-end, è iniziato con un'ondata di maltempo: in Sicilia ancora una volta sono stati interrotti i collegamenti con Pantelleria (foto) e in Calabria sono saltate sette linee elettriche, lasciando al buio mezza regione. In Lombardia la nebbia ha limitato la visibilità in alcuni tratti dell'A7 Milano-Genova e A8 e A9 Milano-Laghi a circa 50 metri.

I medici del Pronto soccorso di Cantù hanno contattato 32 ospedali

Cinque ore per trovare un letto: donna non riesce a sopravvivere

MILANO Come morire, all'epoca della terapia genica, del cuore artificiale, delle cellule staminali, dei trapianti, della chirurgia d'avanguardia, solo perché non si trova un posto letto dove essere ricoverati, ricercato dagli stessi medici, con pervicacia, in 32 ospedali di quattro fra le più ricche province d'Italia. Eppure è accaduto, a Maria Antonietta Cappelletti, 85 anni, di Vighizzolo, paesino del Comasco. Alla fine, dopo un'odissea di cinque ore, il letto l'ha trovato, ma quando ormai era troppo tardi.

Il fatto accade tra la sera di lunedì e le prime ore del mattino dopo. La signora Cappelletti, malata da tempo, due ictus superati, si sente male lunedì sera. Le prime telefonate alla Guardia medica, poi al «118» e la corsa all'Ospedale di Cantù, al cui Pronto soccorso i medici s'accorgono subito della gravità: crisi cardiaca e insufficienza renale sopraggiunte in un quadro clinico di per sé già grave, in un soggetto di 85 anni. Antonietta Cappelletti deve essere ricoverata in un reparto di Medicina.

All'Ospedale di Cantù questo reparto, ridotto a sette letti, è strapieno: i ricoverati sono già otto.

Sono le 19.41 e i medici del Pronto soccorso cominciano a darsi da fare per trovare un posto letto nel reparto di Medicina degli ospedali vicini. Telefonano prima a quelli in provincia di Como: a Erba, Villa Aprica, Como; poi a quelli del Milanese: a Giussano, Monza, Desio, Milano, Bollate; poi in provincia di Varese, e ancora nel Lecchese. In tutto, secondo un comunicato ieri dell'Azienda ospedaliera Sant'Anna di Como da cui dipende l'ospedale, la ricerca coinvolge 32 strutture, ma risulta «difficoltosa per il particolare periodo che porta in corsia moltissime patologie stagionali». Fatto sta che nel frattempo passano quasi cinque ore prima che, 33 minuti dopo le 24, l'Ospedale di Garbagnate Milanese si dica disposto ad accettare l'ammalata. La corsa in ambulanza è però vana. Nel frattempo infatti Maria Antonietta è entrata in coma. Il ricovero avviene

ma alle sei del mattino la signora cessa di vivere.

Quasi senza parole suo figlio, Natale Minelli, 57 anni, che a Cantù ha seguito passo dopo passo tutta l'odissea dei medici, impegnati nelle mille telefonate. Era con loro, non può dire che l'abbiano abbandonata. Con chi prendersela? «Forse sarebbe morta lo stesso - dice - anche se l'avessero ricoverata subito. Mia madre era malata, aveva avuto due ictus. Ma forse avrebbe potuto essere salvata, con un'altra organizzazione. Perché nella Sanità da tempo non si fa altro che tagliare i costi, il numero dei letti. Ma bisognerebbe tagliare da un'altra parte, non proprio in Sanità... Una denuncia? No, non si arriva mai a capo di niente. Poi chi denuncia? Qui è tutto il sistema che non funziona».

Resta il dubbio che il quadro clinico sia stato preso sottogamba: se per l'anziana fosse stata ritenuta necessaria la Terapia intensiva, sarebbe rimasta nell'ospedale stesso. Un'indagine appurerà eventuali responsabilità.

IL CASO

Il Project financing arriva nei camposanti: saranno rimodernati a spese d'imprenditori ricompensati poi con l'affidamento dei servizi cimiteriali

A Gorizia per risparmiare il Comune privatizza i cimiteri

GORIZIA Capitali privati per la rinascita dei cimiteri comunali. Sarà infatti una ditta esterna a finanziare e a occuparsi di tutti gli interventi di sistemazione e ampliamento dei camposanti, attraverso la formula del Project financing. Come contropartita, il Comune cederà ai finanziatori privati la gestione di tutte le concessioni.

È questo il progetto approvato dall'amministrazione comunale per venire a capo dei caos-cimiteri. Il bando partirà entro il mese di giugno: tornerà, dunque,

d'attualità il Piano regolatore cimiteriale ereditato dalla precedente giunta comunale e finito nei cassetti, in questi mesi, perché troppo «dispendioso».

IL PIANO «SALVA-CIMITERI» A lanciare il sasso era stato nei giorni scorsi l'ex assessore comunale Gerardo Amante che si era chiesto come mai il Piano regolatore cimiteriale attuato da uno dei migliori specialisti nazionali del settore fosse rimasto inattuato. «Il motivo è molto semplice. Pur riconoscendo la bontà di quella proposta - spiega l'assessor-

sore comunale ai Servizi cimiteriali, Alessandro Bon - non l'abbiamo resa operativa perché occorrevano finanziamenti cospicui che, in questo momento, la nostra giunta non è in grado di sostenere. Allora abbiamo studiato varie ipotesi per il reperimento dei fondi e la proposta vincente è stata quella del Project financing. Il piano traccia le linee future, il fabbisogno di spazi, analizza le specifiche problematiche di ogni cimitero, e indica gli interventi da realizzare».

L'ESEMPIO DI CHIOG-

GIA. Nel delineare il piano, il Comune di Gorizia ha seguito l'esempio del Comune di Chioggia, che ha percorso con successo questa strada. «In sostanza capitali privati finanzieranno i lavori di sistemazione e ampliamento dei cimiteri di Gorizia, Sant'Andrea, Piedimonte e Piuma. Gli imprenditori otterranno in cambio dal Comune la gestione delle concessioni e di vari servizi cimiteriali. In questa maniera sarà garantita la qualità del servizio e contemporaneamente le strutture saranno al passo con i tempi». In questo progetto s'inserisce anche

la realizzazione del forno crematorio «transfrontaliero», che sarà utilizzato da Gorizia e dai Comuni confinanti sloveni che potranno così incenerire i loro morti.

IL CASO-OSSA. Nel frattempo si è conclusa l'indagine interna avviata dall'assessore Bon in merito al clamoroso rinvenimento di ossa umane nei viali del Cimitero centrale. Come si era ipotizzato in un primo momento, il «fattaccio» è stato generato da una serie di esumazioni effettuate in maniera superficiale e maldestra.

«Abbiamo verificato - spie-

ga Bon - che la responsabilità è della Cooperativa Aurora, alla quale abbiamo affidato, attraverso una convenzione, l'effettuazione di tale tipo di lavori. Non sono stati rinvenuti soltanto porzioni di ossa umane ma anche materiale non decomposto e resti lignei delle bare: gli interventi di esumazione, in altre parole, non sono stati effettuati a regola d'arte».

Morale della favola: alla cooperativa sarà comminata una multa di 400 euro per avere effettuato i lavori in maniera superficiale, dissattendendo così gli accordi.

Francesco Fain



Alcune tombe nel Cimitero centrale di Gorizia.



LA MORTE DI BOBBIO

Il Capo dello Stato è stato tra i primi a omaggiare il feretro dell'intellettuale esposto all'Università di Torino. Sulla bara la toga da professore

Ciampi e l'Italia danno l'addio a Bobbio

Politici e migliaia di cittadini nella camera ardente. D'Alema: «E' stato un grande maestro»

DALLA PRIMA

Un maestro insuperabile del senso morale

Se questa scuola esiste (al di là delle ossessioni di chi la evoca soprattutto per aggredire i pretesi componenti) è stata ed è scuola imperniata su due fondamentali linee guida: la cultura delle regole e la distinzione fra giudizio giuridico e giudizio morale, nel senso però della preminenza del secondo sul primo, perché il diritto va costantemente sottoposto alla verifica critica e persino alla resistenza della coscienza e della ragione. In verità, Bobbio è stato sì un grande maestro, ma non solo con riferimento a questa o quella disciplina. Lo è stato nel senso più alto del termine in quanto maestro ineguagliabile di chiarezza concettuale, rigore metodologico, capacità di confrontarsi con le nuove idee, senso morale. Ci ha insegnato che «il compito degli uomini di cultura è quello di seminare dubbi, non già di raccogliere certezze». E poi che «il nostro senso morale avanza, posto che avanza molto più lentamente del potere economico, politico, tecnologico».

Nella sua «Autobiografia» sottolinea come «Ogni giorno che passa mi sento sempre più distaccato, lontano, spaesato, sradicato». E prima ancora (nel suo «De Senectute» del 1996) aveva scritto della sua «malinconia come consapevolezza del non raggiunto e del non più raggiungibile».

Forse, in queste sue considerazioni, hanno pesato anche gli insulti che una certa Italia non gli ha risparmiato. Perché vedeva in lui (e nei tantissimi che al suo insegnamento si ispirano) uno ostacolo a quella manipolazione delle istituzioni e delle regole - per interessi settoriali o particolari - che presuppone il rifiuto di ogni seria discussione intorno ai problemi della politica che Bobbio ha indicato a tutti come stella polare: una discussione collettiva, che si sviluppi sul terreno della ragione e degli interessi generali, non su quello degli anatemi o dei regolamenti di conti.

Questi concetti continuano a contare moltissimo grazie anche a Bobbio. Magari discostandosi (almeno una volta) da una delle sue ultime frasi, legata all'età e ai suoi affanni, secondo cui «gli affetti contano più dei concetti».

Gian Carlo Caselli



A sinistra, il Presidente della Repubblica Ciampi che ieri ha reso omaggio nel primo pomeriggio di ieri al feretro di Norberto Bobbio. Nella foto a destra, le bandiere a mezz'asta all'Università di Torino dove è stata allestita la camera ardente.

TORINO Tra i primi a rendere omaggio a Norberto Bobbio c'è Carlo Azeglio Ciampi. Il presidente della Repubblica arriva verso le quattro di ieri pomeriggio all'università di Torino dove Bobbio, per più di trent'anni, ha insegnato Filosofia della politica. Un luogo importante nella vita del filosofo, che ieri ha voluto salutare per l'ultima volta rendendogli omaggio con la bandiera a mezz'asta. E mentre le autorità fanno il loro ingresso nella camera ardente allestita nell'Aula Magna, migliaia di torinesi fanno la coda lungo la scalinata del Rettorato aspettando al freddo il loro turno per dare l'ultimo saluto a un personaggio che ha legato la sua vita a quella della città.

Poche le persone ammesse alla cerimonia ufficiale. Un omaggio semplice, come richiesto da Bobbio in una sorta di testamento scritto nel 1999 e letto ieri dal figlio Luigi nella camera ardente con sottofondo la «Passione secondo San Giovanni» di Bach, musica indicata anch'essa dal senatore a vita: «Ho compiuto 90 anni

il 18 ottobre. La morte dovrebbe essere vicina. A dire il vero l'ho sentita vicina tutta la vita», scriveva allora il filosofo che ieri il francese «Le Monde» ha paragonato a Jean Paul Sartre, Bertrand Russell e Raymond Aron, ovvero ad alcuni dei più grandi intellettuali del ventesimo secolo. Presenti, oltre a Ciampi, il presidente del Senato Marcello Pera, il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti in rappresentanza del governo, quello per i Beni culturali Giuliano Urbani, il presidente della regione Piemonte Enzo Ghigo e il sindaco di Torino Sergio Chiam-

parino, i vertici dei Ds, da D'Alema a Fassino a Mussi e il leader della Margherita Francesco Rutelli.

Sul feretro un cuscino di fiori bianchi, mentre ai lati sono state sistemate la corona inviata dal Quirinale e, su una sedia, la toga da professore di Bobbio. «L'Italia ha perso un uomo fiero e giusto», aveva detto Ciampi venerdì sera, dopo aver ricevuto dal prefetto di Torino Achille Catalano, la notizia della morte. Uomo amato dalla sinistra, non per questo Bobbio ha mai rinunciato a criticarla, anche duramente. «Anche nelle sue ulti-



me volontà Bobbio ha dato esempio del suo rigore morale, ha voluto attenersi al suo stile austero», commenta il segretario dei Ds Pietro Fassino, per il quale il filosofo è stato «l'interprete più autentico della democrazia italiana. Ha saputo conciliare - ha aggiun-

to Fassino - i diritti della coscienza delle libertà individuali, con i doveri della comunità». La sua grandezza, aggiunge il presidente dei Ds Massimo D'Alema, «si misura col fatto che per tutta la vita ha segnalato alla sinistra la necessità di trasformazione. Bob-

bio è stato per noi un maestro, e un maestro è sempre qualcuno di scomodo, anche quando ha segnalato la necessità della trasformazione della sinistra, richiamandosi ai valori della sinistra stessa. Per noi - ha concluso D'Alema - è una perdita insostituibile, ci sentiamo colpiti anche come persone da questo lutto».

Uomini della politica, ma non solo. Tra i primi Umberto Agnelli, accompagnato da Morchio, Giuseppe Laterza ricorda il filosofo come «l'uomo del dubbio». «Dubitava anche di se stesso - dice -. Quando nel 1997 pubblicammo la sua autobiografia ci chiese il perché di quella pubblicazione e se era veramente il caso di fare un libro su di lui».

A.G.

LA BIBLIOTECA DONATA AL «GOBETTI»

TORINO Tutta la biblioteca di Norberto Bobbio, quasi 30 mila titoli, in gran parte libri, ma anche lettere, recensioni e altri scritti del filosofo, sarà raccolta e catalogata dal Centro Studi Piero Gobetti, di cui il senatore a vita era presidente onorario. Un'istituzione a lui molto cara, tanto da avere deciso di devolverle tutto il suo appannaggio da senatore a vita: «Non voleva più quel denaro da circa cinque anni - spiega Carla Gobetti, nuora di Piero e attuale presidente del Centro - e cioè da quanto non era più in condizione di partecipare alle sedute del Senato». Ora quell'aiuto economico mancherà al Centro, ma Carla Gobetti non appare preoccupata: «Il ministro

Urbani è al corrente e credo che non saremo lasciati soli». La donazione letteraria è invece cominciata 12 anni fa e nei prossimi giorni si completerà, quando lasceranno lo studio dell'abitazione di Bobbio anche gli ultimi testi che il senatore ha consultato fino a pochi giorni prima di essere ricoverato in ospedale. Nella sede del centro culturale c'era una commovente intensità per la scomparsa del filosofo: «Eravamo legati da un affetto profondissimo - dice la direttrice Laura Contini - ed è difficile accettare l'idea che non ci sia più. Comincio a donare i suoi libri nel '91, e siamo arrivati a superare i 30 mila titoli. Presto tutto l'archivio sarà consultabile in Internet».

Il figlio ha reso pubbliche le ultime volontà dello studioso: «Sulla mia lapide desidero soltanto il mio nome e cognome assieme a quello dei miei genitori»

Il testamento del filosofo: «Funerali semplici, privati e civili»

«Non sono né ateo, né agnostico ma mi sono allontanato dalla Chiesa. Nessun discorso, niente è più retorico»

Commozione nel prestigioso liceo classico dove studiò anche Gianni Agnelli

Il D'Azeglio gli dedica un'aula

TORINO Nove in storia, nove in filosofia, sette in greco, sette in matematica, otto in condotta: questa la pagella dell'allievo Bobbio Norberto, classe 1909, alla fine dell'anno scolastico 1926/27, quando il futuro senatore a vita sostenne gli esami per la maturità classica.

Il documento è custodito nell'archivio del «Massimo D'Azeglio», lo storico liceo in cui si formò la crema della classe dirigente torinese e italiana del secondo dopoguerra.

Bobbio, in quel 1927, frequentava la 3/A insieme a Leone Ginzburg; in 2/B, a pochi metri, studiavano Giancarlo Pajetta, Leo Pestelli, Vittorio Foa, Vittore Catella, Augusto Del Noce, mentre in 1/B c'erano Massimo Mila e Giorgio Ottolenghi (Gianni Agnelli arriverà solo qualche anno più tardi).

Giovani che - grazie anche ad alcuni professori di alto livello e spessore, come Augusto Monti - cominciarono a nutrire sentimenti antifascisti proprio a scuola, e destinati, da adulti, a ricoprire ruoli di primo piano nella politica e nell'ambito del mondo accademico.

«Con Bobbio - dice Franco Massaia, il preside di

oggi - scompare un altro pezzo di una grande stagione della cultura piemontese. È vero che quell'epoca storica non c'è più. Però lo spirito del «D'Azeglio», con la sua laicità, è ancora vivo: si è solo adeguato ai tempi con saggi moderazione. Un diploma qui ha un valore diverso, e la gente lo sa».

La figura di Bobbio è stata sempre in qualche modo legata al liceo subalpino.

Nel 1927 tra i compagni Pajetta, Foa e Ginzburg il preside: «Quell'epoca non c'è più ma cerchiamo di incarnare quello spirito»

Uno dei figli del filosofo fu presidente del consiglio di istituto e uno dei nipoti vi studiò, proseguendo la tradizione di famiglia.

Non potranno mancare, nella palazzina di via Parini 8, le iniziative in suo onore: «Dirò ai docenti di filosofia - annuncia il preside - di parlare in classe di lui e delle sue opere. Proporrò che gli venga dedicata una delle aule del nostro istituto. Ed è mia

intenzione organizzare una commemorazione ufficiale nella sala intitolata a Monti, che fu tra i suoi insegnanti».

La notizia del decesso, al «D'Azeglio», è arrivata venerdì pomeriggio mentre erano in corso gli scrutini; la commozione è stata profonda e la riunione è stata sospesa per qualche minuto. Ieri per i 650 studenti del liceo (le classi sono 27) non è stata una giornata diversa dalle altre. Ma anche per i più giovani di loro il nome di Bobbio non è sconosciuto. «Io so chi è - afferma Giovanni, di una quarta ginnasio - È un filosofo che ha scritto dei libri e che ha studiato qui». Mario, di una seconda, si spinge un po' più in là: «È un filosofo importantissimo. So che ha frequentato il D'Azeglio, tanto è vero che il suo nome compare insieme a tanti altri nella targa degli studenti più illustri. In classe non è che se ne parli, ma noi siamo ancora a Cartesio. Forse l'anno prossimo».

Un suo amico, all'uscita, fa una battuta un po' irriverente: «Norberto Bobbio e Giovanni Agnelli venivano in questa scuola? Sì, quando al D'Azeglio i ricchi ci mandavano i figli».

TORINO Chiede «Funerali semplici, privati, non pubblici», «civili», anche se afferma di non considerarsi «né ateo né agnostico». Sono alcune delle ultime volontà che Norberto Bobbio ha stabilito prima di morire e che sono state lette oggi pomeriggio nella camera ardente, chiusa al pubblico e alla presenza del presidente della Repubblica Ciampi, del rettore Rinaldo Bertolino e delle altre autorità, da uno dei figli, Luigi.

Sullo sfondo la musica della «Passione secondo San Giovanni» di Bach, così come indicato dal filosofo e senatore a vita.

«Ho compiuto 90 anni il 18 ottobre. La morte dovrebbe essere vicina - scrive Bobbio - A dire il vero l'ho sentita vicina tutta la vita. Non ho mai neppure lontanamente pensato di vivere così a lungo. Mi sento molto stanco, nonostante le affettuose cure di cui sono circondato, di mia moglie e dei miei figli. Mi accade spesso nella conversazione e nelle lettere di usare l'espressione «stanchezza mortale». L'unico rimedio alla stanchezza mortale è il riposo della morte. Requiem aeternam dona eis Domine. Nell'ultimo bellissimo coro della Passione secondo San Giovanni di Bach, il coro subito dopo la morte di Cristo canta: «Ruht wohl (riposa in pace)».

«Desidero funerali civili in comune accordo con mia moglie e i miei figli - aggiunge nel suo testamento Bobbio - in un appunto del 10 maggio 1968 più di 30 anni fa trovo scritto: vorrei



Bobbio nel testamento: «Desidero funerali sobrii e civili»

funerali civili. Credo di non essermi mai allontanato dalla religione dei padri, ma dalla Chiesa sì. Me ne sono allontanato ormai da troppo tempo per tornarmi di soppiatto all'ultima ora. Non mi considero né ateo né agnostico. Come uomo di ragione non di fede, so di essere immerso nel mistero che la ragione non riesce a penetrare fino in fondo, e le varie religioni interpretano in vari modi».

«Funerali semplici, privati non pubblici. Raccomando caldamente ai miei fami-

liari questo mio desiderio - insiste Bobbio - ho avuto nella mia vita, anche in occasione dei miei 90 anni, pubblici riconoscimenti, premi, varie forme di onorificanze che ho accettato pur essendo convinto che eccedessero i miei meriti. Alla morte si addice il raccoglimento, la commozione intima di coloro che sono più vicini. Il silenzio. Breve cerimonia in casa o, se sarà il caso, in ospedale. Nessun discorso. Non c'è nulla di più retorico e fastidioso che i discorsi funebri. E poi il trasferimento a Rivalta per

essere sepolto nella tomba di famiglia».

Sulla lapide «soltanto nome e cognome, data di nascita e di morte, seguita da questa unica dicitura 'figlio di Luigi e Rosa Caviglia. Mi piace pensare - conclude Bobbio - che sulla mia lapide il mio nome compaia insieme a quello dei miei genitori».

Mio padre, alessandrino, è stato il capostipite dei Bobbio di Torino; la tomba è stata fatta costruire da lui nel paese, che ha molto amato, di sua moglie. Il mio nome, unito a quello dei miei genitori, oltretutto, dà il senso della continuità delle generazioni. La famiglia dia la notizia della morte a funerali avvenuti con un necrologio composto con le parole semplici con cui sono in genere scritti i necrologi della gente comune».

E a proposito di rapporti tra il grande filosofo e la religione ieri è intervenuto l'arcivescovo di Torino Poletto. «Sono venuto qui a fare una preghiera davanti alla sua salma - ha spiegato - in adempimento a una esplicita richiesta che io gli avevo fatto: cioè se era contento che io pregassi per lui. Lui mi ha detto di farlo volentieri, ed io ho pregato in questo tempo per lui».

Poletto ha rammentato un lungo colloquio avuto con il professor Bobbio. «Mi diceva: il problema grosso non è la distinzione tra credenti e non credenti, ma tra pensanti e non pensanti, nel senso che secondo Bobbio anche i credenti devono essere in grado di rendere ragione della propria fede».

Capelli: diradamento che avanza?

Arriva Crescina Alo-Frenina
Trattamento Combinato
In Farmacia

Che cosa chiedono ai ricercatori di Labo uomini e donne colpiti da diradamento progressivo?

Non tanto e non solo che li si aiuti a favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate - funzione specifica del preparato Crescina Ricrescita da essi brevettato - quanto piuttosto a contenere, a limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo, si da arginare il fenomeno e conservare il patrimonio di capelli ancora vitale e presente sul cuoio capelluto.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina. Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento.

Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo. L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina.

Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati.

Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista nel dosaggio più adatto all'intensità del diradamento già in atto.

Protestano le associazioni dei consumatori che accusano le compagnie petrolifere di guadagni miliardari rispetto all'anno scorso

Allarme per nuovi rincari sulla benzina

Aumento di 25 centesimi al litro anche a causa dell'accisa del governo per finanziare il Fondo trasporti

RIFORMA DELLE PENSIONI

Il ministro vuole chiudere in gennaio Maroni a testa bassa: trattative concluse, resta il dialogo sociale

ROMA Nuovo duello tra il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini e il ministro del Welfare, Roberto Maroni sulla riforma della previdenza. Se infatti il vicepresidente dal palco dell'assemblea di An ha chiesto al Governo di non interrompere il dialogo sociale per cercare di arrivare a una riforma «efficace, meno conflittuale e più condivisa», Maroni ha risposto a stretto giro di posta che il confronto sulle pensioni è stato «serio e utile» ma «si è concluso» mentre il dialogo sociale, che è un metodo che ha portato grandi risultati «prosegue».

La posizione del Governo si chiarirà domani nella riunione già fissata per le 12 a palazzo Chigi con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. Maroni ieri non è voluto entrare nel merito della delega ma nei giorni scorsi ha più volte ribadito che il provvedimento il suo cammino in Parlamento con l'obiettivo di essere approvato entro la fine di gennaio. E se Cisl e Uil con i segretari generali, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti hanno apprezzato le aperture di Fini sull'importanza di mantenere il dialogo aperto sulle pensioni (avvertendo comunque che valuteranno poi i fatti nell'incontro di domani), il leader della Cgil, Guglielmo Epifani sostiene che perché ci sia concretamente dialogo il Governo deve accantonare la delega.

Maroni ha detto di condividere le dichiarazioni di Fini «sul metodo» del dialogo sociale («è il metodo che ha portato alla firma del Patto per l'Italia», ha precisato) ma anche che «la trattativa è diversa dal dialogo». «La riforma efficace» ha continuato il ministro - «è farla. Se si blocca tutto non c'è nessuna riforma. Le dichiarazioni di Fini non significano che si è chiuso il confronto e si apre la trattativa».

Maroni quindi sembra intenzionato a tirare dritto sulla riforma del sistema previdenziale anche a costo del rischio di innescare una nuova mobilitazione sindacale. E che il confronto potrebbe essere duro è chiaro anche da quanto affermato dalla Cgil, intervenuta per commentare Fini prima che parlasse Maroni.

Le posizioni tra Governo e sindacato sulla riforma della previdenza - dice però Epifani - «sono come erano, inconciliabili».

ROMA Il 2004 rischia di iniziare all'insegna di un nuovo allarme caro-benzina. Nonostante l'apprezzamento dell'euro che gioca a favore della tasche degli automobilisti italiani, sui pieni di carburante incombe infatti il fantasma di possibili rincari. Possibili rialzi dei prezzi, che al momento sono solo sulla carta ma che si potrebbero tradurre in un aumento fino a 1,5 euro a pieno. Vale a dire intorno ai 25 centesimi di euro in più al litro, pari a 50 vecchie lire in più.

A riaccendere i riflettori sul rischio di una nuova impennata dei costi della senza piombo gioca l'andamento del prodotto sui mercati internazionali che solo negli ultimi giorni hanno visto, sul Platts (il mercato di riferimento europeo), le quotazioni della verde guadagnare il 12% passando da 293 a 328 dollari a tonnellata. Un apprezzamento - legato anche alla ripresa delle quotazioni del greggio - solo in parte compensato dal rafforzamento dell'euro sul biglietto verde: anche considerando questo elemento il guadagno della senza piombo si attesta infatti - secondo le cifre degli esperti di settore - al 9% con un incremento, nelle ultime settimane, del prezzo internazionale di un litro di carburante di 0,016 euro al litro (da 0,178 a 0,194 euro).

Se a tale rincaro si aggiunge anche l'aumento dell'accisa sul carburante (+0,017 euro al litro) deciso dal Governo a fine 2003 per finanziare il Fondo tra-



Si prospettano nuovi aumenti della benzina.

sporti necessario al rinnovo dei contratti dei servizi locali, il costo di un litro di benzina è aumentato così di 0,033 euro al litro (oltre 60 vecchie lire). Aumento che per ora non è stato trasferito al consumo, se non in piccola parte.

Secondo gli ultimi dati forniti dall'Unione Petroli-fera, il prezzo alla pompa del carburante - sempre nelle ultime due settimane - è

infatti cresciuto di soli 0,006 euro al litro. Sulla carta, rimarrebbe così lo spazio per un potenziale aumento fino a 0,027 euro al litro. Aumento che comunque non dovrebbe essere - secondo le prime promesse - essere completamente trasferito al consumo. Il Governo aveva infatti assicurato di aver invitato i petrolieri ad assorbire il relativo aumento attraverso i benefici

BRENT

Primi segnali di aumenti arrivano dalle compagnie: ieri Agip e Ip hanno rivisto i propri listini, rialzando, rispettivamente, di 0,004 e di 0,005 euro al litro i prezzi consigliati di vendita.

Sul fronte internazionale, nonostante nuovi record dell'euro sul dollaro, la situazione è al momento tesa. Il greggio continua infatti a guadagnare terreno con il paniere dei greggi Opec da tempo sopra la forchetta 22-28 dollari indicata dallo stesso Cartello come prezzo di riferimento (l'ultima indicazione lo riporta a 29,30 dollari al barile). A Londra il Brent, il greggio europeo, è tornato intanto sopra la soglia psicologica dei 30 dollari al barile con i contratti con consegna per febbraio che negli ultimi due giorni hanno viaggiato sopra i 31 dollari al barile, mentre dall'altra parte.

derivanti dall'apprezzamento dell'euro. E i petrolieri avevano dato la propria disponibilità in questa direzione, salvo però ribadire che i prezzi avrebbero seguito come sempre, l'andamento delle quotazioni internazionali.

I consumatori dell'Intesa si dicono «indignati» di fronte agli «ulteriori aumenti dei prezzi» dei carburanti. E, in un nota, sottolineano che «non vi è nessuna giustificazione: dovremmo al contrario assistere a significative diminuzioni, legate alla forte rivalutazione dell'euro sul dollaro», spiega in-

fatti l'Intesa sottolineando che i prezzi dovrebbero calare anche «se il Governo ha aumentato le tasse di due cent al litro».

«È grave che i petrolieri continuino a lucrare sulle tasche dei cittadini. Ma è ancora più grave - proseguono i consumatori nella nota - che il governo permetta ciò e oltretutto incrementi i propri introiti incidendo pesantemente sul potere di acquisto dei cittadini sia direttamente per il costo della benzina, sia per quello che questo costo ha nella determinazione dei prezzi finali dei beni di largo consumo incidendo per lo 0,2; 0,3 punti sul tasso di inflazione».

Cifre alla mano i consumatori sottolineano così che «se prendiamo i primi tre mesi del 2003, quando il prezzo del petrolio si collocava agli stessi valori di oggi (30-31 dollari al barile), il prezzo industriale, quindi senza tasse, della benzina si situava ad una media di 35 cent al litro mentre l'euro aveva un valore medio di 1,07 sul dollaro. Oggi - proseguono - l'euro si è rivalutato del 20% rispetto a quel periodo e quindi il prezzo industriale della benzina dovrebbe attestarsi a circa 28 centesimi al litro». E anche sommando l'incremento dell'accisa deciso dal Governo e l'Iva «si ottiene che il litro di benzina dovrebbe attestarsi a 0,9977 euro al litro». I cittadini oggi pagano, così «circa 6 centesimi in più al litro, facendo maggiormente guadagnare in un anno 1.200 milioni di euro ugualmente distribuiti tra petrolieri e governo».

La ripresa Usa non si è tradotta in una crescita dell'occupazione e i tagli fiscali decisi lo scorso anno dalla Casa Bianca potrebbero risultare effimeri

Dollaro in picchiata: continua la volata dell'euro

La Bce non abbassa i tassi per sostenere la ripresa europea. Fiammata del petrolio

DALLA PRIMA PAGINA

Meglio il sistema Nordest

A esempio, il Nordest ha nell'export una voce importante, «strategica» dovei dire per fare bella figura, ma adesso fa molta più fatica a esportare con il dollaro sempre più debole e l'euro sempre più forte. Il prof. Paolo Guerrieri, dell'università «La sapienza», ha calcolato venerdì sul «Messaggero» di Roma che l'incremento di valore della moneta europea rispetto alla statunitense è stato del 15% negli ultimi quattro mesi e del 45% in due anni! E ieri le pagine di «Repubblica» aggiornavano il quadro così: «Vola l'euro, nuovo record della moneta unica: 1,2867».

I prodotti europei costano altrove un occhio della testa mentre quelli asiatici valgono ovunque una pipa di tabacco. L'altra sera in tv ho sentito definire «zavorra» l'euro.

L'Europa è preoccupata, l'Asia euforica, gli Usa in boom. Ma il Nordest, fino a prova contraria, sta in Europa non in Asia e condivide l'ambigua congiuntura del primato monetario che pesa sulla concorrenza senza confini.

Nessuna area economica, per quanto di punta, è un'isola, e anzi risulta sempre più intrecciata internazionalmente. L'altro ieri un gruppo londinese ha deciso in due e due quattro, senza perdere tempo in spiegazioni, di chiudere a Rovereto un'impresa con 114 addetti che produce cinque miliardi e mezzo di filtri per sigarette all'anno. Un bel giorno, suppongo, si apriranno e si chiuderanno aziende via Internet o con un messaggio sul telefonino.

Paradossi a parte, il Nordest non si è affatto fermato e la sua rete diffusa è tutt'altro che obsoleta, nonostante i due passaggi molto stretti e molto delicati di questi anni. Primo: il passaggio generazionale, punto G del capitalismo familiare alle prese con l'avvento dei figli/nipoti e dei manager. Secondo: il passaggio dalla produzione tutta in casa a quote di produzione all'estero. E' un miracolo di bravura del Nordest che una ristrutturazione così profonda, sia dal punto di vista umano che industriale, abbia finora saputo assorbire i contraccolpi più pericolosi.

Su tutto incombe naturalmente una certa visione del capitalismo. Diciamo la verità una volta per tutte. A chi fa prevalere sempre e comunque il mito dei giganti planetari, delle multinazionali apolidi, dell'impresa che sarebbe tale soltanto dai 500 dipendenti in su, è chiaro che la gran parte del Nordest fa schifo. Secondo certi parametri dominanti, i 5 milioni di imprese italiane sono un orrore economico di fantamazione mentre la piccolissima impresa incarna in sé il declino di fronte al mondo dei grandi gruppi. Personalmente, vedo altro. In prima pagina vedo Parmalat, il meglio della grande produzione produttiva al peggio della grande finanza. Vedo il grande sistema bancario in servizio permanente effettivo delle Parmalat e delle Cirio di turno. Vedo la grande industria perdere dal 2000 ad oggi, come ha rimarcato l'ex ministro Bersani, centomila addetti, cioè il dieci per cento del totale.

E vedo il nostro Paese, a cominciare dal Nordest, tenere botta con i cinque milioni di imprese e con i distretti, pur avendo sulle spalle molta burocrazia di Stato e poco governo. Questo si vede ad occhio nudo.

Per questo non c'è un modello nuovo da inventare a Nordest. C'è una robusta cultura d'impresa da favorire a tappeto con nuovi mezzi.

Giorgio Lago

ROMA Il declino del dollaro non si ferma e tutto sembra confermare le previsioni della maggioranza degli analisti, che in maggioranza scommettono su un ulteriore indebolimento del biglietto verde nel corso dell'anno, fino a quota 1,30 sull'euro. Venerdì la moneta unica è volata al massimo storico di 1,2868 dollari, per poi ripiegare a 1,2830 sulla piazza statunitense. A indebolire il biglietto verde è stato il dato sull'occupazione Usa di dicembre, salita di appena 1.000 unità contro un'aspettativa di almeno 130.000. Ciò dimostra che la ripresa non si è tradotta in una crescita dell'occupazione e che gli effetti dei tagli fiscali decisi lo scorso anno dalla Casa Bianca potrebbero risultare effimeri.

L'incertezza sullo stato dell'economia americana potrebbe quindi continuare a spostare investimenti sulla valuta europea, in assenza di interventi da parte delle banche centrali. La Bce ha confermato in setti-

mana che il livello dei tassi resta appropriato e per gli analisti la situazione indurrà la Fed a seguire la strada della stabilità. Qualche indicazione sulle intenzioni di Alan Greenspan potrebbe venire dall'intervento che il presidente della Fed farà alla Bundesbank martedì, mentre dei segnali sull'andamento dell'economia d'oltreoceano sono attesi con il Beige Book di mercoledì.

Sempre mercoledì i mercati guarderanno ai dati sulla bilancia commerciale statunitense e sui prezzi alla produzione, mentre giovedì l'attenzione sarà rivolta ai dati su inflazione e sussidi settimanali di disoccupazione. Infine venerdì saranno diffusi i dati su produzione industriale e scorte industria, oltre all'indice di fiducia dell'università del Michigan.

Intanto il calo dei titoli bancari, appesantiti dall'effetto Parmalat, non è stato sufficiente a inceppare il cammino di Piazza Affari, che nonostante questo ostacolo riesce a chiudere in

rialzo la prima settimana di piena operatività del nuovo anno. Il bilancio finale dell'ottava vede l'indice Mibtel guadagnare lo 0,46%, a 20.338 punti, mentre il Mib30 sale dello 0,36%. Più pronunciato il progresso del Numtel, con un +0,80%, favorito dal dinamismo dei mercati Usa, con il Nasdaq arrivato ai massimi da oltre due anni. Ottimi gli scambi, per un controvalore medio giornaliero di 2,9 miliardi di euro.

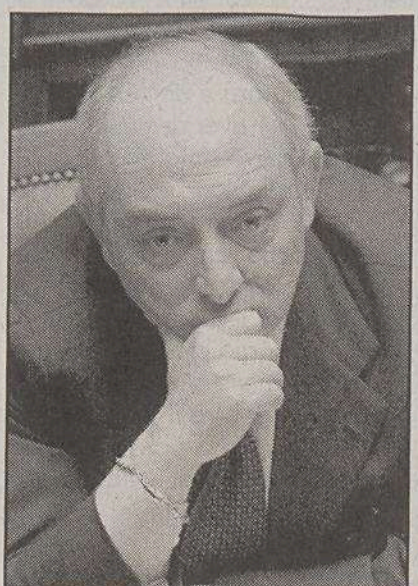
Oro ai massimi. Intanto continua la corsa dell'oro che venerdì ha registrato un nuovo balzo sulla scia dell'indebolimento del dollaro. Il prezzo dell'oro, che si è mantenuto stabile per tutta la giornata, viaggia a 425 dollari l'oncia.

Fiammata del petrolio. I prezzi dell'oro nero tornano a scizzzare. E si portano ai massimi degli ultimi 10 mesi, toccando livelli mai raggiunti dall'inizio della guerra in Iraq con il Brent, il greggio di riferimento europeo, che sfiora i 32 dollari ed il petrolio americano che ha raggiunto i

34,7 dollari al barile. A spingere le quotazioni che a Londra segnano oggi un rialzo del 2,3% ed a New York un progresso del 2% appunto a 34,70 dollari al barile, gioca la situazione meteorologica americana. L'ondata di gelo che sta investendo il nord del nuovo continente e che dovrebbe perdurare nei prossimi giorni sta infatti facendo aumentare la domanda di circa il 30% rispetto alle medie stagionali. Le raffinerie Usa viaggiano così a tutto gas per far fronte al fabbisogno, attingendo a piene mani dalle scorte che registrano il livello più basso mai raggiunto da oltre 25 anni. Gli ultimi dati sulle riserve indicano infatti una riduzione di 269 milioni di barili la scorsa settimana, segnando il livello più basso mai raggiunto dal lontano 1975. E mentre i prezzi del greggio solo nel giro dell'ultima settimana registrano così un rialzo complessivo di circa il 6,3%, gli occhi degli operatori sono ora nuovamente puntati sull'Opec.

Trasporti pubblici: presa di posizione del sottosegretario al Welfare sulla riapertura delle trattative

Sacconi chiude ai sindacati di base



Il sottosegretario Sacconi.

ROMA «Gli interlocutori del Governo rimangono coloro che hanno sottoscritto l'accordo del 20 dicembre scorso». Così il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, replica ai sindacati di base che definendosi le vere rappresentanze di settore hanno chiesto un nuovo tavolo di confronto sulla vertenza del trasporto pubblico locale paventando nuove iniziative di lotta.

Gli interlocutori restano quelli» ribadisce Sacconi spigando che «ciò non è solo perché essi restano i più rappresentativi, perché si riconoscono vicendevolmente tra aziende e organizza-

zioni sindacali, ma anche perché è con questi soggetti che dovranno essere affrontati e risolti i veri appuntamenti cui i lavoratori non possono che essere interessati».

Si tratta - spiega il sottosegretario - «del tavolo presso il ministero delle Infrastrutture, dedicato alle prospettive di un settore diffusamente caratterizzato da debiti e disavanzi». E, ancora «del rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro scaduto il 31 dicembre scorso che potrà essere l'occasione per dare molto più rilievo alla dimensioni aziendali ed ai

suoi indicatori di efficienza».

«Da parte di alcuni osservatori c'è una fretta sospettata a dubitare della rappresentanza di questi soggetti mentre le tensioni che restano sono di misura più contenuta delle ricorrenti indiscrezioni editoriali e inspiegabili nel passaggio da un vecchio sistema - dove, sottolinea Sacconi, alla fine Pantalone pagava sempre a piè di lista - ad un sistema nuovo in cui l'efficienza è resa obbligatoria per le finanze comunali e regionali cui questo settore appartiene e, più in generale, per il Patto di stabilità».

+

Si è spento serenamente nella sua amata Trieste

Enrico Costanzo
Ex Dirigente FIAT

Profondamente addolorati lo piangono la moglie ROMANA, la figlia ANNAMARIA, il genero SARO. I funerali avranno luogo lunedì 12 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2004

Nonno Enrico

Sarai sempre nei nostri cuori: MASSIMILIANO, ROBERTA, con MASSIMO e i piccoli GABRIELE e FEDERICO.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano al lutto della famiglia, i nipoti LAURA, SERGIO, ANDREA, MARIA TERESA.

Trieste, 11 gennaio 2004

I nipoti famiglia DONAT.

Trieste, 11 gennaio 2004

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda D'Este
ved. Vignoli

di anni 95

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA NOVELLA, il genero SERGIO, i nipoti CRISTIANA, RAFFAELLA, MAURO, FABIO con la moglie SANDRA.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo SAN DOMENICO per la premurosa assistenza prestata.

I funerali seguiranno sabato 17 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2004

+

«Dimmi tu addio, se a me dirlo non riesce. Morire è nulla; perdersi è difficile». U.Saba

Il 19 dicembre 2003 se n'è andato

Stelio Millo

Per espresso desiderio dell'estinto, ne danno l'annuncio ad esequie avvenute la moglie SILVANA e le figlie ANNA, ROSSELLA con MASSIMO, MICHELE e ALESSANDRO, MARIA.

Trieste, 11 gennaio 2004

Si associano al lutto LIDIA e CLAUDIO GREGORI.

Trieste, 11 gennaio 2004

I familiari di

Graziosa Martincich

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 gennaio 2004

I ANNIVERSARIO
12.1.2003 12.1.2004

Vittoria Zudich

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 11 gennaio 2004

IV ANNIVERSARIO

Aurelia Sirotti Medizza

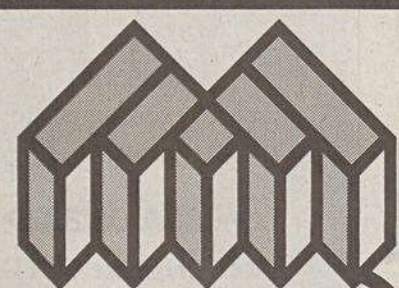
Cara mamma e nonna sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 11 gennaio 2004

Continua in 11.a pagina

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro
servizi

Tel. 040382191

GIORGIO
VESNAVER
PIZZARELLO
www.pizzarello.it
Tel. 040766676Immobiliare
geom. gerzel
Tel. 040310990il Quadrifoglio
Tel. 040630174Geometra
Marcolin
Tel. 040366901GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VALERIO Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, 55 mq rarissimi + terrazzo + cantina + posto macchina, proprietà. Nel bosco! Salutarissimo **M R A P L A** Geom. MARCOLIN 040366901

OCCASIONI INVESTIMENTO: SCALA SANTA 45 mq, alloggio in casetta/condominio immerso nel verde. Occupato già a reddito! Geom. MARCOLIN 040366901

DELIZIOSO MINIALLOGGIO, zona Costalunga, in minicondominio! 35 mq: cottura + tinello, bella camera, bagno ed eccezionalmente 50 mq GIARDINO PROPRIO!! Ulteriore sorpresa! Unico **E R A L** Geom. MARCOLIN 040366901

SIMPATICISSIMO alloggio Sangiacomino in coccolissimo condominio. Cucina, grande soggiorno, camera, bagno e ripostiglio. Veramente buone condizioni. **R A E** Geom. MARCOLIN 040366901

SAN GIACOMO, appartamento composto da cucina 2 stanze piccolo bagno, ripostiglio esterno, possibilità ulteriore stanza, attualmente occupato. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. CARPINETO, 2 stanze, cucinetta, poggolo, servizi, cantina, parcheggio condominiale scoperto € 90.000 **L R A A** CENTROSERVIZI 040/382191

Z. RONCHETO, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, p. auto scoperto, € 98.000. **R A V L** CENTROSERVIZI 040/382191

V. CATULLO, monolocale con angolo cottura, bagno, poggolo, anche arredato, € 49.500. CENTROSERVIZI 040/382191

V. PIETÀ, saloncino, matrimoniale, cucinona, poggolo, servizi, ripostiglio, cantina, anche arredato **R A A L E** CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

MANSARDA (CITTAVECCHIA) vero gioiello, 70 mq sfiziosamente unici e rari. Recupero particolare

lari antichi! Sopralco, lucernai, finestre, climatizzazione, gustosa vista e eccezionale luminosità. Primo ingresso. **V E R A L** Geom. MARCOLIN 040366901

SCALA SANTA!!! introvabile alloggio in casetta! 120 mq + 200 mq GIARDINO PROPRIO! dipendenza. Come nel paradiso terrestre! Tranquillità e salute!! Da ammodernare internamente **E R A L** Geom. MARCOLIN 040366901

CAPUANO (UNIVERSITÀ VECCHIA) ottimi 75 mq discrete condizioni bel condominio. Splendida posizione tra S. Vito e riva **E R A L** Geom. MARCOLIN 040366901

ROIANO rimodernato in ottime condizioni, ingresso, cucina abitabile soggiorno due camere servizi poggolo cantina, posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE, in elegante palazzo d'epoca, appartamenti anche con vista mare, cucina, soggiorno, 2-3 stanze, servizi, balconi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

PROSECCO da rimediare, entrata, cucinino con tinello, camera, 2 camerette, bagno poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, Euro 92.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PALLADIO, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati; ottimo prezzo. **E R A** Geom. GERZEL 040/310990

VIA CACCIA, atrio, grande disimpegno, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati. **E L** Geom. GERZEL 040/310990

V. CATULLO III p., tranquillo: soggiorno, cucinino, 4 stanze, servizi, 2 poggoli, ripostiglio, € 140.000,00 **R A L** PIZZARELLO 040/766676

V. S. FRANCESCO in prestigioso palazzo liberty, 96 mq: sala, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, aria condizionata € 150.000,00 **E L** PIZZARELLO 040/766676

VIA CARBONARA paraggi PAM primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 2 stanze soggiorno cucina 2 bagni ripostiglio poggolo soffitta **R A A V** GRATTACIELO 040/635583

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PAISIELLO adiacenze tranquillo vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggolo. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggoli cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Primo ingresso! Soffitti alti, finestre! Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (dro-massaggio), 125 mq incredibilmente tranquilli. € 240.000 Prezzo di 2 anni fa! **E R A A L** Geom. MARCOLIN 040366901

CENTRALE, (p. Garibaldi) ottimo 3 piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggolo verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. Prezzaccio! **E R A** Geom. MARCOLIN 040366901

Inizi **VIALE**, ottimo terzo piano d'ampia metratura, salone, tre grandi stanze, cucinona, due bagni, ripostiglio, lavanderia, soffitta, ascensore, termoa autonomo, QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO, appartamento di 220 mq, ingresso, grande cucina, salone, 5 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, soffitta, ascensore, termoa autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORSO SABA, ottimo appartamento molto particolare rifinito in stile liberty, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studio, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

Pressi **PIAZZA UNITÀ**, signorile palazzo del '900, appartamenti di grande metratura, anche con vista mare, internamente da ristrutturare, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

Posizione CENTRALE zona Tribunale, uffici primingressi rifinitissimi composti da reception tre-quattro stanze bagno termoa autonomo, prontamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

BELPOGGIO appartamento perfetto con vista mare città, ingresso salone cucina matrimoniale tre singole, bagni, terrazzo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. VITO, splendido ultimo piano 200 mq., salone doppio e terrazzone vista mare, 3 stanze, cucinona, 3 bagni, più mansarda con salone e caminetto, 3 stanze, bagno. **E A L V** CENTROSERVIZI 040/382191

PRESTIGIOSO appartamento d'ampia metratura in palazzo storico, adatto anche a sede di rappresentanza, zona centrale pedonale. **E A R A** Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, appartamento ampia metratura, piano alto; adatto anche ufficio. **E A R A** Geom. Gerzel 040/310990.

FRONTE CONSERVATORIO luminoso e soleggiato recente 120 mq, salone doppio, 2 camere, camerino, cucina, 2 bagni, terrazzo, anche come studio 160.000,00 foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

OPICINA - V. SALICI ristrutturato, 200 mq su due piani con terrazzini, tranquillo nel verde, termoa autonomo, box auto € 300.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 210 mq. € 300.000,00 **R C P A L V** PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASETTE

OPICINA, bella CASETTA nel borgo antico. Totale 200 mq su 2 livelli. Molto carina con giardino "condominiale" non propri caratteristici Box e posto auto **R A P** Geom. MARCOLIN 040366901

COSTIERA ADIACENZE GINESTRE POSIZIONE ALTA: panoramicissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato PIZZARELLO 339 8465833 - 040/766676

ZONA ROZZOL attigua servizi villino bipiano indipendente, 670 mq terreno, possibilità bifamiliare per nuclei affini € 450.000,00 PIZZARELLO 040/766676

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

SEMICENTRALI locali d'affari PRIMI INGRESSI 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040366901

TABACCHI - GIORNALI Non uno qualsiasi ma "IL" TABACCHI/GIORNALI. Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040366901

BAR OCCASIONI: piccino in ottima zona commerciale di passaggio. CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto. Geom. MARCOLIN 040366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 500,00. informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE SALONE PARRUCCHERIA, pluridecennale avvilissimo prima periferia cedesi attività € 15.000,00. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE CON GIARDINO, prima periferia ovest, perfette condizioni, cucina tradizionale, clientela selezionata, canone muri bassissimo, cedesi attività € 99.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V. GIULIA locale d'affari 60 mq, ampie vetrine, ristrutturato, vendesi € 75.000,00 PIZZARELLO 040/766676

CORONEO in vendita, due locali d'affari al piano stradale, uno di 90 mq e l'altro di 190 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

IL TUO VENDERE
IL TUO IMMOBILE?
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!
Teléfono al 040 638103 dalle 10 alle 12
Lunedì, mercoledì e venerdì

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque

di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ATTICO San Giusto panoramico con terrazzo di 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage, riscaldamento, ascensore. € 238.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. MUGGIA vista mare, appartamento in villetta, 78 mq, salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, giardinetto, posto auto. € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SVEVO vista mare, tranquillo, 80 mq, soggiorno con terrazzo, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata. € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CUZZOT 040/636128 Barcola signorile due piani soggiorno cucina tre camere doppi servizi taverna giardino. Euro 360.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Cacciatore recente signorile soggiorno cucina camera bagno terrazzino soffitta posto auto. Euro 118.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Commerciale vista mare ottimo soggiorno cucinotto due camere bagno terrazzino cantina. Euro 158.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Fiera luminoso ultimo piano ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno termoa autonomo. Euro 65.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Foraggi piano alto salone cucina due matrimoniali doppi servizi lavanderia veranda terrazzo. Euro 170.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Leghisa tranquillo luminosissimo ultimo piano soggiorno cucina due camere bagno climatizzatore, euro 69.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Prosecco casetta due piani soggiorno cucina due matrimoniali veranda bagno poggolo giardino posto macchina coperto. Euro 196.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 San Vito ottimo tinello cucina matrimoniale bagno completo cantina termoa autonomo, euro 67.500. (A00)

CUZZOT 040/636128 Valmaura Sporting residence piano alto luminosissimo saloncino cucina due camere doppi servizi. Euro 140.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 via Romagna, appartamento da 330 mq. In villa bifamiliare. Box auto, giardino. Euro 800.000. (A00)

DOMUS Battisti attico bipiano nuovo, rifiniture eleganti: salone, tre stanze, due bagni, cucina, ripostiglio, due terrazzi, termoa autonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Cattinara adiacente ospedale, in palazzina quadrifamiliare, appartamento panoramico in ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, due bagni, box auto e posto macchina esterno, autometano. € 250.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, signorile appartamento ampia metratura: salone doppio, ampia cucina, due matrimoniali, stanza, zetta, stanzino, doppio bagno, ripostigli, terrazzo, cantina, box auto. Vista mare. € 500.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS nuda proprietà vendesi, corso Italia, piano alto panoramico, con ampio terrazzo, triplo salone, quattro stanze, stanzino, cucina, servizi. € 250.000. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giusto mini-appartamento ristrutturato a nuovo, in palazzo d'epoca: ampia stanza, cucina abitabile, wc-doccia. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via dell'Istria zona, casetta accostata da ristrutturare: 145 mq, due livelli con giardino e possibilità accesso auto. Vista aperta. Tel. 040/366811. (A00)

GRADO centro «Vistamar» attico vendo nuovo arredatissimo € 235.000 (sconto contanti). 348/2204689. (Fil48)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze «Il Giulia» completamente ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Oberdan alloggio in palazzina signorile con vista panoramica: salone, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rosmini in palazzina signorile ultimo piano con mansarda panoramica: grande salone con caminetto, due stanze, tinello, cucina, grande vano mansardato divisibile in due tre stanze, due bagni, diversi terrazzi con vista mare, posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via XX Settembre in palazzo signorile: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo. € 85.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo con vista mare, quarto piano in palazzo moderno, 90 mq commerciali, terrazzo abitabile, grande cantina, € 165.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giacomo piano alto in bel condominio moderno: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino. Vista panoramica da tutte le stanze. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giovanni, piano intermedio in palazzina moderna: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo. € 85.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, signorile appartamento ampia metratura: salone doppio, ampia cucina, due matrimoniali, stanza, zetta, stanzino, doppio bagno, ripostigli, terrazzo, cantina, box auto. Vista mare. € 500.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS nuda proprietà vendesi, corso Italia, piano alto panoramico, con ampio terrazzo, triplo salone, quattro stanze, stanzino, cucina, servizi. € 250.000. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giusto mini-appartamento ristrutturato a nuovo, in palazzo d'epoca: ampia stanza, cucina abitabile, wc-doccia. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via dell'Istria zona, casetta accostata da ristrutturare: 145 mq, due livelli con giardino e possibilità accesso auto. Vista aperta. Tel. 040/366811. (A00)

GRADO centro «Vistamar» attico vendo nuovo arredatissimo € 235.000 (sconto contanti). 348/2204689. (Fil48)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze «Il Giulia» completamente ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Oberdan alloggio in palazzina signorile con vista panoramica: salone, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rosmini in palazzina signorile ultimo piano con mansarda panoramica: grande salone con caminetto, due stanze, tinello, cucina, grande vano mansardato divisibile in due tre stanze, due bagni, diversi terrazzi con vista mare, posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via XX Settembre in palazzo signorile: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo. € 85.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo con vista mare, quarto piano in palazzo moderno, 90 mq commerciali, terrazzo abitabile, grande cantina, € 165.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giacomo piano alto in bel condominio moderno: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino. Vista panoramica da tutte le stanze. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giovanni, piano intermedio in palazzina moderna: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo. € 85.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, signorile appartamento ampia metratura: salone doppio, ampia cucina, due matrimoniali, stanza, zetta, stanzino, doppio bagno, ripostigli, terrazzo, cantina, box auto. Vista mare. € 500.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS nuda proprietà vendesi, corso Italia, piano alto panoramico, con ampio terrazzo, triplo salone, quattro stanze, stanzino, cucina, servizi. € 250.000. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giusto mini-appartamento ristrutturato a nuovo, in palazzo d'epoca: ampia stanza, cucina abitabile, wc-doccia. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via dell'Istria zona, casetta accostata da ristrutturare: 145 mq, due livelli con giardino e possibilità accesso auto. Vista aperta. Tel. 040/366811. (A00)

GRADO centro «Vistamar» attico vendo nuovo arredatissimo € 235.000 (sconto contanti). 348/2204689. (Fil48)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze «Il Giulia» completamente ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Oberdan alloggio in palazzina signorile con vista panoramica: salone, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rosmini in palazzina signorile ultimo piano con mansarda panoramica: grande salone con caminetto, due stanze, tinello, cucina, grande vano mansardato divisibile in due tre stanze, due bagni, diversi terrazzi con vista mare, posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via XX Settembre in palazzo signorile: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo. € 85.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo con vista mare, quarto piano in palazzo moderno, 90 mq commerciali, terrazzo abitabile, grande cantina, € 165.000. Tel. 040/366811. (

FIUME La Direzione governativa per la salvaguardia del patrimonio culturale della Croazia ha stilato una lista dei reperti pericolosi per l'ambiente

Trenta bombe ecologiche in fondo all'Adriatico

L'opera di risanamento non è stata ancora avviata, anche se il ministero può contare su un sottomarino-robot

POLEMICA CON ZUZUL

L'arrivo della flotta Nato «pericoloso» per il turismo

ZAGABRIA La dichiarazione è stata chiara e concisa: «La Croazia ambisce a far parte della Nato e quando finalmente verremo accolti dovremo permettere la presenza di basi dell'Alleanza atlantica lungo la nostra costa adriatica. Ma niente paura perché con l'ingresso nella Nato, la Croazia beneficerà di un boom turistico». Un'affermazione che ha lasciato di sasso gli operatori croati anche perché a pronunciare la è stato il neoministro degli Esteri, Miroslav Zuzul. Rammentiamo che la scorsa estate ci fu una levata di



Il ministro Zuzul.

seguito il commento di Franco Palma, parentino e neopresidente dell'Associazione croata albergatori e ristoratori: «Sono d'accordo che l'adesione del Paese alla Nato vada inquadrate in modo positivo. Ma non sono convinto che assisteremo a un forte rilancio turistico grazie alla presenza di uomini e mezzi militari. Non sento inoltre di potermi esprimere sull'eventuale dislocazione di basi della Nato lungo il litorale adriatico in quanto progetto da valutare nei dettagli». Per Ivo Dujmicevic, capitano di lungo corso

e agente nazionale per gli yacht d'altura in Adriatico, c'è da chiedersi se gli incontri ravvicinati tra panfili e navi da guerra possano davvero giovare al settore ricettivo. Per tacere dei pericoli, emersi soprattutto in questi ultimi anni legati alle azioni terroristiche contro strutture militari, un fattore di cui Zagabria dovrà tener conto prima di procedere a concessioni nelle regioni bagnate dall'Adriatico.

m.a.

La recente perdita di carburante della «Elhawi Star» affondata vent'anni fa al largo del capoluogo quarnero ha riportato alla ribalta il problema

FIUME Sono una trentina le bombe ecologiche, che giacciono sui fondali antistanti le coste croate dell'Adriatico. Si tratta di relitti di navi, piroscafi, sottomarini ed aerei, che colorano a poco a poco il porto di Fiume, ha riattualizzato il problema al punto che la Direzione governativa per il patrimonio culturale ha stilato una lista comprendente tutti i relitti e carcasse disseminati nelle acque da Umago a Ragusa, documento che annovera la loro posizione e la stima sulla quantità di carburante ancora presente nei serbatoi. Dati subito inviati allo Staff nazionale per gli interventi antinquinamento in mare.

I relitti sarebbero almeno un centinaio, ma la gran parte di essi non avrebbe più le pericolose sostanze, disperse durante l'affondamento o nel corso degli anni. La recente fuoriuscita

di nafta dai serbatoi del cargo Elhawi Star (peraltro la perdita non è stata del tutto neutralizzata), affondato una ventina di anni fa poco al largo del porto di Fiume, ha riattualizzato il problema al punto che la Direzione governativa per il patrimonio culturale ha stilato una lista comprendente tutti i relitti e carcasse disseminati nelle acque da Umago a Ragusa, documento che annovera la loro posizione e la stima sulla quantità di carburante ancora presente nei serbatoi. Dati subito inviati allo Staff nazionale per gli interventi antinquinamento in mare.



Una spiaggia dell'isola di Pago. Di fronte a Novalja giace uno dei relitti a maggior rischio: il cacciatorpediniere britannico Aldenham.

Secondo quanto riporta il quotidiano zagabrese «Jutarnji list», i resti di diversi relitti non sono stati ancora esplorati e dunque l'opera di risanamento è ancora da far partire. Il ministero della Cultura può con-

tere su diverse squadre di sommozzatori e ha pure in dotazione un sottomarino-robot che sarà impiegato per operazioni di monitoraggio. Gli esperti ritengono che il relitto a maggior rischio ambientale riguardi il cacciatorpediniere britan-

nico Aldenham, affondato dopo aver urtato una mina nei pressi dell'isolotto di Skarda, dirimpetto alla località turistica di Novalja (isola di Pago). Nel suo ventre ci sarebbero tra le 20 e le 50 tonnellate di gasolio.

Generano preoccupazione anche le due corvette tedesche, «UJ 202» e «UJ 208», spedite a fondo nel 1944 tra Pago e Lussino dopo uno scontro con cacciatorpediniere britannici. E' probabile che contengano ognuna sulle 20 tonnellate di carburante. I fondali prospicienti la penisola di Sabbioncello, in Dalmazia, custodiscono i resti di un Mas lanciasiluri tedesco, che avrebbe una decina di tonnellate di carburante. Gli esperti ritengono che nelle

acque di Sabbioncello affondarono altre cinque, sei imbarcazioni di questo tipo. Il timore non è legato soltanto alle sostanze inquinanti, ma anche ai proiettili inesplosi e che potrebbero venir attivati mediante un semplice urto. Nella lista si parla di un sito accertato e di due ancora da valutare e dove sarebbero adagiati altrettanti sottomarini. Le zone sono il Quarnero e il braccio di mare di fronte a Pola. Si ritiene inoltre che sui fondali dell'Adriatico orientale giacciono una trentina di carcasse d'aereo e altrettanti relitti di piroscafi. I rottami di grandi bombardieri precipitati nel secondo conflitto mondiale si trovano al largo di Ravnik, Lissa, Lesina e Orsera.

Andrea Marsanich

ZAGABRIA Continua il trend favorevole delle vendite in Croazia capeggiato dalla Renault con la economica «Clio», ma c'è anche chi si è comprato la Ferrari e la «Maybach»

Boom dell'auto: 75 mila nuove immatricolazioni nel 2003

ZAGABRIA Non conosce la parola crisi il mercato dell'auto in Croazia. Secondo i dati raccolti da un'agenzia specializzata, il 2003 ha fatto segnare un nuovo record: poco meno di 75 mila le auto immatricolate nell'arco dell'anno. 4.085 in più rispetto al 2002. Niente male per un Paese con circa quattro milioni e mezzo di anime e con problemi di tenore di vita e disoccupazione. Il veicolo preferito è la Renault «Clio», con 5.800 esemplari venduti. Proprio in virtù di questo suo modello economico la casa francese primeggia nella

graduatoria, con un totale di 12.600 macchine vendute. Vengono poi, nell'ordine, la Opel (con il suo modello di punta, la «Corsa»), e quindi Citroën, Peugeot e Volkswagen. Quest'ultima, con le «Polo» e «Golf», ha ripreso quota dopo che negli anni precedenti era precipitata a metà classifica. Esattamente dove è sceso l'anno scorso il gruppo Fiat, che sul mercato croato continua ad avere un qualche rilievo solo grazie alla «Punto», che si situa al terzo posto tra i modelli più venduti con quasi 4.920 vetture. Quasi del tutto insignificante la quota di mercato degli

altri marchi del gruppo italiano, Alfa Romeo e Lancia. Tra i fattori negativi, oltre alla Fiat, c'è da annoverare il progressivo cedimento di Skoda e soprattutto di Ford. Per quest'ultima il 2003 in Croazia è stato l'anno più nero in assoluto, con sole 1.440 macchine vendute. Per il mercato dell'auto in Croazia l'andamento 2003 colpisce però non solo per numero di vendite, ma più ancora la consistenza della «nicchia di qualità»: registrata l'immatricolazione di oltre un migliaio di Audi, di 975 Mercedes e 796 Bmw. Alle quali vanno aggiunte 44 Jaguar e 41

Porsche. A far scalpore sono tuttavia soprattutto l'acquisto di una Ferrari e di una Lotus e, in primis, di una «Maybach»: la extralusso del gruppo Mercedes (Daimler-Chrysler). Da quanto si sa, la monumentale e accessoriatissima ammiraglia made in Germany - bianco scintillante il modello approdato in Croazia, per la precisione a Spalato - è stata acquistata dal proprietario del gruppo Kerum (grande distribuzione). Per sfoggiare la prestigiosa «Maybach» il suo acquirente ha dovuto sborsare 660 mila euro.

f.r.

Regione di Fiume: priorità nel bilancio a istruzione e sanità

FIUME Ammonta a 31 milioni di euro il bilancio della Contea quarnero-montana, per una lievitazione su base annua del 13 per cento. Un budget la cui gran parte sarà investita per progetti di grossa importanza e che riguarderanno i settori istruzione, sanità, cultura e strade. Per citarne alcuni, ecco l'edificazione di due nuove scuole, a Veglia e Dobrinj, l'innalzamento di un piano nella scuola di medicina a Fiume, il completamento della facciata del palazzo del governo. E poi ancora interventi al sanatorio di Lussingrande, l'edificazione della tangenziale del lago di Vrana, il prosieguo dei lavori di costruzione del tratto autostradale Fiume-Rupa e della circonvallazione fiumana in direzione di San Cosimo. Confermato, infine, che dei 31 milioni di bilancio, il 44 per cento verrà speso per il decentramento di istruzione e sanità.

Gorizia, concerto del cantautore Zoran Predin

GORIZIA Giovedì, alle 20.30, si terrà al Kulturni dom di Gorizia in via Brass 20, nell'ambito del festival musicale «Across the border», il concerto del cantautore sloveno Zoran Predin e del gruppo live legende. Zoran Predin è un affermato musicista, poeta e cantautore, conosciuto per le ottime colonne sonore di numerosi film del grande schermo ma anche per la tv e gli spettacoli teatrali. Numerose sono le canzoni che con il tempo sono diventate dei classici, dei leit motive della canzone slovena. Quasi vent'anni fa fondò il gruppo rock «Lacni Franz». In undici anni di ininterrotta attività, oltre ai concerti, Predin ha come autore principale ha registrato 9 Lp e 8 Cd tra i quali Svjedoci-Price, Gate na glavo, Mentol bombon e altri. Negli anni novanta si è poi lanciato nella carriera di solista.

L'esercito «regala» a Spalato l'impianto di Sveti Kriz

SPALATO Adesso è una reazione a catena. Dopo la decisione di conferire alle autorità cittadine le caserme di Fiume (Tersatto) e Sebenico, l'esercito croato ha deciso di restituire al capoluogo dalmata l'impianto di Sveti Kriz che sorge nel rione di Dracevac e la giunta cittadina ha istituito la commissione per la presa in consegna del complesso militare,

che sarà presieduta dal vicesindaco Zeljko Sikirica. La commissione avrà anche il compito di organizzare e attuare il modello di gestione della zona produttiva-imprenditoriale che sorgerà nel comprensorio. La commissione governativa per il passaggio delle consegne ha deciso di trattare comunque un edificio il quale ospiterà gli or-

gani dell'amministrazione statale. Da fonti ufficiali si apprende che esso dovrebbe essere occupato dai servizi segreti e dalla Polizia stradale. In questo senso va ribadito che il comune spalantino si è obbligato a partecipare alla ristrutturazione di questo edificio. Inoltre, l'amministrazione cittadina avrà il compito di istituire l'ufficio che dovrà

prenderli cura dei dipendenti del Ministero della difesa, che finora sono stati impiegati nel complesso militare di Sveti Kriz, che saranno in esubero. Intanto, c'è grande interesse tra gli imprenditori della Dalmazia per la futura zona produttiva imprenditoriale: all'asta pubblica hanno già aderito 33 aziende locali.

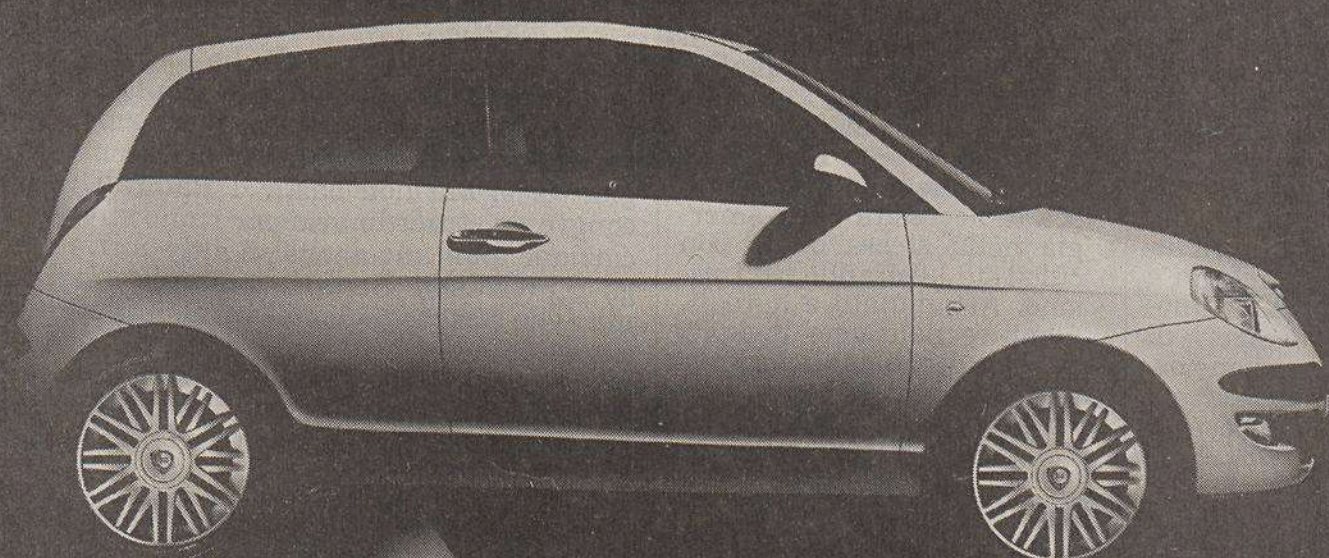
b.l.



Uno scorcio di Spalato.

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1293 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 6,68 = 0,86 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 187,20 = 0,79 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**	
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trattativa sul servizio di cambio.	

Il vizio.



La virtù.

Il vizio è Ypsilon.
La virtù è godersela subito
a 99 euro al mese,
con 2 anni di polizza furto
e incendio totale, e 5 anni
di servizi di riparazione
e assistenza stradale.*

E siccome i piaceri
non vengono mai da soli:
su Ypsilon benzina
prezzi bloccati fino al 31 gennaio.

Nuova *Ypsilon*

PARURE
LANCIA

*AGGIUNGETE VALORE AL VALORE: SE SCEGLIETE
LA NUOVA YPSILON CON PARURE LANCIA POTRETE
AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI
DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

Le Concessionarie Lancia.



ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 8V. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT ESCLUSA) 10.950,00 EURO. ANTICIPO PARI A 3.900,00 EURO, DURATA 24 MESI, 23 RATE MENSILI DA 99,00 EURO COMPRESIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTATA PROTETTO E MAXIRATA FINALE RINFIANZIABILE PARI A 5.475,00 EURO. SPESE GESTIONE PRATICA 150,00 EURO + BOLLI TAN 5%, TAEG 7,11%, SALVO APPROVAZIONE. *OFFERTA VALIDA FINO AL 31.1.04. Nuova Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,5 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 119 a 157 g/km. Per informazioni: 199-685688.

L'incontro di domani tra Illy e la coalizione di maggioranza è dedicato alle priorità da approvare nel 2004, ma i gruppi più piccoli alzano la voce

Centrosinistra, i «cespugli» vogliono la verifica

Rc e Pdc: «Dalle scuole private a Novecento tante scelte da chiarire». Ds e Margherita: «Legge elettorale subito»

TRIESTE La Quercia chiede un gruppo di lavoro che, affiancando l'assessore Gianni Pecol Cominotto, si dedichi alla sanità e licenzi «entro giugno» un corpus e atteso pacchetto di «regole»: il piano a medio termine che investe anche i destini degli ospedali, il piano dell'emergenza e del 118, quello della riabilitazione. La Margherita sceglie il suo cavallo di battaglia e sollecita una legge sulla famiglia che affianchi il nuovo welfare del Friuli Venezia Giulia. I Cittadini invocano con forza una rottura «culturale» con il passato: basta con la proliferazione di leggi, dicono con Bruno Malattia, largo ai testi unici. Rifondazione punta su carceri più «umane», sulla lotta all'elettrosmog e su un «salario sociale» da destinare ai disoccupati.

Riccardo Illy e Intesa democratica, smaltite la finanziaria e le vacanze di Natale, si avviano al «tagliando mensile». Il primo del 2004. E concentrano gli sforzi, come recita l'ordine del giorno del vertice in programma domani a Trieste, sulle cose da fare. Sulle priorità di un anno giudicato cruciale per la coalizione e per la Regione. Ebbene, in vista dell'appuntamento tra presidente, capigruppo e segretari regionali della coalizione, i partiti provano a «personalizzare» ciascuno l'agenda. Un'agenda sin d'ora assai fitta, tra riforme istituzionali, riconversione economica, recepimento della legge Galli sul ciclo dell'acqua, indirizzi alla paritetica. E soprattutto un'agenda dove, ai primissimi posti, figura ormai ufficialmente un tema da sempre delicato: la nuova legge elettorale. L'ha anticipato Illy, ancora a fine dicembre, la necessità



Bruno Zvech

di metter mano al Tatarelum ereditato dalle Regioni ordinarie.

E adesso tanto il diessino Bruno Zvech quanto la Margherita Cristiano Degano danno man forte: la nuova legge s'ha da fare «quanto prima». Perché, come insegna l'esperienza, più si tarda e peggio è. I paletti sono fissati: abolizione del listino, rivisitazione del premio di maggioranza, spazio agli sloveni e alle donne... «Eppoi - afferma Degano - valuteremo un eventuale sbaramento». D'altronde, aggiunge Zvech, «parliamo di regole del gioco e quindi instaureremo un rapporto strutturale e continuativo con l'opposizione. Come abbiamo fatto e vogliamo continuare a fare in materia di regolamento consiliare: il tavolo dei capigruppo dovrebbe riaprirsi il 27 gennaio».

Eppure, sebbene i partiti «maggiori» assicurino che Intesa democratica goda una buonissima salute, sul vertice di lunedì - cui seguirà una coda sulla riforma del personale a fronte dell'esame vicinissimo della «legge Viero» - grava un dichiarato malessere dei partiti «minori». Rifondazione, con Igor Canciani, rilancia la necessità di «un chiarimento

affinché non si ripetano episodi come il finanziamento a Novecento o il blitz sulla scuola privata». Ma stavolta, a far emergere disagio e insoddisfazione, è soprattutto il partito dei comunisti italiani: Bruna Zorzini Spetic, annunciando una conferenza stampa «sulla strategia di Intesa democratica» convocata non casualmente a poche ore dal vertice, ribadisce la richiesta cossuttiana di «una verifica». Sì, insiste Spetic, serve «una verifica perché certi passaggi poco chiari, certi cedimenti sulla finanziaria, certe scelte non ci stanno bene». «Gli emendamenti concordati con l'opposizione e non con noi, ad esempio, non ci vanno giù. Se qualcuno vuole un'altra maggioranza, lo dica. Ma è ormai urgente quel chiarimento che abbiamo chiesto ancora due mesi fa».

E se i «cespugli» si agitano e rumoreggiano, nonostante le rassicurazioni di Quercia e Margherita, avanzano qualche distinguo anche i Cittadini: «Continueremo a insistere sul metodo di lavoro che deve segnare una discontinuità con il passato e portare alla delegificazione. Non è possibile agire per una sorta di riflesso condizionato com'è avvenuto per la legge sulle professioni» afferma Malattia. Lanciando una stoccata alla Quercia. «Se l'opposizione presenta una legge, la maggioranza non deve sentirsi obbligata a presentarla un'altra, magari fotocopia. Quello che deve fare è mettere ordine nell'esistente, razionalizzare, approvare leggi chiare...» spiega il capogruppo. Aggiungendo che un altro nodo importante è quello di arrivare a «una chiara ripartizione di compiti tra la giunta e il consiglio».

r.g.

Commissione paritetica, Moro lancia Fontanini: «Il triestino ha rifiutato». Fi: «Falso»

Siluro leghista contro Camber

TRIESTE L'eredità di Ferruccio Saro - la presidenza della commissione paritetica Stato-Regione che Forza Italia ha deciso di rimettere in gioco - manda in fibrillazione e divide ancora una volta la Casa delle libertà.

La Lega, nonostante il partito del premier abbia appena fatto quadrato sul candidato «ufficiale» Giulio Camber, forte di un'indicazione prenatata dal coordinatore nazionale Sandro Bondi, esce allo scoperto. E lancia esplicitamente l'ex presidente Pietro Fontanini, complicando ancor più una partita su cui i giochi non si contano, e rendendo spinoso il compito del ministro Enrico La Loggia cui spetta formalmente la nomina.

E Francesco Moro, il presidente dei senatori leghisti, a rompere il ghiaccio: «In questi giorni ho letto sulla stampa i nomi più disparati per la presidenza della paritetica, da Renzo Travun a Giovanni Collino, sino a Giulio Camber che ha poi rinunciato». Prima sorpresa: rinunciato? «Non mi risulta proprio» risponde, a stretto giro di posta, il coordinatore azzurro Vanni Lenna.

Ma Moro tira dritto e respinge al mittente le pretese azzurre di poter disporre a piacimento della presidenza della commissione:

«Ritengo che, non essendoci un vincolo di schieramento, la Lega possa esprimere un suo candidato, visto che una commissione così importante per il territorio richiede un presidente affidabile e gran conoscitore dei problemi regionali. Questo candidato è Fontanini» afferma il senatore della Carnia. Tracciando un profilo lusinghiero del collega, candidato ideale come ex presidente di giunta e parlamentare alla terza legislatura.

Non basta. Moro sollecita Roma ad assumere rapidamente una decisione: «Ormai non è più tempo di dormire sugli allori. Per l'indicazione del presidente siamo ormai fuori tempo massimo in quanto decisioni e adempimenti da affrontare, come le strade, non possono più attendere».

Ma, mentre l'Udc preme con Angelo Compagnon affinché si apra una trattativa regionale su una nomi-



Pietro Fontanini, parlamentare della Lega, è stato candidato dal collega Francesco Moro alla presidenza della commissione paritetica. Ma Forza Italia non ci sta e rivendica a sé il posto che fu del «ribelle» Ferruccio Saro.

na che spetta al governo, gli azzurri maldigeriscono le pretese degli alleati. «Lo ripeto ancora una volta.

Non c'è motivo per cui Forza Italia debba rinunciare alla presidenza della paritetica. Martedì - conclude Lenna - andrò a Roma e solleciterò il coordinatore Bondi a chiudere in fretta la questione».

Il rischio, in caso contrario, è quello di ingarbugliarsi ancor di più e ritrovarsi sotto accusa per aver rallentato i lavori della paritetica. Il centrosinistra, con il diessino Bruno Zvech, lo fa capire sin d'ora: «C'è stata una riunione della commissione con la presidenza del consiglio regionale, i capigruppo, la commissione competente che ha consentito di trovare una sintesi molto efficace sul lavoro da svolgere. Ma gli interessi particolari e divergenti dentro la maggioranza di governo nazionale e soprattutto dentro Forza Italia, purtroppo, stanno creando una condizione di stallo che nuoce agli interessi collettivi del Friuli Venezia Giulia».

r.g.

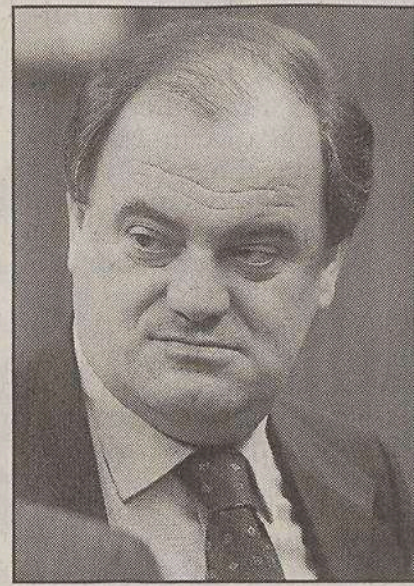
Dopo la consulenza a Rotelli, Molinaro (Udc) spara a zero sull'approccio della maggioranza

«Sanità, tutti i posti ai Ds»

TRIESTE «Ora è chiaro su come questa maggioranza regionale intende affrontare la questione sanitaria e socio-assistenziale nei prossimi mesi in Friuli Venezia Giulia: prima di tutto "gli uomini", ovviamente d'appartenza certa e meglio espressione di una precisa area politica che sembra avere, con buona pace di Margherita e Cittadini, l'appalto dei vertici strategici della programmazione sanitaria regionale». Commenta così il consigliere regionale Roberto Molinaro (Udc) l'annuncio ufficiale della Giunta Illy di voler affidare un incarico di

consulenza biennale di «assistenza tecnica per la programmazione socio sanitaria» a Franco Rotelli.

«Dopo la "demolizione scientifica" dell'esperienza in atto dell'Agenzia regionale della sanità, invidiata da tutta Italia - continua Molinaro - adesso si "commisariano" con un "uomo fidato" i vertici della direzione regionale della programmazione sanitaria appena insediati, con un aumento di spesa che poteva essere evitato, valorizzando appieno le risorse interne e facendo un ulteriore passo verso la definitiva trasformazione della sanità regionale».



Roberto Molinaro

IN BREVE

Oggi dovrebbe saltare il primo volo per Milano Chiuso a causa della nebbia lo scalo di Ronchi dei Legionari Passeggeri dirottati a Bologna

RONCHI DEI LEGIONARI La fittissima coltre di nebbia calatasi ieri, poco dopo le 17, ha provocato seri disagi al trasporto aereo di tutto il Triveneto. All'aeroporto di Ronchi dei Legionari, che in mattinata aveva accolto i voli destinati a Treviso provenienti da Bruxelles, Londra e Timisoara e un collegamento da Monaco per Venezia, la visibilità è scesa improvvisamente a meno di 200 metri. A quel punto è stata decisa la chiusura. L'ultimo aereo decollato è stato, alle 17.35, un Boeing 737 della British Airways, in precedenza dirottato dal Marco Polo, con destinazione Londra. Così il volo AZ 1341 delle 17.35 da Milano e l'AZ 1361 delle 18.10 da Roma sono stati dirottati a Bologna, mentre è stato cancellato l'AZ 1343 delle 21.35 da Malpensa. Ai passeggeri non è rimasto altro che sobbarcarsi un estenuante viaggio in pullman. Cancellate anche tutte le partenze del tardo pomeriggio, anche se sostituite da pullman, mentre è probabile che il volo Alitalia per Milano delle 7.25 di oggi sia cancellato.

lu.pe.

Presidenzialismo all'americana e amministrativo nel «manifesto» dei Radicali oggi a congresso

UDINE Un Friuli Venezia Giulia «americano»: i Radicali vanno a congresso, oggi a Udine, nella sala conferenze di via Pradamano 21, e rilanciano la riforma elettorale basata su presidenzialismo, federalismo, sistema uninominale maggioritario. Ma non basta. I Radicali friulani, chiamati a congresso straordinario per rinnovare le cariche dell'associazione, puntano anche su altre iniziative che, come spiega il presidente Stefano Santarossa, spaziano dalla riforma dello statuto regionale all'abolizione degli ordini professionali. Ma oggi si discuterà anche dell'opportunità di presentare candidati o liste autonome alle prossime amministrative, con un'attenzione particolare alle provinciali di Pordenone, dove sono in corso contatti con Elio De Anna.

Nuovo anno giudiziario al Tribunale amministrativo Inaugurazione ufficiale il 24 gennaio a Trieste

TRIESTE Si terrà il prossimo 24 gennaio, nella Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste, la cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale amministrativo regionale (Tar) per il Friuli Venezia Giulia. Ad aprire la cerimonia sarà il presidente del Tribunale, Vincenzo Sammarco, che illustrerà la relazione inviata al Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa e al Presidente del Consiglio di Stato. Seguiranno gli interventi del presidente del locale Consiglio dell'Ordine degli avvocati e del rappresentante del Consiglio di presidenza della Giustizia amministrativa.

Conto alla rovescia per il corso in Fitoterapia Le iscrizioni all'Università scadono domani

TRIESTE Scadono il 12 gennaio le iscrizioni al corso di Perfezionamento teorico-pratico in Fitoterapia, attivato dall'Università di Trieste per il terzo anno consecutivo. Secondo i dati Istat dell'indagine Multiscopo 1999, in Friuli Venezia Giulia, quasi una persona su quattro fa ricorso a terapie non convenzionali: una percentuale che pone la nostra regione nettamente al di sopra della media italiana (15,6%) ed allineata ai valori dei paesi europei.



Giovanni Fantoni

UDINE «I titoli ci piacciono, il contenuto si vedrà». Industriali, artigiani, categorie commentano solo quello che vedono. Per loro il piano regionale di riconversione economica è una bozza riassunta in un articolo di giornale e il giudizio, anche se accompagnato dalla promessa di collaborazione, può essere solo sospeso. «I temi prioritari sono quelli che sollecitiamo da tempo - dice il presidente dell'Assindustria di Udine, Giovanni Fantoni - e non possiamo fare altro che concordare sulle linee generali delle strategie di sviluppo. Ma su ogni questione le soluzioni possono essere molteplici e portare quindi in direzioni molto diverse. L'assessore Enrico Bertossi è ancora in ferie e non lo voglio disturbare. Lunedì lo chiamo per saperne di più...».

La battuta svela una verità. Il documento di program-



Adalberto Valduga

mazione economica è rimasto chiuso a chiave nei cassetti dei saggi e del superassessore all'Economia Bertossi. Ai diretti interessati neppure una soffiata. «Non ci hanno coinvolti» fotocopiano, assieme a Fantoni, il presidente regionale degli

Grande cautela da parte delle categorie sul piano di riconversione voluto dall'assessore Bertossi

«Le nuove scelte economiche? Un mistero Dicano chi pagherà i manager della svolta»

industriali Piero Della Valentina, il presidente della Camera di Commercio di Udine Adalberto Valduga e il vicepresidente regionale di Confartigianato Carlo Faleschini. Quello che sanno, lo hanno letto sulla stampa. Della Valentina neppure quello: «Sono all'estero, non commento quello che non conosco. Si prepara la rete dei poli scientifici? Era una delle priorità che avevo chiesto. Se si fa, è una bella notizia».

Fantoni aggiunge qualcosa in più. In particolare sul «manager a tempo», l'incarico di contagiare gli industriali con la voglia di aggregazione per risolvere l'annoso problema del sottodimensionamento d'impresa. «Ci sono molti modi per poter realizzare quest'idea - spiega il leader dell'Assindustria friulana - Noi eviteremo di creare una sorta di istituzione con oneri fissi, tra l'altro di un certo rilievo. Me-

glio sarebbe creare una microagenzia che qualifichi i professionisti con le caratteristiche idonee per il ruolo, lasciando poi al libero mercato la scelta delle aziende. Gli imprenditori sono anche curiosi di sapere chi pagherà i manager della svolta. Nella conferenza stampa di fine anno il presidente delle piccole industrie di Udine Massimo Panica ha proposto di accollare il costo alla Regione. Lo stesso Fantoni spera che l'amministra-

zione regionale «preveda almeno una sostegno per questi costi». Valduga preferisce per adesso applaudire una proposta particolarmente gradita: «Qualsiasi sforzo per la crescita delle imprese è ben accolto - afferma il presidente della Ciaa friulana - una scuola di management può risultare particolarmente efficace».

Valduga, pur confermando che il giudizio sarà possibile solo con il documento sotto gli occhi, approva anche altre ipotesi in bozza, quelle di un maggior numero di distretti e di una revisione della legge sui consorzi: «Due strade importanti per mettere in rete le imprese». Sui consorzi puntano molto anche gli artigiani. «Serve un salto di qualità nella promozione e nella commercializzazione - dice il vicepresidente Faleschini - Spero che la Regione capisca la necessità della sinergia nella stessa ottica con cui si sta lavorando nel turismo. Artigianato e agroalimentare non sono biglietti da visita meno importanti per il Friuli Venezia Giulia».

Marco Ballico

Aeroporto in crisi, Brussa «convoca» la spa e Alitalia

RONCHI DEI LEGIONARI Chiederà un'audizione con i vertici di Alitalia e della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, il consigliere regionale Franco Brussa, nelle vesti di presidente della prima commissione. Un'audizione che permetta di capire i motivi del lento ma inesorabile declino dello scalo e la poca attenzione della

compagnia di bandiera. «La commissione che presiede si occupa di programmazione, bilancio e finanze - commenta Brussa - ed è bene che si sappia dove vanno a finire gli stanziamenti che da sempre la Regione mette a disposizione dell'aeroporto. Non si può andare avanti a spendere quando i risultati sono dinanzi agli occhi di tutti. Il

presidente Illy, poi, deve prendere atto di quanto sta succedendo, visto che la crisi di Ronchi potrebbe avere conseguenze anche sulla programmazione politica di questa maggioranza nei confronti del progetto che riguarda il polo intermodale dei trasporti». Ma, conclude Brussa, «dobbiamo intervenire anche su Alitalia che, con la soppressione del volo pomeridiano

con Roma, ha fatto capire di voler emarginare ancora di più il Friuli Venezia Giulia. Il cda avrebbe già dovuto fare i suoi passi, con forza, ed invece sembra subire. Il mio timore è che, quando la Regione potrà fare il suo ingresso nel cda e sarà deciso il nome del nuovo presidente, si troverà di fronte ad una situazione ormai compromessa».

Luca Perrino

Verso la soluzione la mini-crisi innescata dalle dimissioni del goriziano Brandolin: il referente della Provincia di Udine pronto a subentrargli

Friuli Nel Mondo, Strassoldo lanciato verso la presidenza

UDINE Si riunirà domani il consiglio di amministrazione dell'Ente Friuli nel Mondo. All'ordine del giorno figurano l'analisi della situazione gestionale e l'elezione del presidente dopo le polemiche dimissioni di Giorgio Brandolin. Dopo il lungo vertice dell'altro pomeriggio tra l'assessore regionale all'Immigrazione Roberto Antoniaz e i presidenti delle Province di Udine e Gorizia Marzio Strassoldo e Giorgio Brandolin (assente) il massimo rappresentante della Provincia di Pordenone Elio De Anna per impegni improvvisi, i contatti telefonici sono stati inten-

si anche ieri per concludere il chiarimento.

Antoniaz aveva parlato di «riunione interlocutoria». Brandolin di azione «per il bene dell'ente». Strassoldo era parso il più ottimista sbilanciandosi verso «una soluzione imminente». La scelta cadrà comunque su uno dei tre presidenti degli enti locali intermedi perché così prevede lo statuto. A conti fatti, il più quotato ad assumere la presidenza pare Marzio Strassoldo. Lui farà di tutto per convincere Brandolin a ritirare le dimissioni, dal canto suo De Anna non ha mandato segnali di disponibilità ad as-

sumere anche quell'incarico anche perché il suo ente ha un ruolo pressoché di rappresentanza all'interno dell'organismo friulano. E visto che dal vertice dell'altro sera sono emerse le necessità sia della riorganizzazione complessiva dell'ente che dell'impegno che dovrà essere assunto per raggiungere gli obiettivi di rilancio («una nuova gestione - è stato detto - richiede molto impegno e tempo per ristrutturare una situazione sottovalutata ma non drammatica»), è chiaro che dovrà essere un «dirigente» prossimo all'ente, che ha sede a Udine, ad assumersi

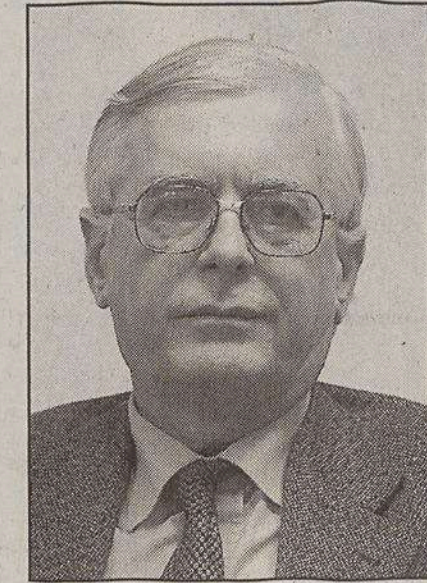
la responsabilità del risanamento e della ricalibratura della «mission» dell'associazione.

D'altro canto le prossime settimane saranno anche occasione per trarre le conclusioni del dibattito sviluppatosi in questi giorni sul futuro di questi organismi. Il presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna, ad esempio, la sua proposta l'ha fatta: «La Regione - ha detto - dia competenze e risorse in materia alle Province». Attraverso apposite convenzioni con i diversi enti, Udine così si occuperebbe dei friulani nel mondo attraverso l'En-

te Friuli nel Mondo, Gorizia si occuperebbe di sloveni, Trieste dei giuliani e Pordenone dei suoi emigrati attraverso l'Efasce.

Il consiglio di amministrazione di domani, infine, avrà anche l'analisi dei bilanci. Il direttivo, che ha affidato la revisione dei documenti contabili ad un esperto, dovrebbe varare prossimamente un piano di rientro del disavanzo (che ammonterebbe tra i 90 e i 140 mila euro) e avviare la verifica dei progetti che prevedono il rientro degli emigrati in Friuli Venezia Giulia.

Enri Lisetto



Marzio Strassoldo

Continuaz. dalla 7.a pagina

Non è più tra noi il

DOTTOR

Danilo Tomat

di 55 anni

Lo annunciano con dolore la mamma ELFRIDE, BOMBARDINO, i fratelli GIANNI e CLAUDIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 13 gennaio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale del Redentore (via Mantica Udine), partendo dalla chiesa del cimitero di S. Anna (Trieste), ove alle ore 13 saranno celebrate le esequie.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento al prof. RENZO CARRETTA per la grande disponibilità.

Trieste - Udine,

11 gennaio 2004

Danilo Tomat

sarai sempre con noi.

RENATA, CLAUDIA, SILVANO, TULLIO, SILVIO, FEDERICO, MATIAS.

Trieste, 11 gennaio 2004

Ciao

Danilo

Ti ricorderemo sempre.

- Gli AMICI del CALCIO

Trieste, 11 gennaio 2004

Danilo

ci mancherai tanto.

- Gli amici de L'ARNIA

Trieste, 11 gennaio 2004

Ci mancheranno la tua amicizia e generosità.

Prof. RENZO CARRETTA e famiglia.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano sentitamente al dolore dei familiari i Docenti universitari del CNU e dell'ALIAN e i medici della MEDICINA CLINICA per la improvvisa scomparsa di

Danilo Tomat

Trieste, 11 gennaio 2004

Danilo

grazie per averci insegnato ad essere gentili e disponibili con il prossimo.

LILLI, CLAUDIO, STAVROS, EVI, ARDEA, IGOR, GIULIANA, ROBERTO, GIANFRANCO, PAOLO, IOANNA, SILVANA, HAMID, SERGIO, MUSTAPHA, MAURO, ADRIANO, CLARA, FRANCESCA, CRISTIANO e GIOACCHINO.

Trieste, 11 gennaio 2004

ARDEA, BARBARA, COSETTA, ELENA, PAOLA, ADOLFO, CARLO, CLAUDIO, DOMENICO, ERCOLE, GIANNI, GIOACCHINO e IGOR si uniscono nel dolore per la scomparsa del caro amico

Danilo Tomat

Trieste, 11 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Mario Berani

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una Santa Messa sarà celebrata martedì 20 gennaio alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani in via dell'Istria.

Trieste, 11 gennaio 2004

†

Olga Stoicovich
ved. Berzin

Dopo 90 anni vissuti con entusiasmo ha lasciato questa vita terrena e ci mancherà.

Lo comunicano con grande rimpianto, il figlio DARIO con CLARA, NICOLETTA e DOMENICO, i parenti tutti.

Esprimiamo un particolare apprezzamento per l'attenzione e la grande sensibilità dimostrata dal Primario, dai medici e personale paramedico della Medicina d'urgenza di Cattinara e dal dott. ADAMI della Chirurgia generale.

L'estremo saluto sarà dato mercoledì 14 gennaio alle ore 11 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano commossi: HELGA, NORA, GINO, ROBERTO.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano al lutto i cugini RUTTER, CORBO.

Trieste, 11 gennaio 2004

Nel ricordo di

Olga Berzin

sono vicini a DARIO, CLARA e NICOLETTA, PIERO e MAURA.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano commossi MARIA, BRUNO, LOREDANA, DONATELLA, MICHELA.

Trieste, 11 gennaio 2004

Ciao

Olga

ti ricordiamo con affetto.

- MARIELLA, GABRIELLA, RENZO

Trieste, 11 gennaio 2004

Cara, dolcissima

Olga

vera, generosa amica, rimarrai sempre nel nostro cuore.

- DANILA e ADRIANA

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano al lutto gli amici: - RENZO, ANNA ed ANDREA

- ROBERTO e LUISA

Trieste, 11 gennaio 2004

†

La nostra cara mamma e nonna

Giovanna Lenardon
ved. Widmar

ha raggiunto i suoi cari. Con tristezza lo annunciano i figli MARICA e GIANCARLO, i nipoti SARA e JAN unitamente ai parenti tutti.

Saluteremo la nostra cara

mamma

martedì 13 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono stretti al nostro dolore per la scomparsa del caro

Cesare Camuffo

I familiari

Trieste, 11 gennaio 2004

ANNIVERSARIO
Dario e Alma Clama

Con voi, oltre l'infinito.

FRANCA

Trieste, 11 gennaio 2004

†

Dopo lunga malattia ha raggiunto la pace nel Signore

Renato Dezzoni

Lo piangono la moglie FELICITA, figlie LETIZIA e OMBRETTA, genero PAOLO, nipotini CLARISSA, ISABEL e DENIS.

Dolce marito, tenero padre, nonno amoroso, non ti dimenticheremo mai.

I funerali seguiranno martedì 13 gennaio, alle ore 9, nella chiesa del cimitero.

Trieste, 11 gennaio 2004

Ricorderanno sempre

Renato

la mamma, i fratelli ENZO e ADRIANO, le cognate, i nipoti.

Trieste, 11 gennaio 2004

Profondamente addolorati NEVIA e UGO piangono la perdita del caro cugino e amico

Renato Dezzoni

Trieste, 11 gennaio 2004

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto: ESTER, ROBI e famiglie.

Trieste, 11 gennaio 2004

Vicini a FELICITA, LETIZIA, OMBRETTA e familiari, si stringono affettuosamente la zia ANGELA, SONIA con SERGIO, SERENA e SANDRO.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano al dolore della famiglia i condomini tutti di via Carpineto.

Trieste, 11 gennaio 2004

†

Ci ha lasciati

Michele Del Core

uomo buono.

Lo annunciano la moglie VALNEA con i figli PAOLO e DANIELA, la nipotina ASIA, la sorella ANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 14 alle ore 10.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano con profondo dolore DULIO, LOREDANA, ILARIA e famiglia.

Pordenone, 11 gennaio 2004

†

Il Signore ha chiamato a sé

Adriano Ceccarelli

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, i figli e i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 13 gennaio, alle ore 11.50, in via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2004

Si uniscono al lutto Bar Lumiere e Giarzole e la Tecnoferramenta.

Trieste, 11 gennaio 2004

LIA e famiglia ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Giuseppe Bazzarini

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 12 alle 18.30 nella chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 11 gennaio 2004

II ANNIVERSARIO

DOTTOR

Paolo Pauluzzi

I genitori lo ricordano con una Messa che sarà celebrata oggi, alle ore 18.30 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso (Piazza Hortis).

Trieste, 11 gennaio 2004

X ANNIVERSARIO

Mario Pasqualis

Ricordandoti.

AURORA, DRAGI, ENRICO

Trieste, 11 gennaio 2004

†

Silenziosamente, ci ha lasciati in un altro profondo dolore

Giusto Maver

marito esemplare
padre eccezionale
nonno indimenticabile

Lo piangono l'adorata moglie VITTORIA, le figlie MARIUCCIA e SONIA, gli amatissimi nipotini, i generi GIAMPAOLO e GIORGIO (assente).

Lo saluteremo martedì 13 gennaio alle ore 11 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 gennaio 2004

Grazie

Nonno

per tutte le ore felici e spensierate trascorse insieme a Te, compagno di giochi fantastici.

ELEONORA, RICCARDO, VALENTINA, SERENA.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano al dolore le famiglie:

- PADOVAN - DAZZAN - PORRO
- BRAIDOT - STOCOVAZ
- PELLIZZARI
- UGRIN
- SOSSI

Trieste, 11 gennaio 2004

†

È venuta a mancare

Silvia Grassi
ved. Bergliaffa

Ne danno il triste annuncio i figli VALNEA con GIORGIO e GIAMPIERO con LICIA.

Si ringrazia il personale di Casa Bartoli.

I funerali seguiranno lunedì 12 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2004

In ricordo della cara amica

Silvia

Partecipano al lutto NATALIA e DINORA.

Trieste, 11 gennaio 2004

†

È mancato improvvisamente

Vittorio Tecilazich
(pisello)

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il fratello LIVIO con WILMA, il nipote MAURIZIO con MONICA nipotina e cugini.

I funerali seguiranno martedì 13 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2004

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 11 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Sergio Sandrin

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 gennaio 2004

I familiari di

Giorgio Maraspin

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 gennaio 2004

I ANNIVERSARIO

Maria Schiozzi
ved. Burni

Ricordandoti sempre.

Famiglie BURNI e VENANZIO

Trieste, 11 gennaio 2004

†

Accarezzandoti ti sei addormentato per sempre papà

Emilio Domini

Lo piangono i figli SILVIO e ANNAMARIA, la nuora MAFALDA, l'adorato genero FRANCO, il suo amato nipote FEDERICO con MILAGRO e i suoi pupi GIADA e SIMON. I funerali seguiranno lunedì 12 gennaio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2004

Vicini a FRANCO, ANNAMARIA, FEDERICO e MILAGRO: famiglia GIACOVANI.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Buie d'Istria 11.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano al dolore famiglie DI DONATO, NOVAK.

Trieste, 11 gennaio 2004

Siamo vicini.

- ADA, FLAVIO, DINA, MANUELA
- VALENTINA, DANIEL

Trieste, 11 gennaio 2004

Si associano al vostro dolore famiglia DUSCONI.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano al dolore i condomini di via Buie d'Istria 10.

Trieste, 11 gennaio 2004

†

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro caro

Fabio Starz

Lo saluteranno domani in via Costalunga dalle ore 10 la moglie GINA, le figlie PAOLA e PETRA, genero e i nipoti.

Trieste, 11 gennaio 2004

Vicini ai familiari NINA, FULVIA e famiglia.

Trieste, 11 gennaio 2004

†

Dopo breve malattia si è spenta

Immacolata Monacelli
Benet

Ne danno il triste annuncio i figli TULLIO BENET, con la moglie DANIELA, e FLAVIA BENET, la sorella ANGE e nipoti tutti.

Il funerale sarà lunedì 12, alle 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Elena Spinazzola ved. Ciuciat

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al dottor FRANCO VECCHIET per gli anni di assistenza prestata.

Trieste, 11 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Ludmilla Danieli ved. Bevilacqua

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 11 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Antonio Smilovich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 gennaio 2004

II ANNIVERSARIO

Antonia Pecozi

Ricordandoti sempre.

Il marito STELVIO, la cognata WANDA, la nipote FRANCA, la cugina RENATA

Trieste, 11 gennaio 2004

†

Il cuore generoso di

Valeria Capon
ved. Calzi

Non batte più.

Lo annunciano la figlia NADIA e il genero ILARIO.

I funerali seguiranno martedì 13 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2004

Affettuosamente vicino.

- LUCIANA
- FRANCO
- GEA

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipa la sorella CARLA e nipoti.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipa al lutto ARMIDA.

Trieste, 11 gennaio 2004

Ciao

Valeria

- Confezioni GRANIERI
- Macelleria BARBATO
- Panificio GUSTIN
- Salumeria POLLA
- Drogheria ESSEMME
- Bar NIKE
- LUANA
- Nuova Agraria
- SILVANA

Trieste, 11 gennaio 2004

†

Il giorno 4 gennaio Dio Padre ha chiamato a sé l'anima buona di

Rosaria Deozzi
ved. Giannelli

A tumulazione avvenuta lo annunciano i nipoti ROBERTO, FRANCO e GABRIELLA con le rispettive famiglie.

Un grazie di cuore vada alla signora EMANUELA CIGUI della Casa di Riposo NONNA ADRIANA per le amorevoli cure prestate nonché al Medico curante Dott. MASSIMO LOVISATO.

Trieste, 11 gennaio 2004

Partecipano addolorati la sorella FIORETTA e i nipoti ANNA LUCIA e GERARDO.

Trieste, 11 gennaio 2004

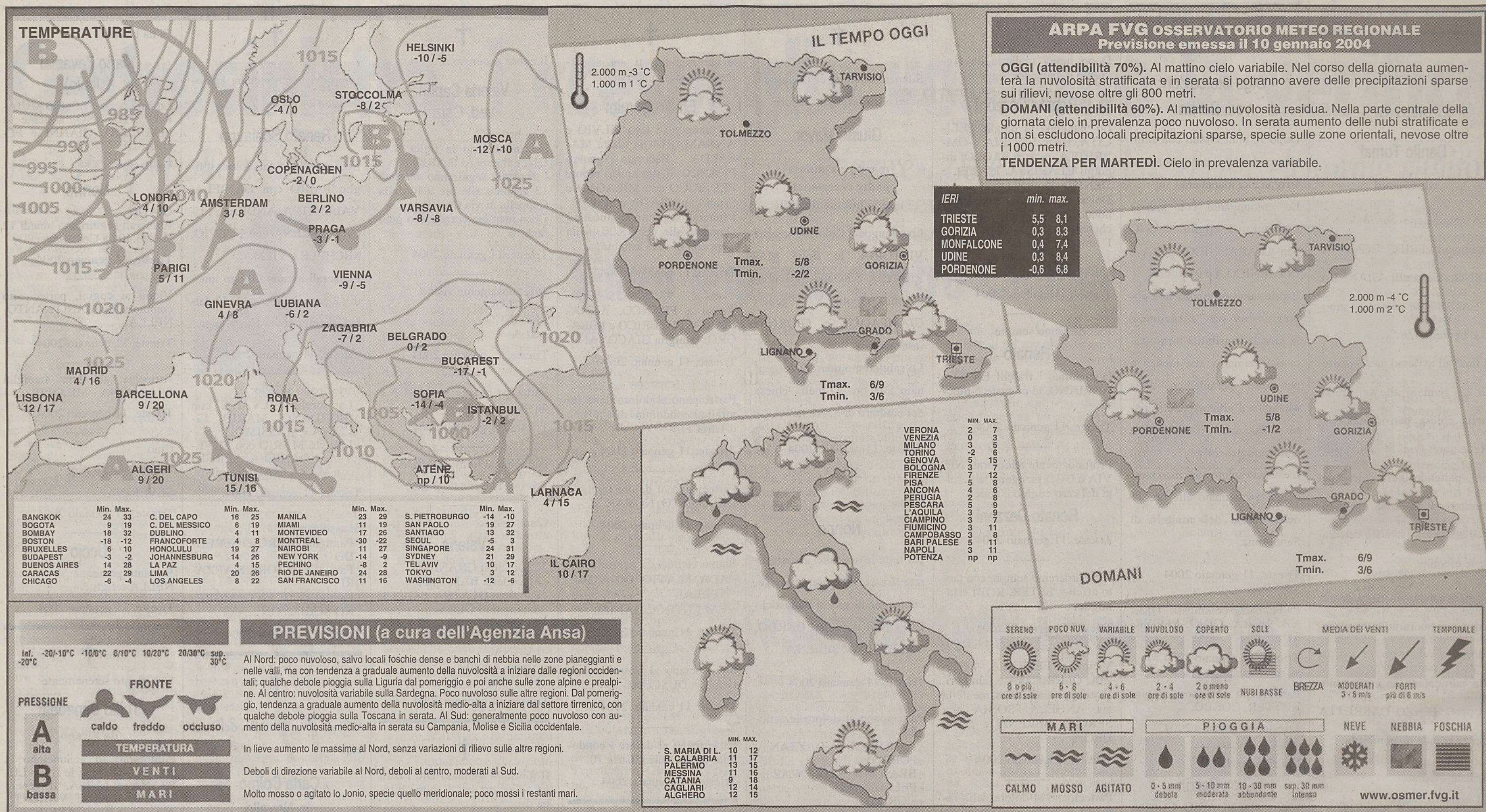
†

Il 6 gennaio è mancata all'affetto dei Suoi cari

Lidia Struchel
in Sternad

Ne danno il triste annuncio il marito EDI, i figli IGOR e IVO con le rispettive famiglie.

Il funerale avrà luogo lunedì 12 alle ore 10.30 nella chiesa di San Giuseppe della Chiusa.



A. MANZONI & C. S.p.A.

CANTINA

Successo particolare per l'antica casa produttrice di Conegliano Veneto

Lo spumante non sente la crisi: brindisi con 20 milioni di litri

Primi bilanci dei botti enologici di fine anno, ossia dei tappi a fungo stappati nelle festività, tradizionalmente momento di consumo dei vini con le bollicine. E andata bene, anzi benissimo. Fra i primi a brindare al successo, la Carpené Malvolti di Conegliano Veneto, fra i principali produttori mondiali di Prosecco spumante.

Il Prosecco che nasce sulle colline che sorgono lungo la sponda sinistra del Piave, nella Marca Trevigiana, è il vino bianco veneto più famoso. La versione con le bollicine lo caratterizza come lo spumante più prodotto e consumato dai mercati, dieci volte di più degli spumanti a rifermentazione in bottiglia, o metodo classico, prodotti in tutte le altre regioni italiane. A Doc fin dal 1969, ha raggiunto un ottimale rapporto qualità-prezzo grazie alla rifermentazione in grandi contenitori, che abbassano i costi, ma negli ultimi decenni puntando sempre più sulla selezione delle uve e sull'im-

piego di fermenti selezionati. È stato nell'Ottocento Antonio Carpené a inaugurare la via della spumantizzazione e della qualità nei vigneti fra Conegliano e Valdobbiadene dove oggi gli ettari a Prosecco e altre uve, come il Verdiso e lo Chardonnay, sono oltre 4 mila, che danno quasi 40 milioni di bottiglie di 132 case spumantistiche con un fatturato annuo di 240 milioni di euro.

Antonio mise a punto il metodo di spumantizzazione del Prosecco e volle la Scuola enologica che tuttora forma schiere di tecnici di cantina a Valdobbiadene. «Il mio bisnonno, grande uomo di cultura, fondatore della nostra azienda - dice l'attuale proprietario della Carpené, Etilio - ebbe anche un incarico all'università di Bologna, ma le sue lezioni preferiva tenerle dall'alto di una sedia o di un carretto nelle piazze venete, dove esortava i contadini ad aggiornarsi. Da questi incitamenti e

consigli gridati con passione da pulpitisti improvvisati nelle piazze, nasce il rapporto di fiducia che ancora oggi lega i moderni viticoltori con la mia famiglia e l'azienda».

E dalla Carpené vengono, come detto, i primi consuntivi sul successo di vendite del Prosecco a cavallo fra il 2003 e il 2004. Ne ha parlato il direttore generale dell'azienda Antonio Motteran: il 2003 si è chiuso con un incremento di volumi del 5% per il nostro Prosecco Doc. Abbiamo chiuso con una produzione superiore a 5 milioni e 430 mila bottiglie, per un fatturato pari a 18,5 milioni di euro (circa 36 miliardi di vecchie lire).

Più in generale, in base ai dati di stima forniti da AC Nielsen, nonostante la recessione gli italiani non hanno rinunciato a brindare: la crescita del mercato è stata dello 0,8% in quantità e del 5,5% in valore superando i venti milioni di litri suddivisi nelle varie tipologie.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Possibili contrattempi nel corso della mattinata. Siate cauti nei rapporti sociali: una parola di troppo potrebbe compromettere un'intesa.

Gemelli 21/5 20/6

Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere con il partner.

Leone 23/7 22/8

Abbiate fiducia in voi stessi e il successo sentimentale vi arriverà. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Incontri.

Bilancia 23/9 22/10

Non siate troppo certi della validità del vostro punto di vista e, prima di decidere, sentite anche l'opinione degli altri componenti della famiglia.

Sagittario 22/11 21/12

La situazione non è ancora matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma consultatevi con chi amate.

Aquario 20/1 18/2

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria: potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia scatenerà nervosismo in chi amate.

Toro 21/4 20/5

Sarete di cattivo umore e pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro appare sempre più incerto e confuso.

Cancro 21/6 20/7

Un po' di influenza vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e curati dai familiari tutti.

Vergine 23/8 22/9

Siate cauti nell'accettare inviti di persone che conoscete poco. Con il vostro malumore creterete un'atmosfera di grande disagio con tutti.

Scorpione 23/10 21/11

Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale.

Capricorno 22/12 19/1

Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quelle che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi.

Pesci 19/2 20/3

Nella vita familiare avrete dei contrasti da superare. Nel pomeriggio l'atmosfera sarà più distesa. Prudenza negli affetti e nella vita di relazione.

LOTTO

BARI	32	58	87	80	64
CAGLIARI	90	87	37	29	72
FIRENZE	25	50	30	15	42
GENOVA	47	23	61	35	84
MILANO	15	8	81	9	57
NAPOLI	51	22	8	79	63
PALERMO	61	73	30	20	54
ROMA	26	81	63	16	24
TORINO	11	71	42	64	56
VENEZIA	63	37	56	74	43

Super Endolotto 						(Concorso n. 3 del 10/1/04)	
15	25	26	32	51	61		
Montepremi €						6.851.271,95	
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €						17.662.888,23	
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €						1.370.254,39	
Ai 18 vincitori con 5 punti €						76.125,25	
Ai 2591 vincitori con 4 punti €						528,85	
Ai 102.694 vincitori con 3 punti €						13,34	

PER I TUOI SALDI DI FINE STAGIONE

scegli la serietà di un negozio di fiducia...
scegli la convenienza sulle migliori marche...
scegli la cortesia e la professionalità di

VALLAR

abbigliamento uomo e donna
in corso Gramsci ad AQUILEIA
aperto Domenica 11 e Lunedì 12

Vallar aderisce all'iniziativa SALDI CHIARI
comunicazione al comune di Aquileia del 31.12.03

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

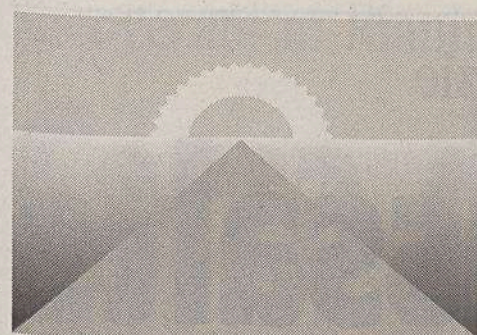
040 300 588
Associazione Culturale di Studi Ibero - Latino Americani
Miguel de Cervantes

Da noi le 4 lingue principali del continente americano:
INGLESE SPAGNOLO
FRANCESE E PORTOGHESE
ITALIANO PER STRANIERI

• 3 sezioni di corsi introduttivi gratuiti adulti e bambini con insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza

• gruppi ridotti • borse di studio all'estero • videoteca/biblioteca
• proiezioni film in sede • TV satellitare • internet point
• metodo di apprendimento veloce • preparazione specifica per FIRST CERTIFICATE e DELE • crediti scolastici

Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.44**
tramonta alle **16.42**
La Luna: si leva alle **20.41**
cala alle **10.15**

2.a settimana dell'anno, 11 giorni trascorsi, ne rimangono 355.

IL SANTO

Battesimo di Gesù

IL PROVERBIO

L'avidità è calvo e pretende un pettine.



MAREE

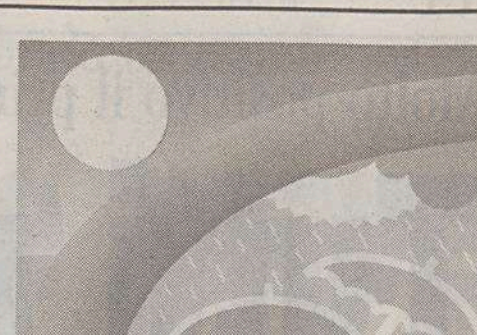
Alta: ore 24.00 **+35** cm
ore 10.48 **+35** cm
Bassa: ore 5.25 **-10** cm
ore 17.47 **-55** cm

DOMANI

Alta: ore 0.39 **+37** cm
Bassa: ore 6.12 **-9** cm

TEMPO

Temperatura: 5,5 minima
8,1 massima
Umidità: 77 per cento
Pressione: 1014,5 in aumento
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 10,1 km/h da O
Mare: 8,6 gradi



FARMACIA dottoressa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
ORARIO:
dal lun al ven: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

FARMACIA dottoressa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
Oncologia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima infanzia
Articoli sanitari
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

TRIESTE

Cronaca della città

Nuovo «corridoio verde» con Il Cairo: lo scalo si candida a diventare sito principale per lo stoccaggio dei prodotti destinati al mercato alimentare europeo

L'Egitto sceglie Trieste come porta verso l'Ue

In arrivo arance, patate, banane, arachidi e datteri provenienti dall'«orto d'Africa» sul delta del fiume Nilo

Nasce un «corridoio verde» fra Trieste e l'Egitto, una linea via mare per portare in tutta Europa i prodotti dell'«orto d'Africa». Da fine mese infatti è previsto un aumento del flusso di prodotti ortofrutta gestiti dalla Terminal frutta Trieste, società locale che da alcuni anni opera sul Molo V. La merce viene importata da Cipro, Colombia, Israele, Siria, Turchia. Ma soprattutto dall'Egitto, che nell'area posta sul delta del fiume Nilo ha sviluppato una produzione che sta raggiungendo livelli qualitativi (oltreché quantitativi) di tutto rispetto. Tanto da suscitare l'attenzione americana.

E le migliaia di cittadini e società statunitensi che si sono insediate di recente nella zona, stanno a dimostrare che questa è una delle aree in espansione per l'industria agroalimentare mondiale. Trieste si candida quindi a diventare porto leader dell'ortofrutta proveniente dall'Africa (patate, cipolle, agrumi, banane, datteri e arachidi), destinata ai mercati europei.

Il Terminal frutta Trieste (Tft) già da anni importa frutta e verdura da quei Paesi, e dà lavoro in media a una sessantina di lavoratori portuali. Il «corridoio verde»

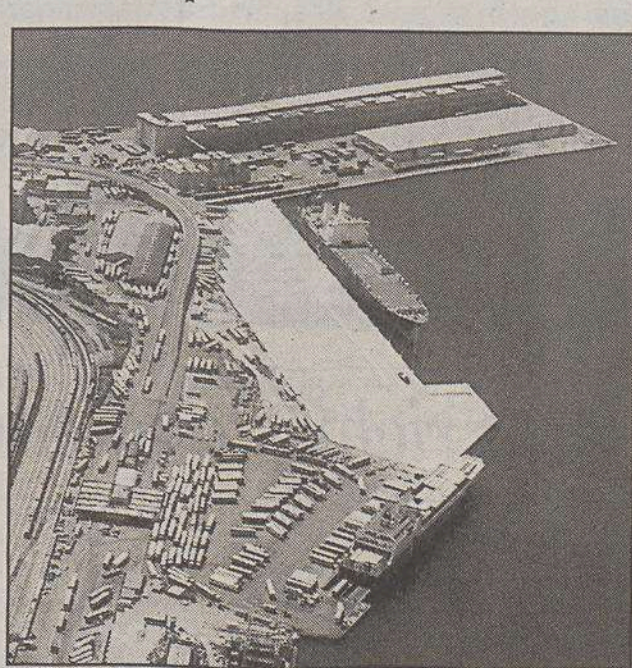


Sopra, i magazzini della «Terminal frutta Trieste», società che da alcuni anni importa frutta e verdura da vari Paesi mediterranei, fra cui l'Egitto. A sinistra, l'amministratore delegato Walter Prepost e il presidente Fabio Sanzin. A destra in alto l'area del Molo V, dove ogni anno vengono stoccate circa 70 mila tonnellate di merci destinate all'Europa centro-orientale.

fra Trieste e il Cairo già assicura circa 160 mila tonnellate all'anno. Di queste, circa 70 mila sono concentrate

nello scalo giuliano. Un volume di traffici superiore alle capacità dei magazzini triestini, il che costringe spesso

Compagnia portuale, Bruno Ravalico, Clerici Grup e Pacorini - dura ormai da due anni, e si sta consolidando.



il dirottamento di una parte delle merci su Capodistria o Ravenna.

«Il rapporto con gli esportatori egiziani», spiega Fabio Sanzin, presidente della Tft, controllata da

Nell'ambito della collaborazione bilaterale Italia-Egitto, sarà sviluppato un «corridoio verde» fra i due Paesi, attraverso la commercializzazione di prodotti ortofrutta provenienti dall'area del delta del Nilo, fra Alessandria e Il Cairo. Una zona che Sanzin definisce letteralmente «rubata al deserto», attraverso moderni impianti di irrigazione. E sono coltivazioni che stanno dando risultati molto soddisfacenti non solo dal punto di vista della quantità, ma soprattutto della qualità. Ultimamente, la specializzazione egiziana è rivolta ai prodotti cosiddetti

«biologici», ovvero coltivati senza concimi artificiali.

Finora il flusso di merce era caratterizzato in prevalenza da ortaggi, in particolare patate. Da fine mese partirà invece quello riguardante la frutta. S'inizia, a fine gennaio, con la prima partita di arance per spremitura destinate al mercato comunitario.

I volumi? «Dipende - sottolinea Sanzin - dalla disponibilità di spazi per lo stoccaggio che saremo in grado di fornire agli egiziani. Attualmente gli spazi in concessione sono pari a 24 mila metri quadrati, racchiusi nei capannoni 51 e 53. E non bastano più. Per questo motivo si punta a acquisire ulteriori magazzini, per circa 11 mila metri e, in prospettiva, di ottenere in concessione l'intero Molo V». In ogni caso, si stima che per quanto riguarda l'import di frutta (oltre agli agrumi non si esclude l'arrivo anche di uva da tavola), con il nuovo «corridoio verde» giungeranno 25 mila tonnellate in più all'anno. «E visto che l'Egitto è destinato a diventare l'orto d'Africa - annuncia Sanzin - noi ci candidiamo a diventare il soggetto che favorirà la commercializzazione di questi prodotti».

Alessio Radossi

L'INTERVENTO

Il porto ormai è in distruzione, dal di fuori potrò intervenire

Quando si rompe il silenzio, forse c'è ancora la speranza che le persone e i luoghi possano parlare con la loro integrità e la loro identità. Colgo l'occasione, anche se il momento è delicato, per iniziare a parlare alla città, alle istituzioni e ai miei amici di sempre, che hanno seguito costantemente questo mio impegno sul porto, spero di poter parlare del Porto, e non in maniera blanda e circoscritta, così come si è sempre fatto in questi ultimi anni.

Quando in una città non possono più esprimersi le persone di cultura, i tecnici e gli operatori di settore vuol dire che la politica ha perso il possesso del bene «conteso» - il porto - e lo gestisce impropriamente. L'incapacità strutturale di affrontare il tema del porto e la contaminazione degli interventi, sono distanti dalla risoluzione del problema. Più che affrontare le questioni si gira intorno agli incarichi, alle nomine, e ad altri fatti ampiamente commentati a livello di comunicazioni di massa.

L'avidità che traspare sul Patrimonio portuale, sta nel riuscire a possederlo, per strapparcelo a qualcuno altro. Sono questi i fantasmi che perseguitano anche coloro che, ormai fuori dal gioco, continuano a distruggere «il gioiello della città»: il porto tutto.

Ho valutato che non potevo più restare nel porto, perché questo mio essere «interna» non mi permetteva di incidere nelle scelte né di avere relazioni con le istituzioni. Daltronde le mie competenze non venivano utilizzate. Dovevo spingere di incontrare qualcuno nel corridoio per scambiare due parole e per capire cosa stava succedendo, anche se per fortuna sono una studiosa e ho affidato al silenzio e ai libri il mio contributo per il porto, visto che non avevo possibilità di parola.

La mia bella stanza di segretario generale è stata comunque una fucina di elaborati, di ricerche e proposte sulle possibili soluzioni per il porto di Trieste e per il suo rilancio, affiancata sempre dal personale e dalle strutture. All'interno del porto ci sono persone preparate e stupende con le quali ho avuto relazioni molto importanti, perché anche lì ci sono quelli che «amano il porto». L'interesse per aiutare a scoprire la strada per il rilancio dello scalo è stato manifestato anche da molti studiosi, laureandi o laureati che hanno compiuto studi e specializzazioni, che per alcuni sono stati occasione di lavoro nei settori del trasporto e della logistica, purtroppo anche al di fuori della nostra città e del nostro porto.

Le competenze scientifiche a volte sono scomode, non se ne tiene conto, potrebbero dare fastidio ai politici. Adesso non è il momento per entrare nel merito dei contenuti specifici, ma ci saranno occasioni nei prossimi giorni per cominciare a capire perché un porto come quello di Trieste, che ha un posizione geografico-strategica così importante, un patrimonio storico unico al mondo, fondi adeguati allo sviluppo dei traffici, personale specializzato e funzionari preparati, abbia avuto un declino così rilevante. Anche a me dispiace lasciare il porto, ma di fronte a nessuna alternativa, di fronte alla disintegrazione della portualità, forse è meglio che mi riprenda la mia identità e la possibilità di parola.

Per etica e necessità ho dovuto accettare il silenzio, ma i miei libri parlano lo stesso, e anche gli studi recenti su «Il porto di Trieste tra riuso e logistica intermodale», redatti con il team di laureati del Centro studi dell'Autorità portuale, potranno finalmente essere presentati alla città. Certamente continuerò ad occuparmi del porto in modo attivo e propositivo, non so se nella Torre del Lloyd, come ho fatto da anni, quando fra faldoni di archivio e attrezzature storiche si è tentato di celebrare un porto e una città, fino a quando si è smontato il grande plastico dello scalo e si è avvertito il sintomo distruttivo della «città del porto franco».

Ci sarà sempre chi continuerà a parlare di porto in modo virtuale, tralasciando però di interrogare tutti coloro che sanno ma non hanno il diritto di parola.

Antonella Caroli

L'ex presidente di Generali conferma la disponibilità ad assumere l'incarico connesso alla candidatura triestina per il 2008

Desiata: «Expo, dobbiamo imitare Genova»

Il futuro ambasciatore sul riuso di Porto Vecchio: «La città ne ha bisogno»

Il manager: «Non una presidenza, ma una collaborazione». E il sindaco lancia l'idea di un «organismo bipartisan» che si occupi di veicolare l'iniziativa

L'incarico non è ancora formalizzato ed è ovvio che Alfonso Desiata non abbia voglia di parlarne. Una sola battuta concede, il supermanager, ma trasparente: «Rinnovare la città nella parte del Porto Vecchio... Ciò che ha fatto Genova dovremmo fare anche noi. La città ha bisogno di questo, e per questo bisogna coinvolgere tutti».

Trieste come Genova, nelle parole dell'ex presidente di Generali designato a diventare ambasciatore dell'Expo 2008 in Porto Vecchio. La candidatura di Desiata, accarezzata in più ambienti come risorsa d'eccellenza per

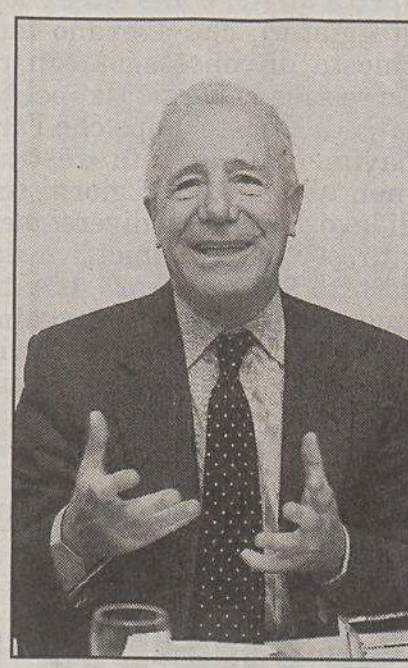
la città, andrà ratificata a febbraio durante l'assemblea dei soci di TriesteExpo Challenge. Desiata si limita a confermare per sé un ruolo da «supertestimonial»: «Non una presidenza ma una collaborazione super, così da aiutare a ottenere i migliori risultati». La parola «collaborazione» resta da interpretare, se è vero che il sindaco Dipiazza - uno dei soci di TriesteExpo Challenge, assieme a Provincia e Camera di commercio - culla l'idea di un organismo «bipartisan», e anzi slegato dalla politica» che si occupi di veicolare la candidatura.

Una società di gestione, alla cui guida nominare Desiata? «Le ipotesi sono tante...», abbozza il sindaco, senza approfondire il tema dell'eventuale rapporto con TriesteExpo Challenge. Ad ogni modo, grazie ai contatti internazionali maturati negli ambienti non solo finanziari (uno dei suoi compiti sarà quello di attirare su Porto Vecchio l'attenzione di potenziali investitori) Desiata dovrà far circolare la candidatura cittadina affiancata da la sua all'azione che di qui a dicembre porterà una squadra di quattro diplomatici in 50 capitali del mondo. Rilanciato da Desiata, quello tra Trieste e Genova è un paragone che l'Expo rende ancora più appropriato. Città di porto e industria

pressata negli anni Ottanta da una crisi profonda, Genova ha iniziato a rinascere grazie alle Colombiadi 1992. Per l'Esposizione internazionale (proprio come sarebbe quella triestina) intitolata al grande navigatore, su Genova sono piovuti miliardi mirati ad avviare la rivitalizzazione del vecchio quartiere portuale, il cosiddetto Porto Antico ormai abbandonato. Con 54 Paesi espositori e un milione 694 mila visitatori nel periodo 15 maggio-15 agosto 1992 (dati del Bureau International des Expositions), le Colombiadi si sono tradotte in un volano forte per lo sviluppo del capoluogo ligure, i cui traffici portuali hanno ripreso fiato assieme ai flussi turistici. Quest'anno segna un'ulteriore

occasione per Genova, capitale europea della cultura 2004 e «città - osserva il deputato della Margherita Ettore Rosato offrendo una chiave di lettura delle parole di Desiata - che sui grandi progetti sa trovarsi unita per farsi sentire a Roma».

Intanto il prossimo appuntamento di Trieste con il Bie è fissato a Parigi il 2 febbraio, data in cui Expo Challenge consegnerà il dossier di candidatura. Lavora per avviare la propria attività invece il Comitato Pro Trieste Expo 2008, nato per far conoscere alla cittadinanza caratteristiche e vantaggi dell'Esposizione. Tra i fondatori Gianni De Palo (imprenditore, presidente del Comitato), Stefano Zuban (artigiano, vicepresidente), Paola



Alfonso Desiata

Narducci (docente universitaria, vicepresidente) Franco Rigutti (dettagliante), Vladimir De Noto (comandante di rimorchiatori Tripma), Massimo Tommasini (artigiano), Giovanni Russo (consigliere comunale di Forza Italia e attivo nell'associazionismo). Una riunione organizzativa, aperta a tutti, si terrà mercoledì alle 18 nella sede di via Gallina 5.

p.b.

Sabato 10 e domenica 11

in occasione del lancio della nuova Fiat Idea, il 2004 per te inizierà appena nel 2005 grazie a questa magnifica promozione che ti offre:

- **500** Euro di sconto aggiuntivi su tutta la gamma Fiat, Lancia e Alfa Romeo
- **5** anni di garanzia compresi nel prezzo
- Finanziamenti senza anticipo e senza maxi rata finale a partire da **126** Euro
- Prima rata nel **2005**

Esempio di finanziamento:
Fiat Scudo prezzo di listino €7.150,00 I.P.T. esclusa; sconto complessivo €1.550,00; prezzo in promozione €5.600,00 I.P.T. esclusa; nessun anticipo e nessuna maxi rata finale; 60 rate da €125,45; T.A.N. 7,95 - T.A.E.G. 9,40.
Prima rata a gennaio 2005. Salvo approvazione finanziaria. Spese di apertura pratica €150,00. Offerta valida solo per il week end 10 / 11 gennaio 2004 e per vetture in pronta consegna Fiat Idea esclusa.

Fiat Idea

un weekend lungo un anno lo trovi solo da: **LUCIOLI**

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Molto positivo il primo fine settimana delle occasioni dopo il deciso calo delle vendite registrato nel periodo delle festività natalizie

Tutti pazzi per i saldi, negozi presi d'assalto

Numerosi anche gli acquirenti d'oltreconfine. E oggi molte saracinesche resteranno aperte



L'affollamento di ieri in centro, principalmente legato ai saldi. L'animazione dovrebbe ripetersi oggi in seguito all'apertura straordinaria dei negozi.



Gran movimento nelle vie del centro, affari superiori alle previsioni (che però i commercianti, memori dei modesti risultati dello shopping di Natale, avevano mantenuto su livelli contenuti), significativa presenza di acquirenti provenienti da Slovenia e Croazia.

Il primo fine settimana delle occasioni (e oggi si prosegue, con l'eccezionale apertura domenicale) è stato molto positivo. C'è stata gran folla, insomma, nei negozi, e a tratti sembrava di essere nei periodi più felici, piuttosto che al termine di un periodo poco esaltante per le attività commerciali cittadine.

«Abbiamo lavorato parecchio - è il commento del pre-

sidente dei dettaglianti, Franco Rigutti - e la conseguenza è stata che sono fioccate le adesioni all'iniziativa proposta dalla nostra organizzazione, e che consiste nell'apertura di domani (oggi, ndr)».

I negozianti hanno insomma raccolto il messaggio: dopo un Natale decisamente sottotono, il popolo dei compratori si è «svegliato» (lo sarebbe stato anche in precedenza, ma evidentemente i prezzi erano proibitivi) e quindi la situazione andava sfruttata al volo.

Oggi saranno perciò in tanti a rinunciare a qualche discesa sulla neve per alzare le saracinesche e risollevarle, con l'incasso, i bilanci non troppo confortanti dello scorso dicembre.

In questo contesto si sono inseriti numerosi compratori provenienti da oltre confine: molto numerose le automobili con targa «Slo» e «Hr» parcheggiate lungo le Rive e negli altri posteggi a pagamento.

Tutto questo sta a significare che, se la politica dei prezzi è adeguata al potere d'acquisto della clientela, la risposta c'è.

Passata la kermesse dei saldi, ci sarà dunque da riflettere, da parte dei commercianti, sulla situazione di mercato e sulle iniziative da adottare in futuro. La crisi può essere affrontata in varie maniere: abbassare i prezzi è senz'altro un metodo che paga.

u. sa.

Contro la crescente crisi economica

Lettera di Prioglio a Paoletti: «La Camera di commercio intervenga in aiuto alla città»

«Caro presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, ti invito a denunciare la stagnazione in cui è sommersa questa città, a dire chiaramente e pubblicamente come stanno le cose, a dire che se non si lavora su cose vere e serie, con progetti di sviluppo che diano certezze alle imprese che vogliono operare a Trieste, questa città è condannata a ridursi a nulla».



Antonio Paoletti

L'appello arriva da Roberto Prioglio, presidente dell'Associazione spedizionieri, che in una lettera aperta inviata al presidente della Camera di commercio Paoletti denuncia la «crisi economica che sta avvolgendo sempre più strettamente la nostra città», ed esorta Paoletti ad «assumere direttamente un ruolo di propulsione dell'economia provinciale (che non può essere delegato alle istituzioni cosiddette di «primo grado», visti i risultati)».

«Caro Presidente - inizia

la lettera Prioglio -, in questi giorni leggo numerosi i tuoi interventi sulla stampa in cui parli della crisi del commercio, delle ultime speranze riposte nei «saldi» dei prossimi giorni, paventando la chiusura di molti negozi (...). Tuttavia, non ho sentito neppure un tentativo di spiegazione del motivo per cui i triestini non spendono più come negli anni scorsi, comprano sempre meno».

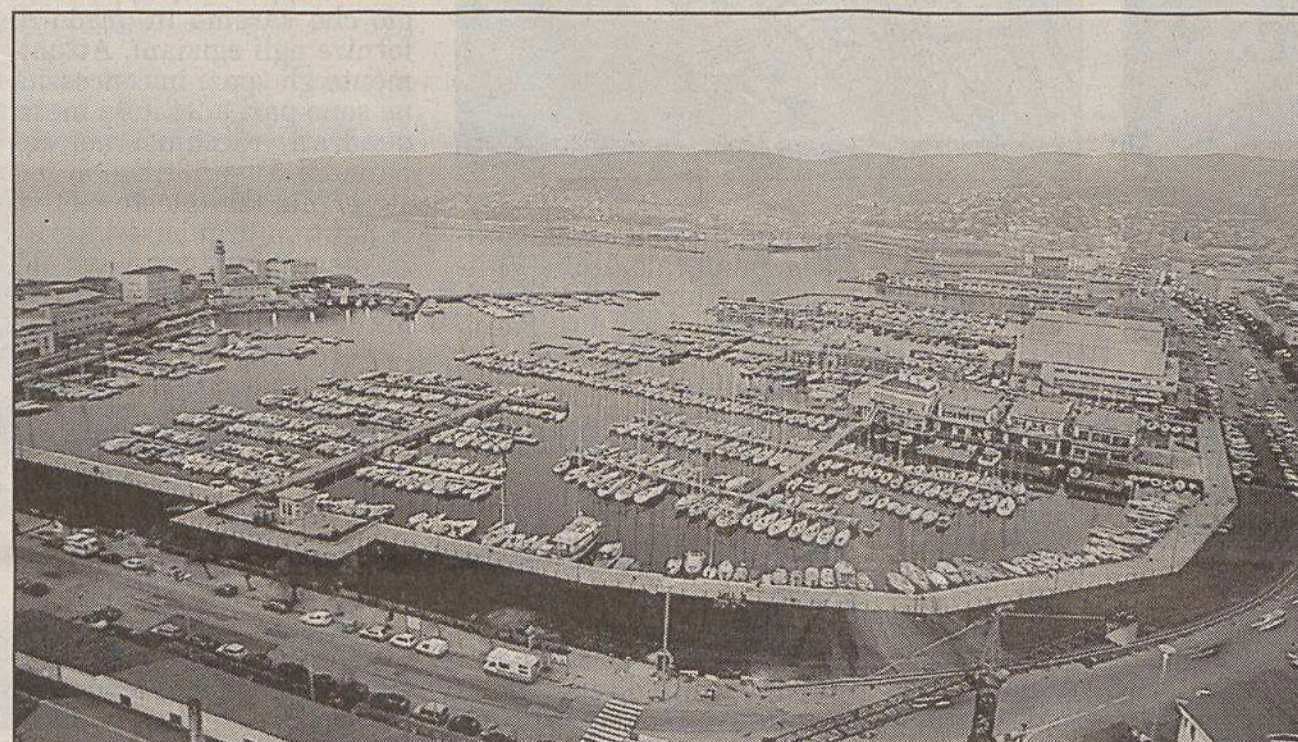
Eppure, dice Prioglio, la spiegazione è semplice: aziende che chiudono o riducono il personale, Ferriera

al capolinea, traffici portuali in drammatico calo. «La concusione - scrive Prioglio - mi sembra evidente e ovvia: l'intera città è in crisi e, di conseguenza, i triestini hanno sempre meno denaro da spendere». Ecco allora l'invito alla Camera di commercio per un «forte impegno» ad «assumere direttamente un ruolo di propulsione dell'economia provinciale».

Polemica sul nuovo posteggio delle Rive sottoposto a ripavimentazione: contestata l'intenzione dell'Autorità portuale di assegnarlo al Comune

L'Acì: «Il parcheggio in Sacchetta spetta a noi»

«Abbiamo già fatto richiesta di concessione alcuni anni fa insieme alle cooperative»



Una veduta dall'alto del parcheggio della Sacchetta, riaperto da pochi giorni. Ma l'Acì si fa avanti, e intende far valere con l'Ap una richiesta di concessione inoltrata alcuni anni fa.

La gestione del parcheggio della Sacchetta spetta all'Acì e alle altre cooperative di posteggiatori, che avevano inoltrato una richiesta di concessione un paio d'anni fa. Lo sostiene Giorgio Cappel, presidente dell'Acì di Trieste, dopo che l'area, da poco ripavimentata, è stata «restituita» ai pedoni (non alle auto) nei giorni scorsi, a seguito di lavori promossi diversi mesi fa dall'Autorità portuale. L'obiettivo del *maquillage*, costato 900 mila euro, era di realizzare un nuovo parcheggio a pagamento da circa 200 posti macchina. Tuttavia, proprio l'altro ieri era filtrata la notizia della possi-

ma costituzione di una società mista fra Ap e Acì, l'Azienda consorziale dei Trasporti controllata dal Comune di Trieste, allo scopo individuare un gestore unico per tutti i parcheggi affacciati sul «water front» giuliano, dal Porto Vecchio fino alla Lanterna. Naturalmente, si sottolineava, senza mettere in pericolo i posti di lavoro delle cooperative e degli altri soggetti che in questo momento gestiscono i posteggi sulle Rive.

Ieri, però, a farsi vivo è stato il presidente dell'Acì che si dice comunque pronto a entrare nella futura società mista con l'Au-

torità portuale. «Non sono ufficialmente a conoscenza dei programmi dell'Ap - dichiara Cappel - e dell'ipotesi di una società mista con il Comune di Trieste. So solo che l'Acì è l'attuale concessionario di un'area sulle Rive da destinare al parcheggio regolamentato e che altre cooperative triestine hanno analoghe concessioni su zone limitrofe e che tutti, quali vecchi concessionari, godiamo del diritto di preferenza rispetto a eventuali altre realtà interessate nel prossimo futuro». «E so anche - aggiunge Cappel - che per la gestione della nuova zona appena riassetata l'Acì e le altre coope-

ratrice hanno fatto a suo tempo regolare domanda, che ha seguito l'iter amministrativo previsto, senza che vi siano state opposizioni in tempo utile». «Attendiamo quindi - sottolinea Cappel - di giorno in giorno il rilascio della concessione». L'idea di costituire una società mista Autorità portuale-Acì (Comune), per il presidente dell'Acì «è senz'altro buona e praticabile, per cui ci dichiariamo disponibili fin d'ora a parteciparvi portando in dotazione l'esperienza e il know-how nazionale dell'Acì in materia di parcheggi».

a.r.

Pieno sostegno alla mobilitazione del Comitato per la difesa del tempo pieno e prolungato cancellati dalla riforma

La Margherita si schiera contro la Moratti

Per Magnelli «la politica del governo è sempre più distante dalla società»

La riforma Moratti sulla scuola significa «improvvisazione, imposizione, involuzione». La Margherita cambia le «i» della «campagna elettorale del ministro» (inglese, informatica e impresa per la nuova scuola, aveva promesso la Moratti) e le sostituisce con altre «i» che altro non vogliono dire se non che questa riforma è una «controriforma, nel senso che si cammina a ritroso come i gamberi».

«La Margherita non solo rifiuta il decreto attuativo morattiano ma appoggia convinta i movimenti spontanei sorti contro questa legge, come i comitati di genitori e insegnanti per la salvaguardia del tempo pieno e prolungato che da molti mesi protestano e manifestano sull'intero territorio nazionale» spiega Paolo Salucci, responsabile della direzione provinciale della Margherita di Trieste.

«La scuola è e deve restare un servizio pubblico garantito dalla Costituzione» afferma Salucci. «Suo compito primario è di educare e formare i futuri cittadini dando a ognuno pari oppor-



Magnelli, Salucci, Malafronte e Montagnana si sono espressi contro la riforma Moratti.

tunità di crescita culturale». Per Salucci «è abbastanza evidente che si va invece verso la privatizzazione dell'istruzione, con la scuola pubblica destinata ai meno abbienti». Riguardo al nuovo modello di tempo pieno (alle elementari) proposto nel decreto attuativo del Ministero, Salucci fa notare come «la creazione dell'insegnante tutor crei una gerarchizzazione imprevedibile tra i docenti del tutto inaccettabile, che andrebbe quanto meno discussa con le organizzazioni sindacali».

«La politica berlusconiana prende sempre più le distanze dalla società» annota Silvano Magnelli, capogruppo della Margherita in consiglio comunale. «E questa vicenda, che mette a nudo una arretratezza siderale in fatto di sensibilità sociale, sta amplificando la voragine tra i cittadini e il governo. La riforma Moratti - prosegue Magnelli - deprime la professionalità degli insegnanti. Da un sistema collegiale, condiviso, unitario, stiamo per passare a un modello verticisti-

co, con un tutor super partes che ci fa fare un bel balzo all'indietro». Infine l'anticipo della scolarità a due anni e mezzo alla scuola dell'infanzia e a cinque anni e mezzo per la primaria «è ingiustificabile sia sul piano pedagogico che didattico» ribadisce Magnelli. «Potrebbero coesistere nella stessa classe alunni con 20 mesi di differenza tra loro. Aberrante».

«Sono padre di un bimbo che fa il tempo pieno e non avrei mai pensato di dover arrivare a difendere un di-

ritto che ritenevo già acquisito e consolidato, un modello pedagogico utile tanto al bambino quanto alla famiglia» sostiene Dario Montagnana, della direzione provinciale della Margherita. «Mi rattrista che un ministro dell'Istruzione non abbia voluto ascoltare o consultare nessuno. Ci sono stati appelli, l'Anci ha criticato aspramente il decreto, eppure il governo ha tirato dritto. Ma noi ringraziamo il ministro perché qualcosa di buono ha fatto: ha saputo aggregare le famiglie con gli insegnanti».

Maria Stella Malafronte, vicepresidente della Commissione pari opportunità del Comune, ricorda come la stessa Commissione (come peraltro accaduto con l'omologa Commissione provinciale) «abbia votato all'unanimità un documento nel quale si sostengono le iniziative per la salvaguardia del tempo pieno e prolungato». «Ci impegneremo e daremo tutto il nostro sostegno - conclude la Malafronte - affinché non si arrivi all'abrogazione del tempo pieno».

Donatella Tretjak

L'elezione nel congresso alla presenza di De Michelis

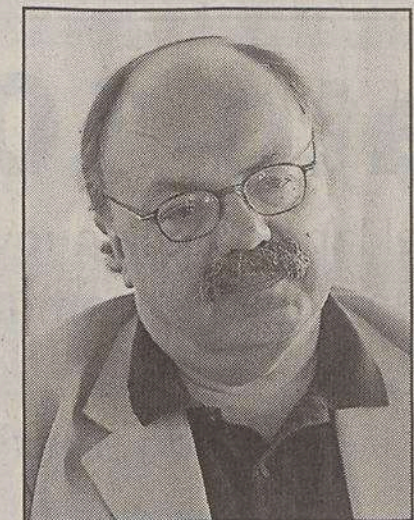
Nuovo Psi, riecco Perelli segretario provinciale

Alessandro Perelli è il nuovo segretario provinciale del Nuovo Partito socialista italiano. La sua elezione è maturata al termine del congresso, in programma ieri, alla presenza del segretario nazionale del partito, l'ex ministro Gianni De Michelis.

Ed è stata una giornata importante per i socialisti triestini: da un lato si è registrata una notevole affluenza di iscritti e simpatizzanti, dall'altro gli interventi - tutti indirizzati nel senso della ricostruzione di un movimento unitario - svolti da Roberto De Gioia, Gianfranco Carbone, Antonio Pergola, Arduino Agnelli e da altri personaggi che hanno scritto la storia del partito in città, hanno dato un rilevante significato all'appuntamento, traducendo in concreto quel fermento di riunificazione che sta coinvolgendo le diverse anime del socialismo locale.

Da questo a dire che dietro l'angolo ci sia la ricostituzione del vecchio

«Garofano» o una riedizione dello stesso, targata 2004, ce ne corre, ma va registrato il tentativo di farlo, salvo verifiche sul campo. Del resto, il recente incontro svoltosi sotto l'etichetta della neonata associazione culturale (e



Alessandro Perelli

guai a chiamarla partito, almeno per il momento) «Iniziativa socialista», aveva già evidenziato i germogli di una nuova stagione: il congresso del Nuovo Partito socialista italiano ne ha colto i primi risultati.

Qualificante, in questa direzione, è stata la prima dichiarazione del neoeletto segretario del partito: «Sottolineo il fatto che «Iniziativa socialista» è un movimento d'opinione, mentre il nostro è un partito con tutte le caratteristiche che ciò comporta - ha affermato Perelli - posso dire che lo scopo di questi due soggetti è lo stesso, per quanto l'associazione culturale sia appena agli inizi del suo cammino».

«Tutto questo però non deve far dimenticare che esistono dei problemi reali» ha aggiunto Perelli. «Vorrei ricordare che alle europee noi correremo da soli, mentre lo Sdi è entrato in un gruppo di diversa definizione politica».

Il segretario regionale, Alessandro Gilleri, ha parlato di «rinascita della città attraverso la crescita dei socialisti», mentre Ladi Minin, rappresentante di «Libertà e autonomia per il Friuli Venezia Giulia», ha presentato un documento sul futuro del porto di Trieste.

u. sa.

Ricoverata in Rianimazione una giovane che, accortasi di non avere con sé le chiavi dell'appartamento, tenta di raggiungerlo passando da una finestra

Cerca di calarsi sul balcone di casa ma cade: è grave

Volo dal terzo piano in uno stabile di via Piccardi. I vicini: «Una pazzia azzardare quel salto»

Ha destato commozione a Roiano la tragica fine di Danilo Tomat

Era un difensore civico speciale l'uomo morto sul campo di calcio

Una sorta di difensore dei poveri, attivo soprattutto a Roiano ma conosciuto anche in altri quartieri della città. Il giorno dopo la morte di Danilo Tomat, l'uomo di 55 anni stroncato da un infarto giovedì sera sul campo di Guardiola durante una partita del torneo di calcio a sette «Venezia Giulia QB», emerge il ritratto di un personaggio decisamente singolare. Un difensore civico senza investitura.



Danilo Tomat

Chi lo conosceva bene è Amid Laroui, proprietario della paninoteca araba di via Udine che era una sorta di ufficio-sportello informazioni per Danilo. «Eravamo amici fraterni dal 1984» racconta Amid. «Io studiavo ingegneria a Trieste, lui era iscritto alla facoltà di economia e commercio. Aveva bisogno di ripetizioni di francese, io sono algerino e abbiamo iniziato a frequentarci. Dopo le lezioni, - continua nel suo ricordo - è rimasta una solida amicizia. Anzi, Danilo mi ha aiutato moltissimo con le pratiche per ottenere la cittadinanza italiana. Era un generoso, che metteva a disposizione la sua intelligenza e i suoi studi a favore dei più poveri, di chi proprio tanto abile con la burocrazia non era, di chi aveva subito dei torti».

Così da quell'ufficio di via Udine partivano lettere ad avvocati, richieste di rimborsi fiscali, ricorsi contro le multe. E in cambio, solo un grazie. Soldi mai. «No, non mi risulta che la-

vorasse. Veniva da una famiglia benestante. Era un uomo assai schivo, guai a insistere sulla sua vita privata, si schermiva quasi offendosi dell'intrusione».

«La disponibilità di Danilo è stata eccezionale, ora in un locale di via Udine aveva ricavato uno spazio dove aiutava poveri e anziani del rione a districarsi tra le pratiche della burocrazia».

vorrei ricordare il mio amico creando un'associazione benefica con il suo nome» racconta ancora Amid. «Un'altra sua passione oltre al calcio? I gatti, ne aveva tantissimi. Poi un mese fa mi ha confidato, con un

velo di tristezza, che gli era morta l'ultima bestiola. «Per la prima volta sono senza gatti», aveva detto. Come se quei gatti avessero capito che Danilo non sarebbe vissuto a lungo».

Martedì si terranno i funerali mentre domani, alle 20, sul campo di Borgo San Sergio, Danilo Tomat verrà ricordato dai suoi amici. «Ci ritroveremo in cinquantasei, sessanta persone, staremo insieme per lui».

Ieri quell'ufficietto non è rimasto vuoto. In tanti si sono ritrovati per una chiacchiera, un ricordo. «Danilo ci ha insegnato a essere gentili e disponibili con il prossimo» ripete Silvana Petrovich. «Era una roccia di uomo, davvero. Ma con un cuore enorme: quando ne avevamo bisogno, lui c'era. Sempre. Con le parole, con i gesti. Faceva qualche regalino, persino le torte (aveva studiato alla scuola alberghiera come chef, lavorando nei migliori hotel di Ginevra). Ora stava per laurearsi anche in giurisprudenza».

«Non lo conoscevo personalmente ma sarò ben lieto di sostenere la fondazione benefica» sostiene Lorenzo Giorgi, presidente della terza circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna e Scorsola. «Giovetti sera ero proprio a una partita del torneo. In campo ci si diverte, soprattutto in queste competizioni amatoriali a sette, chi mai va a pensare che succedano queste disgrazie».

d.t.



Un carabiniere indica la finestra della casa di via Piccardi dalla quale è precipitata Monika Jerinkic. (Foto Lasorte)

Ha cercato di entrare in casa passando dalla finestra delle scale per aggrapparsi poi al balcone. Ma non ce l'ha fatta. E' precipitata dal terzo piano. Monika Jerinkic, 23 anni, nativa di Belgrado ma da qualche anno residente in città, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara.

E' successo l'altra sera sul retro di uno in uno stabile via Piccardi 48. Un volo dall'altezza di nove metri fino al cortile interno. E' precipitata davanti agli occhi di un abitante dello stabile che proprio in quel momento si era affacciato dalla finestra del suo appartamento. Ma l'uomo non si è neppure reso conto di quello che è successo, perché era buio.

Una banale dimenticanza è all'origine della disgrazia.

Monika aveva dimenticato le chiavi di casa. Non ha pensato a chiamare un fabbro o i vigili del fuoco. Ha preferito fare da sola. Ha percorso sei rampe di scale fino al terzo piano e poi ha aperto la finestra che dà sul retro del palazzo. Alla sua sinistra oltre un muro lungo circa un metro c'è il terrazzino del suo appartamento. Ha pensato che quello spazio di un metro fosse facile da superare, che bastasse un balzo per aggrapparsi alla ringhiera.

Così ha fatto. E' salita in piedi sul davanzale e poi si è lanciata di lato verso destra. Ma quella distanza si è rivelata più lunga del previsto. Ha afferrato con una mano la ringhiera e dopo pochi secondi è precipitata nel vuoto.

La caduta è stata interrot-



Sopra l'ingresso dello stabile. Sotto, uno scorcio del cortile. (Foto Lasorte)



ta da una grondaia e da un condizionatore fissati sulla parete all'altezza del primo piano. Poi il corpo è rotolato a terra proprio davanti a una scala che porta alla cantina.

«Ho sentito il rumore della caduta. Ma al momento non mi sono reso conto di quello che era accaduto», ricorda sconvolto Luigi Sorrentino. E' stato lui che ha dato l'allarme avvisando il 118. «Sono subito sceso in cortile ma non si vedeva nulla per il buio. Così sono rientrato in casa e con una torcia ho illuminato il punto dell'impatto. Davanti a me si è materializzata una scena che non dimenticherò mai. Quella povera ragazza si lamentava. La sua voce era flebile...».

«Non capisco cosa mai le sia venuto in mente per fare una cosa del genere. E' diffi-

cilissimo saltare quel tratto di muro e poi farlo da un'altezza di nove metri è impossibile», afferma Simone Rosani, abitante proprio davanti al punto in cui la giovane è precipitata.

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno effettuato un lungo sopralluogo cercando di ricostruire l'accaduto: la traiettoria della caduta e il punto di precipitazione. Verbali, foto e testimonianze.

Sul posto è arrivata in tempo di record un'ambulanza del 118. I sanitari hanno trattato già sul luogo dell'incidente la ragazza ferita. L'hanno sottoposta a terapia d'emergenza. Poi in una drammatica corsa contro il tempo Monika Jerinkic è stata trasportata a Cattinara dove è stata ricoverata nel reparto di rianimazione.

Ieri sera le sue condizioni sono fortunatamente migliorate e i sanitari hanno deciso il trasferimento nel reparto di chirurgia toracica. Ma la prognosi rimane comunque riservata.

Nell'impatto prima contro la grondaia e il condizionatore e poi a terra la giovane ha subito gravi lesioni interne.

«La conosco di vista. La vedevo spesso quando tornava a casa all'ora di cena. Una bella ragazza, simpatica e gentile», ricorda il gestore del distributore di benzina che si trova proprio davanti allo stabile della disgrazia. «L'altra sera - aggiunge - ho subito capito che era accaduto qualcosa di grave. C'erano le ambulanze e le auto dei carabinieri. Poi ho visto che la portavano fuori in barella. Povera ragazza».

Corrado Barbacini

Tra pochi giorni l'inaugurazione del ristorante di via Mazzini mentre l'albergo è stato già risistemato

Riaprono i locali della comunità greca

Potenziata e ampliata la sala multifunzionale per mostre e incontri



Il palazzo di proprietà della comunità greca che ospita l'albergo e il ristorante.

Da domani a domenica 18 sospesa la vendita per protesta contro le Poste Italiane

Tabaccai, niente francobolli

Un'assemblea dei tabaccai è in programma domani alle 20 nella sede della Confindustria, in via San Nicolò. Al centro della discussione lo sciopero dei francobolli indetto dalla Federazione nazionale da domani a domenica 18. La Federazione non è stata infatti ancora convocata dall'amministratore delegato di Poste Italiane, mentre perdura la carenza dei nuovi tagli di posta ordinaria e straordinaria. Per protesta la Fit ha quindi annunciato la sospensione del prelievo e delle vendite dei francobolli.



Per una settimana francobolli in vendita solo alle Poste.

Cambia nome, seppur di poco (da «Xenia» a «Filoxenia»), quasi a sottolineare la nuova disponibilità della struttura, si rinnova e si migliora, per affrontare nel modo più adeguato un anno che sarà importante per la città, chiamata a celebrare i cinquant'anni del ritorno all'Italia.

Stiamo parlando del complesso della comunità greca, situato in via Mazzini all'angolo con le Rive, inaugurato nel 2000 in occasione del Giubileo.

Composto da un ristorante, che riaprirà i battenti dopo un attento lavoro di ridefinizione degli spazi - come spiega il neo eletto presidente della comunità greca, Michael Hatzakis - di un albergo, che ha beneficiato anch'esso di un intervento di natura straordinaria per renderlo all'altezza delle esigenze della clientela, e di una sala per mostre e incontri, ampliata e potenziata, il complesso di via Mazzini si propone per una nuova stagione.

Lo «Xenia» nacque infatti per «rendere un servizio alla città - si legge nel documento inaugurale del 2000 - favorendo l'integrazione fra le varie etnie e per avvicinare la comunità greca che vive a Trieste alla popolazione che la circonda».

In questo spirito si propone oggi «Filoxenia», dopo un breve periodo di interru-

zione dell'attività determinato dall'esigenza di procedere a delle modifiche, finalizzate all'adeguamento della struttura, dopo un periodo di tre anni che può essere definito di sperimentazione.

«Abbiamo già sette persone che lavorano nell'albergo - precisa Giorgio Sveronis, membro del consiglio della Comunità, con specifiche competenze per quanto concerne la gestione del «Filoxenia» - e ne assumeremo altre in vista dell'apertura del ristorante, sul quale puntiamo per favorire la conoscenza della cultura del nostro Paese».

Sette persone lavorano già nell'hotel ma presto altre verranno assunte in vista dell'apertura del ristorante tipico

Ma è nella sala multifunzionale che si concentreranno le attività future (recentemente ha ospitato le mostre in onore delle vittime dell'11 settembre, i «Percorsi nella Trieste industriale», le celebrazioni per l'80° anniversario della presenza della Chiesa avventista a Trieste, l'Euronanoforum 2003, la Mostra del giocattolo usato e la mostra fotografica in vista dell'adunata degli Alpini, in programma fra pochi mesi).

A proposito degli Alpini sono già state raccolte le prenotazioni in vista di questo evento, che farà parte delle manifestazioni organizzate per salutare il cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia.

u. sa.

Raid in via Udine: presi dalla polizia cinque ragazzi

Telefoni, auto e motorini nel mirino dei vandali

Si è conclusa in questura la notte brava di cinque ragazzi, tre minorenni e due diciottenni da pochi giorni che, nella zona di via Udine, hanno completamente distrutto i vetri di una cabina telefonica della Telecom, danneggiato un paio di motorini e anche alcune vetture parcheggiate sfondando a calci e pugni i parabrezza.

Un vero e proprio raid che è stato notato da un abitante della zona. L'uomo ha avvisato il 113 e dopo pochi minuti è giunta sul posto una pattuglia della squadra volante.

Per gli agenti della polizia non è stato difficile raggiungere i cinque teppisti. Il testimone li aveva descritti con precisione alla sala operativa indicand-

do anche la direzione in cui erano fuggiti i ragazzi. I cinque vandali, tutti ubriachi, sono stati subito accompagnati in questura e denunciati all'autorità giudiziaria.

Ma i guai per il gruppetto e di conseguenza per i loro genitori non sono finiti così. I proprietari dei mezzi danneggiati e la Telecom richiederanno il risarcimento dei danni.

Da Progetto comunista la solidarietà agli autoferrotranvieri

Solidarietà agli autoferrotranvieri viene espressa in una nota da Progetto comunista, la sinistra di Rifondazione comunista. Nel documento, Progetto comunista rivendica di essere «l'unica tendenza della sinistra italiana a aver sostenuto, controcorrente, per anni, la proposta dello sciopero prolungato quale principale forma di lotta del movimento operaio. Oggi la splendida lotta ad oltranza degli autoferrotranvieri, contro lo stesso accordo bidone, rappresenta la migliore conferma della nostra proposta e la sua attualità. La lotta degli autoferrotranvieri - si legge ancora nella nota di Progetto comunista - parla a tutto il mondo del lavoro. L'unificazione di tutte le categorie in una vertenza generale prolungata attorno alla richiesta di un giusto aumento salariale per l'insieme dei lavoratori è ormai una necessità ineludibile».

UN FILM MEMORABILE NEL PIÙ GRANDE CINEMA DI TRIESTE

AMBASCIATORI

TOM CRUISE



ORARIO 15 17.30 20 22.30
OGGI ANCHE AL MATTINO ALLE 11 A 4 €
SONO IN VENDITA I BIGLIETTI PER
IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE

In piena attività la macchina organizzativa dei grandi eventi del 2004, a partire dal cinquantenario del ritorno della città all'Italia

Alpini, sarà l'adunata dei record

Poi anche il San Marco, una mostra sulla Marina e bande da tutta l'Europa



Un momento della sfilata, con il passaggio in largo Barriera, dell'ultima adunata nazionale alpina svoltasi in città nel maggio di vent'anni fa. Il percorso anche stavolta sarà quello inaugurato con successo nel 1984: da piazzale De Gasperi fino a piazza Libertà, passando per viale D'Annunzio e via Carducci. A destra, una fase del giuramento degli alpini in piazza Unità nel 2001.



LA STORIA

L'appello lanciato da due ex commilitoni

«Vogliamo riabbracciare quel piccoletto di Trieste in mezzo a noi giganti»



«L'adunata nazionale degli alpini di maggio a Trieste dovrà essere l'occasione per riabbracciare un artigliere triestino, un piccoletto simpaticissimo, del quale abbiamo perso le tracce da quasi quarant'anni. L'appello lo lanciano due alpini: Diego Martina di Tauriano di Spilimbergo in provincia di Pordenone e Roberto Beccherle di San Bonifacio in provincia di Treviso. Allegho anche una foto: loro due sono i «giganti» ai lati, il triestino è il «nano» in mezzo. Di lui non conosciamo nemmeno il nome. Sanno con certezza che è triestino, tanto da parlare sempre e soltanto in dialetto, e conoscono la sua età. Oggi dovrebbe avere, come loro, 58 anni. La foto, spiega Diego Martina, è stata scattata nel 1965 a un corso di preparazione per operai di artiglieria svoltosi a Piacenza. Eravamo circa duecento militari da tutta Italia, tra i quali una trentina di

alpini. Io sono alto un metro e 87, il mio amico di San Bonifacio un metro e 90. Quando abbiamo conosciuto il triestino, «artigliere di campagna» abbiamo scherzato molto e fatto amicizia. Dal momento che lui sarà stato alto non più di un metro e 55 abbiamo pensato di fare una foto scherzosa: due giganti e un nano. Purtroppo lo abbiamo subito perso di vi-

Si erano trovati tutti e tre assieme durante un corso svoltosi a Piacenza nel lontano 1965

sta, ma vogliamo assolutamente trovarlo, sapere finalmente il suo nome e riabbracciarlo. Non può esserci occasione più propizia dell'adunata alpina che si svolgerà proprio a Trieste e alla quale entrambi noi saremo presenti. I due alpini sperano che l'artigliere triestino si riconosca già in questa foto e si faccia vivo. Molte altre saranno quest'anno le occasioni triestine che permetteranno a vecchi commilitoni di riabbracciarsi.

s.m.

Appena partite le Penne nere, l'appuntamento sarà con il Giro d'Italia, che toccherà Trieste con ben tre tappe. A novembre la visita di Ciampi

Sono decine le macchine organizzative che proprio in questi giorni stanno accelerando per preparare gli avvenimenti e le celebrazioni che caratterizzeranno questo 2004 storico per la città, un anno che siglerà contestualmente il 26 ottobre il cinquantenario del ritorno all'Italia e il primo maggio la caduta del confine con la Slovenia che entrerà nell'Unione europea: due date che, se lo sguardo è rivolto al futuro, vanno nella stessa direzione.

In mezzo ai tre prestigiosi appuntamenti di rilievo nazionale: l'adunata degli alpini che si sta arricchendo di un numero sempre più ampio di iniziative collaterali e il Giro d'Italia, entrambi a maggio, e la visita del presidente Ciampi il 4 novembre, si situeranno, secondo quanto ha anticipato ieri l'assessore comunale Fulvio Sluga, il raduno nazionale del Battaglione San Marco a giugno, una grande mostra della Marina militare alla stazione maritti-

ma a settembre, una manifestazione con bande militari da tutta Europa e altri appuntamenti ancora appena adesso in via di definizione.

L'attesa è già frenetica. Gli avvenimenti triestini del 2004 saranno anche l'occasione per rimpatriare tra vecchi amici e per abbracciare commilitoni di un tempo, magari entrati in città in quella piovosa giornata del 26 ottobre 1954 davanti a decine di migliaia di triestini assiepati in piazza Unità e sulle rive, oppure conosciutisi in anni più recenti, quelli della guerra fredda quando in Friuli Venezia Giulia era stanziato un terzo dell'Esercito italiano. Un primo esempio è la storia che raccontiamo nel riquadro a fianco.

Trecentocinquanta mila sono gli alpini e i loro familiari attesi a Trieste tra il 13 e il 16 maggio e potrebbe trattarsi di un vero record. Sono già esauriti gli alberghi di tutta la provincia, quelli di Grado e di Lignano, di metà dell'Istria e

addirittura di Sesana. Alloggiamenti saranno predisposti nel comprensorio fieristico di Montebello, al palasport di Chiabola e nelle palestre dei ricreatori e di molte scuole che sabato 15 rimarranno tutte chiuse. Alpini domineranno dentro i traghetti che verranno ormeggiati sulle rive, altri arriveranno con imbarcazioni proprie, mentre farà rotta su Trieste, al termine di una crociera in Adriatico anche la nave «Cesme» con 735 tra alpini e familiari.

La sfilata, con i gruppi numerosissimi degli alpini provenienti da tutte le sezioni d'Italia e rappresentanze in armi, si snoderà lungo viale Ippodromo, viale D'Annunzio, via Carducci e piazza Libertà dinanzi a un folto gruppo di autorità che potrebbe essere capeggiato dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, o dal vicepresidente Gianfranco Fini. Per quattro giorni concerti di fanfare, cori, cerimonie e mostre riempiranno piazze, sale e chiese in tutta la provincia, da piazza Unità al Carso.

Un modesto preannuncio ci sarà già il 26 gennaio allorché la sezione triestina dell'Ana (Associazione na-

zionale alpini) celebrerà l'ottantaduesimo anniversario della propria fondazione. Sarà la sesta adunata nazionale alpina a Trieste. La prima viene organizzata nel 1930, la seconda nove anni più tardi quando sull'Europa già si addensano le nubi della guerra. Il 24 aprile 1955 quando per la terza volta i fanti piumati sfilano a Trieste è un tripudio di gioia per il fresco ritorno della città all'Italia. Il raduno del 1965 è dedicato ai territori perduti dell'Istria e della Dalmazia. L'appuntamento più recente con un'adunata memorabile è quello del 1984 da quale già vent'anni sono comunque trascorsi.

Gli ultimi alpini se ne saranno appena tornati a casa che, sei giorni più tardi, sbarcherà a Trieste il Giro d'Italia con altre tre giornate indimenticabili: una tappa a cronometro, quella che da Trieste giungerà a Pola e quella che partendo da Parenzo alla volta del Veneto attraverserà di nuovo la città. Un modo per unire nuovamente Trieste all'Istria non con nostalgia nazionalista, ma nella speranza di una nuova Europa.

Silvio Maranzana

Tredici ex allievi dell'Istituto tecnico Carli vincitori del concorso nazionale indetto dai centri linguistici Ef

Computer e inglese, «armi» del futuro

Chi ha detto che inglese e informatica servono solo per il futuro e non già per il presente? Il concorso nazionale promosso dai Centri linguistici internazionali Ef «Computer e inglese, le competenze del futuro» è stato vinto dai tredici allievi dell'ex V B dell'Istituto tecnico-commerciale «Carli» di Trieste. L'ottimo risultato è stato ricordato ieri mattina, nell'aula magna della scuola, in una cerimonia che ha visto anche la premiazione dei migliori allievi dello scorso anno.

Gli ex allievi hanno costruito un cd rom, in linguaggio ipertestuale, sull'e-learning, l'e-banking e la firma digitale. Parole in parte ancora ermetiche, anche se le più comuni e rivoluzionarie potenzialità di Internet sono proprio le banche virtuali e il televoto, dopo naturalmente la posta elettronica,



Gli ex studenti del «Carli» vincitori del concorso nazionale.

di cui alcuni preferiscono autenticarne la provenienza con un sistema di protezione dei dati noto come «firma digitale».

Seguiti dalla docente d'inglese Gloria Masè, gli allievi del Carli hanno elaborato in un paio di mesi alcune pagine web, con definizioni e riferimenti ad altri siti divulgativi delle potenzialità della rete. Il tutto, ovviamente, nel linguaggio di co-

Bellemo, il primo ora studente di informatica all'università, l'altro impegnato in uno studio di ragioneria, la pensano allo stesso modo: «Da turista, all'estero te la cavi comunque, ma sul lavoro i termini tecnici o li sai o non li sai».

Infatti, afferma una docente di economia aziendale, «moltissimi ex-allievi freschi di maturità preferiscono un'occupazione che prometta garanzie e autonomia economica, piuttosto di iscriversi subito all'università, pur avendo un diploma a pieni voti».

Nell'occasione, sono anche state consegnate le borse di studio, di circa 100 euro, ai migliori allievi dell'anno scorso, tra cui Emanuela Soccio e Monica Iurincich che hanno raggiunto rispettivamente medie di 9 e 8,98 decimi. Tra i «seralisti» le migliori sono risultate Sara Micor, passata con 9,12 decimi e Patrizia Bottega promossa con un 9.

Tra i premiati, i neodiplomati Luca Solvesi e Matteo

La Provincia ha ripartito i fondi per il 2003

Cooperazione sociale, quasi 500 mila euro divisi fra 21 progetti

CONTRIBUTI STANZIATI PER LE COOPERATIVE SOCIALI 2003

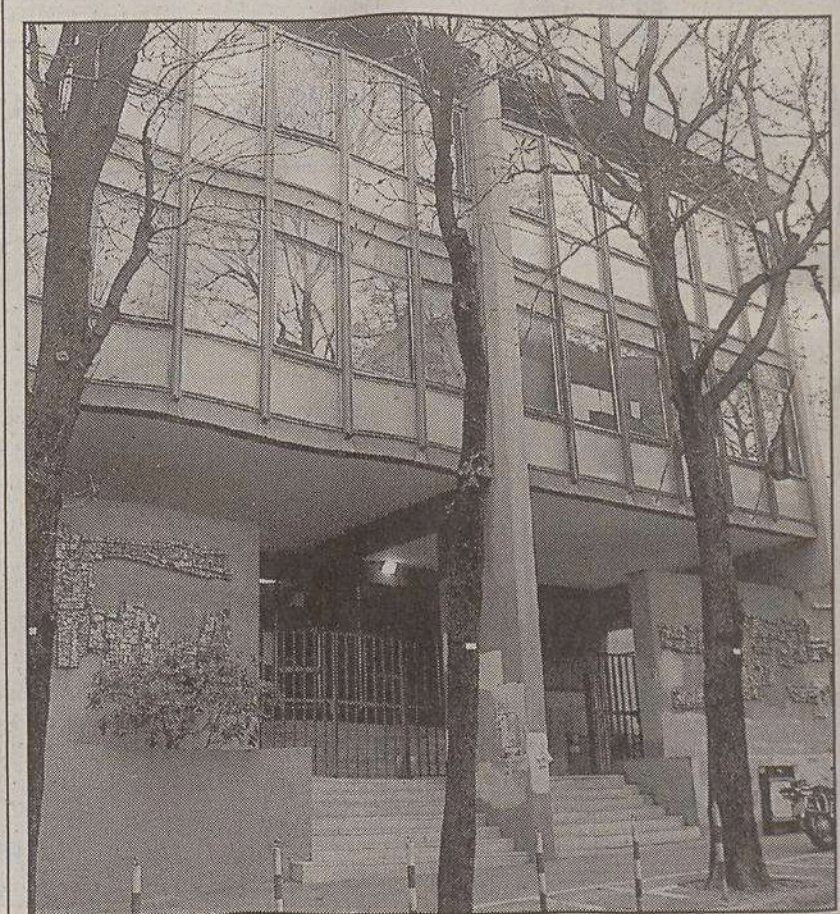
COOPERATIVA/CONSORZIO	IMPORTO STANZIATO
AGRICOLA MONTE SAN	€ 47.959,68
A.L.A.	€ 392,53
CO.A.L.A.	€ 9.438,92
COMUNITÀ EDUCANTE	€ 9.687,87
CONFINI IMPRESA SOCIALE	€ 16.489,11
CROCE DEL SUD	€ 43.292,90
CROCE GIULIANA	€ 30.304,05
DEMOS	€ 15.416,74
DUEMILADIECI	€ 9.008,85
EUROPA1	€ 44.346,40
GERMANO	€ 68.847,83
IL POSTO DELLE FRAGOLE	€ 5.811,48
LA COSTIERA	€ 16.809,16
LAVORATORI UNITI BASAGLIA	€ 41.598,46
NOGAPWORK	€ 23.849,11
PROSPETTIVA	€ 13.078,87
LA QUERCIA	€ 13.284,94
QUERCIAMBIENTE	€ 47.302,55
STRADE NUOVE	€ 8.849,11
L'IMPRESA SOCIALE CONSORZIO	€ 10.000,00
INTERLAND CONSORZIO	€ 16.168,64
TOTALE	€ 491.937,20

Ammontano a oltre 491 mila euro i finanziamenti a disposizione della Provincia per il settore della cooperazione sociale per il 2003. Il riparto è stato effettuato dall'assessorato agli Affari sociali prima delle festività. Le 21 cooperative che hanno fatto domanda alla Provincia, e che hanno dimostrato di possedere i requisiti richiesti, hanno presentato progetti per un importo complessivo di 548.837,22 euro.

«La materia della cooperazione sociale, che la Provincia ha affrontato per la prima volta, essendo una nuova competenza che la precedente amministrazione regionale ha voluto trasferirci, è particolarmente complessa - ha precisato l'assessore Grizon - ma devo dire che il rapporto di collaborazione avviato con i rappresentanti della Federazione delle cooperative e della Lega delle cooperative ci hanno permesso di svolgere un lavoro positivo».

«Abbiamo steso assieme - ha proseguito Grizon - il regolamento provinciale, i programmi dei corsi di formazione con il Mib e assieme definiremo anche il programma della prossima Conferenza provinciale della Cooperazione sociale, in cui affronteremo temi d'attualità, cercando di aiutare amministratori e dirigenti del settore ad affrontare opportunità e sfide». I contributi stanziati, in base alle direttive della Regione, saranno erogati in due fasi. La prima parte corrisponderà al 58,58% dell'importo, mentre il resto verrà pagato successivamente, secondo le indicazioni della Regione. Gli importi andranno a sostenere gli interventi realizzati nel 2003 a favore delle persone svantaggiate e gli investimenti fatti dalle cooperative per l'assunzione di quadri o dirigenti, consulenza, impianti, arredi, attrezzature, brevetti, licenze e diritti d'uso. «Le cooperative sociali costituiscono un settore importante del welfare provinciale - ha sottolineato ancora Grizon - che occupa almeno un migliaio di dipendenti, del quale le istituzioni e in particolare i Comuni, non possono fare a meno. Cercherò di predisporre un protocollo d'intesa che favorisca l'impiego delle cooperative sociali in alcuni dei servizi erogati dagli enti locali. Le leggi ci sono, è solo questione di volontà».

Studentessa del «Petrarca» vince nel nome di Pirandello



La sede centrale del liceo classico «Petrarca».

È una triestina di 18 anni, Deborah Saviano, la studentessa che ha vinto il prestigioso premio letterario promosso dal Kiwanis International Club di Agrigento con il patrocinio del Comune e della Provincia di Agrigento, il Banco di Sicilia e Arnoldo Mondadori. Il concorso, giunto alla sedicesima edizione, invita ogni anno gli studenti di tutta Italia a comporre una novella ispirata a Pirandello. Così Deborah Saviano ha speso nei mesi scorsi agli organizzatori la sua novella intitolata «Crepuscolare» e adesso ecco la sorpresa: tra quasi 300 partecipanti la giuria, composta tra gli altri dallo scrittore Andrea Camilleri e dal nipote di Pirandello stesso,

è stata invitata ad Agrigento per ricevere il premio e una targa dalle mani del sindaco Aldo Piazza e per sentir leggere brani della sua novella da attori del Piccolo Teatro di Agrigento.

«La mia è una novella dal tipico sapore siciliano - dice Deborah, grande ammiratrice di Pirandello - è la storia di una folle ossessione che alla fine si rivela solo gelosia. È stata una meravigliosa esperienza: la Sicilia si è mostrata con me tanto gentile e affascinante da metter quasi in secondo piano la premiazione; mi ha rapito con la sua delicatezza e lo sfarzo naturale che la rende luogo di contemplazione per gli artisti come Pirandello».

Lista per Trieste in assemblea Si discute il «rinnovamento»

Si terrà domani alle 17 in seconda convocazione, nella sede di Corso Saba, l'assemblea generale della Lista per Trieste. All'ordine del giorno l'audizione delle proposte della «commissione di studio» incaricata di stendere un documento sulla cui base procedere a un rinnovamento profondo del movimento.

In dicembre l'assemblea generale era stata chiamata a ratificare le dimissioni dalla presidenza di Gianfranco Gambasini, assieme al quale aveva abbandonato la carica di coordinatore la moglie

Lori. In quell'occasione, il Melone - giunto a un punto critico della sua esistenza, stretto nell'abbraccio mortale di Forza Italia - ha deciso di dare una sterzata di rinnovamento identitario nello statuto e nei vertici. Incaricati di sottoporre all'assemblea di domani una bozza programmatica sono Paolo de Gavardo, Paolo Rovis, Francesco Gabrielli (consiglieri comunali di FI), Sandra Saviano e Paolo Masci. Il gruppo sta lavorando per arrivare a un documento unitario, anche se le bozze potrebbero essere due.

La comunità dei calabresi ricorda Salvatore Scuracchio

A quasi due mesi dalla sua morte proseguono le attestazioni di cordoglio e le iniziative per ricordare Salvatore Scuracchio, stroncato da un male incurabile all'età di 54 anni.

Nato nel 1949 in un paese di montagna in provincia di Cosenza, Scuracchio venne giovanissimo a Trieste, indossando la divisa della Guardia di Finanza. Nel corso della sua carriera nelle Fiamme Gialle Scuracchio si distinse per una serie di brillanti operazioni antidroga. Ma la sua voglia di contribuire al raggiungimento dei suoi ideali lo con-

dussero a un impegno politico, passato per un'elezione in Consiglio comunale nelle fila della Democrazia cristiana nel 1992.

Fiero delle sue origini, Scuracchio è stato anche l'animatore instancabile della comunità dei calabresi a Trieste. E proprio nella numerosa comunità dei calabresi ha lasciato un vuoto che viene considerato incolmabile. E in occasione della ricorrenza dei due mesi della scomparsa continuano i momenti di rievocazione della sua attività. Scuracchio in età ormai non più giovanissima, quando altri pensano



Salvatore Scuracchio

a tirare i remi in barca, in rapidissima sequenza si è diplomato, si è iscritto a Giurisprudenza ed ha dato ben 23 esami. Professionalmente inserito nella sezione fallimentare del Tribunale è stato anche organizzatore di incontri e scambi culturali fra i vertici del Tribunale triestino e quello di Capodistria. Divorziato, lascia due figli del primo matrimonio e il piccolo Gabriele.

Mib, tavola rotonda sul futuro dei Balcani nell'Unione europea

Il Mib in collaborazione con la rivista di geopolitica «Limes» organizza domani alle 18, al palazzo del Ferdinando, una tavola rotonda sul tema «Il futuro dei Balcani nell'Unione europea».

All'incontro parteciperanno il sottosegretario agli Esteri Antonio, il presidente della Regione Illy, lo scrittore Predrag Matvejevic, il direttore di «Limes» Caracciolo.

La tavola rotonda sarà moderata da Stefano Pilotto, professore di relazioni internazionali al Mib.

A dicembre un calo del 30 per cento mentre il mercato del giovedì è ora un «concorrente» della rete commerciale

A Muggia vendite quasi in picchiata

Solo per i giocattoli non si bada a spese. Timido finora l'avvio dei saldi

Il commercio in centro storico a Muggia vive, o qualcuno dice «sopravvive», grazie alla clientela affezionata, locale e non. A dicembre ha segnato il passo, un po' come dappertutto, registrando un calo anche del 30 per cento sul 2002. Hanno tenuto bene i giocattoli e l'oggettistica, meno l'abbigliamento e le pelletterie. Ma quasi sempre la parola d'ordine è stata: «risparmiare». Le giornate buie? I giovedì, quando c'è mercato.

A Muggia, come in un qualsiasi rione di una città più grande, il rapporto diretto cliente-commerciante ha la sua valenza: il cliente conosce i prodotti, controlla i prezzi (valutando quindi anche la convenienza nei saldi), ripone fiducia in chi vende. Su questo rapporto, il più delle volte quasi di amicizia, si fonda buona parte del commercio della cittadina, che non offre molto in termini di scelta, e spesso si rivolge alla sua clientela fissa, con pochi prodotti, di qualità e prezzi variabili.

«Le donne muggesane da noi scelgono in genere cose particolari, e a volte spendono anche di più pur di avere un capo di un certo livello», dice la titolare di una boutique. Ma vige un *dictat*: non avere il capo uguale a quello di un'altra

I negozianti affermano che la cittadina ha però «lettori forti» e non condizionati da mode ed eventi effimeri

E anche in libreria vincono i bambini

I muggesani indirizzano le loro letture su saggi storici e su libri di attualità, seguono le novità, scelgono libri di un certo valore e non si lasciano influenzare troppo dai «fenomeni» del momento. Vanno bene i libri per ragazzi, mentre gli adulti, curiosamente, amano molto i testi di esoterismo.

Una tendenza che ha caratterizzato in parte anche le vendite sotto Natale, carenti quest'anno di un «cavallo di battaglia», e con acquisti rivolti a vari testi e autori usciti durante l'anno.

«Questo dicembre non c'erano, come negli anni scorsi, una Fallaci o un Harry Potter, del resto uscito a ottobre, tanto per fare degli esempi - dice il titolare di una libreria in centro a Muggia -. La gente poi pare abbia snobbato autori importanti, ma ha tenuto d'occhio cose già uscite, per riservarle alla letterina a Babbo Natale».

Anche qui, tuttavia, si registra un calo nelle vendite, anche se il settore tiene. «Si sono ridotti i libri per adulti, mentre c'è stato un

cliente... Da qui la scelta del negoziante - a volte però pure forzata da esigenze di spazi del negozio - di acquistare e proporre per lo più campionario, unici e «irripetibili».

Sul fronte della clientela in generale, come si diceva,

incremento di vendite di libri per ragazzi, il che è anche un bene per il futuro. Già prima è stato venduto bene Harry Potter, mentre ora i ragazzi hanno preferito il nuovo volume di Geronimo Stilton».

In generale il lettore muggesano sa che cosa vuole: «Lo definisco - dice il libraio - un "lettore vero". Non ama i "non-libri" come chiamo io i fenomeni di massa, per esempio le barzellette di Totti. Segue piuttosto le novità, i saggi storici e libri legati all'attualità, come quello di Lilli Gruber sull'Iraq, e ha poi una predilezione per i testi di esoterismo».

Insomma, nelle case di molti muggesani, grandi e piccoli pare ci si diverta a esplorare mondi occulti, ricchi di misteri e maghetti con gli occhiali. Ma anche chi ama altre letture legge con mente critica: «C'è collaborazione, per così dire - ancora il titolare -. Chi legge un libro poi me lo commenta, mi dà il suo giudizio. Il che è anche utile per capire e venire incontro ai gusti dei lettori».

S.R.E.



si tratta soprattutto di muggesani, qualche triestino, alcuni sloveni e croati: «Molti di meno rispetto a

qualche anno fa», così la titolare di un negozio di abbigliamento. «Soprattutto dalla costa slovena, dove ci

torno, e non va in giro», conferma il titolare di un negozio di intimo e abbigliamento. «Una volta portava clienti anche a noi. Ora gli ambulanti hanno dei veri negozi nei furgoni, e ci fanno concorrenza», dice un rivenditore di calzature.

Dicembre non è stato rose e fiori. «Noi abbiamo lavorato meglio a novembre e tra Natale e Capodanno», afferma il negoziante di biancheria. La tendenza è stata di cercare cose poco care, i regali utili, cose anche belle e d'effetto, se si tratta di abbigliamento, ma con un occhio attento allo scontrino. E quindi molti si sono tenuti alla larga da borse, giacche, intimo firmato e impreziosito da pizzi, e si sono rifugiati su stoffinacci, sciarpe, guanti, maglieria.

Poco felice anche l'oreficeria: «Una volta era diverso. Ora la clientela è distolta da altri prodotti», dice un orefice. E il negoziante di casalinghi confessa: «Il fatturato di dicembre 2003 è stato quasi uguale a quello dell'anno prima. Solo che i prezzi sono aumentati e la gente ha comperato

sono più possibilità economiche e magari si cerca la qualità nel prodotto», ancora la titolare della boutique.

Il mercato del giovedì per molti negozianti è visto come un freno: «In quei giorni la gente gravita lì at-



Negozi con i saldi nel centro di Muggia. (Tommasini)

di meno. Per lo più oggetti da 8-10 euro».

Discorso diverso per la telefonia, perché «la pubblicità sulle offerte dei gestori telefonici un po' è servita», afferma un rivenditore.

Un mondo a sé, invece, i giocattoli, protagonisti da sempre del Natale, quasi come se si volesse rinunciare a cose per adulti, ma non ad un giocattolo, an-

che di un certo valore, per i bambini: «A San Nicolò è andata ancora meglio. Poi per Natale si sono visti in genere i genitori acquistare il giocattolo più "importante", e i nonni o gli zii delle cose minori. Quest'anno curiosamente ci sono state maggiori richieste del solito per la Befana», dice la titolare di un negozio di giocattoli.

Mercoledì sono iniziati i saldi. Diffusa la speranza di un recupero. Scettica la titolare di una merceria: «Speriamo bene, ma finora è cambiato ben poco».

Sergio Rebelli

MUGGIA Debutta il 16 al «Verdi» un originale tratto dai testi di Carpinteri e Faraguna

Ecco una nuova «Maldobria»

Un nuovo spettacolo tratto dalla «Maldobria» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna andrà in scena con il Gruppo teatrale per il dialetto, diretto da Gianfranco Saletta, il 16, 17 e 18 gennaio al teatro «Verdi» di Muggia.

Si tratta di un adattamento originale intitolato «I bottoni de la montura ovvero el testamento del vecchio Moise» con musiche di Livio Cecchin, scene di Remigio Gabellini, regia di Saletta che è anche uno dei protagonisti assieme a Laura Bardi, Riccardo Ca-



Gianfranco Saletta

nali, Giorgio Amodeo e Mariella Terragni, in scena con un gruppo di attori giovani (Alessandro Predon-

zan, Federica Zoldan, Chiara Hervatin, Riccardo Beltrame, Alice Bugatto, Sergio Maggio). La trama prevede come sempre numerosi personaggi, ognuno indaffarato in propri specifici problemi, dal vecchio Moise che litiga coi parenti e vuol cambiare paese al prete che vuole elemosine più congrue dai suoi parrocchiani, al podestà tribolato dalla necessità di trovare in tempi brevi una sistemazione più consona al suo municipio, che è momentaneamente ospitato in un'ala della locale scuola elementare.

A Roiano un ufficio postale rifatto e con più servizi

Inaugurato ieri mattina il nuovo ufficio postale di Roiano, in via dei Moreri 5. E' il nono ufficio, sui 34 complessivi della provincia triestina, che le Poste ristrutturano in poco più di tre anni. Uno sforzo di capitali, ma anche di mezzi e personale dedicato alla revisione di quella rete di «negozi postali» che si avvale del consueto e luminoso layout già visibile negli uffici di Opicina, Muggia, San Giovanni, San Luigi, via Settefontane, via Combi, via Marconi, via Giulio Cesare. Grazie all'abbattimento dei vetri antiproiet-

tile, lo spazio guadagnato al pubblico e agli operatori, affermano le Poste, è più che raddoppiato. Tutti gli ambienti di lavoro sono monitorati 24 ore su 24 grazie alle più moderne misure di sicurezza. Anche a Roiano c'è la sala consulenza per ricevere informazioni e consigli, salvaguardando la privacy.

Una corsia preferenziale, uno sportello dedicato sono stati riservati ai diversamente abili. E all'esterno c'è il *cash dispenser* che eroga contante ininterrottamente. Inoltre c'è un nuovo servizio: 40 caselle postali. Il ba-



Il nuovo ufficio postale di via Moreri a Roiano. (Lasorte)

cino di utenza dell'ufficio è di 10.044 abitanti per circa 6000 famiglie. L'orario di apertura è da lunedì a venerdì 8.30-14, il sabato 8.30-13.

«La nostra missione istituzionale è stare tra la gente

garantendo servizi postali e di Bancoposta - ha detto il direttore provinciale delle Poste, Ezio Babuder -. Ma tutti sappiamo come spesso il rapporto tra cittadino e sportello vada ben oltre alla riscossione di un conto cor-

Il direttore provinciale chiede collaborazione: servono sedi temporanee

rente o alla richiesta di un francobollo. Perciò avverto personalmente la necessità di impegnarmi ogni giorno di più per dare ai triestini degli uffici funzionali e accoglienti. In questa «crociata» di rinnovamento chiedo una mano pure alle istituzioni cittadine. Sono alla ricerca di nuovi locali per ristrutturare completamente gli importanti uffici di piazza Verdi e di via Pascoli. Riuscire a farlo vorrebbe dire dare a una grossa fetta di triestini ulteriori opportunità di garantirsi i nostri servizi in un'atmosfera più aperta, luminosa, e gratificante».

Una doppia partecipazione del Comune alla Bit di Milano che si terrà dal 14 al 19 febbraio

Duino sarà alla Borsa del turismo

Per l'appuntamento si allestisce in fretta un calendario di eventi

IN BREVE

Assegno di maternità per i non coniugati

Il Comune di San Dorligo avverte che il termine di presentazione delle domande per gli assegni di maternità a favore dei nuclei familiari costituiti da genitori non coniugati per le nascite avvenute negli anni 2001, 2002 e 2003 scade il 3 febbraio. Il beneficio può essere richiesto dai soggetti esclusi o che non hanno presentato richiesta per la mancanza del requisito di «coppia coniugata» negli anni dal 2001 al 2003. Per informazioni telefonare al lunedì dalle 14.30 alle 16.45 e giovedì dalle 8.30 alle 12 allo 040.8329210.

Soldi della Provincia per i centri estivi

Scade il 31 gennaio il termine per la presentazione delle domande di contributo alla Provincia da parte dei Comuni, degli enti e delle istituzioni che organizzano colonie, centri estivi. Per informazioni telefonare ai numeri 040.3798411-423-424, o comunicare via e-mail: crd.provinciats@tsccali.it oppure antonio.zanin@provincia.trieste.it.

Promuoversi per aumentare il numero dei turisti. Questo uno degli obiettivi per il 2004 del Comune di Duino Aurisina, che - ha annunciato ieri il vicesindaco Massimo Romita - inizia la promozione partecipando attivamente al Bit, la Borsa internazionale del turismo, la principale fiera europea del settore, che si tiene a Milano dal 14 al 19 febbraio prossimo.

Per Duino Aurisina si tratterà di una doppia partecipazione: il Comune sarà promosso, infatti, nell'ambito del grande stand approntato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e anche dallo spazio riservato alle Città del vino. Per Duino Aurisina si tratta di una novità, anche perché il Comune non si accontenterà di una promozione «passiva»: «Andremo alla Bit - dichiara il vicesindaco Romita - con un programma di manifestazioni relativo alla stagione 2004, e con il materiale promozionale che riguarda sia le bellezze naturali del comune, dalla grotta Pocala al Castello di Duino, sia i ristoranti e gli esercizi commerciali del nostro comune».

Duino, insomma, vuole partire alla grande: «Non vogliamo più essere un comune qualsiasi - afferma ancora Romita -, vogliamo essere la vetrina della nostra provincia». La presenza alla Bit impone una preparazione notevole: così il Comune si sta organizzando con una serie di riunioni con gli organizzatori di eventi, i ristoranti e gli albergatori per preparare, in netto anticipo rispetto agli anni scorsi, un programma annuale degli eventi. «Proprio gli eventi - dice Romita - possono diventare l'elemento trainante dell'*incoming*, in grado di convincere i turisti a fermarsi nel nostro comune. Si tratterà di eventi di qualità, così come il livello di ospitalità che intendiamo garantire».

Importante anche la promozione organizzata attraverso le Città del vino, associazione che riunisce i comuni produttori di vini di qualità: Duino Aurisina è l'unico comune della provincia inserito nell'associazione, assieme a pochi altri della regione, e molte cittadine della Toscana e dell'Umbria. Massimo Romita è diventato recentemente anche componente del comitato di coordinamento del sodalizio. «Puntiamo molto al ruolo nazionale di questa associazione - ha dichiarato - così come puntiamo anche alla promozione via Internet». E in questo senso il Comune punta a un potenziamento del sito www.marecarso.it.

Francesca Capodanno



Massimo Romita

VETRINA
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi intensivi gratuiti per adulti e bimbi

Riaperte le iscrizioni a: informatica inglese spagnolo tedesco francese portoghese sloveno croato russo, italiano per stranieri, arabo cinese giapponese. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Centro diplomas de español riconosciuto dall'Ist. Cervante ufficiale di Milano per il Fvg, via Geppa 2, tel. 040/3480662.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040/6728311

OPEN HOUSE venerdì 16 gennaio

The International School of Trieste
EARLY CHILDHOOD SECTION - SEZIONE ASIILI

un invito a scoprire

- che cosa rende l'International School un'esperienza didattica diversa ed unica
- come un'educazione internazionale può preparare il vostro bambino al nuovo millennio
- perché un'educazione internazionale deve iniziare sin dalla prima infanzia (2-5 anni)

Iscrizioni aperte per bambini dai due ai cinque anni di tutte le nazionalità.

THE
INTERNATIONAL
SCHOOL
OF TRIESTE



L'open house, al quale sono invitati quanti hanno interesse all'argomento, avrà luogo venerdì 16 gennaio dalle ore 13 alle 16

The International School of Trieste è in Italia la sola scuola con lingua d'insegnamento inglese che rilasci titoli di studio riconosciuti a tutti gli effetti da un'apposita legge dello Stato (art. 10, comma 3, della Legge 29 gennaio 1986, n. 26)

Via Conconello 16
Opicina, Trieste
Tel. 040 211452 - Fax 040 213122
E-mail: info@istrieste.org

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani Rodolfo Bottaro terrà la V serata con proiezione di diapositive sul «Genere Amanita». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Difesa personale

Il Judo Club «Ken Otani» (palazzetto di Chiarbola) organizza un corso gratuito di judo (con ginnastica e difesa personale) da gennaio a giugno (ore 19-20) lun.-mart.-mer. Per informazioni cell. 3284131916.

Bernini, mostra

Domani alle 17.30 alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra personale di Ferruccio Bernini «Intermezzo». La mostra rimarrà aperta fino al 27 gennaio.

Parigi-Londra sotto la Manica

Il gruppo pesca del Cral Porto, informa i propri soci che sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Parigi-Londra e il ponte di Normandia. Informazioni e ritiro programmi in sede sociale alla Stazione marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

BENZINA

Agip: via Baionanti 2, via Molino a Vento 158, via dell'Istria (lato monte), via Revoltella angolo D'Angeli, via Alfonso Valerio 1 (università).
Api: passaggio Sant'Andrea, via Fabio Severo 2/5.
Esso: via Battisti (Muggia).
I.P.: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
Shell: viale Campi Elisi 1/1.
Tamoli: Riva T. Gulli 8, via Giulio 2.
Total: Ss 202 Sistiana km 27.
APERTI 24 ORE SU 24
Total: Duino Nord (A4 Ts/Ve).
Agip: Duino Sud (A4 Ve/Ts), Valmaura: S.S. 202 km 36 (superstrada).
SERVIZIO NOTTURNO
Tamoli: via F. Severo 2/3.
Agip: viale Miramare 49.
SELF-SERVICE
Esso: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlani (Cattinara).
Tamoli: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Aperte oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; via Dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco, tel. 2255141.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; via Mazzini 1/A (Muggia), tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via Dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Mazzini 1/A (Muggia); Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 300605.
Per la consegna a domicilio delle medicine, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Istria veneta

Oggi al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, p.zza Vittorio Veneto n. 1, è visitabile la mostra di Armando Bassa «Istria veneta», particolare collezione di storia postale relativa ai territori istriani che, fino alla fine del 1700, furono governati dalla Repubblica di Venezia. La mostra sarà visitabile fino al 29 febbraio con orario 9-13 e visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Associazione Panta rhei

Domani sera dalle 17.30, nella sede dell'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, è in programma la prolusione all'opera lirica «Hamlet» in programmazione al teatro Verdi a cura di Paolo Petronio.

Natale con l'arte

Alla Galleria Rettori Tribbio 2 è in corso la mostra «Natale con l'arte», rassegna di pittura, scultura e grafica che rimarrà aperta sino al 16 gennaio con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 concerto di Gaby Piero Porcella e la sua chitarra. Saranno eseguiti i motivi più noti del repertorio nazionale, le canzoni del folklore di casa nostra, le puntate canore nel mondo della musica internazionale.

Medici Cattolici

L'Associazione Medici Cattolici Italiani, comunica che oggi alle 9.30, verrà celebrata la messa da mons. Tarcisio Bosso presso la cappella del Seminario diocesano di via Besenigo 16.

Gruppo ecumenico

Domani alle 18, presso la sede della Comunità Luterana (via San Lazzaro 19, Trieste) il biblista Rinaldo Fabris parlerà sul tema: La chiamata nei testi paolini.

Università del volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti si vogliono dedicare efficacemente ad attività di volontariato. È possibile telefonare ai numeri 040/370199 per informazioni/iscrizioni (da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12).

Chiesa avventista

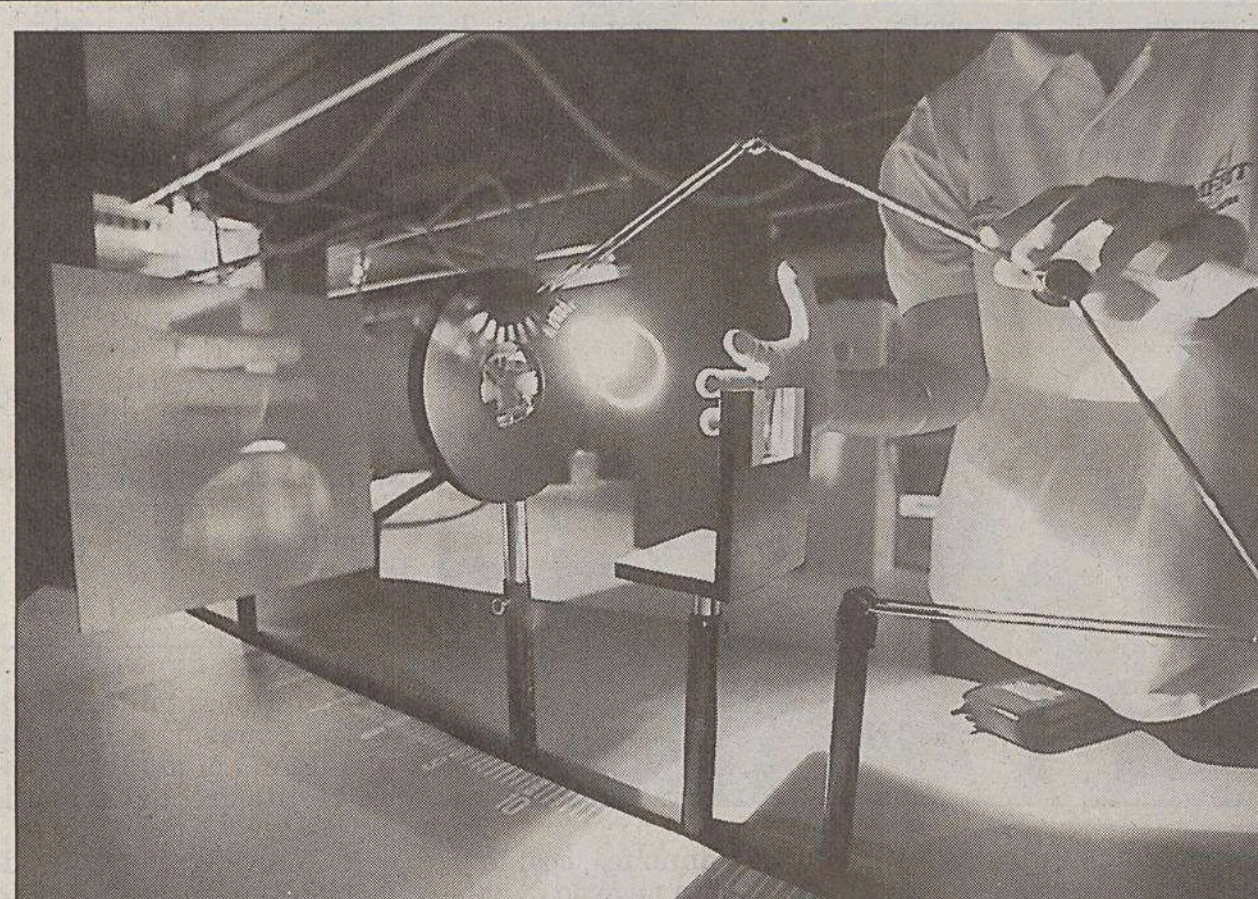
Oggi nella chiesa cristiana avventista del 7.º giorno di via Rigutti 1 alle 17.30 «Il canto di Natale» di G. Dickens a cura del Gruppo teatrale avventista.

L'archivio di Pirano

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Kristian Knez terrà una conferenza sul tema «L'archivio di Pirano». Al termine della conferenza Franco Viezzoli presenterà un documentario storico su Pirano dal titolo «Pirano per Venezia». Ingresso libero.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari, qualificati nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat (Club alcolisti in trattamento) di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.



«Micromondi» all'Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15). Il museo della scienza triestino (che qui vediamo in una foto d'archivio) è aperto il sabato, e la domenica dalle 10 alle 20 con ingresso gratuito alla mostra «Micromondi» nel suo ultimo weekend di programmazione. Inoltre per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica» si costruiscono oggi paracadute e si studia la Terra di notte. Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscienifico.it.

Museo Svegliano

Oggi il Museo svegliano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra». Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle ore 10 alle 12. Per informazioni: Irene Battino - Biblioteca Civica - tel. 040/6758182.

Poeti greci

Mercoledì alla sala conferenze della Biblioteca Statale, alle 16, all'interno degli Incontri di filologia classica il prof. Gennaro Tedeschi terrà un seminario su: L'impossibile misura della ricchezza e i poeti greci.

Associazione italo-americana

L'Associazione italoamericana del Friuli Venezia Giulia comunica che dal 19 gennaio avranno inizio i corsi di inglese di metà anno (tutti i livelli). Presso la sede dell'associazione sita di via Roma 15 si terranno anche seminari sulla cultura americana (sistema legale ed educativo, storia della musica americana, ecc.). Alla fine di questo mese di gennaio l'associazione organizza un corso intensivo diurno per principianti. Per maggiori informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 20 al numero 040/630301 o scrivere a info@assitam.com.

Unione sport per tutti

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) con l'aiuto della Polisportiva Fuoricentro, organizza il Campionato amatoriale misto di pallavolo. L'inizio del torneo è previsto in febbraio, per terminare a maggio. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede della Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-639382.

Ginnastica dolce

Sono aperte le iscrizioni ai corsi curati da Ruben: 1.ª lezione, giovedì 15 gennaio. Dimostrazione di hatha yoga. Lunedì 26 gennaio alle 19 con Ruben e Robertho. Via Stuparich 18, yoga integrale. Inf. tel. 040/365558 - cell. 3200975010.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gargiulo Antonio con Bilenko Yana; Palcich Axel con Vescovo Lara; Smilovich Roberto con Angeli Federica; Avdic Edim con Tanjevic Bojana; Marega Roberto con Arce Valencia Ermenegilda; Serra Giancarlo con Scotellaro Michael; Petronio Livio con Lanoe Gabriella; Crazio Stefano con Pieri Valentina; Catania Basilio con Zalateo Ondina; Zecchini Sergio con Ayupova Iryna; Zampieri Giovanni con Sokol Oksana; Fiore Massimiliano con Mezzalana Francesca; Chiarelli Lucio con Da Costa Ivoneide.

PICCOLO ALBO

Il giorno 16 dicembre, alle ore 13, sull'autobus linea 20 direzione Muggia è stato rubato un portafoglio marrone contenente tutti i documenti di una signora residente in Slovenia. Pregasi gentilmente rinvenire di mettersi in contatto con il n. tel. 040/273320 ore serali.

Il giorno 4 gennaio ho ritrovato in zona Faro della Vittoria una gatta a pelo lungo bianco e tigrato, molto pulita, docile e affettuosa, chiaramente casalinga. La sto ospitando nella speranza che qualcuno la reclami (ho messo svariati cartelli alle fermate dei bus e sui portoni), ma non posso tenerla a lungo per ragioni familiari. Forse si è spaventata la notte di Capodanno per i botti e ha vagato a lungo fino ad arrivare alla mia casa. Il mio numero di telefono è 040/44727 (segreteria telefonica).

Smarrito gatto persiano adulto di colore rosso in località San Dorlino, Dolina. Chi l'avesse visto o raccolto può telefonare a uno qualsiasi dei seguenti numeri: 040/228286, 328/7455723, 340/5116092. Offresi ricompensa.

Smarrito zona Opicina Golden Retriever cucciolo di 5 mesi colore beige. Ricompensa. Tel. 040/2158348, 335/811339.

Si cercano testimoni oculari del tamponamento accaduto il 30 dicembre alle 11.45 circa all'altezza del n. 11 di viale d'Annunzio. Telefonare allo 040/302435.

SCUOLE

Gli incontri e le opportunità in vista delle iscrizioni per il prossimo anno di studi

Offerta formativa degli istituti triestini

◆ Lunedì dalle 17 alle 19 l'Ic «Ai Campi Elisi» scuola media Lionello Stock presenterà presso l'aula magna della scuola «Morpurgo», scala Campi Elisi 4, il piano dell'offerta formativa a tutti genitori interessati all'iscrizione alla classe prima media. Il 13 gennaio dalle 17 alle 19 l'Ic «Ai Campi Elisi» scuola elementare E. de Moriglio presenterà presso l'aula magna, scala Campi Elisi 4, il piano dell'offerta formativa a tutti i genitori interessati all'iscrizione alla classe prima elementare.
◆ Mercoledì 14 gennaio alle 17.30 il preside della scuola media «Divisione Julia» e i suoi collaboratori presenteranno il piano dell'offerta formativa ai genitori che intendono iscriverne i figli alla prima media.
◆ Iscrizioni classe I media Ic «Tiziana Weiss»: la scuola si caratterizza per un'ampia flessibilità di orari e di servizi, con orari tarati sulle necessità dei genitori. È presente un servizio mensa. Per ogni ulteriore chiarimento relativo alle iscrizioni alla classe I per l'anno scolastico 2004/05, la presidenza è a disposizione nelle mattine di sabato del mese di gennaio (17, 24, 31) dalle 9 alle 10 e dalle 12 alle 13.
◆ I genitori interessati all'iscrizione dei propri figli alla scuola elementare Rossetti, sono invitati a un incontro con le insegnanti il giorno 15 gennaio alle 15 alla scuola, per l'illustrazione del piano dell'offerta formativa per le prime classi elementari.
◆ Sono previste visite, per genitori e alunni, alla scuola elementare «Giotti» nella giornata «Open day» conosci la scuola» il 20 gennaio alle 10, 12, 14, 15.
◆ La direzione del 2.º Circolo didattico informa che si terrà la giornata di apertura della scuola dell'infanzia Duca d'Aosta per la presentazione delle attività lunedì 12 gennaio in via Colonna 1, dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

◆ La presidenza dell'Istituto Comprensivo «G. Rolli» comunica ai genitori interessati che la presentazione delle scuole afferenti l'Istituto si svolgerà col seguente calendario: mercoledì 14 ore 17: presentazione delle scuole medie (sedi di Altura, Borgo S. Sergio e Domio); giovedì 15 ore 17: presentazione delle scuole materne (sedi di Altura, Bagnoli, Domio e Dolina); giovedì 15 ore 18: presentazione delle scuole elementari (don Milani di Altura, F.lli Visentini di Borgo S. Sergio).

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 8 H FOUR BAY per Siot; ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Sg BALTIC SEA da Ras Lanuf a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Po STORMAN ASIA da Porto Marghera a Safa; ore 20 Mi LIVIA da Banias a Siot.
PARTENZE
Ore 4 Sg RAJAH BROOKE da Molo VII a Venezia; ore 16 Li SILBA da Siot 2 per ordini; ore 19 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	TRIESTE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

poranea dell'istituto in via dell'Istria 56 una tavola rotonda sul tema «Iscrivere i propri figli in una scuola con lingua d'insegnamento slovena - prospettive e difficoltà». L'incontro si terrà in italiano ed è rivolto a tutte le famiglie che desiderano iscriverne i figli in una scuola slovena.
◆ Martedì 13 gennaio alle ore 18 il dirigente scolastico e alcuni insegnanti presenteranno ufficialmente l'Istituto «G. Deledda» ai genitori e agli alunni frequentanti la terza media. In questa occasione verranno illustrate le caratteristiche della scuola e gli interessati potranno visitare i locali.
◆ Si informano le famiglie interessate all'iscrizione presso le scuole dell'Istituto comprensivo «Altipiano» che le iniziative «scuole aperte» saranno attuate nelle seguenti date. Scuole dell'infanzia: Fraulini A, via S. Mauro 14, Opicina, mercoledì 14 gennaio 16-17; Fraulini B, largo S. Tommaso 17, Opicina, mercoledì 14 gennaio 17-18; Rutteri, via di Basovizza 60, Banne, lunedì 12 gennaio 16.30-17.30; Don Marzari, piazzale Monte Re 2, Opicina, lunedì 12 gennaio 14-16; di Prosecco, Prosecco 185, mercoledì 14 gennaio 16.30-17.30. Scuole elementari: Degraffi, piazzale Monte Re 2, Opicina 15 gennaio 10.30-12.30; Lona, via S. Mauro 14, Opicina, mercoledì 14 gennaio 10.30-12.30; Kugy, via di Basovizza 60, Banne, lunedì 12 gennaio 14-16; Venezian, Prosecco 595, mercoledì 14 gennaio 10-12. Scuola media: sede di Banne, via di Basovizza 60, martedì 13 gennaio 15-16.30; sede di Prosecco, Prosecco 595, mercoledì 14 gennaio 9-11.
◆ Mercoledì 14 gennaio, alle 10.30 presso l'aula magna della scuola elementare Dardi dell'Istituto comprensivo Divisione Julia, in via Giotto, si terrà la presentazione della scuola dell'infanzia per i genitori dei futuri bambini e per tutti gli interessati. Seguirà la visita ai locali della scuola.

19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. No sta 'ndar via (di Andrea Rot)
2. Coss' te pianzi (Enrico Zardini)
3. Noi triestini (M. Grazia Detoni Campanella)
4. I cantoni più bei de sta città (Sofia Cassanelli Apostoli-Pietro Polsell)
5. Giornata de estate (Fabrizio Polojaz-Aljosa Saksida)
6. Son tornà (Paolo Rizzo-Alessandro Moratto)
7. Andemo a San Giusto (Norina Dussi Weiss)
8. La vera fortuna (Deborah ed Elisabetta Duse)
9. Go in cuor San Giusto (Fulvio Gregoretto)
10. Co iera la Dionea (Davide Rabusin)
11. Famiglia rap (Giancarlo Gianne)
12. Le canzoni triestine (Mario Comuzzi)
13. Trieste canta (Sofia e Laura Cosutta)
14. Imaginar Trieste (Marcello Di Bin-Edy Meola)
15. Amici e musica (Onorina Palcich-Roberto Kobau)
16. Trieste xe un diamante (Renato Scognamiglio)
17. Vanda bonbon (Roberto Felluga)
18. Sul tuo mar splendido (Fulvio Andriassevich)
19. Cara... mail (Paolo Piani-Marco Grandis)
20. Sempre cussi (Laura Hager Formentin)

FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2004

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (90.3)

Ogni tre ore dalle 7.45 alle 22.45

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)

Ore 10 (lunedì e giovedì)

e ore 22 (martedì e venerdì)

RADIO OPICINA (90.5-100.5)

Ore 20.30 (ogni lunedì)

RADIO ROMANTICA (93.9)

Orari vari ogni giorno

PELLICCERIE

FRANCETICH

LIQUIDAZIONE

per

Sconti CHIUSURA

40% e 50%

Via Degli Artisti 2 - Tel. 040 63 92 59 - TRIESTE

Dal 16-12-03 al 13-03-04

Tax Free

Aut.n.66/1208-03 del 09/12/2003

www.pellicceriefrancetich.it

Museo petrarchesco Collezione rossettiana

Il Museo petrarchesco piccolomineo, con sede presso la Biblioteca Civica in piazza Hortis 4 (2.º p. scala interna) informa che per visitare la mostra «La collezione rossettiana: il sogno di un patrio triestino nell'età della restaurazione», aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13, il lunedì, mercoledì e venerdì i visitatori potranno usufruire del servizio di assistenza al pubblico delle volontarie di «Cittaviva».

È possibile richiedere le visite guidate negli altri giorni della settimana fissando un appuntamento per telefono, per fax o via mail (telefono 040/6758200, fax 040/6758199, oppure e-mail: museopetrarchesco@comune.trieste.it).

Intervento di Luisa Crusvar mercoledì pomeriggio nella sala Alessi del Circolo della stampa

Incontro fra Occidente e Oriente buddista

«L'incontro tra l'Occidente ellenistico-romano e l'Oriente buddista» è il tema che, col supporto di immagini, la professoressa Luisa Crusvar, membro della Society for Japanese Art di Leida, tratterà mercoledì 14 gennaio alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, 1.º p.). Nel cuore dell'Asia, tra gli attuali Afghanistan e Pakistan, si colloca una terra tra le più tormentate e pericolose del mondo, in una posizione geografica ambita per motivi strategici ed economici, ma nella quale si scoprono i retaggi di uno straordinario incontro tra il mondo greco-romano ed il Buddismo, espresso da grotte scolpite e dipinte, in cui sculture, rilievi, decori raffiguranti Buddha e Bodhisattva dichiarano modelli stilistici, assimilati dal linguaggio ellenizzante.

Tale incontro si rivela in particolare nella cosiddetta arte del Gandhara, dal nome di un'antica regione



Gandhara, rilievo con raffigurata la nascita del Buddha.

asiatica in cui si origina. Il contatto tra Buddismo e Occidente trova pure altri sviluppi lungo la Via della Seta. Tale arte è una commistione tra i soggetti e gli stili dell'Estremo Oriente buddista e quelli dell'Occidente mediterraneo, della

classicità greco-romana veicolata dai sovrani ellenisti dopo le imprese e la morte di Alessandro Magno, irrorata dalle grandi vie carovaniere e rinvigorita dai nuovi invasori stranieri.

L'arte del Gandhara, raggiunge il suo apice, come te-

stimoniano i reperti provenienti dalla valle dello Swat, scavati in Pakistan dalle missioni archeologiche italiane sotto la direzione di Giuseppe Tucci e Domenico Facenna, esposti nel Museo d'Arte orientale di Roma.

Anche il locale Museo d'Arte orientale custodisce un'esemplare collezione di sculture del Gandhara, reperti in cui si coglie una sintesi felice ed eclettica tra modelli, decori e stili del classicismo ellenistico-romano, contenuto religioso di matrice indiana e iconografia buddista.

Le sculture provengono da siti sacri buddisti della valle di Swat, descritta dai pellegrini cinesi tra V e VI secolo come un Paese di incanti, prodigi, sortilegi, un retaggio che l'Islam non è riuscito ancora ad estirpare.

Qui, scriveva Tucci, «Asia ed Europa quasi convergono», qui rimangono le tracce di Shiva e Buddha, ma anche di Afrodite e Apollo.

Fulvia Costantinides

Si celebra in questi giorni in città l'anniversario della fondazione

Inner Wheel, impegno nel sociale



Helena Foster che fu presidente internazionale Inner Wheel 1969-1970.

Anche nella nostra città l'Inner Wheel, presieduto da Annamaria Cossutti, celebra in questi giorni come tutti i confratelli sparsi nel mondo, l'Inner Wheel Day. La nascita dell'Inner Wheel ha origini lontane quanto pittoresche. Erano gli anni Venti e la temperie socio-economica in Inghilterra aveva creato una situazione di generale povertà.

Le iniziative umane e sociali svolte dai rotariani chiamati alle armi vennero assunte e portate avanti dalle consorti di molti di essi, sensibili di fronte a tale emergenza. Da qui la decisione di 27 signore, mogli di altrettanti rotariani del club di Manchester, di indire una riunione onde dar vita a un club ispirato nei suoi postulati al Rotary.

Stimolate da Margaret Goding, donna animata dal grande desiderio di aiutare l'umanità disagiata e sofferente, oltre che dotata di notevole senso pratico, il 15 dicembre 1923 si incon-

trarono in un sito alquanto stravagante e quantomeno non ortodosso; si trattava degli Harriots Baths, i bagni turchi di Deanagate, nei pressi di Manchester, sede che aveva il vantaggio

di essere gratuita. Dopo questa riunione, numerose furono le mogli dei rotariani che chiesero di far parte del sodalizio, e nel gennaio 1924 vide ufficialmente la luce a Manchester il primo club Inner Wheel (ruota interna del Rotary), capostipite di tutti i successivi. Per ricordare l'evento, tale data fu proposta dall'inglese Helena Foster, presidente internazionale nell'anno 1969-1970, come Inner Wheel Day e da allora celebrata in tutti i club del mondo.

Pur non essendo istituzionalmente un ente benefico, il sodalizio ha costantemente un occhio di riguardo verso ammalati e indigenti, in particolare anziani e bambini.

Sono attualmente 94 le nazioni in cui esso è presente, 168 i distretti, 3850 i club con un numero complessivo di socie pari a 105.000. Le società in Italia sono 5633, 170 i club, 6 i distretti.

f.c.

Proposte didattiche a tutti i livelli per affrontare la nuova tecnologia

Imparare la fotografia digitale



Tre marinai della nave «Dockwise» fotografati sulla loro unità nel canale di Zaule.

Corsi di fotografia per principianti ma anche per chi ha già una certa dimestichezza con la tecnica e con l'espressività di questo mezzo. La proposta del Circolo fotografico triestino è diretta a chi si è appena avvicinato alla fotografia: 50 ore in aula a partire dal 26 gennaio, libri di testo, uscite sul campo e verifica dei risultati. Poi a primavera inoltrata una mostra dei lavori degli allievi. Informazioni allo 328-81700212.

Il Circolo Fincantieri-Wartsila propone invece un corso di 14 lezioni tutte dedicate al linguaggio fotografico, alla sua grammatica e sintassi. Informazioni allo 040 574397. In entrambe i corsi uno spazio è riservato alla fotografia digitale, segno questo che nei circoli, per anni ritenuti «custodi» della tradizione fotocinematografica, stanno aprendosi ufficialmente nuovi spazi a una delle più significative innovazioni della tecnologia e della comunicazione. La foto digitale da tempo è padrona del mercato professionale e sta acquistando quote sempre maggiori anche tra gli «amatori». Dall'anno 2000 la domanda di pellicole è in calo in tutti i Paesi, tranne che in Cina e in India. Da tempo è in atto un cambiamento epocale e molti negozi tradizionali di fotografia sono stati sorpresi in mezzo al guado: in altrettante difficoltà si trovano molti appassionati che vorrebbero passare dalla foto chimica a quella digitale ma non sanno dove attingere quel minimo di informazioni tecniche necessarie. I negozianti non hanno favorito l'aspetto didattico, i produttori nemmeno e i circoli ora tentano di rimediare con queste iniziative.

c.e.

Domani alla sala Baroncini

La scrittura del bambino

«Leggere la scrittura del bambino» edito da La Mongolfiera è l'ultima opera di Oscar Venturini, e verrà presentata domani, alle 17.30, nella sala Baroncini di via Trento 8, da Evi Crotti e Alberto Magno della scuola superiore di grafologia «Crotti» di Milano.

Il lavoro è dedicato a insegnanti e genitori i quali potranno apprendere come osservare la grafia del bambino per scoprire se è sereno o turbato da un malessere passeggero, e per poter anche conoscere importanti aspetti della sua personalità.

La manifestazione dell'Istituto italiano di grafologia è pure occasione per ricordare i cinquant'anni di attività grafologica del Venturini, iniziata «ufficialmente» con la pubblicazione di una rubrica di grafologia su un quotidiano locale proprio nel gennaio del 1954 e, poco dopo, sulla rivista «Guarire» di Milano e altre, sempre in campo nazionale.

Attività proseguita ininterrottamente e apprezzata anche all'estero (per esempio la sua «Grafologia Giudiziaria» è stata tradotta in spagnolo). Il che non gli ha impedito di svolgere la carriera nella scuola, conclusa come preside di ruolo presso gli istituti «da Vinci» e «de Sandrinelli».

ELARGIZIONI

- In memoria del dottor Ermanno Bossi (11/1) nel XVII anniv. dalla moglie Wally 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dario Clama nel XX anniv. (11/1) dalla moglie Franca 51,65 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga, 51,65 pro Piccola Casa S. Leopoldo (Rovigo), 25,82 pro gatti di Cociani, 25,82 pro Astad.
- In memoria di Diego Cumar per il compleanno (12/1) dalla moglie Mariuccia, le figlie Patrizia e Derna con nipoti e generi 50 pro Casa Via di Natale 2 (Aviano).
- In memoria di Gaetana De Mauro da Silvana Zampaneli e Francesco Dario 50 pro Casa sollievo della sofferenza.
- In memoria di Remigio Desensibus dalla moglie Vittoria e la figlia Liviana 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giovanni Giacca nell'anniversario (11/1) dalla moglie Giuseppina e figlia Claudia 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dell'ing. Mario Giusti da Sergio Gortani 50 pro Ass. nazionale alpini (sezione di Trieste).
- In memoria di Pietro Parovel dalla famiglia Steffe 50 pro Airc.

- In memoria di Renata (11/1) dai cugini 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Steffe dalla famiglia 150, da Armida Zugna 50 pro Airc.
- In memoria di nonno Giordano, Nina, Giustina, Antonio dai nipoti Lida e Pietro Baxa e figli 150 pro missione triestina nel Kenya.
- In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marcello Glavina da Angela, Glavina e figli 60 pro Frati Montuzza.
- In memoria di Luciano Kvar dai dipendenti supermercato «Essepi» 115 pro Airc; dalla mamma Bruna, Cristiano, Giorgio 150 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Santina e Dora Kemperle e Luigi Vittorelli da Irene Russo 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Gina Lombardo dalle famiglie Giuresi, Jerkic, Steffe, Stocco 80 pro Anffas; dalla figlia Dalia, Massimiliano e Cristina 50 pro Insieme Ass. It. bambini e giovani malattie inf. croniche.

- In memoria di Giorgio Macchi dai dipendenti Harpo 161 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mariano Marini dai condomini ed inquilini di Campo San Giacomo 14 149 pro Ass. Amici del Cuore; da Mirella Paolo Pieve 25 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di mamma, nonni e nonno da Alessandra Baldassi 10 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Maria e Giovanni Marzini dalla figlia Santina e Claudio 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Rossella Milos in Fulvio dalle famiglie Torrenti, Cicuta, Scabardi, Scheriani 200 pro Airc.
- In memoria di Gianlorenzo e Marinella Pross da Flora 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dello zio Domenico Petronio da Pietro e Lida Baxa 50 pro Missione triestina nel Kenya.
- In memoria di Teodoro Russo e Stefania dalla figlia Odetta Russo 20 pro Frati Montuzza.
- In memoria di Natalia Santin ved. Delben dalla sorella Maria 25 pro Famiglia umaghesa, 25 pro chiesa di S. Luca, da Roberto, Cristina, Francesco Forza 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare); da Giorgio e Luciana Pasquini 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Umberto Schillani da Roberto, Luciana e famiglie 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Mario Savorgnan da Manlio, Lita, Tiziana, Roberta 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Ada Trevisan ved. Bonassin dalla sorella 100 pro Domus Lucis Sanguineti, 100 pro Istituto Rittmeyer, 100 pro Lega Nazionale, 100 pro Ass. Italiana maestri cattolici, 50 pro Astad, 50 pro Enpa, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Centro tumori Lovenati, 100 pro Agmen, 100 pro Medici senza frontiere, 100 pro Ass. Amici del Cuore; da Bruna Galvani 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Dario Tognon da Duilio e Luciana 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Edoardo Ursich dalla fam. Sergio Duda 30 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Luca Vascotto da Maria Dussi 25 pro Ist. Nautico (Fondo Luca Vascotto), 25 pro Agmen.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

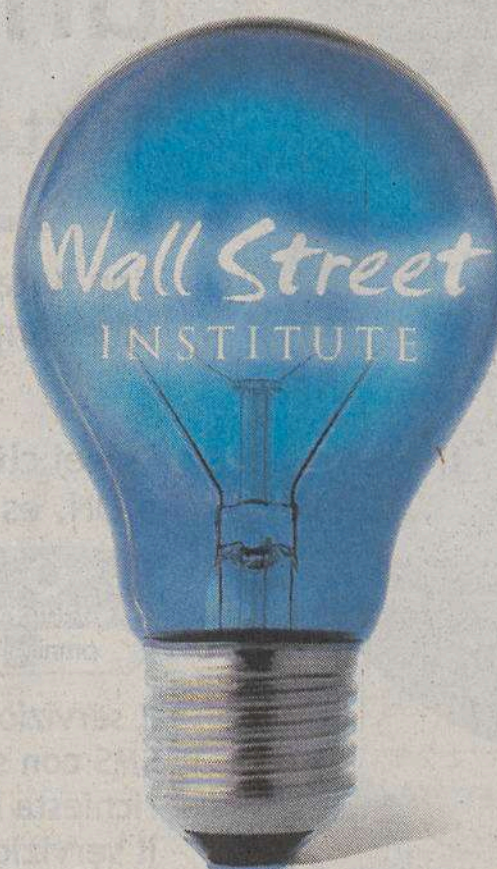


PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- -----7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	06.50 07.05 10.45 19.00	08.00 08.15 11.55 20.10	123456- 123456- # #	fino al 31/1 dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	-----7	charter

Frequenze 1=1unedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero. Orari espressi in ora locale. *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Wall Street
INSTITUTE

Per un futuro luminoso,
accendi subito il tuo inglese.



Dal 1972, più di mezzo milione di italiani
parla inglese con Wall Street Institute. Fallo anche tu.



3 mesi GRATIS*

*Offerta valida solo per iscrizioni fino al 31/01/04 non cumulabile con altre promozioni in corso.

800-81.80.80

www.wallstreetinstitute.it

TRIESTE: Via delle Zudecche, 1.

sconti

fino al

50%

fino al 21 Gennaio 2004



-30%

MONINI
olio extra vergine
di oliva
lt 14,59
€ **3,21**
£ 6.215

-40%

11,55
€ **6,93**
£ 13.418SOLE lavatrice
ricarica
18+18+18 misurini
kg 5,247 (€ al kg 1,32)

-50%

CardCONVIENE
0,88
€ **0,44**
£ 852LE SETTE FATTORIE
latte uht intero
lt 1

-40%

LORA RECOARO
acqua naturale/leggermente
frizzante
lt 1,5 (€ al lt 0,15)0,39
€ **0,23**
£ 445

...e tanti altri prodotti

PREZZI VALIDI FINO AD esaurimento SCORTE
QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNE (TV) - CONSCIO DI CASELE SUL SILE (TV) - MANSUE (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - FAVARO VENE TO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIANO (VE) - SCAL TENIGO (VE) - SPINEA (VE).

Maxi

SUPERMERCATI

SuperM

SUPERMERCATI

GRUPPO M&P Tel. 0422 7851

Continuaz. dall'8.a pagina

MONFALCONE centralissi mo panoramico bicamere mq 105, ampio soggiorno bagno, servizio, ripostiglio, ter razze € 110.000. ALFA 0481/798807.

MONFALCONE mini con can tina garage giardino priva to, prestigiose finiture. Pre notazioni aperte! ALFA 0481/798807.

MONFALCONE zona verde perfetto appartamento appa na usato mq 65 ammobilia to, cantina/garage, autoriscal

dato, ottimo investimento!! ALFA 0481/798807.(C00)

OGGI CASA vende apparta mento prestigioso, centralissi mo, 200 mq, salone, tre stanze, tre servizi, rifiniture pregevoli, informazioni in uf ficio. 040/366461 333/7430294.

PRIVATO vende Viale XX Settembre bassa, III piano, sa lone, 3 stanze, cucina, 2 ba gni, ripostiglio, soffitta, pogi olo, riscaldamento autonoma. Tel. 347/8656658 - 040/368683.

RONCHI Centrale ufficio mq 164 piano terra pluringresso

ampie vetrine ottimo per in vestimento! Valido prezzo! ALFA 0481/798807.

SCORCOLA prestigioso pri mingresso 100 mq giardino proprio box ampio termoau tonomo tutti confort, euro 230.000. Cell. 347/4867022.

SISTIANA privato vende nuova villa accostata, quadri servizi, tricarere, luminoso, soggiorno, studio, taverna, cantina, giardino. 335/7060980. (A37)

VILLE contovello 2, 3, 4, 5 stanze, posti auto coperti, giardini, consegna 2005. Im presa 040/351442. (A77)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. CERCHIAMO sog giorno, 2 stanze, cucina, ba gno, massimo € 200.000 po sto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCO urgentemente ter reno edificabile per impresa tra Monfalcone e Pieris possi bilmente zona servita. 328/3761247. (C00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ALVEARE 040/638585: «Vitti» nel verde, soleggiato, arredato, non residenti: sa loncino, cucina, due stanze, bagno, terrazzo. (A00)

AFFITTASI 3 stanze dotate di rete pc e telefono in uf ficio situato in posizione cen trale. Tel. 335/6571776. (A32)

ARREDATI Largo Canal con posto auto soggiorno, came ra, cucina, bagno, euro 600;

Zudecche salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terraz zino, euro 600; centralissima mansarda signorile, soggi orno, angolo cottura, camera, bagno, euro 750. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

DOMUS Murat, referenzian do affittasi prestigioso ap partamento arredato con mobili pregiati: triplo salone vista mare, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile con veranda, due bagni, sti riera. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Piazza Unità, uffici primoingresso dai 60 ai 230 mq in stabile prestigioso. In formazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

LOCALI via Pietà circa 30 me tri quadrati euro 240; Piccar di 85 metri quadrati con grandi vetrine euro 500; Gat teri 100 metri quadrati con soppalco, vetrine, euro 600; inizio Cologna circa 200 me tri quadrati euro 1200; Car ducci/Battisti 60 metri qua drati, soppalco, galleria mo stra, euro 1800. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

ROIANO affittasi apparta mento arredato con posto auto in garage condominia le. Telefonare 339/7702911. (A79)

UFFICI Slataper due stanze, bagno, euro 450; San Lazza

ro quattro stanze con wc co mune euro 430; largo Barrie ra salone, camera, camerino, cucina, wc, euro 500; Piccolo mini tre stanze, archivio, doppi servizi, euro 500; cor so Italia nuovo cinque stan ze, doppi servizi, archivi, eu ro 1650. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

VUOTI Grotta panoramica sa lone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, ter razzo, posto auto, euro 1035. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

Continua in 31.a pagina



SMStadio di Kataweb, il servizio con una grande dotazione di serie A e B

Tutte le notizie della tua squadra di calcio via SMS sul tuo cellulare

Con Kataweb Sport il calcio di serie A e B in diretta sul tuo telefonino. Qualunque sia il tuo operatore telefonico potrai ricevere direttamente da Kataweb Sport tutte le notizie, le curiosità ed i risultati della tua squadra di calcio preferita.

Se sei cliente Vodafone invia un SMS con scritto KWSHORT seguito dal nome della tua squadra e ON, es. KWSHORT TRIESTINA ON al n.



432.99.99

Il servizio consente di ricevere in media 3 SMS al giorno fino a un massimo di 28 SMS a settimana. Per smettere di ricevere le notizie invia un SMS con scritto KWSHORT OFF. Il prezzo del servizio è di 0,26 euro (IVA inclusa) per ogni notizia ricevuta via SMS. Il costo di ogni SMS di richiesta è sempre quello previsto dal proprio piano tariffario.

Il servizio è offerto da Sonera Zed Italia Srl (C.so Concordia 7, Milano) in collaborazione con Vodafone. Servizio clienti: Vodafone@zed.it oppure tel. n. 0957.462.954 dalle ore 9,00 alle 21,00 attivo 7 giorni su 7.

Se sei cliente degli altri operatori scegli la tua squadra chiamando da telefono fisso il n.

899.199.199

Il servizio permette di acquistare un pacchetto prepagato di 20 aggiornamenti via SMS. Il costo di ogni telefonata è di 6,00 euro (IVA inclusa). Il numero è attivo solo dall'Italia e da telefono fisso. Durata massima 6 minuti. Il servizio è offerto da Sonera Zed Italia Srl (C.so Concordia 7, Milano). Servizio clienti: zedzone@zed.it.

www.kataweb.it/cellulari

Kata Web

Mercatino benefico

Anche quest'anno, alla scuola Biagio Marin in via Marco Praga, si è svolto il Mercatino di Santa Lucia. Tutti i lavori che i bambini hanno costruito con le loro mani e con l'aiuto della signora Coronica, sono andati a ruba. I calendari con il ritratto delle nostre pancole, i lavoretti in ceramica cotti nel forno acquistato con i proventi della Festa del pan de Servola e tanti bigliettini augurali disegnati dai bimbi, hanno permesso (anche quest'anno) di raccogliere una cifra considerevole per aiutare i bambini meno fortunati della Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin: la cifra è oltre gli ottocento euro che aggiunti ai mille euro raccolti in giugno, proprio durante la Festa del pane, ci fanno sentire orgogliosi.

Ringraziamo bambini, genitori, la signora Coronica e la nostra amica Marta che è il nostro tramite con i bambini di via Valussi.

Antonella Serani

Per gli insegnanti della scuola Biagio Marin

«Pace, mir shalom, salam»

Cagipota-Kazipot, gruppo di aggregazione, accoglienza, e reciproco sostegno e l'Associazione culturale e di volontariato di donne Luna e l'Altra, hanno partecipato nel corso del 2003 al percorso di conoscenza delle varie etnie presenti in città.

Grazie all'interessamento del dottor Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte, siamo state accompagnate da persone molto qualificate lungo interessanti sentieri che da diversi secoli rimangono sconosciuti ai più.

L'apertura verso altre culture e differenti modi di pensare e religioni, porta inevitabilmente a un arricchimento personale, e ha ripercussioni nel vissuto familiare e sociale.

Per il percorso ebraico vogliamo ringraziare il rabbino Ariel Haddad, Erica Culiat e Lorenza Resciniti.

Sono state guide preziose nell'illustrare la sinagoga, il museo «Carlo e Vera Wagner» e la Risiera di San Sabba. Ringraziamo l'associazione italo somala Sagal, Faghi Elmi Ahmed, Ujch Ahmed del Centro culturale islamico, Fahma Ciesse. Abbiamo potuto visitare la moschea, e potuto avvicinare la cultura islamica nella sua complessità.

IL CASO

Il crollo della Parmalat fa riflettere sulle carenze del sistema

Un Paese senza controllori

Dopo lo scandalo Parmalat ci si chiede dov'erano i revisori dei conti e la magistratura.

Da alcune settimane, ormai, la cronaca ci tormenta con la vicenda del «crack» della Parmalat; soprattutto, circa l'esatto ammontare dei «debiti» contratti dalla società (o meglio dal «patron») e dei miliardi depistati verso «paradisi fiscali» che si aggirerebbero, stando alle ultime stime, attorno a una cifra pari all'1% del Pil nazionale.

Su questo punto emerge il primo, concreto vantaggio dell'istituto dell'euro, dal momento che la nostra valuta, comunque vadano i nostri (mal) affari interni, resta invariata.

Il bello è che l'euro esiste da due anni mentre i con-

ti, «palesemente» truccati (a detta degli inquirenti) della Parmalat (ma anche della Cirio, della Telekom-Serbia, delle Coop-rosse e quant'altro), lo sono talvolta da ben quindici anni. Ma dove indagavano le forze dell'ordine, del fisco, delle finanze; i magistrati, i revisori dei conti, i commercialisti, fino all'ultimo ragioniere dell'amministrazione?

Forse erano troppo occupati a controllare quasi quotidianamente da almeno 10 anni gli uffici della Mediaset, di Arcore, dei fratelli Berlusconi e di tutti i loro collaboratori, imbastendo processi tanto biblici quanto inconcludenti?

Stranamente, pur non essendo un tifoso, noto che le uniche conseguenze (per ora ipotetiche) di queste «manovre», colpiscono altrettante squadre di calcio ma anche di formula uno, ciclismo, pallacanestro, persino di banche e industrie come la Ferriera. Il Parma, la Fiorentina, tempo fa il Napoli, la Virtus, eccetera, tutte equipate a rischio di smantellamento o perlomeno di umilianti retrocessioni.

Meno male che città come Bologna, Firenze, Napoli e Parma hanno ben altre consolazioni e vittorie; quelle ad esempio in campo «politico».

Bruno Benevol

Il percorso sloveno è stato introdotto da Jasna Merku, sulle tradizioni e la poetica. È continuato nella visita al museo etnografico di San Giuseppe della Chiesa con don Kosmac. Patrizia Vascotto del Gruppo 85, ci ha edotto sul percorso culturale verso l'apertura e la convivenza fra le varie comunità. Milan Pahor, con l'incarico di direttore ha illustrato

in modo approfondito tutti gli aspetti storici e culturali della sezione di storia della Biblioteca nazionale e degli studi sloveni, della Trzaska Knjigarna e assieme a Valentina Repinc i vari aspetti delle raccolte (dati giornali, libri e anche oggetti, sia della quotidianità, che effetti personali di vittime slovene ritrovati in Risiera).

Marjan Kravos, direttore

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

La pietra dominava le giornate con la sua presenza nel terreno poco fecondo, nelle strutture delle case, nel fogliere, punto di ritrovo e di calore per la comunità, nei contenitori dell'olio. A simbolo della sofferenza delle donne, vogliamo ricordare le lattate che scendevano in città, portando all'andata nella cesta sulla testa il prezioso liquido, e al ritorno, talvolta, il bambino che avevano partorito lungo il sentiero, «tornando a casa con la cesta piena». Grazie a tutti, e da tutte noi vi giunga il nostro augurio di pace, mir, shalom, salam.

Giada Passalacqua

Silva Bon

Cagipota-Kazipot

Associazione Luna e l'Altra

«Benvenuto in Slovenia»

La mattina dell'Epifania, mentre passeggiavo sereno con il mio bassotto lungo la strada per Monte Grisa, trillava il mio telefonino, annunciandomi un messaggio ricevuto. «Benvenuto in Slovenia» recita lo stesso, accattivante. «Se vuoi chiamare l'Italia, aggiungi il prefisso...». Istitivamente mi toccò la tasca del Loden per assicurarmi di avere un documento valido per l'espatrio. Ma poi, poco lontano, vedo garrir al vento il rassicurante Tricolore del Reggimento di Cavalleria di Opicina. Come può succedere ciò?

Roberto Natali

Diritto di voto

Sono terrorizzato: ho letto su Il Piccolo, che un sacco di gente ha disdetto le prenotazioni dei voli per Sharm el-Sheikh, a suo tempo effettuate per una vacanza, a seguito della catastrofe del 3 gennaio. E come se questa gente pensasse o, quanto meno, temesse che quel disastro sia stato provocato dalla stessa città di Sharm el-Sheikh, dalla sua aria, dal suo mare, dalla sua collocazione geografica... Come se non ci fossero mai stati disastri aerei negli Usa, in Russia, in Europa, in Cina o altrove nel mondo.

Il fatto che sia così ragguardevole il numero di persone dal quoziente d'intelligenza rilevabile unicamente con il microscopio elettronico mi lascerebbe del tutto indifferente, non vulnerando in modo alcuno la mia olimpica serenità. Ciò che viceversa mi terrorizza fino alla disperazione è il fatto che gente di questo tipo abbia diritto di voto. Le lagrimevoli conseguenze sul piano nazionale le abbiamo tutte sotto l'occhio.

Mario Cravich

UN AMICO DA ADOTTARE

Un meticcio femmina di un anno alla pensione Gilros di Villa Opicina

«Piper» ama stare con i bambini

Il dalmata all'Enpa
«Paco» resta in attesa

«Paco», il cane di razza dalmata proposto la scorsa settimana dall'Enpa, non ha avuto ancora fortuna, anche se sono molti i lettori che si sono rivolti all'ente di via Marchesetti per avere maggiori notizie sul simpatico animale. E quindi si è fiduciosi che «Paco» possa avere presto una famiglia tutta per sé. L'Enpa svolge un ruolo basilare nella nostra città e si prodiga con impegno crescente. Il numero telefonico è lo 040 910600.

«Piper» è un simpatico meticcio femmina di circa un anno d'età. Si trova attualmente alla pensione convenzionata Gilros di Villa Opicina. E' di color marrone-bianco, è socievole, giocherellone, adatto a una casa con giardino. Ed è abbastanza vivace. Ma è molto affidabile. Ed è un cane molto buono sia con gli adulti sia con i bambini. La pensione di Villa Opicina è aperta dalle 10 alle 12 tutti i giorni meno il martedì e i festivi. Telefono 040 215081.

LA POLEMICA**«Ma al Museo ferroviario siamo stati presi in giro»**

In data 31 gennaio è stata effettuata una corsa lungo i binari «sconosciuti» di Trieste, organizzata dagli appassionati Trasporti del Dopolavoro ferroviario della stazione di Campo Marzio e che è stata ampiamente pubblicizzata: «Il convoglio partirà alle ore 11.30, non occorre prenotare ma siccome ci saranno solo un centinaio di posti (di cui una parte è già stata destinata a delle non meglio specificate autorità) sarà bene arrivare con una ventina di minuti di anticipo».

Alla mattina alle 9.30 ci troviamo di fronte al Museo ferroviario: dentro non c'è anima viva, ma c'è un cartello appeso: «La vendita dei biglietti inizierà alle ore 11».

Alle 10.40 però all'ingresso dell'ex stazione c'è un via vai di gente e un mormorio di protesta che non ci piace affatto. Al posto del primo cartello ne campeggia un altro in cui si dice che i biglietti sono già tutti esauriti... Ma come, 20 minuti prima dell'inizio?

All'interno della stazio-

ne c'è un caos incredibile; gli organizzatori, interrogati dai presenti rabbiosi, inventano scuse assurde: uno mi accusa di non capirci niente di treni e mi ricorda che i posti in tutto sono solo 100.

Ma anche se i posti fossero stati due soltanto, è vergognoso il fatto che siano stati venduti i biglietti prima dell'orario specificato.

Un altro dice che nessuno si sarebbe mai aspettato una folla del genere. E allora perché pubblicizzare il tutto? Alle 10.20 la vendita non era ancora cominciata ma alle 10.30 già 100 persone erano sedute in treno con i biglietti in mano.

Ci siamo esposti alla bora e al freddo e tutto per niente. La delusione è stata cocente.

Se il pubblico serve solo quando si ha bisogno di soldi, sono affari degli appassionati del Dopolavoro ferroviario, ma per favore, non trattateci come degli imbecilli perché la magra figura l'avete fatta voi.

Annapaola Prestia
Monfalcone

50 ANNI FA

11 gennaio 1954

● La Giunta di Zona ha approvato una delibera con cui si stabilisce che il matrimonio di personale femminile di assistenza agli Ospedali psichiatrici e dei cronici, con conseguente scioglimento del rapporto di lavoro, sia considerato non più come abbandono spontaneo, ma come licenziamento, con riconoscimento della relativa indennità.

● Rinviiata per il maltempo, si è svolta ieri con partenza dal monumento a Rossetti la sfilata, organizzata dal Vespa Club, per recare i tradizionali doni della Befana ai vigili urbani. L'avvenimento ha avuto per curioso centro un «disco volante», che apriva un rombante corteo di «marziani».

● Quest'oggi, alle ore 16, nella Facoltà di Giurisprudenza, nella nuova sede universitaria di via Fabio Severo 158, saranno aperti ufficialmente i Corsi per traduttore e interprete di conferenze, promossi dall'Istituto di lingue moderne della Facoltà di economia e commercio.

www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della tua nuova casa



Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone **“La vetrina immobiliare”** qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

LEGGERLO È BENE, ABBONARSI È MEGLIO!

IL PICCOLO

Risparmi

fino a
75,00 euro
sull'abbonamento annuale
a 7 numeri settimanali

Compreso nel prezzo

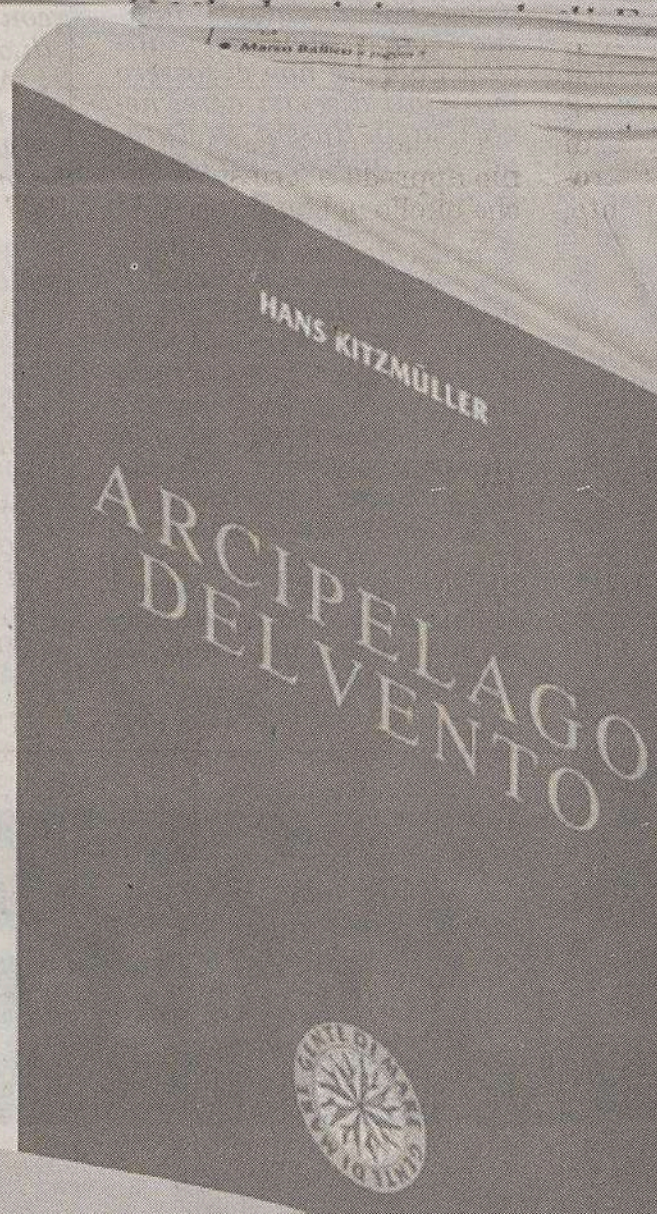
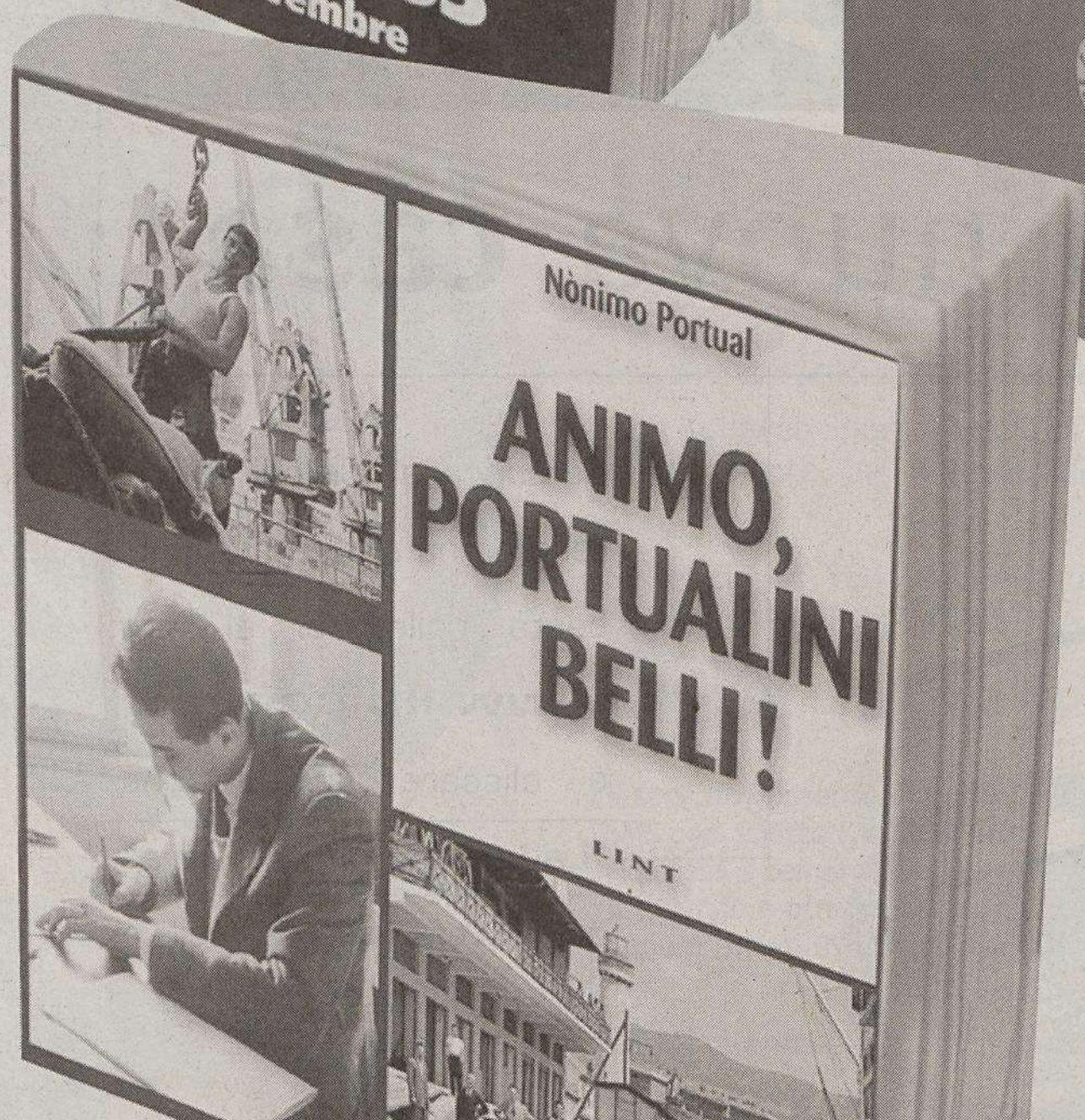
se sottoscrivi per la prima volta o rinnovi il tuo abbonamento annuale, entro il 31 gennaio 2004, puoi scegliere fra tre regali: le bellissime opere della LINT Editoriale, "Arcipelago del vento", "Animo, portualini belli!", "Trieste 1953 - I fatti di novembre".

Comodità

non solo puoi ricevere il giornale a casa, ma da oggi, lo puoi anche ritirare presso la tua edicola di fiducia, così la lettura della domenica è assicurata!

INFORMATI ALL'UFFICIO ABBONAMENTI ALLO

040 3733253



LEGGI QUANTO CONVIENE!

7 numeri settimanali

	giorni	totale €		1 copia
1 anno	359	323	248	0,69
6 mesi	180	162	127	0,71
3 mesi	90	84	66	0,73

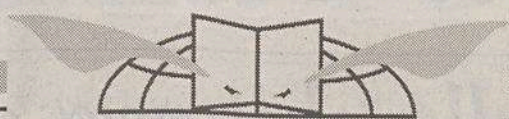
6 numeri settimanali

	giorni	totale €		1 copia
1 anno	307	276	215	0,70
6 mesi	154	139	111	0,72
3 mesi	77	69	61	0,79

Prezzo bloccato fino alla scadenza

ABBONARSI CONVIENE!

CULTURA & SPETTACOLI



di Elvio Guagnini

Ci eravamo salutati, in quel giorno nevoso e freddo dei primi di gennaio, con l'impegno di incontrarci di nuovo pochi giorni dopo. Era solo un arrivederci, che invece è diventato - a brevissima distanza - un addio.

Quell'arrivederci era stato pieno di programmi, di progetti, di promesse. Come sempre, gli incontri con Petronio avevano un oggetto e uno scopo definito, anche quando sembrava che ci dovesse vedere soltanto per un saluto o per raccontarci qualcosa di noi. Anche l'incontro occasionale, con lui, diventava un'opportunità per fare il punto sui lavori in corso o magari su altre cose della vita. Comunque, bilanci. E progetti. Era il suo modo di sentirsi vivo e di manifestare affetto e attenzione.

Quel giorno del nostro ultimo incontro, prima di quell'arrivederci, si era parlato di una nuova collana che Petronio stava progettando: dove avrebbe voluto, come sempre, pubblicare libri suoi ma anche di altri, generosi com'era verso gli amici e i colleghi, specie nei confronti dei più giovani e del loro lavoro.

Al di là del dolore di una perdita, resta la consolazione di un arrivederci gioioso, sorridente, anche ironico, di uno sguardo carico di affetto e di implicite raccomandazioni di continuare a lavorare e di mantenere le promesse. Così era Petronio, così era stato sempre e così lo voglio ricordare.

Era venuto a Trieste da Cagliari, chiamato alla cattedra di Letteratura italiana, nel 1964. Per Petronio, Trieste fu un approdo lungo e stabile. Avrebbe avuto - in seguito - altre proposte da altre università prestigiose. Ma la sua risposta sarebbe stata negativa. Voleva mettere radici, lasciare delle tracce, non considerava l'università come un luogo di passaggio. Sentiva il fascino della città del Nord, con una tradizione giovane ma consolidata. A Trieste, Petronio è rimasto poi sempre, fino agli ultimi giorni della sua vita, fino ai primi di gennaio dello scorso anno (era nato nel 1909 a Marano di Napoli da padre calabrese e madre campana), a perseguire un tenace progetto di rinnovamento e aggiornamento culturale. Dopo la quiescenza (ma era rimasto legato all'università come professore emerito), aveva trasferito il centro della sua attività all'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia, di cui era presidente e del quale fu animatore appassionato e instancabile.

A Trieste, Petronio era arrivato in un momento particolare della sua storia di studioso. Una storia di precocità, come tutte le tappe della sua vita: la laurea, il concorso per i licei, la libera docenza: tutto in anticipo rispetto ai normali tempi anagrafici. L'esordio di Petronio critico risale al 1928 (a 19 anni), un saggio sul Consalvo di Leopardi apparso sulla «Rivista d'Italia». Nel 1930 avrebbe pubblicato il suo primo volume: un saggio su Carducci, scritto a 21 anni. A 26 an-

PERSONAGGI Nel gennaio del 2003 moriva lo studioso e critico autore de «L'attività letteraria in Italia»

Petronio, un ricordo che non svanisce

In giugno a Trieste un convegno. Riprende le pubblicazioni «Problemi»

TRIESTE Giuseppe Petronio se n'è andato un anno fa. Il suo dialogo con la vita s'è interrotto il 13 gennaio del 2003, in una sera freddissima. Aveva 93 anni e, fino a pochi giorni prima dell'appuntamento con la Morte, aveva continuato a lavorare a una serie di nuovi saggi. A discutere con passione i temi d'attualità più caldi.

Solo il ricordo del suo insegnamento, la lucidità dei libri che ha lasciato riescono a colmare il silenzio e l'assenza del grande critico e studioso. A lui sarà interamente dedicato un grande convegno che, coordinato da Elvio Guagnini, l'Università di Trieste organizzerà a giugno, in collaborazione con l'Università di Cagliari, dove Petronio ha insegnato dal 1961 al 1963.

Riprende le pubblicazioni anche «Problemi», il periodico quadrimestrale di cultura che Petronio curò e diresse con amore. Nel nuovo numero, oltre al ricordo di Guagnini «Per un maestro», da segnalare i saggi di Marina Paladini Musitelli su «I Nipotini di padre Bresciani e la categoria del brescianesimo»; di Fulvio Senardi su «Berlusconi, il maccartismo e le mosche cocchiere»; di Romano Vecchiet su «Darko Bratina: progetto dialogo».

ni, nel 1935, usciva un suo memorabile studio sul «Decamerone» pubblicato da Laterza. Seguirono saggi sui crepuscolari (1937), su Francesco De Sanctis (1939), un ritratto di Alessandro Manzoni gentiluomo milanese (1939-1940), una ricerca su Formazione e storia della lirica manzoniana (del 1947). Un percorso coerente e approfondito, questo, di cui si sono indica-

te solo alcune tappe (il resto è scritto nelle bibliografie della sua opera che si sono pubblicate nei volumi in suo onore nel 1980 e nel 1986), che lo avrebbe portato da posizioni crociate a nuovi modi di approccio ai testi, a nuove prospettive di analisi storica, e anche tecnica, dei procedimenti letterari.

Ma poi c'era stata una svolta nei suoi studi, anche



Passione, impegno e lucidità hanno contrassegnato la carriera universitaria e i numerosi saggi di Giuseppe Petronio.

in ragione del suo impegno politico e civile. Un impegno che, sul terreno della ricerca, era stato contrassegnato dall'incontro con Gramsci soprattutto, con Lukács, con la lezione di un materialismo che Petronio rielabora criticamente, respingendone le interpretazioni e le possibilità applicative semplicistiche e meccaniche ed elaborando, invece, una visione più com-

piessa e articolata del rapporto tra storia, società e letteratura anche sul piano delle soluzioni formali e della storia delle istituzioni letterarie.

L'anno nel quale Petronio approda a Trieste è anche quello nel quale esce «L'attività letteraria in Italia» (pubblicata dall'editore Palumbo di Palermo: l'editore che sostenne vigorosamente l'impegno progettuale di

Petronio sia nel campo dei libri anche di alta divulgazione per le scuole, sia per la pubblicazione di collane scientifiche come quella di «Storia della critica» o «Problemi-libri», legata alla rivista «Problemi», nata nel 1967). Con una serie di saggi di polemica di metodo apparsi negli anni Cinquanta sulla rivista «Società», con monografie di grande problematicità come «Parini e

l'illuminismo lombardo», pubblicato da Feltrinelli nel 1961, o come lo splendido breve saggio su «Pirandello novelliere e la crisi del realismo» (Lucentia, 1950), Petronio fondava le basi per una rilettura complessiva della letteratura italiana. Alla quale contribuirono anche edizioni di testi di Parini, Goldoni, Carlo Gozzi, Boccaccio, dei Poemeti del Duecento, ap-

parsi in prestigiose collane di classici italiani. E, poi, va ricordata anche la cura e la direzione del Dizionario Enciclopedico della Letteratura Italiana, pubblicato da Laterza-Unedi (1966-1970) che risulta tuttora una insostituibile guida alla ricerca anche bibliografica.

«L'attività letteraria in Italia», del 1964, voleva essere (ed era) una sintesi di decenni di lavoro critico, ma era più di una sintesi. Anzitutto perché, in un Paese di accademici come il nostro (dove l'accademia si trincerava spesso in istituzioni e linguaggi separati), Petronio imboccava la via di una scrittura saggistica di alto profilo divulgativo, per stabilire un contatto con un nuovo pubblico (di studenti, anche di lettori non professionali) spesso escluso dal circuito della comunicazione scientifica e culturale. E, poi, perché, questo libro non era (e non è) solo un libro scolastico o di sia pure alta divulgazione ma anche una proposta interpretativa nuova e diversa di tutta la civiltà italiana sotto il profilo dell'«attività letteraria». Una complessa articolazione di opere di un corpus che si veniva allargando da un canone troppo ristretto a quello di una letteratura che comprendeva testi, istituzioni, tipologie di pubblico e forme di vasta articolazione variamente stratificati. Un disegno, questo, che si sarebbe andato ulteriormente allargando, nella ricerca, e che avrebbe portato ad analisi complesse della realtà letteraria come quelle proposte - ad esempio - nei due volumi del «Racconto italiano del Novecento» pubblicato da Laterza nel 1993-1994. Dove Petronio approfondiva ulteriormente quella ricerca, in campo comunicativo, di approccio a un pubblico largo sul terreno di un discorso aperto e cordiale, che non rinunciava però allo specialismo. E dove Petronio poneva ulteriormente il discorso sul corpus con il quale lo storico della letteratura deve misurarsi per disegnare il rapporto letteratura-società, e sul concetto di letteratura che una società ha e pratica.

Discorso che veniva sviluppato in alcune splendide pagine che sono, insieme, una sintesi di riflessioni che duravano ormai da qualche decennio: «Non ci si meraviglia [...] se in queste pagine ho parlato e parlato di ermetici e di cantautori, del teatro di Pirandello e di quello buffonesco di Petroni, della prosa d'arte e del romanzo giallo, rosa, di fantascienza, [...] sono convinto che la letteratura italiana - l'attività letteraria in Italia, come preferisco dirla - non può essere che l'insieme di tante cose contrastanti, e che, per capirla, è necessario costruire un sistema: un quadro coerente che tutte le comprenda nel loro complessi rapporti».

Qui c'è tutto Petronio. Petronio che tira i fili di un discorso iniziato molti anni prima. Petronio che sviluppa e apre nuove questioni, che non si accontenta, che mette a fuoco, retifica, approfondisce. Per questo, è stato un Maestro e non un semplice professore. E, come tale, lo ricordano i suoi allievi, i suoi amici, i suoi colleghi, i suoi lettori.

Una ricerca instancabile che trovava dentro i libri i segni indelebili della Storia

La letteratura come specchio del tempo

Orlando furioso» solo dopo aver esplorato lo splendore e i tormenti del Rinascimento. Che spingevano a leggere i dolorosi versi di Giacomo Leopardi e le «Operette morali» come segno del profondo disagio borghese degli intellettuali italiani del Risorgimento e del Romanticismo.

Il fatto è che Petronio, a modo suo, era un rivoluzionario. Dal Francesco De Sanctis della «Storia della letteratura italiana», dall'Antonio Gramsci dei «Quaderni del carcere», dal György Lukács dei «Saggi sul realismo», aveva imparato che la letteratura non è solo immaginazione e sentimento. Perché le poesie, i poemi, i romanzi, sono riusciti a dare voce, nel corso dei secoli, al pensiero e al sentire di un'epoca. «All'animo con cui essa ha vissuto la sua organizzazione sociale e ha visto il mondo e se

stesso», scriveva nella bellissima introduzione intitolata «Perché la letteratura» che aveva voluto anteporre alla nuova edizione dell'«Attività letteraria in Italia», pubblicata dall'editore Palumbo nel settembre del 1999.

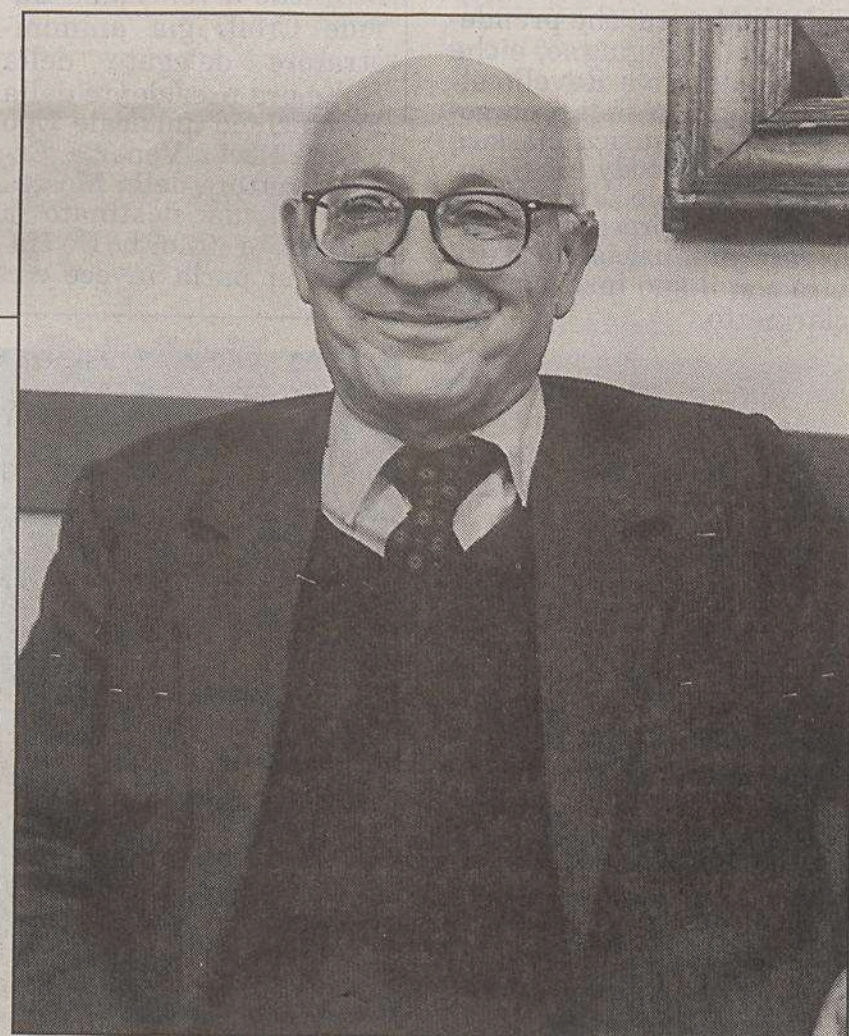
Non era stato certo il primo, Petronio, a sostenere che la letteratura fosse espressione della società. Prima di lui, come amava ripetere spesso ai suoi studenti, quella tesi l'aveva già sposata il visconte Louis de Bonald, sul finire del Settecento, e nell'Ottocento madame de Staël che, appoggiando con forza l'idea in un libro, era riuscita a coinvolgere nella discussione i più illustri intellettuali del Romanticismo. Senza dimenticare che alla Scuola di Francoforte, Max Horkheimer e Theodor Adorno s'erano detti convinti che l'arte va trattata «co-

me oggetto di una ricerca che decifri in essa una incolpevole storiografia della società». Ovvero, chiariva Petronio, dobbiamo trattare le opere di letteratura come reperti archeologici che conservano le tracce del passato e permettono di ricostruirlo.

E per questo che Petronio non voleva sentir parlare di «fine della letteratura». Sulla scia di Marx e Engels, spiegava che i libri risentono a farci vedere il tempo storico in cui sono stati scritti «nella loro falsa coscienza e nella loro realtà». Certo, precisava, quando morirono Petrarca e Boccaccio la grande stagione della poesia iniziata con il primo Duecento si conclude per davvero. Ma soltanto per lasciare spazio a «una rivoluzione culturale che avrebbe generato più tardi le nuove grandi stagioni dell'umanesimo e del Rinascimento».

Forse, qualcuno era arrivato pure a scandalizzarsi. Quando «il grande» Petronio s'era messo a scrivere di letteratura di massa: romanzi gialli, rosa, storie di fantascienza. E aveva provato ad accostare la grande stagione poetica del Novecento ai versi dei cantautori. Ma, ancora una volta, aveva ragione lui, perché era ed è impossibile capire l'Italia d'oggi, come il resto d'Europa e del mondo, se non si studiano a fondo le voci che raccontano questo tempo.

Non s'è mai fermato, Petronio. Non s'è mai stancato. Fino all'ultimo, prendendo a prestito le parole di Goethe, ha consigliato ai suoi allievi: «Stirb und werde!». Muori e rinnovati. Convinto che lo studioso di letteratura deve ispirarsi un po' a Siddharta. E cercare, cercare...
Alessandro Mezzena Lona



Petronio era diverso dagli altri critici letterari.

La letteratura, per lui, non era un'arida sequenza di libri. E tanto meno l'acrobatica esibizione di un numero infinito di scrittori. Perché Giuseppe Petronio era convinto che Dante e Boccaccio, Ariosto e Leopardi, Flaubert e Tolstoj, Simenon e Conan Doyle, fossero un patrimonio prezioso per tutta l'umanità. I custodi della nostra immaginazione, i profeti della fantasia.

È per questo che Petronio non assomigliava a nessuno dei critici letterari italiani. Le sue lezioni universitarie, i suoi libri, erano lucidissimi viaggi nel tempo. Che aiutavano a capire il fascino e la complessità, il mistero e la grandezza di Dante e della Divina Commedia esplorando a fondo l'Italia dei Comuni. Che portavano ad amare Ariosto e l'

LETTERATURA Giovedì arriva nelle edicole il secondo volume della nuova serie della Biblioteca del Piccolo, intitolato «Ponte Perati»

Con Cecovini sulle tracce degli alpini, da Gorizia fino in Grecia

Continua il lungo viaggio letterario della Biblioteca del Piccolo. Inaugurata la settimana scorsa la seconda serie di volumi con «Verde acqua» di Marisa Madieri, giovedì 15 la collana esclusiva «Trieste d'autore» proporrà ai lettori «Ponte Perati-La Julia in Grecia» di Manlio Cecovini. Il romanzo potrà essere acquistato, insieme al giornale, al prezzo di 4,90 euro.

Avvocato, per anni sindaco di Trieste, rappresentante di spicco della Massoneria italiana, Cecovini, che si è ritirato ormai da tempo dall'agone politico, prosegue instancabile la sua attività di scrittore: Mgs Press ha pubblicato da poco la sua autobiografia «Coi sofi in paradiso».

«Ponte Perati-La Julia in Grecia» è il titolo che venne dato alla seconda edizione (Vallecchi, 1966) di «Ritorno da Poggio Boschetto», «memoriale in forma di romanzo»

(come l'ha definito Renzo Frattarolo) pubblicato dallo stesso editore - in una prima edizione - nel 1954. Cecovini adotta una forma «letteraria» (cosciente della portata di verità e di forza testimoniale che la letteratura può mettere a disposizione del documento), proponendo una lettura della campagna di Grecia considerata fuori dalle «panoramiche», fuori dalle letture ufficiali, una testimonianza dal basso e dall'interno. Non dall'interno dei comandi, ma dall'interno della vita di truppa.

Un reparto di alpini della Julia viene seguito nelle sue vicende da prima dell'inizio

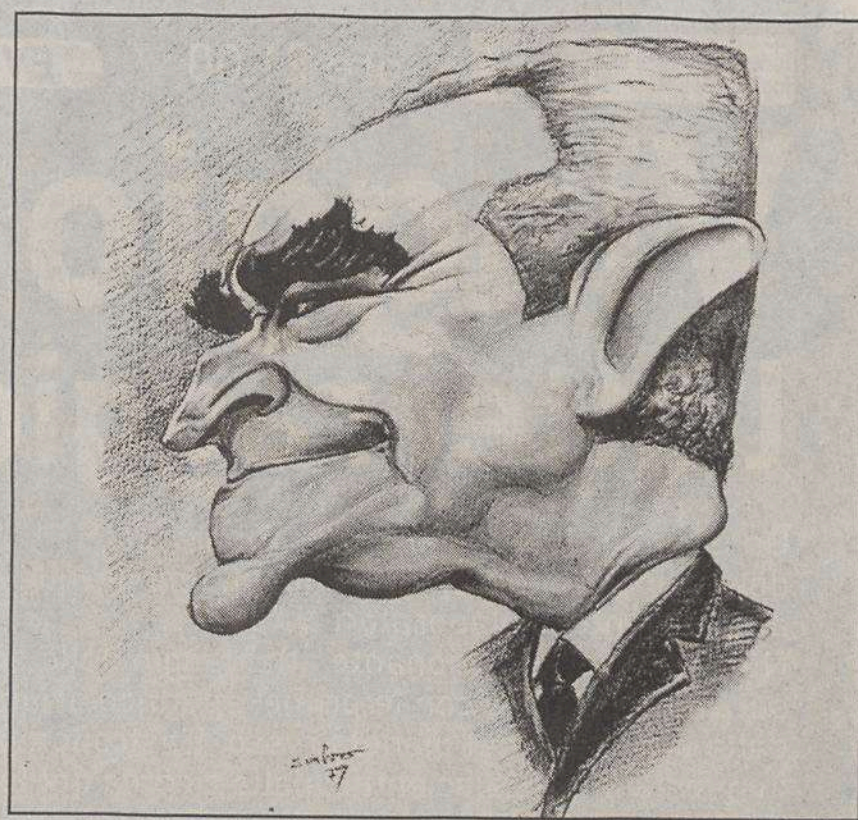


della campagna, dall'istruzione del reparto, a nord di Gorizia, all'arrivo a Bari per l'imbarco, all'approdo a Durazzo e poi alla destinazione militare sul fronte greco-albanese, a Poggio Boschetto, dove si svolgono azioni di guerra, seguite fino all'arrivo sulla strada per Ponte Perati e al ferimento del protagonista, che si risveglia in un ospedale da campo.

Il racconto di Cecovini è spesso ironico, disincantato, tanto più crudo - in certe sue parti - quanto più la pagina appare asciutta, apparentemente (solo apparentemente) distaccata; un racconto ricco, però, di emozioni e giudizi, spesso im-

PLICITI, trattenuti, ma sintetici e chiari.

Pietro Pancrazi, in una lettera a Gianni Stuparich, definì questo libro un «racconto di ottimo stile sostenuto da senso umano e morale della vita militare». E Anita Pittoni ne parlò come di «un libro di guerra vissuta, libro sincero, serio, onesto di uno scrittore forte e dimesso, reticente e comunicativo, commosso ed essenziale [...] che non si lascia trascinare né dalla piena dei sentimenti, ma neanche da quelle crudeltà inutili tanto comuni oggi e tanto uguali a certa narrativa cosiddetta neorealista: [...] un'opera d'arte [...] con tutte le sane caratteristiche della narrativa triestina che si sostiene saldamente su un profondo impegno morale; più ancora: su un controllatissimo esame di coscienza a qualunque costo».



la.st. Manlio Cecovini in una caricatura di Mario Salvo.

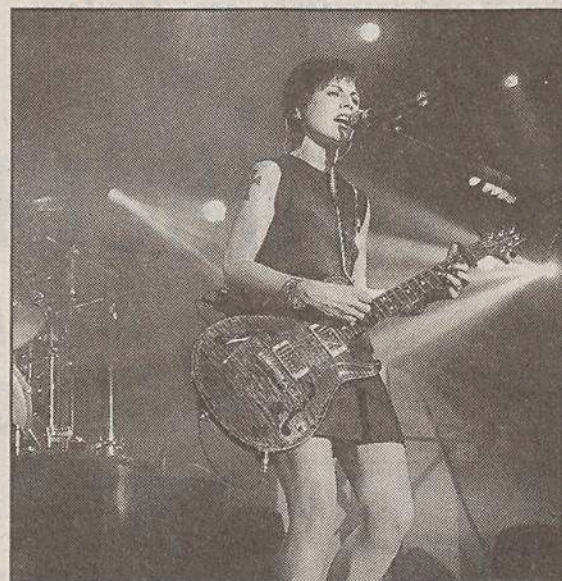
ANTEPRIMA Uscirà a primavera il nuovo disco del soulman italiano con tutti i suoi più importanti duetti

Zuccherò rispolvera le sue stelle

Da Miles Davis a Sting, da Tom Jones alla chitarra di Eric Clapton

ROMA Fra gli album destinati a fare del 2004 un anno speciale per la musica italiana c'è sicuramente quello di Zuccherò. Se Vasco Rossi, Francesco Guccini, Pino Daniele, Raf, Biagio Antonacci, Laura Pausini tornano infatti sul mercato con dischi nuovi di zecca, il soulman di Roncofies spalanca i propri archivi per attingere i migliori duetti registrati nel corso della sua fortunata carriera. «Made of stars», questo il titolo provvisorio della raccolta, uscirà tra aprile e maggio per legare un paio di inediti (con Dave Stewart degli Eurythmics, Vanessa Carlton e il dj Mousse T) a oltre una quindicina di brani a due incisi da Zuccherò nei suoi vagabondaggi sulle strade del blues.

Cose di grande impatto emozionale come la rarefatta «Dune mosse» impreziosita dalla tromba di Miles Davis, protagonista nei suoi ultimi mesi di vita anche di due concerti col cantante italiano a Rimini e a Lucca, o come quella «Puro amore»



Da sinistra: Dolores O'Riordan dei Cranberries; Zuccherò con Brian May dei Queen; il trombettista jazz Miles Davis.

condivisa con Dolores O'Riordan dei Cranberries. Attimi di magia dilatati da una «Come il sole all'improvviso» con Macy Gray, o da quella «Così celeste» impreziosita dall'impronta «rai» dell'algerino Cheb Mami. Dici Mami e pensi a Sting, alla loro clamorosa «Desert rose»; ma se dici Sting e pensi pure a Zuccherò e al duetto di «Muoi per te» (versione di «Mad about

you» confezionata a suo tempo per l'edizione italiana dell'album «The soul cages») che figura anche in questa raccolta. E ciò anche se a far saltare l'ascoltatore dalla sedia saranno con tutta probabilità brani ad altissima gradazione soul-blues come «Pippo», riveduta e corretta con la complicità di un sulfureo Tom Jones, e «Diavolo in me», giocata invece col «reverendo» Solo-

mon Burke. Pathos puro tra i solchi di quella «Hey man» arroventata da «Lucile», leggendaria chitarra del leggendario BB King. Il pezzo era già finito come bonus nel cd singolo di «Baila (sexi thing)».

Fra i duetti chiamati a raccolta in questo disco, infatti, diversi avevano già visto luce in raccolte o singoli del passato. E il caso di «Blue», incisa nel '98 con

Sheryl Crow e pubblicata sia come singolo che nell'antologia americana «Overdose d'amore» the ballads», o di «Baila», registrata coi Manà per la versione nordamericana di «Shake». Chitarre in gran rilievo pure in «Wonderful world», con Eric Clapton, e ne «Il mare impetuoso al tramonto salì sulla luna e dietro una tendina di stelle», con Brian May dei Queen.

Mancando però ancora quattro mesi all'uscita del disco la scaletta rimane aperta a modifiche e sostituzioni, anche se nella scelta finale Zuccherò non dovrebbe tralasciare neppure a la versione di «The fly (Il volo)» incisa con Ronan Keating per l'ultimo album dell'ex Boyzone. Stesso discorso per «Ali d'oro», duettata con John Lee Hooker per far volare le quotazioni di «Shake», e «Miserere», primo tassello del lungo sodalizio con Pavarotti. Il resto è tutto da vedere, a cominciare dal destino dei duetti con Paul Young («Senza una donna») e Randy Crawford («Diamante»), già finiti su diverse antologie.

Certo è che per Zuccherò fare una cernita fra le sue collaborazioni dev'essere stata un'impresa tutt'altro che facile, vista la montagna di materiale incisa negli anni. Qualche altra notizia si avrà forse il 17 gennaio, quando Zuccherò interverrà al raduno annuale del suo fans club in programma agli Umbi Studios di Polesella, Rovigo.

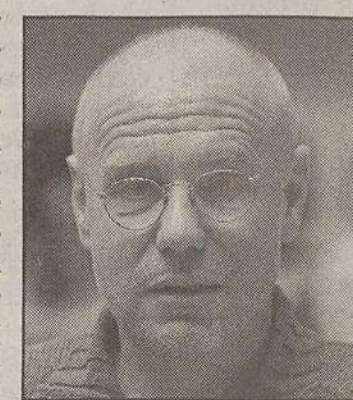
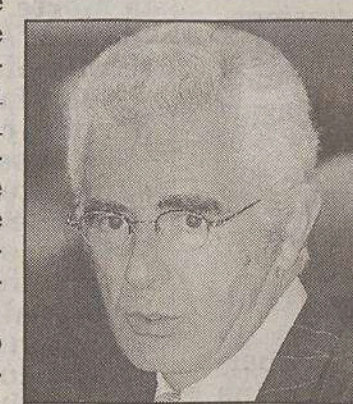
Andrea Spinelli

IL CASO Nel vorticoso toto-nomine Alla Biennale spunta Croff

ROMA Slitta alla prossima settimana la nomina del presidente della Biennale di Venezia. Domani o martedì, infatti, dovrebbe essere pubblicato sulla Gazzetta il decreto di riforma dell'ente e solo allora il ministro Urbani ufficializzerà la nomina. Una nomina che, secondo quanto si apprende, il ministro ha già deciso e che attende di rendere nota dopo la pubblicazione del decreto di riforma, firmato venerdì dal presidente della Repubblica. Una volta nominato il presidente e l'altro

insistenza di Marco Muller, attuale direttore del Festival di Locarno.

In attesa degli eventi, gli uffici della Biennale proseguono nel loro lavoro. Già approvati dal cda uscente i programmi 2004 dei settori di Danza, Musica e Teatro, affidati rispettivamente a Carole Armitage, Giorgio Battistelli e Massimo Castri. Le manifestazioni si dovrebbero svolgere tra giugno e luglio per la danza, a settembre per il teatro e ad ottobre per la musica. Ha iniziato a lavorare anche



Marco Muller e, sopra, Davide Croff.

Kurt Forster per la Mostra di Architettura in programma dal 5 settembre al 7 novembre.

Mai interrotto il lavoro degli uffici anche per la Mostra del Cinema, nonostante l'incertezza (De Hadeln resta solo per tre mesi come consulente).

Ma se si può procedere con l'attività ordinaria - puntualizzano fonti interne alla Biennale - vi sono altre cose che purtroppo rimangono in sospeso, dalla definizione degli accordi per le attività editoriali legate alla Mostra alla firma dei contratti per le sponsorizzazioni, fino a tutte quelle decisioni che un presidente e un direttore uscenti non potrebbero assumersi la responsabilità di prendere. E se è vero che generalmente i film candidati a partecipare alla rassegna non sono in questo periodo ancora pronti, è altrettanto vero che già si sono avviati vari contatti internazionali.

La popstar accusata di pedofilia Michael Jackson affitta Neverland

WASHINGTON La star della pop music americana, Michael Jackson, recentemente accusato di pedofilia, ha deciso di affittare il suo ranch di Neverland, nei pressi di San Francisco, in California, che era stato completamente perquisito dalla polizia alla ricerca di eventuali prove per incastarlo. Secondo il settimanale People, la proprietà di cui fanno parte anche un zoo e un vero e proprio parco di attrazioni, è in affitto. Jackson si sarebbe trasferito a Beverly Hills, uno dei quartieri più esclusivi di Los Angeles, pagando un affitto mensile di 70.000 dollari.

FESTIVAL Al Cet i primi undici cantanti che parteciperanno alla kermesse dei primi di marzo In ritiro con Mogol per prepararsi a Sanremo

ROMA Prima giornata di ritiro al Cet di Mogol per il primo gruppo di artisti - undici su ventidue - che parteciperanno al Festival di Sanremo. Sono arrivati alla spicciolata: per primo Bungaro, con il tastierista, poi il giovanissimo André (sedici anni) accompagnato dal padre, Piovta con la sua specialissima band, cioè il dj africano Aimé Matundu Botole e la ballerina Roberta Mastromichele, già candidata a diventare la donna più bella (in gara) del festival. Gli altri ospiti del centro di Avigliano Umbro sono Danny Losito, Paolo Meneguzzi, Andrea Mingardi, Adriano Pappalardo, Simone Veruska, DB Boulevard e Mario Venuti.

Dopo il pranzo - tutto a base di prodotti biologici, coltivati allo stesso centro - gli undici hanno trascorso il po-

meriggio (dedicato alle attività libere) a girare per il Cet, una struttura immensa che comprende, tra l'altro, un centro benessere con piscina, sauna, palestra, bagno turco, sale massaggi, poltrona shiatsu, vasche idromassaggio; un campo di calcio, regolamento, in erba; un maneggio, un lago per la pesca sportiva e il tiro con l'arco. E ancora due sale di registrazione, due sale ristorante, il teatro e l'auditorium.

Ieri sera, dopo la cena di benvenuto con Mogol, i cantanti hanno incontrato Tony Renis, che li ha introdotti alle attività del ritiro: in sostanza, gli artisti dovranno mettere a punto i brani e le coreografie delle loro esibizioni, sotto la guida di Luca Tomassini. Il secondo gruppo di cantanti è atteso per sabato prossimo.



Il «direttore» Tony Renis con Mogol.

Al Festival di Ravello Concerto d'agosto per Woody Allen

SALERNO Sarà il concerto di Woody Allen, in programma il 12 agosto, l'evento di punta del Ravello Festival 2004. Lo ha anticipato ieri, il presidente della Fondazione Ravello, Domenico De Masi. Si svolgerà sul palcoscenico a picco sul mare del Festival internazionale di Musica, che prenderà il via il 27 giugno, e che ha richiamato a Ravello alcuni dei più grandi protagonisti della musica classica e non solo. Woody Allen, anziché nel ruolo di regista e di attore, si presenterà nelle vesti di musicista e si esibirà con il suo inseparabile clarinetto.

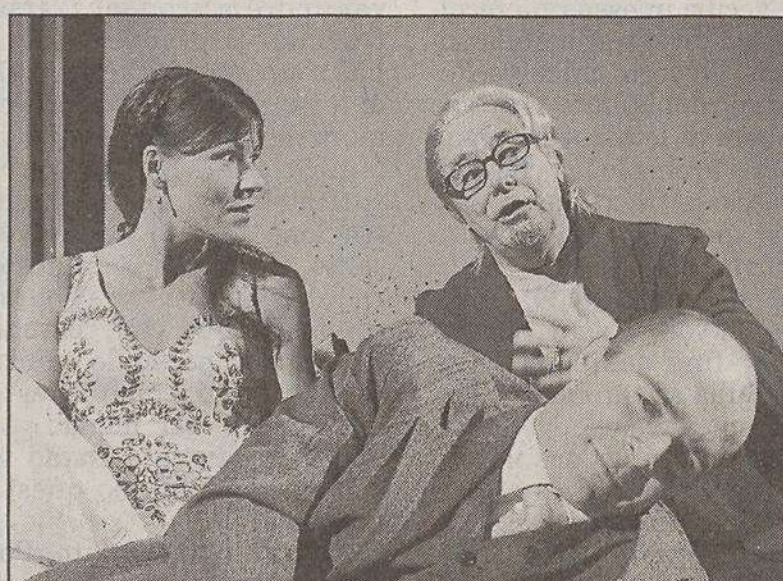
TEATRO Adrijan Rustja regista e interprete principale del fortunato testo di Furio Bordon Le ultime lune brillano anche in sloveno

TRIESTE Il sorriso sornione di Marcello Mastroianni accompagnava i passi del protagonista delle «Ultime Lune», la commedia scritta da Furio Bordon nel 1993. Sembrava pensato per lui, per il suo sorriso, quel profilo di professore ultraottantenne che vive abbandonato e piccolo acciacci con l'ironia e le malinconie di un seduttore ormai stanco.

Qualche stagione fa anche Gianrico Tedeschi ha ripreso quel ruolo. Asciugata la commo- zione, Tedeschi mostrava la tempra di chi combatte l'insulto di una società di giovani, più che l'insulto del tempo.

Ora c'è Adrijan Rustja a interpretare il personaggio per il Teatro Stabile Sloveno. Ed è un'altra chiave ancora.

Come il Lear di Shakespeare, che diventa ossessione e sfida nelle commedie di Thomas Bernhard, anche il vecchio delle «Ultime lune» continua a catturare interpreti. In tutto il mondo (la commedia conta una ventina di edizioni, in quindici lingue) gli attori vogliono provare il brivido della vicinanza della morte, che senza dare nell'occhio si accosta e sfiora i vecchi, consapevoli delle proprie perdite: la forza che viene meno, l'abbandono e la scomparsa de-



Una scena di «Le ultime lune» allo Stabile Sloveno.

quali ci si può svegliare allontanando i presentimenti e le immagini che assediano le notti: il rapporto irrisolto con il figlio (Janko Petrovec, in un'istantanea di fragile ottusità giovanile) e il ricordo della moglie, morta da tempo, ma che in abito da ballo, e anche in più succinti indumenti, torna vestendo la linea sottile di Maja Blagovic, per uno sprone alla vita, o un suggerimento malizioso.

Roberto Canziani

Ronconi ripescà a Cagliari una rara opera di Schubert

CAGLIARI Ad ogni inizio d'anno è il Teatro Lirico di Cagliari a dare il «la» alla stagione musicale, scoprendo opere rare con invidiabile fiuto. Una serie d'oro iniziata nel '98 con «Le fate» di Wagner, che prosegue in questi giorni con «Alfonso ed Estrella» di Schubert, mai rappresentata prima in Italia e raramente altrove.

Ripescarla dalla produzione operistica schubertiana (18 lavori in tutto ma molti incompleti o abbandonati) non è stata impresa da poco. La scarsa drammaticità delle situazioni viene attribuita all'inesperienza di Franz von Schöber, nel cui libretto si narra il contrastato idillio fra i rampolli di due re nemici e l'embrassons nous finale.

Scritta da Schubert in pochi mesi nel 1821, è di ampie proporzioni, in tre atti, con molti inserti corali, un organico orchestrale insolitamente corposo, marce, accenni di danza, echi guerreschi affidati agli ottimi. La musica sorprende per varietà di soluzioni e inventiva e nelle arie, nel lirismo profuso a piene mani soffiato a tratti la scintilla divina dell'immortale liederista.

La regia dello spettacolo cagliaritano è stata affidata a Luca Ronconi che asseconda l'ingenuità della fiaba contrappuntando l'azione dei protagonisti con un gioco di pupi e di mimi. A scatenarsi è semmai la fantasia di Margherita Palli, autrice di scene, costumi e animazione sovrapposta, che riempie proscenio e quinte di strumenti a corda, dai violini a contrabbassi, a centinaia.

Gérard Korsten ha diretto senza raffinatezze ma con piglio deciso e sicuro. Applauditi Eva Mei e Rainer Trost nei ruoli del titolo, ma anche a Markus Werba, Alfred Muff, Jochen Schmeckenbecher ed Enrico Cossutta.

Claudio Gherbitz

Mostra Mercato D'antiquariato

Fiera di Pordenone 10/18 gennaio 2004

La vetrina del tempo



NATIONAL GEOGRAPHIC CHANNEL

ore 21.00

EVENTO MONDIALE IN ESCLUSIVA

Viaggio su Marte: l'atterraggio

Un nuovo e straordinario documentario del National Geographic Channel, una grande esclusiva direttamente dai laboratori NASA.

Non perdere l'emozionante atterraggio delle sonde robot sul suolo di Marte con le prime, spettacolari immagini registrate dalla superficie del pianeta rosso. L'astronomo Steve Squires ci accompagnerà in questa impresa scientifica alla ricerca del fondamento della vita, l'acqua.

* PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249 EURO. ** TUTTE LE INFORMAZIONI E LA DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET.

50 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04

Chiama subito l'199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

TEATRO D'Angelo al «Cristallo» fino al 18 gennaio

Quando ti vien data
un'altra possibilità

TRIESTE Joe è un attore che, per l'errore di un dipendente delle alte sfere celesti, muore rende più saporita una vicenda tutto sommato prevedibile.

l'errore di un
lesti, muore

rende più saporita una vicenda tutto som-
mato prevedibile.



Sobria ed efficace la scenografia, che passa con rapidità dal Paradiso alla terrena ed elegante casa di Leo. A mancare, tuttavia, è un guizzo di originalità, un picco più estroso che avrebbe fatto di una commedia piacevole una commedia da ricordare.

Elisa Grando

«El colpo de la strega» al Teatro Pellico per la stagione dell'Armonia
Cielo, ho un amante nel bagno...

TRIESTE Una vera e propria storia non c'è, o meglio è quella, vecchia quasi quanto l'adulterio, per cui sarebbe consigliabile, in caso di un inaspettato ritorno del marito, non ritrovarsi con un amante in casa. Solo che stavolta, ne «El colpo de la strega», vivace spettacolo messo in scena al Silvio Pellico da «Il Gabbiano», al posto del classico armadio c'è una vasca da bagno dove l'altro (Paolo Cesen) è rimasto incastrato per un tremendo mal di schiena

tempo, preme più salvarla la faccia che la pelle, essendo un presentatore televisivo tanto moralista sullo schermo quanto poco nella vita.

La farsa in cartellone a L'Armonia, adattamento in dialetto triestino di Osvaldo Mariutti da un testo di John Graham, ha gli ingredienti tipici del genere: una buona miccia e la girandola del meccanismo degli equivoci e di folli e continui scambi d'identità che coinvolgono ben presto numerosi personaggi. «Se qui un ce

ma anche la regia dello spettacolo), un'autoritaria consulente d'immagine che tutti credono una massaggiatrice sadomaso (Graziella Carlon) e una hostess svenevole e caliente da nascondere sotto il letto (Beatrice Filippin). Ne «È il colpo della strega» non ci sono porte che sbattono, però l'effetto, nella scenografia di Pier Qualizza, è assicurato dalle tende del bagno che scorrono avanti e indietro freneticamente, per celare o svelare il prigioniero in ammollo.

Qualche sforbiciatina qui e là forse non guasterebbe, ma il ritmo in generale funziona. E il cast de «Il Gabbiano» sa destreggiarsi tra l'atmosfera nevrotizzata, gli incastri e le buffe espressioni che lo spettacolo richiede. Le luci e le musiche sono a cura di Igor Visentini e Fabio Miotti.

Annalisa Perini

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKS! FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

TRIESTE

lo per la proiezione del mattino post
€. «In the cut» 18.25, 20.30, 22.35.
«Sinbad: la leggenda dei sette mari» 1
16.45. Solo per la proiezione del matt
unico 4 €.
«La macchia umana» 20.30, 22.35 con
dman, Anthony Hopkins.

Le invasioni barbariche: 22.40
«Lost in translation»: 22.40 di Sofia Coppola e Murray.
Acquista subito il tuo posto per la «La casa del pianto degli angeli» - La casa dell'angelo (versione integrale integrale integrale) 15 gennaio 17.30, 21.30; «Le due tori» dal 20 gennaio versione integrale integrale 21.15; Maratona: mercoledì 21 gennaio 17.30, 21.30; «L'angelo» (versione integrale integrale) 14.15; «Le tori» (versione integrale integrale) 17.50; «Il ritorno dei re» 22.11.17.30 con Ceneri); la Maratona 17 (con Ceneri). Al martedì (Ceneri) con Ceneri al termine di ogni proiezione.

MONFALCONE

TEATRO CINEMATOGRAFICO (www.teatromonfalcone.it)
i) Stagione cinematografica 2023/2024:
16, 18, 20, 22 «Le invasioni barbare»
Denys Arcand. Migliore sceneggiatura internazionale.
TEATRO CINEMATOGRAFICO (www.teatromonfalcone.it)
i) Stagione di prosa 2023/2024: già venerdì 16 gennaio, ore 20.45, «L'Angelo Pingan», con Neri Marcorè e Ugo Piazza. Alla biglietteria del Teatro.
MULTIMEDIA (www.kinemax.it)
Informazioni e prenotazioni: 0481-7000000.
www.kinemax.it. Abbonamento per gressi: 4 euro.
«L'Angelo Pingan»: 14.30, 15.30, 17.30, 20.15.
«Il paradiso all'inferno»: 15.20, 17.20, 22.20.
«La ricerca di Nemo»: 15.15, 17.15.
«The Commander»: sfida al confine re: 19.20, 23.20.
«Spy Kids: Mission 3» game over»

«Le invasioni barbariche»: 20.40.
«Lost in translation»: 22.40. di Sofia Coppola, Bill Murray.
Acquista subito il tuo posto per la maratona di «Le invasioni degli angeli» - «La compagna dell'angelo» (versione integrale inedita) dal 9 all'15 gennaio 17.30, 21.30; «Le due torri» dal 16 al 20 gennaio (versione integrale inedita) 17, 21.15. Maratona: «I due angeli» (versione integrale inedita) 17.30; «Le due torri» (versione integrale inedita) 17.50; «Il ritorno del re» 22.11 film 7 € (4,70 con Cinepar); la Maratona 17 € (14,10 con Cinepar). Al maratona dei Cinecity offriamo un ristoro al termine di ogni proiezione.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatrocomunale.it)
I. Stagione cinematografica: 2003/2004: ore 16, 18, 20. «Le invasioni barbariche», di Denys Arcand. Migliore sceneggiatura a Cannes.

TEATRO COMUNALE (www.teatrocomunale.it)
II. Stagione di prosa 2003/2004: giovedì 15, venerdì 16 gennaio, ore 20.45, «L'apparenza inganna», con Neri Marcorè e Ugo Dighiero.
«Previdente alla billetteria del Teatro (17-19)»
MULTIMEDIA (www.multimediafalcone.it)
Informazioni e prenotazioni: 0481-710202, www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.
«L'ultima cena»: 14.30, 15.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.45.
«Il paradiso all'improvviso»: 15.20, 17.20, 20.10, 22.20.
«Alta ricerca di Nemo»: 15.15, 17.15.
«Master & Commander: sfida ai confini del mare»: 19.50, 22.30.
«Spy Kids: Mission 3D game over»: 15.30,

Un volto ormai popolare diviso fra cinema, teatro e televisione

Marcorè, oltre l'imitazione

Ma la satira, afferma, «non tramonterà mai»

I programmi più seguiti

«Scherzi» vincenti
anche in replica

ROMA «Scherzi a parte story», il meglio di del programma con Teocoli, vince in replica la serata. L'altro ieri è stato il programma più visto con 6 milioni 445 mila spettatori su Canale 5, share 26,94%, preceduto dai 9.444.000 di «Striscia la notizia» (share 33,67%) che ha svelato un altro clamoroso caso di tv truccata. E Mediaset nel complesso conquista il prime time: 46,63% (13.137.000) contro il 41,32% (11.315.000) Rai. Maglia nera del venerdì è il povero cane Rex, su Raiuno, ormai non più in grado di contrastare la concorrenza come un tempo: 17% e 4 milioni 873 mila spettatori per il primo episodio, 4 milioni 264 per il secondo.

ROMA La televisione, con «Un pugno di libri», l'ha fatto conoscere al grande pubblico e il cinema, con «Un cuore altrove», l'ha incoronato attore di primo piano. Neri Marcorè, marchigiano di Porto San'Elpidio, 37 anni, papà di Arianna, 4 anni, e di due gemelli di 20 mesi, fa fatica a barattare la celebrità con la sua vita privata. Temperamento mite, antichissimo, ma innamoratissimo del suo lavoro, l'attore-imitatore si divide equamente tra televisione, cinema e teatro.

«Ho appena esordito con Ugo Dighero - dice Marcorè - con "L'apparenza inganna", versione teatrale di Nora Venturini del film di Francis Veber. Siamo partiti bene: il pubblico risponde con entusiasmo e la critica è favorevole. In questo lavoro ripongo le più belle speranze. La tournée, partita nelle Marche, toccherà un po' tutta l'Italia e terminerà il 23 marzo, a Roma, all'Ambra Jovinellì».

Qual'è la trama?

Neri Marcorè

Qual'è la trama? Neri Marcorè
«Io sono Pignon (sullo schermo interpretato da Daniel Auteuil), uomo grigio e incolore, fallito in tutti i campi che, sull'orlo del suicidio, decide di seguire il consiglio del vicino di casa: fingersi gay. Da quel momento la sua vita cambia: la gente comincia a interessarsi a lui e, in poco tempo, avrà una piena rivalutazione sia nel privato che nel lavoro».

Oltre al teatro è impegnato al cinema e su RaiTre conduce «Un pugno di libri»...

«Finora ho retto bene: mi piace spaziare in ogni campo. All'inizio della carriera mi sono posto obiettivi precisi: portare a termine nel migliore dei modi ogni lavoro, non perdere gli stimoli, credere nell'onestà dell'offerta e non deludere mai il pubblico. È fondamentale il rispetto verso me stesso e verso chi mi segue. A fine febbraio uscirà "Se devo essere sincero", il film di Davide Ferrario con Lucia Littizzetto dove sono un commissario che indaga sulla morte di un'inse-

Il cinema, e il grande successo di «Un cuore altrove», l'ha ottenuto grazie alla televisione...

«È vero: Antonio Avati mi ha notato a "Per un pugno di libri" e mi ha segnalato al fratello Pupi. A lui devo la mia valorizzazione artistica. Ho iniziato nel '90 in maniera casuale: ero un imitatore di piazza abbastanza improvvisato. A poco a poco, sempre assecondando i miei sentimenti, gli interessi si sono

sentimenti, gli interessi si sono spostati al doppiaggio, al teatro, alla televisione e infine al cinema, che su tutti ora ha la precedenza».

Funziona ancora la satira in tv?

«La satira non tramonterà mai. Negli ultimi anni, però, la politica si è troppo spettacolarizzata accorciando la distanza tra realtà e finzione. Chi fa satira, quindi, deve compiere i salti mortali...»



Neri Marcorè

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	LA 7
6.00 RICOMINCIARE. Telenovela.	6.00 SCANZONATISSIMA	6.00 FUORI ORARIO	6.00 TG5 PRIMA PAGINA	7.00 STANLIO & OLLIO - AT-	6.00 LA GRANDE VALLATA. Te-	6.00 TG LA7 - METEO - ORO
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azariti, Sonia Grey e Antonio Lubrano.	6.05 L'EDITORIALE. Con Diego Grazioli.	7.00 E' DOMENICA PAPA'	7.55 TRAFFICO - METEO 5	TENTI A QUEI DUEI! Telefilm.	Telefilm. "Addio all'adolescenza"	SCOPO - TRAFFICO
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI	6.10 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.	9.10 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.	8.00 TG5 MATTINA	7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI	6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING	7.30 LA7 DEL MATTINO
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorenza Bianchetti.	6.15 GUARIRE. Con Stefania Quattrone.	11.15 TGR EUROPA	8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO	11.25 POWER RANGERS WILD. Telefilm. "Force il leone guida"	7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.	8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
10.55 SANTA MESSA	6.40 GLI OCCHI DELL'ANIMA. Con Gabriele La Porta.	11.45 TGR REGIONEUROPA	9.20 VITA DA STREGA. Telefilm. "Come e' dura la vita di una strega"	11.30 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.	8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)	9.05 HITCHCOCK. Telefilm.
12.00 REGITA DELL'ANGELUS	6.45 IN FAMIGLIA - MATTINA 2. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.	12.00 TELECAMERE	9.50 110 E LODI. Film (commedia '94). Di Alex Keshishian. Con Joe Pesci, Brendan Fraser, Moira Kelly.	12.25 STUDIO APERTO	8.30 DOMENICA IN CONCERTO	9.35 IL FIDANZATO DI MIA MOGLIE. Film (commedia '43)
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio e Paola Saluzzi.	7.00 TG2 MATTINA (8.00 9.00 10.00)	12.40 SCI ALPINO: SLALOM MASCHILE - SECONDA MANCHE	12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il figlio del leader"	13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.	9.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.	Di Carlo Bragaglia. Con Vera Carmi.
13.30 TELEGIORNALE	9.30 TG2 FLASH L.I.S.	14.00 TG REGIONE	13.00 TG5	13.50 LE ULTIME DAI CAMPI	10.00 SANTA MESSA	11.00 POLIZIA SQUADRA SOCORSO. Telefilm.
14.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.	10.05 SCI ALPINO: SLALOM SPECIALE MASCHILE	14.15 TG3	13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, Laura Freddi e Luca Laurenti.	14.00 LUCKY LUKE CONTRO TUTTI! Film tv (animazione '1). Di Olivier Jean Marie.	10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.	12.00 OLTRE IL GIARDINO
16.25 CHE TEMPO FA	11.00 SCI ALPINO: SUPER G FEMMINILE	14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.	18.15 CASSA VIANELLO. Telefilm. "Le cose belle fanno bene"	16.00 MERLINO. Film tv (avventura '98). Di Steve Barron. Con Sam Neil, Isabella Rossellini.	11.30 TG4 (ALL'INTERNO)	12.30 TG LA7
16.30 TG1	12.00 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.	18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.	18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo, Laura Freddi e Luca Laurenti.	18.30 STUDIO APERTO	12.30 MELAVEVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.	12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
16.35 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.	13.00 TG2 GIORNO	18.55 METEO 3	20.00 TG5	19.00 WRESTLING SMACKDOWN!	13.30 TG4	13.00 CARTOON CARTOON
18.10 90. MINUTO	13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca.	19.00 TG3	20.45 IL DOTTOR DOLITTLE. Film (commedia '98). Di Betty Thomas. Con Eddie Murphy, Ossie Davis.	20.00 RTV - CLIP	14.00 PREMIO UOMINI E MONTAGNA. Con Mike Bongiorno.	14.00 DOVE' JACK. Film.
19.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.	13.45 METEO 2	19.30 TG REGIONE	21.00 TERRA! 21.30 F.B.I. PROTEZIONE FAMILIA. Telefilm. "Traffico di clandestini"	20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	15.30 CHI UCCIDERA' CHARLEY VARRICK?. Film (drammatico '73). Don Siegel. Con Walter Matthau, Joe Don Baker.	16.05 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
20.00 TELEGIORNALE	14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.	20.00 BLOB	21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.	20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.	17.00 HALIFAX. Telefilm. "Il bacio dello scorpione"
20.35 RAI SPORT NOTIZIE	17.10 RAI SPORT STADIO 2 SPRINT	20.10 CHE TEMPO FA? Con Fabio Fazio.	23.20 TERRA! 23.30 F.B.I. PROTEZIONE FAMILIA. Telefilm. "Traffico di clandestini"	20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	18.55 TG4 (ALL'INTERNO)	18.50 CARTOON CARTOON
20.45 LA TASSISTA. Telefilm. "Un amore difficile"	18.00 TG2 METEO 2	21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.	0.30 CORTO 5: TECNICHE DI SEDUZIONE. Film.	20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	19.45 TG LA7
22.40 TG1	18.05 TG2 - DOSSIER	23.00 TG3	0.40 CORTO 5: MON PRINCE CHARMANT. Film.	20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	20.45 SPORT 7
22.45 SPECIALE TG1	18.50 TG2 EAT PARADE	23.10 TG REGIONE	0.50 TG5 NOTTE	20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	20.45 ENTERPRISE. Telefilm. "Strani nuovi mondi"
23.45 OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.	19.05 IL CLOWN. Telefilm. "Una vecchia conoscenza" (I parte)	23.20 ELMO DI SCIPIO. Con Enrico Deaglio.	1.20 L'IMMAGINE DEL DESIDERIO. Film (drammatico '97). Di Bigas Luna. Con Aitana Sanchez Gjon, Oliver Martinez.	20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	"Inatteso" "Terranova"
0.30 TG1 NOTTE	20.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT	0.20 TG3	3.10 SHOPPING BY NIGHT	20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	23.10 TG LA7
0.45 CHE TEMPO FA	20.30 TG2 - 20.30	0.30 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.	3.40 HIGHLANDER. Telefilm. "L'iniziazione"	20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	23.40 ORLANDO. Con T. Pannella e S. Schimpfnera.
0.50 COSI' E' LA VITA SOTTOVOCE - SPEC.LUIGI DE FILIPPO. Con Gigi Marzullo.	21.00 SEQUENZA ESPLOSIVA. Film (thriller '2). Di Douglas Jackson. Con Sean Jung, Tim Post.	1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA	4.20 TG5 (R)	20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	0.40 MODA "
1.55 RAINOTTE	20.30 TG2 - 20.30	1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE	4.50 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Scampato pericolo"	20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	1.15 LE GARCIA. Film (drammatico '95). Di Piatat Maurice Con G. Depardieu, C. Dady.
1.57 L'EMIGRANTE. Film (commedia '73). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano, Claudia Mori.	21.00 SEQUENZA ESPLOSIVA. Film (thriller '2). Di Douglas Jackson. Con Sean Jung, Tim Post.	◆ Trasmissioni in lingua slovena	5.30 TG5 (R)	20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	3.05 CNN
3.45 OVERLAND - DA CITTA' DEL CAPO A CAPO NORD. Documenti.	22.35 LA DOMENICA SPORTIVA 0.45 TG2 NOTTE	20.25 L'ANGOLINO		20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.
4.25 DEAD MAN'S GUN. Telefilm. "Guerra di Eredi"	1.05 SORGENTE DI VITA	20.30 TGR		20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	
5.05 HOMO RIDENS	1.35 METEO 2			20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	
5.45 TG1 NOTTE (R)	1.40 LINC'S. Telefilm. "Un'accusa ingiusta"			20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	
	2.05 RAINOTTE			20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	
	2.07 VITA DI LEONARDO DA VINCI (TERZA PUNTATA). Film tv (biografico). Di Renato Castellani. Con Philippe Leroy, Ottavia Piccolo.			20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	
	3.10 ANIMA			20.35 SLIDING DOORS. Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow, John Linch.	21.00 CAFE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.	

TELEQUATTRO	TELEFRIULI	CAPODISTRIA	ANTENNA 3 TS	MTV	ITALIA 7	RETE AZZURRA
6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.	6.15 TELEGIORNALE F.V.G. 6.45 SPORT IN ... (R).	12.45 SCI ALPINO: SLALOM MASCHILE - 2A MANCHE	7.00 SHOPPING 7.30 IL TG DEL NORDEST	17.00 SPECIALE INTERVIEW 18.00 THE GIRLS' CHART	7.00 NEWS LINE 7.45 COMING SOON TELEVISION	8.00 GRANDE MATADOR Film.
6.25 IL MONDO E' BELLO PERCHE' E' VARIO	Con Claudio Moretti.	13.30 EURENEWS	13.30 DOCUMENTARI E SERVIZI SPECIALI. Documenti.	18.55 FLASH	8.00 DOMENICA INSIEME	11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO	7.50 TELEGIORNALE F.V.G. 13.00 CAMPAGNA AMICA (R)	14.00 TV TRANSFRONTALIERA 14.10 EURENEWS	14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO	19.00 A NIGHT WITH BEN HARPER	13.45 NEWS LINE SETTE	12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
6.45 FOX KIDS MATTINA	13.30 LIBERAMENTE - LE OPINIONI DI VITTORIO FELTRI	14.30 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE	18.00 A MERENDA COI BELUMAT	20.30 TOP SELECTION	14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL! Con Giorgio Micheletti.	12.50 CON I PIEDI PER TERRA
8.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.	14.00 ANTENNA 13 18.00 TG PRIMORKA	15.15 LA VIA FRANGIGENA. Documenti.	19.30 SPECIALE ISTRIA 20.00 L'ALTRO SPORT	22.35 BEST OF BADDEST BOYS 2003	18.00 MANUEL. Telefilm.	14.00 IL LOTTO E' SERVITO
8.30 ARTHUR RE DEI BRITANNI. Telefilm.	19.00 LIBERAMENTE - LE OPINIONI DI VITTORIO FELTRI (R)	16.40 LE DONNE DI NAPOLEONE. Scenegg.	22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO	23.00 BEST OF BEAUTIFUL BABES 2003	18.30 TRENTINO NEVE	15.00 CONCERTO DI MUSICA SINFONICA
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.	19.30 1 X 2 CALCIO DILETTANTI	17.30 ITINERARI 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	23.00 ANTENNA TRE SPORT TRIESTE	23.30 THE OSBOURNES 24.00 YO!	18.45 SPECIALE 360 GRADI	17.00 I CAVALIERI DEL NORDEST. Film (western '49). Di John Ford. Con John Wayne, Joanne Dru, Victor McLaglen.
10.00 L'ALTRA AFRICA. Film (avventura '89). Di T. Ryan. Con O. Reed, C. Cazenove.	20.00 SETTIMANA FRIULI 20.30 SPORT IN... CLUB 21.30 B & V	19.00 TUTTOGGI - IL MISFATTO 19.30 LA VIA FRANGIGENA. Documenti.	24.00 PENTHOUSE	1.00 SUPEROCK 2.00 MTV NIGHT ZONE	19.00 DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO! Con Giorgio Micheletti.	18.00 HOLMES. Telefilm.
11.40 AUTOMOBILISIMA 12.00 ANGELUS	22.00 1 X 2 CALCIO DILETTANTI (R)	20.00 L'UNIVERSO E'... 20.30 ISTRIA E' DINTORNI 21.00 "AFRICA". Documenti.	TELEPORDENONE	TELENORDEST	20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL! Con Giorgio Micheletti.	19.30 VULTUS 5
12.20 ADNKRONOS 12.40 IL MONDO E' BELLO PERCHE' E' VARIO	22.30 SPORT IN... CLUB (R) 23.30 B & V (R)	21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE 22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA 22.25 BIATHLON: MASS START	10.00 BOTTEGA ARTE 12.35 LA VIA DEL GUSTO 13.10 IL PENSIERO 13.35 I FLINGSTONE 14.00 ENJOY TV 15.00 BOTTEGA ARTE 18.15 ISTITUTO TECNICO O. MATTIUSI: IL NUOVO FUTURO	11.45 COMING SOON- GUERRINO CONSIGLIA 12.00 LISCIO IN TV 13.00 MONDO AGRICOLO 14.00 CRONACHE TREVIGIANE	23.00 LA DOTTRESSA PREFERISCE I MARINAI. Film (commedia '81). Di M.M. Tarantini. Con Alvaro Vitali, Renzo Montagnani.	20.05 COPERTINA 20.30 CHARLIE BROWN 20.45 BARBA E CAPELLI 23.30 MADE IN VOLLEY 24.00 ITINERARI D'AUTORE
13.00 INCONTRI 13.20 RISATE IN TV 14.00 ANTENNA 13 18.00 FOX KIDS - 2004 19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA	RETE A		19.00 SPORT NORD EST 21.00 FANTIN 21.05 INCONTRI ACCANTO AL CAMINETTO CON ALVARO CARDIN 22.05 SPORT NORD EST 24.00 LA VIA DEL GUSTO 0.20 FILMATO EROTICO. 1.05 ENJOY TV 1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA	14.30 TELEVENDITA 18.30 EXPLORER 20.30 MONITOR 21.00 BLOOD RUN. Film (thriller '94). Di Boaz Davidsson. Con David Bradley, Anna Thomson. 22.15 OKAY MOTORI 23.00 MONITOR 23.30 WEB NIGHT 23.50 FILM.	0.45 BUON SEGNO 0.55 NEWS LINE SETTE 1.10 COMING SOON TELEVISION 1.25 BLUE HEELERS. Telefilm. 2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA	7.00 SETTE GIORNI 7.30 ROSARIO 12.00 ANGELUS 12.15 VERDE A NORDEST 13.30 ROSARIO 14.00 NOVASTADIO 18.15 91. MINUTO 19.30 NOVASTADIO SERA 23.30 VIAGGIANDO. Documenti.
20.30 ANTENNA 13 23.15 BASKET: PALLACANESTRO TRIESTE - MONTEPASCHI SIENA	6.00 ALL MUSIC WEEKEND 10.00 ENERGY 11.03 TGA 7 GIORNI 11.06 ENERGY 12.00 ALL MUSIC WEEKEND 14.00 INBOX 15.00 MONO: RHCP 16.00 INBOX 16.57 TGA 7 GIORNI 17.00 INBOX	18.00 AZZURRO 18.57 TGA 7 GIORNI 19.00 INBOX 20.00 THE CLUB WEEK END 21.03 RAPTURE 22.30 MUSIC ZOO 23.00 NIGHTSHIFT 0.30 THE CLUB BY NIGHT 1.00 NIGHTSHIFT 0.30 THE CLUB BY NIGHT				

PELÈ CONDANNATO

Edson Arantes do Nascimento, meglio noto come Pelé, è stato condannato al versamento di un risarcimento di 40 mila euro, per diffamazione. Il giudice Ione Pernes l'ha riconosciuto colpevole di aver accusato ingiustamente l'ex socio Helio Viana di essersi appropriato di 700 mila dollari destinati all'Unicef. I soldi non sono comunque arrivati all'Unicef.

OGGI IN TV

1.15 Italia 1: Mediasport Speciale Calcio
1.20 Italia 1: Fuori campo
10.05 Raidue: Sci alpino: Slalom speciale maschile
11.00 Raidue: Sci alpino: Super G femminile

12.00 Capodistria: Sci alpino: Slalom Maschile - Sintesi 1a manche
12.40 Raitre: Sci alpino: Slalom Maschile - 2a manche
12.45 Capodistria: Sci alpino:

Slalom Maschile - 2a manche
13.00 Italia 1: Guida al campionato
17.10 Raidue: Rai Sport Studio 2 Sprint
18.10 Raiuno: 90. minuto

20.00 Raidue: Rai Sport Domenica Sprint
22.10 Capodistria: TG Sportivo della Domenica
22.35 Italia 1: Controcampo
22.35 Raidue: La Domenica Sportiva

100 ANNI DEI BLEUS

Per celebrare i 100 anni della nazionale francese, Michel Platini propone di riunire tutti coloro che hanno indossato la maglia dei Bleus ancora in vita allo stadio de France per una foto storica e un giro d'onore. La cerimonia dovrebbe svolgersi nello stadio che ha visto trionfare la Francia ai mondiali del 1998, il 6 giugno prima dell'amichevole Francia-Ucraina.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/12/2003

SPORT

AAI Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00
A partire dal 27 novembre 2003

16.A GIORNATA Un pasticcio difensivo di Toldo lascia spazio a Filippini che realizza il gol della vittoria

L'umile Parma frena la rincorsa dell'Inter

Il centrocampista emiliano più solido di quello nerazzurro. Serataccia del portiere e confusione in attacco

PARMA Il Parma ha fermato la rincorsa dell'Inter. Con pieno merito ha messo sotto i nerazzurri che sono sembrati ancora all'epoca Cuper: troppi lanci lunghi per le teste di Vieri o Cruz fissati in mezzo all'area. L'Inter ha creato varie occasioni da gol ma anche il Parma ha sprecato alcuni contropiedi che avrebbero chiuso il discorso. Dunque, ha vinto il Parma perché è stata squadra mentre l'Inter si è basata sui suoi soli.

Stadio Tardini pieno per una partita che promette spettacolo. Il Parma inizia con una certa autorità e già al 4' Gilardino parte su un invito verticale, Adani è preso alla sprovvista e Toldo esce dall'area con fare ardito ma cervellotico: Gilardino lo salta facilmente e poi riesce solo ad appoggiare verso la porta sguarnita. Adani recupera facilmente e rilancia senza patemi. Ma Gilardino avrebbe potuto stare più freddo e avvicinarsi alla porta invece che raffazzonare la conclusione.

Gioco controllato di entrambe le squadre con l'Inter che pian piano si fa sentire di più in avanti, grazie

Bertotto salva sulla linea di porta una chance dei veneti, poi Pazienza e Jorgensen sfiorano la segnatura con due tiri secchi

VERONA A Verona l'Udinese respira evidentemente aria amica e contro il Chievo dimostra che quello con la Samp è stato un incidente di percorso, portando a casa un punto sapiente al termine di una partita accorta, anche se sin troppo rinunziataria, che forse con maggior coraggio avrebbe potuto fare propria.

Per contro, la squadra di Del Neri non gioca con la stessa anima profusa a Modena: il freddo blocca gambe e idee dei gialloblù, per i quali la divisione della posta risulta alla fine un premio superiore ai meriti.

Del Neri, in attesa del possibile rientro di Luciano, sospende per qualche ora il battito del suo cuore di storico tifoso bianconero e contro l'Udinese, con l'unica esclusione di Pinilla, costruisce una squadra che dovrebbe garantirgli vivacità e aggressività, ma non è serata.

I friulani recuperano Jankulovski in attacco, mentre a centrocampo trionfa la gioventù con Pazienza e il ghanese Muntari, alla fine migliore in campo. Spalletti schiera una formazione a immagine e somiglianza di quella che ha sbancato San Siro rossonero nell'ultima prova dell'anno scorso a esclusione della spavalderia che aveva contraddistinto quell'incontro.

In un Bentegodi avvolto in un clima siberiano, il Chievo è lì per il suo mandato e prova a fare la partita. I gialloblù si muovono però con sin troppa circospezione, timorosi di fornire all'Udinese spazi e motivi per scatenarsi. Precauzioni quasi inutili perché per tutto il primo tempo nessuna delle

Parma 1
Inter 0
MARCATORE: pt 40' Filippini
PARMA: Frey, Castellini, P.Cannavaro, Ferrari, Junior, Barone, Donadel, Marchionni, Morfeo, Filippini, Gilardino. **ALL.** Prandelli
INTER: Toldo, Cordoba (st 41' van der Meyde), Adani, F. Cannavaro, J. Zanetti, Farinos, Lamouchi (st 11' Martins), Pasquale (st 28' Okan), Emre, Cruz, Vieri. **ALL.** Zaccaroni
ARBITRO: Bertini
NOTE: Ammoniti Donadel, P. Cannavaro, Filippini.

a un Cruz davvero in splendida forma che pesca Vieri un paio di volte. La difesa parmense si salva all'ultimo momento con Junior e con Cannavaro. Un cross perfetto di Pasquale, lasciato libero a sinistra, trova la testa di Vieri in mezzo al-

l'area. Un'incornata maestosa e la traversa risponde. Non è che Toldo viva tranquillo - forse anche la sua serata lo porta in affanno - perché Morfeo lo obbliga a un tuffo per deviare il tiro dalla sinistra.



Fava e Barzagli in un duello aereo nell'anticipo di ieri.

Chievo 0
Udinese 0
CHIEVO: Marchegiani, Moro, D'Anna, Barzagli, Lana, Semoli (11' st Pellissier), Perrotta, Zanchetta (15' st Morrone), Santana, Cossato, Amauri (18' st Franceschini). **ALL.** Del Neri
UDINESE: De Sanctis, Kroldrup, Bertotto, Sensi, Alberto (20' st Gemit), Pieri, Pazienza, Muntari, Jorgensen, Jankulovski (46' st Gutierrez), Fava (42' st Janker). **ALL.** Spalletti
ARBITRO: Bolognino
NOTE: Ammonito Kroldrup per gioco falloso.

due squadre combina sfracelli.

L'Udinese soffre inizialmente un accenno di assalto dei padroni di casa, ma esce indenne da dieci minuti di confine nella propria metà campo anche grazie a una prodezza di De Sanctis, che al 9' salva il risultato respingendo in tuffo un colpo ravvicinato di D'Anna su calcio d'angolo battuto da Semoli.

È l'unica emozione degna di tale nome della prima

parte di gara, che per il resto viene vissuta dalle squadre in spazi strettissimi senza lampi, come dimostra l'assoluta assenza di fuorigioco. Del Neri vede il suo vero Chievo solo nei primi secondi della ripresa, quando Zanchetta e Cossato seminano il panico nell'area piccola dei friulani: è Bertotto a salvare sulla linea a portiere battuto.

La paura consiglia a Spalletti di allungare la squadra e la formazione di Udi-

Il gol tanto cercato e prima o dopo arriva. Arriva perché la difesa dell'Inter pasticcia e Toldo non riesce proprio a starsene in porta. Anche al 40' esce sconsideratamente contro Adani che stava controllando Filippini. Il rimpallo favorisce il parmense che con una puntatina insacca.

Toldo, di solito salva il risultato. Stavolta favorisce l'avversario.

La ripresa inizia col Parma che non sfrutta tre contropiedi che avrebbero potuto chiudere il discorso sulla vittoria.

Poi l'Inter, con la forza della disperazione si è buttata verso l'area di Frey, davvero bravo a mantenersi freddo e sfoderare una parata su punizione di Emre davvero bella. Poi Martins si è involato solo per tirare una secca raso-terra: ancora il portiere si è opposto.

Toldo si è riscattato su colpo di tacca di Morfeo a dimostrazione che l'Inter ha lasciato troppo spazio agli avversari.

Alla fine applausi ai gialloblù da parte del pubblico: la squadra li vale tutti.

Br. Lino.



Barone, il migliore tra i centrocampisti del Parma, contrasta una discesa di Pasquale che ha ravvivato la fascia sinistra.

Equo pareggio al Bentegodi nell'anticipo pomeridiano tra due formazioni che si sono annullate

Il Chievo ci prova, l'Udinese lo tiene a bada

Muntari e Pazienza, giovani padroni del centrocampo bianconero

L'operazione sarà perfezionata alla fine del campionato ma Moratti darà subito i soldi alla Lazio

L'Inter, oltre a Stankovic, prende Stam

MILANO Abramovic, il padrone del Chelsea, è scatenato anche sul mercato di gennaio, e prova a pescare nel nostro campionato. Dopo aver fallito per Adriano, si prova con Stankovic, anche in questo caso tentando un sorpasso sull'Inter. E sempre con speranze remote. Nelle prossime ore l'imprenditore russo farà la sua offerta alla Lazio, ma i biancocelesti hanno in pratica già un accordo con il club di Moratti.

Dai termini noti: il giocatore verrà acquistato subito dall'Inter, che dunque lo pagherà una certa cifra nonostante a giugno gli scada il contratto, e resterà a Roma fino a fine stagione. Resta appunto da definire la cifra del conguaglio, tra i 3 e mezzo e i 4 milioni di euro. Nell'accordo verrà inserito anche il difensore Pasquale, che a giugno passerà alla Lazio, in cambio di un'opzione su Stam, l'olandese nel mirino in questi giorni di altri club quali Milan e Juve.

Che l'Inter sia pronta privarsi di Pasquale lo dimostra il fatto che sta trattando serratamente per Grosso per Perugia. Anche in questo caso, i nerazzurri vogliono un'opzione per giugno, in cambio della quale sono disposti a cedere subito alcuni giocatori agli umbri. Cosmi vorrebbe Okan, ma anche il turco (dopo Karagounis) non

accetta il trasferimento. L'Inter cerca però di convincerlo e intanto offre Brechet: il terzino francese a fine gennaio, quando Zaccaroni riavrà disponibile Coco, passerà quasi certamente alla corte di Gauci.

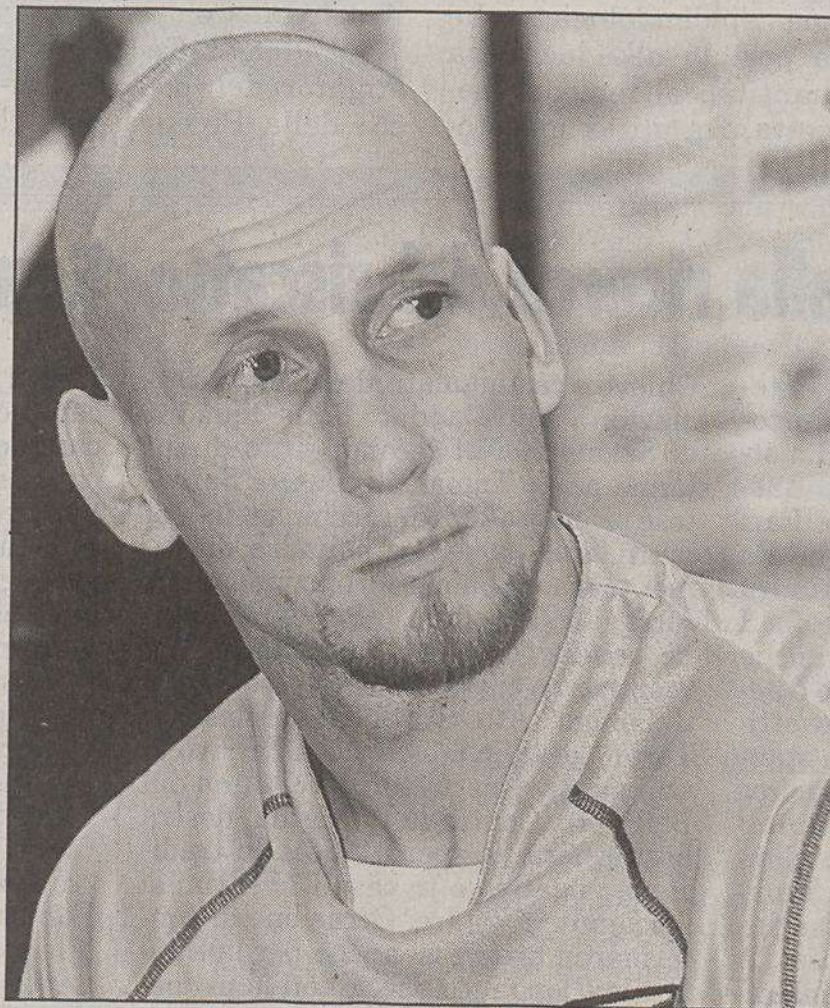
Tornando a Stankovic, va ricordato che domani l'ufficio indagini della Fe-

dercalcio incomincerà gli interrogatori dei tesserati coinvolti nel caso del contratto già firmato dal giocatore con la Juventus. Un accordo siglato fuori dai tempi consentiti e che poi Stankovic si è rimangiato preferendo andare all'Inter. La Juve, in effetti, non attraversa un momento facile. Ceduto Davids al Bar-

cellona per sei mesi, ha il problema di sostituirlo: obiettivi Pizarro, ai margini nell'Udinese, o Fiore della Lazio.

Intanto il Chelsea sta tentando l'assalto a Lucio del Bayer Leverkusen e i bianconeri, che credevano di avere il giocatore in pugno, non dormono più sonni molto tranquilli. Trattative frenetiche invece per il Milan: venerdì Braida ha fatto un blitz a Monaco di Baviera dai contenuti misteriosi. Pare però che il dg rossonero abbia parlato con i dirigenti del Bayern, che sarebbero interessati a Kaladze e Tomasson. In cambio il Milan potrebbe chiedere l'attaccante paraguayano, ma comunitario, Roque Santa Cruz, classe '81.

Nel Bayern Monaco giocano comunque anche altri due vecchi pallini dei rossoneri: il laterale destro francese Willy Sagnol e il centrale ghanese Samuel Kuffour. Per l'attacco, al di là di Santa Cruz, il Milan continua a trattare Dado Prso del Monaco, squadra del Principato: il giocatore sarà libero a giugno, l'accordo sembra vicino. Sempre per giugno, l'obiettivo numero uno resta però Bazzani della Sampdoria. Intanto il Parma sta per mettere all'asta il giovane bomber Gilardino: sono interessati Milan, Juve e Palermo. I siciliani domani faranno un'offerta di 7 milioni.



Il difensore Jaap Stam, piace a tanti ma andrà all'Inter.

16.A GIORNATA

IERI
CHIEVO-UDINESE 0-0
PARMA-INTER 1-0

OGGI

ore 15
EMPOLI-ANCONA
LAZIO-BRESCIA
MILAN-REGGINA
PERUGIA-ROMA
SAMPDORIA-JUVENTUS
SIENA-MODENA
ore 20.30
LECCE-BOLOGNA

CLASSIFICA

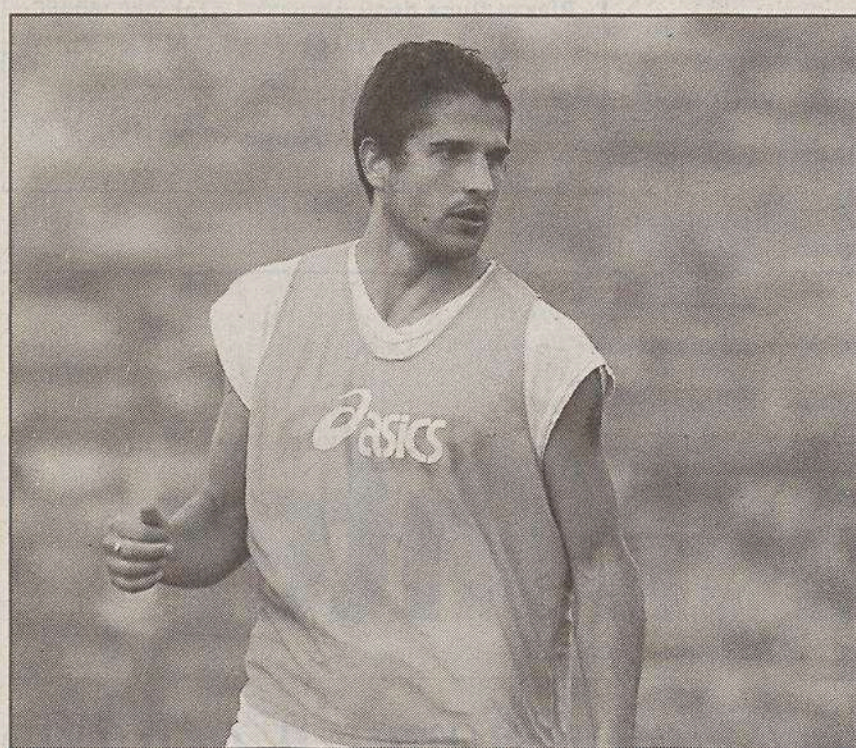
Roma 36; Milan e Juventus 33; Inter 31; Lazio 28; Parma 27; Udinese 25; Sampdoria 24; Chievo 22; Reggina 17; Brescia e Modena 16; Siena (una partita in meno) e Bologna 14; Perugia e Lecce 9; Empoli 6; Ancona 4.



CALCIO SERIE B La formazione di Tesser intende sfruttare la sua eccellente condizione psicofisica in casa di una squadra d'alta classifica

Triestina a Catania per fare un altro botto

Rientrano capitano Bega e Aquilani a tempo pieno, confermato Campagnolo tra i pali



Torna Ciccio Bega a Catania dopo la squalifica.

SERIE B - Il programma (ore 15)

ASCOLI-ALBINOLEFFE	PALERMO-LIVORNO
ATALANTA-TREVISO	PESCARA-VERONA
CAGLIARI-AVELLINO	PIACENZA-BARI
CATANIA-TRIESTINA	TORINO-FIORENTINA
COMO-MESSINA	VENEZIA-TERNANA
NAPOLI-GENOA	VICENZA-SALERNITANA

LA CLASSIFICA

Atalanta	41	21	10	11	0	27	12	Florentina	27	21	6	9	6	23	27
Palermo	39	21	10	9	2	27	13	Triestina	26	21	6	8	7	29	31
Ternana	38	21	11	5	5	32	22	Pescara	26	21	6	8	7	17	22
Livorno	35	21	8	11	2	25	16	Albinoleffe	25	21	6	7	8	20	26
Messina	35	21	9	8	4	29	21	Venezia	23	21	4	11	6	19	22
Piacenza	33	21	9	6	6	21	18	Napoli	23	21	3	14	4	14	20
Cagliari	31	21	8	7	6	35	24	Verona	21	21	4	9	8	24	29
Torino	31	21	8	7	6	29	21	Vicenza	20	21	3	11	7	15	20
Catania	30	21	8	6	7	28	25	Genoa	20	21	4	8	9	18	30
Salerntina	30	21	8	6	7	19	18	Bari	19	21	4	7	10	22	30
Ascoli	29	21	7	7	7	26	25	Como	18	21	4	6	11	15	28
Treviso	27	21	6	9	6	22	22	Avellino	11	21	1	8	12	18	32

LE ALTRE DI B

Notti brave per il mancino sardo che è stato messo fuori «rosa». La rinnovata Fiorentina a Torino

A Cagliari Reja caccia via Macellari

TRIESTE Stiamo a vedere cosa combinano le altre.

CAGLIARI Non c'è pace per il Cagliari che oggi affronta l'Avellino. Risolta, anche se non completamente, la grana Sant'Elia (lo stadio ha finalmente ottenuto l'agibilità, ma non per le gare in notturna), ecco scoppiare, alla vigilia della delicata sfida con l'Avellino, il caso-Macellari.

Il fluidificante mancino è stato messo fuori rosa dalla società per motivi disciplinari. Edy Reja ne prende atto e commenta laconico: «Macellari non fa più parte del gruppo che ho a disposi-

zione. D'ora in poi non conterà più su di lui». La decisione, secondo voci attendibili, è stata presa dopo la scoperta di qualche notte brava del calciatore.

FIORENTINA La nuova Fiorentina ha un comandante: «Mai deprimermi». Lo ha detto il proprietario

del club viola, Diego Della Valle; lo ha ribadito Alberto Cavasin alla squadra nella vigilia di una sfida tanto delicata quanto importante, quella con il Torino.

Il comandante viola contiene la consapevolezza che la Fiorentina non può sperare di vincere sempre,

ma anche la convinzione di forza. Perché se quel «mai deprimermi» suona come l'avviso che la squadra può sempre incappare in un mezzo passo falso o in uno scivolone, la frase contiene anche l'invito al gruppo a prendere coscienza dei propri mezzi.

NAPOLI Nonostante l'improvviso stop del fantasma Nicola Zanini, che nel corso della seduta di allenamento ha riportato un problema muscolare ai flessori della coscia destra, il tecnico del Napoli, Gigi Simoni, non si perde d'animo ed è fiducioso sul futuro della

squadra che spera possa cambiare passo a cominciare dalla gara interna contro il Genoa. «Dobbiamo subito cominciare a correre. Possiamo ancora farcela. È necessario - dice Simoni - mettere in campo, ora più che mai, qualità tecniche e morali».

Per il libico Jihad Muntasser è un ritorno.

fitta nella finale promozione contro il Messina», ricorda l'alabardato che, di quell'esperienza siciliana, conserva un ottimo ricordo. A Catania ritroverà di nuovo sulla propria strada il presidente Gauci che,

con i giocatori libici, sembra avere un feeling particolare. Magari con qualche intoppo, ma sempre un rapporto. Quello tra Muntasser e sior Luciano è stato, rispetto a quello intrapreso dal pittorese presidente con il collega Gheddafi jr., piuttosto sofferto dopo la messa fuori rosa a Perugia e il successivo peregrinare in tutte le altre realtà di Gauci. Viterbese, Sambenedettese e, appunto, Catania dove il libico medita uno scherzetto all'ex presidente.

«Mi manca solo il gol. Contro il Palermo alcune occasioni potevo sfruttarle meglio, ma il campo ghiacciato non mi ha particolarmente aiutato. A me sta bene permettere a Moscardelli e Godeas di scalare la classifica marcatori, perché l'importante è racimolare punti utili alla salvezza». Il gol però cova dentro la testa di Muntasser, messo in condizione di segnare già nella trasferta di Ascoli che, in casa alabardata, sognano di ripetere a Catania. «Aver battuto il Palermo non significa nulla. Anzi, oggi sarà ancora più dura: è il Catania a giocare in casa, loro cercheranno il risultato pieno e noi dovremmo essere molto cauti nell'affrontarli. L'arma da mettere in campo è prima di tutto l'umiltà, alle ultime due vittorie non dobbiamo neanche pensare». Muntasser chiede alla Triestina di rimanere con i piedi per terra. Non vuole che il ri-

tremis la distorsione alla caviglia, infatti, Muntasser nei giorni scorsi non si è allenato al massimo. Ha lavorato di meno, assieme ad altri colleghi, per recuperare gli acciacchi e mantenere una condizione standard. «Davanti abbiamo tantissimi partite. Questo è un campionato lunghissimo dove basta sbagliare due o tre partite e la classifica diventa un pericolo concreto. Martedì scorso, con il bel gioco, abbiamo conquistato di nuovo il nostro pubblico ma adesso dobbiamo rimanere concentrati e pensare solo all'obiettivo salvezza. Tutto sarà più facile se il gruppo continuerà a mantenere le motivazioni in un clima positivo».

Pietro Comelli

IL CASO

Il pm torinese acquisirà le dichiarazioni dell'ex allenatore. Anche Agropoli sostiene di sentirsi un miracolato

Doping, Guariniello «raccoglie» le accuse di Galeone

Abramovic vuole Capello, Ranieri in bilico

LONDRA Torna incerto più che mai il futuro di Claudio Ranieri sulla panchina del Chelsea: insoddisfatto per gli ultimi risultati negativi, Roman Abramovic vuole Fabio Capello per la prossima stagione.

Secondo il «Daily Express» in cima alle preferenze del magnate russo resta Sven Goran Eriksson, che però sembra intenzionato a rispettare il suo contratto con la nazionale inglese fino al 2006. «Così Abramovic - secondo il tabloid britannico - ha ripiegato sul tecnico del-

la Roma per il rilancio definitivo del suo Chelsea».

Per convincere Capello a lasciare la capitale è già pronto un contratto principesco: sei milioni di euro a stagione per tre anni. Nonostante le tre sconfitte nelle ultime cinque gare di campionato, comunque, Ranieri per ora non rischia l'esonerazione: a meno di clamorosi rovesci resterà lui il tecnico dei Blues fino al termine della stagione. Poi potrebbe anche ritornare ad allenare una squadra italiana.

A incuriosire il magistrato è che il ponzianino giocava nella Samp «contaminata»

TORINO «Mi ritengo un miracolato. Con tutti i prodotti che ho assunto a vent'anni devo essere contento di essere vivo»: queste dichiarazioni che l'allenatore ed ex giocatore Giovanni Galeone ha reso venerdì entreranno a far parte dell'inchiesta della Procura di Torino sulle malattie dei calciatori.

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha deciso di acquisire l'intervista, nella quale si parla di farmaci e di controlli antidoping, e con ogni pro-



Giovanni Galeone sarà sentito dal pm Guariniello.

babilità ascolterà anche Galeone nella veste di testimone. Il fascicolo è quello originato dall'indagine epidemiologica che ha portato alla luce una quantità oltremodo sospetta, fra gli ex giocato-

ri, di decessi attribuibili al morbo di Lou Gehrig, una patologia che distrugge progressivamente l'apparato muscolare.

Ad incuriosire gli investigatori del «pool calcistico» della Procura vi è il

fatto che Galeone abbia militato nella Sampdoria, una delle cinque squadre professionistiche sulle quali si concentrano gli accertamenti.

«Sottoscrivo in pieno le parole di Giovanni Galeone. Anche io, come lui, mi sento un miracolato. Soprattutto se venisse dimostrato un legame tra la Sla e certi farmaci che ci venivano somministrati».

Aldo Agropoli, nel suo consueto intervento durante il settimanale di Raidue «Dribbling», ha ricordato le frequenti somministrazioni «di Micoren

e cortecce surrenali», i farmaci che hanno fatto più danni sul fisico dei giocatori.

«Eravamo molto giovani e molto ignoranti - ha aggiunto l'ex centrocampista del Torino -, ci fidavamo ciecamente di chi somministrava queste sostanze, convinti che fosse per il nostro bene, che servissero a recuperare più rapidamente le energie, nonostante gli impegni infrasettimanali fossero molto minori rispetto ad oggi. Certo noi, calciatori degli anni '60, non stiamo vivendo giorni tranquilli».

DILETTANTI

Serie D: l'Itala alla ricerca del riscatto

TRIESTE Si parte per il ritorno con in testa la coppia Itala San Marco e Portogruaro che viaggiano con la media ottima di due punti a partita ed il Bassano a due punti è in agguato. Fari puntati sull'Itala di Moretto che da un po' non è più la stessa squadra brillante vista fino ad un mese fa. I problemi sono molteplici ma è anche una situazione fisiologica, il calo è dovuto alla mancanza di condizione ottimale di qualche infortunato e la stanchezza di qualche giovane juniores che certo non può sostenere all'infinito i ritmi imposti dalla serie D. L'importante è superare la fase con il minor danno possibile per poi proseguire con l'organico e la testa a posto. A Conegliano, squadra in piena zona retrocessione come lo Jesolo, c'è l'occasione del riscatto anche perché Andrea Giordano, il pordenonese ex

Chievo e castigamatti delle nostre formazioni, se n'è andato dalla squadra di Sormani. Nel secondo lotto di cui fanno parte Tamai, Sacilese e Sanvite dieci squadre racchiuse in sei punti, è bagarre. La squadra di Tomei torna in buona formazione e con Pittana, Carnelessi e Paolini in buone condizioni dietro a Zanardo dovremmo rivedere le furie rosse contro il Lonigo. Attesa per la Sacilese di Tortolo data in crescita con l'arrivo di una punta esperta come Voltolina dal Bellonte. Contro la Pievevina, nostra bestia nera, si spera finisca la tradizione negativa e in casa i liventini si facciano rispettare. Occasione di confermare i progressi anche per la Sanvite. Dopo il colpaccio con la prima, l'Itala, la squadra di Bazuolo deve ripetere con l'ultima, lo Jesolo.

Oscar Radovich

Eccellenza: volata per il titolo d'inverno

TRIESTE Scommesse aperte: chi sarà campione d'inverno? L'incredibile campionato riprende con le cinque capoliste (in ordine di differenza reti) Rivignano, Pro Romans, Gonars, San Luigi e Pro Gorizia, pronte alla battaglia. Nel frattempo, a conferma che non sta scherzando, la Pro Romans si è presa il lusso di intascare la sua prima coppa Italia ufficializzando così il fatto che la società giallorossa è proprio cresciuta e dando anche un calcio alla crisi che l'aveva attanagliata prima delle fasi finali della competizione vinta contro il Fontanafredda. A proposito di Fontanafredda, Marco Collinassi, il difensore del Tolmezzo che si era infortunato seriamente in semifinale di coppa con i rossoneri, ha passato le feste a casa e sembra ormai sconsigliato per lui il pericolo di perdere

un rene, è una gran notizia positiva. Altra notizia per molti positiva per la Pro Romans senz'altro no, è che il Pordenone è vivo e vegeto, e a parte la telenovela infinita fuori dal campo (chi è l'allenatore Burlando o Fedele?) sta dando vita all'ennesima formazione ed i nomi che circolano sono decisamente di livello: il ritorno di Alessandro Orlando ed i probabili ingaggi di Andrea Giordano appena svincolatosi dal Conegliano, e Peter Livon altro professionista di livello. Per le triestine turno delicato. La capolista San Luigi ospita il Palmanova in ripresa, il Vesna è alle prese a Gorizia con la Pro, altra capolista con propositi battaglieri ed il San Sergio, la squadra più in crisi, visita Sarone, campo sempre molto difficile.

O.R.

Promozione: Muggia a caccia del Capriva

TRIESTE Si riparte con la caccia al Capriva di Coceani, per il titolo di campione d'inverno. Il compito di bloccare la prima della classe tocca in casa alla sorprendente Juventina di Interbartolo che da neopromossa è ad un punto assieme al Muggia. I goriziani, squadra offensiva, ci proveranno come sempre (in casa nessun pareggio) contro gli isontini, squadra quadrata e anche mestierante ormai. Il Muggia però per sfruttare un eventuale scivolone o un pareggio dei primi, dovrà fare il partitone a Cividale, squadra giovane ma cresciuta e che con l'innesto del bomber Iacuzzi ha aumentato la sua pericolosità. D'altra parte i rivieraschi di Potasso non sono certo ai vertici per caso e tra l'altro sono previsti rientri da squalifiche quindi a parte le classiche grane stagionali come l'influen-

za, l'organico c'è. Nell'eventualità di frenate in testa il San Giovanni di Ventura impegnato in casa con l'Ancona può e deve approfittare anche se con qualche problema di formazione come le pesanti assenze dell'attaccante senegalese Nasser e del buon difensore Radovini squalificati, oppure i due bravi giovani Stefanini e Buzzanca infortunati. La rosa rossoneria però è ampia e le alchimie di Ventura non mancheranno. Tra l'altro il San Giovanni in casa lascia poco o niente agli avversari. Per la coda, mentre il Mossa ospita il pericoloso Ruda e la Castionese rende visita al quotato Centro Sedia, si giocano Ronchi-Pro Cervignano e Santamaria-Gradese scontri salvezza importantissimi in cui è vietato perdere.

O.R.

Nella discesa di Chamonix l'azzurro, 34 anni, deve cedere il passo al coetaneo austriaco Eberharter

Ghedina non ce la fa più

Ma il cortinese, ieri solo 21.o, resta il più veloce degli italiani

**Fondo in Estonia
Valbusa jellato
perde uno sci
e per recuperare
si stanca troppo**

OTEPAA (ESTONIA) Il norvegese Frode Estil spezza in Estonia la supremazia della Germania e centra nella 30Kmt con partenza in linea la terza vittoria di carriera, che affianca altri 15 piazzamenti sul podio. Sulla pista di Otepaa il vichingo piazza la stoccata vincente a circa un chilometro dal traguardo quando prende il comando con una progressione irresistibile cui rispondono solo il connazionale Anders Aukland e il giovane Ivan Alpyov, stella nascente del fondo russo, capace di salire sul podio alla terza presenza in Coppa del mondo.

Tra i protagonisti - ancora una volta anche nella sfortuna - c'è il vecchietto azzurro Fulvio Valbusa, che mostra una smagliante condizione fisica, tanto da passare anche al comando del training di testa e lottare sino alla fine per centrare il podio, che gli manca da quasi un anno. Il veronese - già sfortunato protagonista a Falun con una caduta negli ultimi metri, mentre lottava per la vittoria - ha nuovamente pagato dazio alla mala sorte. Ha infatti perso uno sci (evento più unico che raro nel fondo), sganciandosi dallo scarpone dopo un contatto con un avversario a circa metà percorso. L'incidente lo ha costretto ad un affannoso recupero per rimontare il resto del plotone che lo aveva scavalcato e alla fine ha pagato lo sforzo cedendo anche nella volata per il sesto posto: ha concluso ottavo con lo stesso tempo dei panzer tedeschi Angerer e Sommerfeldt. Nuovamente positiva è risultata la prova di Valerio Checchi, finito subito dietro il compagno, e confermatosi brillante protagonista tra gli azzurri in tecnica classica.

La rivincita della squadra tedesca è arrivata nella 15Kmt grazie a Claudia Kuenzel, che ha conquistato la prima vittoria in carriera ai danni della fondista di casa Kristina Smigun e della norvegese Pedersen, al primo podio stagionale. Note poco positive invece per Gabriella Paruzzi: con il 14.o posto vede nuovamente allontanarsi la vetta della classifica generale saldamente guidata da Smigun (p.716) davanti all'ucraina Valentina Shevchenko (p.572), ieri ottava. L'azzurra è terza (p.529) e vede riavvicinarsi la tedesca Kuenzel (p.473).

CHAMONIX Nel 1997, quando era nel pieno della forma, l'azzurro Kristian Ghedina vinse la libera di Chamonix. Ieri, a 34 anni di età, l'azzurro ha chiuso lontanissimo dal podio con l'unica magra consolazione d'essere comunque il primo di una squadra italiana che è andata a picco confermando che le discipline veloci sono, sia in campo maschile che femminile, il punto debole dello sci italiano.

La vittoria è andata ad un altro 34enne, il detentore della Coppa del Mondo, Stephan Eberharter. L'austriaco - 26.o successo in carriera e 15.o in discesa, tanto da essere uno dei più grandi specialisti di questa disciplina - ha preceduto il norvegese Lasse Kjus, uno che non molla mai, ed il suo connazionale Michael Walchhofer

che con questo 3.o posto conserva il primato nella classifica di discesa. L'Austria ha piazzato altri 5 uomini tra il 4.o e l'8.o posto. Gli austriaci sono così ben 7 nei primi 8 posti in classifica. Tra questi non c'è Hermann Maier che ha chiuso 13.o su una pista difficile, piena di gobbe, dossi e compressioni. Per l'Italia è stata una gara tutta in tono minore, senza alcun atleta veramente pericoloso per gli avversari, neppure per un solo tempo intermedio. Tra tutti si è fatto avanti il solito Ghedina che però è ben lontano dalle condizioni di forma e di motivazione agonistica che aveva sino ad un paio di stagioni fa.

La pista non facile - venerdì era stata annullata per pioggia la discesa che era già stata cancellata per maltempo a Bormio e che venerdì prossimo dovrebbe pertanto venire recuperata a Wengen - ha complicato ancor più le cose per una squadra italiana da ricostruire. I vari Cattaneo, Sulzenbacher, Fattori e Seletto sono tutti finiti alle spalle del solito Ghedina, con il cortinese che ha però chiuso solo in 21.a posizione con un distacco di ben 1 secondo e 66 centesimi da Eberharter.

L'Italia può consolarsi, ma solo in parte, guardandosi ai problemi altrui. La Svizzera, ad esempio, in campo maschile è ormai una ex potenza dello sci in tutte le discipline. Su 16 gare uomini sinora disputate mai uno svizzero è salito sul podio. Per l'allenatore Karl Fresch-

ner c'è aria di licenziamento. Gli azzurri possono comunque tentare già oggi il riscatto.

E infatti in programma a Chamonix uno slalom speciale. In pista per gli azzurri ci saranno Giorgio Rocca e l'altotesino Manfred Moelgg. Soprattutto Rocca è ormai una certezza. Su tre slalom sinora disputati ha ottenuto un 4.o, un 3.o ed un 2.o posto con una regolarità al vertice davvero impressionante. Moelgg, partito con pettorali alti, negli ultimi due slalom ha compiuto rimonte incredibili ottenendo due quinti posti.

Lo slalom di oggi vale anche per la prima combinata della stagione dove tra i favoriti ci sono l'austriaco Benjamin Raich ed il norvegese Lasse Kjus.



Ghedina: battuto dal coetaneo Eberharter, resta il miglior discesista azzurro.



La Goetschl ieri in azione nella libera di Veysonnaz.

La discesista gardenese ieri 15.a nella libera di Veysonnaz dominata dalla Goetschl

La Kostner sta recuperando

VEYSONNAZ Nella discesa di Veysonnaz (Svizzera) per la 28enne austriaca Renate Goetschl è arrivata la 30.a vittoria in carriera e la 3.a della stagione. Vincitrice della Coppa del Mondo del 2000, ora in discesa ai mondiali del 1999, Goetschl è una delle grandi protagoniste del circo bianco.

Ieri - su una pista molto difficile perché piena di dossi per l'innevamento non perfetto e con una visibilità scarsa - l'austriaca ha messo in riga, ex aequo, la connazionale Michaela Dorfmeister e la tedesca Hilde Gerg. Quest'ultima ha ottenuto per la terza volta la piazza d'onore e così si è portata momentaneamente in testa alla classifica generale di specialità spodestando la francese Carole Montillet. Per l'Italia il podio è ancora lontano ma l'azzurra Isolde Kostner ha dato segnali di ripresa. Per lei, nonostante la visibilità precaria che non le ha mai giovato, c'è stato un 15.o posto in 1'39"94,

come dire un secondo e trenta di ritardo dalla Goetschl. Ma Isolde è stata tra le più veloci nella parte iniziale e filante della Pista dell'Orso di Veysonnaz. Poi, però, è stata visibilmente in difficoltà sui grandi curvoni centrali.

Lentamente, ma Isi pare riprendere confidenza con l'alta velocità dopo l'incidente dell'inizio della scorsa stagione quando cadde, perse conoscenza e riportò una commozione cerebrale. Da allora la gardenese soprattutto cerca di ritrovare sugli sci la scioltezza che l'ha resa atleta vincente per tanti anni.

Tra le altre italiane non vi sono stati risultati di rilievo: con la romana Daniela Ceccarelli che ha chiuso in 23.a posizione in 1'40"52 mentre Lucia Recchia è finita al 27.o posto.

Oggi sulla stessa pista si gareggia in super-G, disciplina che come la discesa è per ora molto avara di risultati per l'Italia.

Le due regionali hanno vinto ieri la gara nazionale nella categoria aspiranti e juniores

Casali e Piller, due promesse a Tarvisio

Meno brillanti i ragazzi, ma Di Centa e Fauner si sono piazzati bene

TARVISIO Le friulane Ilenia Casali (Edelweiss) e Marina Piller (Gs Forestale) hanno vinto ieri sulla pista «Sci Arena Gabriella Paruzzi» di Tarvisio la gara Nazionale Giovani sui 5 chilometri a tecnica libera rispettivamente nella categoria Aspiranti e Juniores, mettendo un'ipoteca sui Campioni italiani aspiranti/Junior sprint in programma oggi sulla stessa pista. Ilenia Casali non ha praticamente trovato rivali, lasciando Melissa Gorra (Campionato Alpi Centrali) a 16" e le trentine Monica Boschetto e Valentina Vuerich ancora più distanziate.

Tra le altre componenti della squadra del Comitato Friuli Venezia Giulia, ottimo ottavo posto di Giulia Piller Hoffer (Camosci), undicesima piazza per Monica Franz (Gs 2002) e dodicesima per Roberta De Santa (Fornese). Ancora più netta la vittoria di Marina Piller tra le Juniores. La carnica portacolore della Forestale ha affibbiato 39" di distacco alla seconda arrivata, la veneta Valentina Bachmann, ed ancor di più dall'altra veneta Agnese Me-

nardi, salita sul terzo gradino del podio. Seconda tra le regionali ma appena 37.a assoluta Ivana Soljar (Camosci).

In campo maschile le due prove sui 10 chilometri sono andate al veneto Giovanni Pezzo tra gli Aspiranti e al portacolore del Comitato Alpi Centrali Alan Martinelli tra gli Juniores. Giuseppe Della Mea (Gs 2002) è stato il primo regionale a giungere al traguardo nella prova Aspiranti, giungendo però appena 45.o.

Meglio è andata invece ai colori del Friuli Venezia Giulia nella prova riservata agli Junior, che ha visto Patrick Di Centa (Carabinieri) e Michael Fauner (Camosci) chiudere rispettivamente in 12.a e 13.a posizione. La prova di Coppa Italia disputata sempre ieri a Tarvisio ha visto il successo di Anna Rosa (Esercito) tra le Seniores, mentre sui 10 chilometri riservati ai maschi si è imposto Agostino Filippa della Forestale.

Ma l'appuntamento di maggior prestigio nel weekend di prove organizzate dal Gruppo Sportivo 2002

è fissato per stamane, quando prenderanno il via i Campionati Italiani Aspiranti e Juniores sulla distanza «sprint» a tecnica libera. Vere e proprie gare di velocità pura alle quali parteciperanno i migliori giovani fondisti della specialità.

Il responsabile regionale dello sci di fondo, Andrea Di Centa, per la prova tricolore di oggi ha convocato i seguenti atleti: Aspiranti: Giulia Piller Hoffer (Camosci), Ilenia Casali e Maurizio Tessitori (Edelweiss), Roberta De Santa (Fornese), Monica Franz, Angela Iannella e Giuseppe Della Mea (2002), Sabrina Piusi e Dario Nodale (Weissenfels), Antonio e Giuseppe Puntel (Timauceluis), Giacomo Della Pietra (Paluzza) e Simone Miceli (Alpini Ud).

Juniores: Marina Piller (Forestale), Patrick Di Centa (Carabinieri), Maddalena Primus (Timauceluis), Antonella Muller e Igor Piusi (Weissenfels), Ivana Soljar, Claudio Marchiando, Michael Fauner e Mattia Piccinin (Camosci), Riccardo Pittin e Luca Scignaro (Paluzza), Marco Cimentini (Edelweiss).

Alessandro Ravalico



Ilenia Casali (Edelweiss) in un'immagine all'arrivo.

IPPICA

Montebello, Totaro tre volte al traguardo con Demmilou Sib, Elaziz e Agata Dx

TRIESTE È spuntato anche un timido sole nella mattinata che segnava il ripristino dell'attività agonistica a Montebello. Convegno iniziato sotto le insegne di Roberto Totaro che ha messo a segno di slancio una doppietta. Corsa di testa ineccepibile quella attuata con Demmilou Sib che, dopo essersi imposta a D'Orosuete, controllava le mosse del dinamico Diury Dante, presto scopertosi e all'epilogo ancora bravamente in quota a scortare la figlia di Gum Ball, mentre Danea Dra acciuffava e batteva negli ultimi metri Dentice Jet e D'Orosuete.

Con un'altra femmina, la ancora maiden Elaziz, Totaro perveniva all'ambro pur avendo la figlia di Kramer Boy rotto al termine della pri-

ma curva. Anche la favorita Emerif si era attendata notevolmente al via, ma poi, con un imperioso recupero, si era portata a condurre sulla seconda piegata dove rompeva l'esordiente Extreme Car. Emerif, seguita da Erasmo de Mura, si manteneva in vantaggio sino in retta d'arrivo dove appariva però provata, acciappata e battuta allo spunto dal bel ritorno di Elaziz, mentre per il terzo posto Eriano Mn prevaleva su Erasmo de Mura.

Evidente la superiorità di

Bisbi nel primo confronto degli anziani. Passata di forza su Chiria dopo mezzo giro, l'allieva di Pouch non ha faticato a conservare la posizione preminente, mentre alle sue spalle c'è stata lotta fra Chiria, Alvisa Gdc, e Veloceman, il quale però sbottava di galoppo in retta d'arrivo. Era in tal modo Alvisa Gdc a far sua la piazza d'onore, mentre Chiria concludeva terza su Antilope Model.

Batti e ribatti, per Dafne d'Alfa è arrivato il successo che rincorreva

da tempo immemore. In una compagnia che certamente non la valeva, la femmina di Villiam Martellini ha risolto in partenza la partita imponendosi a Daniel Serizza e Dabir, mentre Dondolo Dvs forzava all'esterno ma dopo un giro si estraniava di galoppo. Per Dafne d'Alfa andare e vincere risultava una formalità, mentre di buona figura si dimostrava la rincorsa di Desna Dan che trovava in crisi all'epilogo Daniel Serizza e andava ad ottenere un meritato posto d'onore. Saldo battistrada, Baltis Lb ha dominato la scena in un campo dove si rivedeva Amoruso Db che ha rotto sulla seconda curva quando aveva già superato il favorito di Vecchione.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Argentina (metri 1660): 1) Demmilou Sib (R. Totaro). 2) Diury Dante. 3) Danea Dra. 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 2,99; 1,53, 1,75, 1,78; (8,08). Trio: 56,40 euro.

Premio Brasile (metri 1660): 1) Elaziz (R. Totaro). 2) Emerif. 3) Eriano Mn. 7 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 2,72; 1,31, 1,19, 2,05; (2,91). Trio: 47,18 euro.

Premio Perù (metri 1660): 1) Bisbi (E. Pouch). 2) Alvisa Gdc. 3) Chiria. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 2,54; 1,34, 1,54, 1,63; (3,91). Trio: 29,70 euro.

Premio Paraguay (metri 1660): 1) Dafne d'Alfa (V. Martellini). 2) Desna Dan. 3) Daniel Serizza. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 1,77; 1,34, 2,22, 1,51; (13,69). Trio: 47,95 euro.

Premio Uruguay (metri 1660): 1) Baltis Lb (R. Vecchione). 2) Anversa Gianfi. 3) Clin Gbc. 7 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 1,50; 1,24, 1,69, 1,80; (4,22). Trio: 35,99 euro.

Premio Cile (metri 1660): 1) Agata Dx (R. Totaro). 2) Belef. 3) Andreina. 6 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 4,02; 1,17, 1,12, 1,26; (2,74). Trio: 22,43 euro.

DOMENICA SPORT

CALCIO

B (15): Catania-Triestina, a. Carlucci. **D (14.30):** Conegliano-Itala San Marco, a. Gallione; Sacilese-Pievigina, a. Mazzotti; Sanvite-Jesolo, a. Montevicchi; Tarmai-Lonigo, a. Ferri. **Eccellenza (14.30):** Gomers-Pozzuolo, a. Tolfo; Manzanese-Rivignano, a. Cedolin; Monfalcone-Fontanafredda, a. F. Hager; Pro Gorizia-Vesna, a. Merlino; Pro Romans-Pordenone, a. Giacomelli; San Luigi-Palmanova, a. Taverna (via Felluga); Saron-San Sergio, a. Covazzi; Sevegliano-Union '91, a. Bergamasco. **Promozione B (14.30):** Centro Sedia-Castione, a. Bertoli; Cividalese-Muggia, a. Adamo; Juventus-Capriva, a. Larconelli; Mariano-Sangiorgina, a. Gugliotta; Mossa-Ruda, a. Biason; Ronchi-Pro Cervignano, a. Al. Bagnarioli; San Giovanni-Ancona, a. Quarta (via Sanzio); Santamaria-Gradese, a. Ros. **Prima C (14.30):** Costalunga-Torviscosa, a. Blancuzzi (via Petracco); Fogliano Redipuglia-Fincantieri, a. Dose; Isonzo-Aquileia, a. Krecic; Opicina-Pro Fiumicello, a. Lucia (via Rupingrande); Pontiana-Meduzzina, a. Bracci (Ferrini); San Canzian-Gallery Duino Aurisina, a. Ballarino; Sovodnje-Primorje, a. Cavinato; Staranzano-Turriaco, a. Culurciello. **Seconda C (14.30):** Bearzi-Pertegada, Bertolo-Tavagnacco, Fulgor-Lavarian-Mortean, Morsano-Pasian, Pocenia-Terzo, Teor-Porpetto, Torrenese-Castions, Trivignano-Gaglianese. **Seconda D (14.30):** Breg-Primorec (Dolina), Medea-Chiarbola, Moraro-Lucino, Piedmonte-Domio, Pieris-Mladost, Villesse-Pro Farra, Zarja Gaja-Kras (Padriciano), Zaul-San Lorenzo (Aquilina). **Terza D (14.30):** Brian-Cjarlins Muzane, Flambro-Ontagnanese, Romans-Lestizza, Ronchis-Camino, Talmassons-Malisana, Zompicchia-Blessanese. **Terza E (14.30):** Audax Sanrochese-Strassoldo, Sagrado-United Cussignacco, Cormons-Aiello, Cussignacco-Poggio, Torre-Azzurra, Paviese-Donatello. **Terza F (14.30):** Begliano-Cgs, Campanello-Aurisina (Campanello), Fossalon-Montebello Don Bosco, Romana-Roiano Greta Barcola, Villa-Union, Roianese-Anthares Esperia (17 via Petracco). **Allievi nazionali:** Cittadella-Udinese, Venezia-Triestina rinviata al 28/1. **Allievi regionali (10.30):** Sevegliano-Ancona, Ronchi-Caneva, Palmanova-Domio (Trivignano), Donatello-Gemonese, Sacilese-Itala San Marco, San Giovanni-San Luigi (via Sanzio), Sanvite-Tolmezzo, Muggia-Udinese (Aquilina), Pontiana-Valnatisone (Ferrini). **Allievi provinciali:** Gallery Duino Aurisina-Esperia (10.30 Visogliano), Montebello Don Bosco-Domio (9.30 Villaggio del Fanciullo), San Sergio-Costalunga (8.30 via Petracco), Sant'Andrea/San Vito-Breg (8.45 via Locchi), Opicina-Cgs (10.30 Prosecco), San Luigi-Roiano Greta Barcola (via Felluga). **Giovanissimi regionali (10.30):** girone A Pro Romans-Lucino, Breg-Maniago (Dolina), Gemonese-Monfalcone, Fiume Veneto-Donatello, Assosangiorgina-Sacilese, Domio-Sevegliano (Barut), Bearzi-Torre, girone B Itala San Marco-Brugnara (Mariano del Friuli), Palmanova-Codroipo, Ancona-Cordenons, Rivignano-Muggia, Liventina-Ronchi, Virtus Manzanese-San Giovanni, Opicina-Sanvite (ex Olimpia, ss. 202). **Giovanissimi sperimentali (10.30):** girone B San Canzian-Donatello (a San Canzian d'Isonzo e non a Begliano), San Luigi-Monfalcone (via Felluga), Sangiorgina-Palmanova (campo Galli), Itala San Marco-Ponziana (San Valeriano), Esperia-San Giovanni (Bussani di via Petracco), San Sergio-Virtus Manzanese (Comunale di via Petracco). **C femminile (14.30):** recupero Pro Farra-Udine.

BASKET

A: Trieste-Siena (18.15 PalaTrieste), Roma-Udine (20.30). **B1:** Garda-Gorizia (17.30). **B2:** Pordenone-Monfalcone (17.30). **C1:** Trento-Don Bosco (17.30). **C2:** Aviano-Muggia (18.30). **D girone est:** Sokol-Perteole (18.00). **D girone ovest:** Palmanova-Latte Carso. **B2 femminile:** Concordia-Rimaco (17.30). **C femminile:** Sgt-Team '90 Pordenone (11 via Ginnastica).

PALLAVOLO

A1 (18): Macerata-Adriavolley. **B2 femminile:** Pordenone-Feltre (18 a Sacile).

ATLETICA

Quinta edizione del trofeo Alterego (mezza maratona di km 21.097) con partenza ed arrivo a Medea.

NUOTO SINCRONIZZATO

Alla piscina Bianchi di Trieste si disputano i campionati regionali (tutte le categorie) a partire dalle 14.30.

HOCKEY IN LINE

A1: Bcc Kwins-Inviata Modena (18 via Boegan). **B:** Montebelluna-Edera (15), Sacile-Polet (18), San Vito-Porcina, Rhinos Treviso-Hc Udine.

TENNIS

Gesteco Cup, 3° girone: Polisportiva San Marco-Borgolauro (Villaggio del Pescatore).

SCI

Alla Ski Arena Gabriella Paruzzi di Tarvisio si disputano i campionati italiani sprint a tecnica libera per aspiranti e juniores (fondo). Sempre a Tarvisio, ma sulla pista D dei campi Duca d'Aosta, si disputa lo slalom gigante valido per il trofeo Ermolli (baby - cuccioli), a Piancavallo quello del trofeo della Valentina (ragazzi - allievi) nonché 6 ore TL per la "6 ore di fondo".

Pancotto recupera gli influenzati Sims e Fajardo, ma battere i primi in classifica sarà un'impresa proibitiva

Coop al completo contro Montepaschi

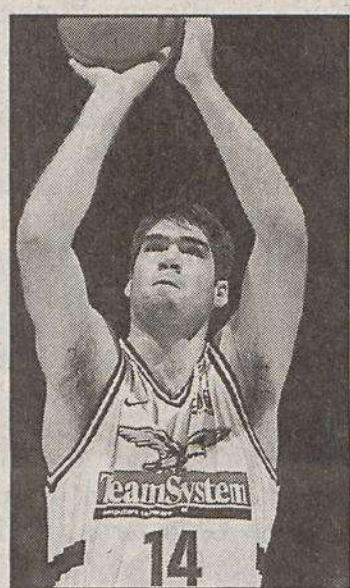
Il coach avverte: «Dovremo difendere al massimo delle nostre capacità»

SOTTOCANESTRO

Chiagig è di Cividale: potesse bastare...

Non resta che pensare di avere di fronte gli avversari del derby

TRIESTE Applausi a Siena aperta. Quella che fa spettacolo, quando le salta la Mosca al naso, come è accaduto giovedì scorso contro il Cska di Ivkovic che vantava una serie infinita di vittorie. Squadra duttile e forgiata con metalli nobili (l'oro e i bronzi di Stoccolma: Zukauskas, Chiagig, Galanda), la Montepaschi è protagonista ambiziosa su due fronti impegnativi, con gli inevitabili alti e bassi testimoniati da un campionato in cui si ritrova al vertice della classifica e decisamente mimetizzata nelle specialità di rendimento. Così intercambiabile che Recalcatti, coach che all'uovo delle soddisfazioni episodiche preferisce la gallina delle conquiste definitive, può estrarre dalla sua "panchina-cilindro" soluzioni di prima qualità, non ripieghi. Giocatori buoni per tutti i continenti e riciclati al momento opportuno, fra i quali un sogno triestino tenuto vanamente dal cassetto da Cesare Pancotto. David Vanterpool, infatti, fino a poco tempo fa doveva la sua notorietà per le "affinità native" con Tim Duncan, essendo originario delle Isole Vergini, benché avesse dimostrato di reggere i confronti a ogni latitudine.



Roberto Chiagig

Nelle file della squadra toscana ci sono alcuni giocatori che avrebbero potuto giocare a Trieste

Un passaporto, il suo, che sembra uscito da un laboratorio di timbri, viste le esperienze maturate in Cina, Filippine, Venezuela e nelle Leghe minori statunitensi, inframmezzate dagli attestati dell'Nba a Washington e Detroit, prima di approdare all'Air Avellino. Su di lui aveva messo gli occhi la Brestia-Gorizia nella stagione 1995-96 che lo aveva utilizzato per due gare. Mano fatata e pugno proibito, Vanterpool lo avevamo visto improvvisarsi boxer nel corso di un'amichevole in via Locchi. Ne sa qualcosa Massimo Guerra, colpito da un terribile destro, con l'allenatore dell'allora Illycaffè Virginio Bernardi che cercava disperatamente una sedia per fare giustizia sommaria.

Nel libro dei rimpianti

rimane basilare per i "lupi" irpini, alle prese con molti problemi. In periodo di saldi sono annunciati rinforzi non proprio di eccelso profilo. Come sempre il pezzo forte se lo è assicurato la Benetton Treviso con Jermaine Jackson, per il resto nomi non certo altisonanti. Milano, dato il foglio di via a Naumovski (ha combinato subito un mezzo disastro con L'Ulker Istanbul) e servito il veleno a Topic, è sulle tracce del giovane Willie Deane mentre Livorno sta provando il carneade di passaporto inglese Eugene Baah. E' sufficiente levare una vocale al cognome di quest'ultimo per esprimere qualche dubbio a proposito del mercato di riparazione.

Severino Baf

TRIESTE Coop Nordest al completo per l'assalto alla capitolina Montepaschi in programma questa sera, alle 18.15, al PalaTrieste. Contro la corazzata allenata dal selezionatore azzurro Recalcatti, Trieste ritrova Sharif Fajardo e Alvin Sims, bloccati in settimana da un'influenza e in campo nonostante le non perfette condizioni fisiche. Una gara dal pronostico all'apparenza chiuso con Trieste desolatamente ultima nelle percentuali di tiro dal campo e la Montepaschi a svettare in cima alla classifica dei rimbalzi conquistati. Due facce di una stessa medaglia che sembrano condannare inesorabilmente la Coop.

«Siena ha un reparto lunghi di assoluto valore europeo - il commento di Cesare Pancotto - La nostra idea è quella di lavorare cinque contro uno dentro l'area il che significa profondere uno sforzo difensivo superiore giocando al massimo delle nostre possibilità. Solo così avremo delle possibilità di competere contro un'avversaria di livello come la Montepaschi». Prudente il commento del tecnico senese Recalcatti. «Trieste ha giocatori di valore e può contare su di una certa atipicità che le permette di cambiare volto durante la partita. In alcuni casi il pericolo perimetrale può arrivare dai loro lunghi, in altri i piccoli sono in grado di giocare bene dentro l'area. Dovremo difendere individualmente nella maniera giusta. La chiave?»

Il nostro roster e la panchina più lunga dovranno essere in grado di fare la differenza».

L'anticipo. Buon successo esterno dell'Oregon Cantù che passa a Livorno superando 89-78 la Mabo di Luca Banchi. Tra gli ospiti da segnalare le prove di Johnson (19) e Calabria (15), non bastano a Livorno i 26 punti del capocannoniere del campionato Charlie Bell.

Programma della sedicesima giornata: Benetton Treviso-Pompea Napoli (18.15, Facchini, Seghetti, Di Modica), Tris Reggio Calabria-Skipper Bologna (Cicoria, Anesin, M. Vianello), Coop Nordest Trieste-Montepaschi Siena (Tola, Sabetta, F. Vianello), Scavolini Pesaro-Lauretana Biella (Borroni, Duranti, Pozzana), Air Avellino-Euro Roseto (Paternicò, Mattioli, Giansanti), Breil Milano-Sicilia Messina (Grossi, Ramilli, Chiari), Teramo-Metis Varese (Colucci, Filippini, Nardecchia), Lottomatica Roma-Snaidero Udine (20.30, D'Este, Ursi, Sardella).

Classifica: Montepaschi Siena e Skipper Bologna 24; Scavolini Pesaro e Metis Varese 22; Benetton Treviso 20; Pompea Napoli e Oregon Cantù 18; Lottomatica Roma 16; Breil Milano e Snaidero Udine 14; Tris Reggio Calabria, Teramo e Lauretana Biella 12; Euro Roseto, Mabo Livorno e Coop Nordest Trieste 10; Air Avellino e Sicilia Messina 8.

Lorenzo Gatto

Così in campo PalaTrieste, ore 18.15

COOP NORDEST TRIESTE

5 SIMS
7 OLIVER
9 PILAT
10 CAVALIERO
11 CASOLI
12 MITCHELL
14 GODINA
15 CAMATA
16 CUSIN
20 FAJARDO

all. PANCOTTO

MONTEPASCHI SIENA

4 STEFANOV
5 ZUKAUSKAS
6 TAGLIABUE
8 VUKCEVIC
9 VANTERPOOL
10 GALANDA
11 THORNTON
13 ANDERSEN
14 CHIAGIG
15 KAKIOUZIS

all. RECALCATI

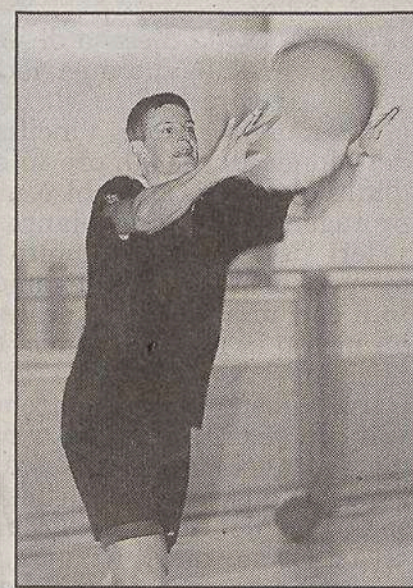
ARBITRI: Tola, Sabetta e F. Vianello



L'allenatore dei toscani, Recalcatti.

Spareggio questa sera a Roma sul campo della Lottomatica per la Coppa Italia

La Snaidero si gioca i «final eight»



Teo Alibegovic

UDINE Lottomatica - Snaidero, quasi spareggio (20.30, diretta su Rai Sat) per un posto alle Final Eight di Coppa Italia. Il "quasi" è riferito al fatto che, anche vincendo questa sera, la formazione friulana sarà comunque costretta ad incamerare i due punti nel turno interno successivo contro Reggio Calabria se vorrà regalarsi una soddisfazione prima d'ora mai ottenuta dal basket udinese. Gli arancione ad una vittoria contro Myers & C. ci credono comunque fermamente, pure se in presenza di un avversario ricco d'individualità, dallo stesso Myers a Tusek (ma non sarà della partita l'infortunato centro americano Bowdler), ma in difetto di chimica di squadra. Ed è proprio in questo che sta il principale difetto del gruppo a disposizione di Bucci, nota negativa della quale proveranno a far tesoro gli arancione, con una difesa intensa atta ad irretire le iniziative individuali dei romani. Ed oltre a questo, come già accaduto a Bologna, Udine

potrebbe anche approfittare della stanchezza di una Lottomatica bastonata in Eurolega a Barcellona e costretta ad un avventuroso viaggio di ritorno nella capitale a causa di un inghippo nella prenotazione del volo. L'allenatore Alibegovic ha recuperato per la trasferta romana il centro Brown, influenzato ed assente domenica scorsa contro Varese, inserendo in rosa anche i giovani Ferrari, Antonutti e Venuto. Preparata al meglio una gara dalle pari opportunità, il clan arancione tiene a minimizzare nel contempo l'argomento di discussione scaturito negli ambienti sportivi dopo la sconfitta anti-Varese e riguardante l'utilizzo del play, con un Gattioni abile a gestire i ritmi costretti ad un minutaggio ridotto a beneficio dei più esplosivi e meno riflessivi Shannon e Vujacic. Teo, al proposito, ha già fornito una giustificazione razionale, con buona pace di tutti, e saranno le situazioni di volta in volta proposte dal campo a determinare le scelte.

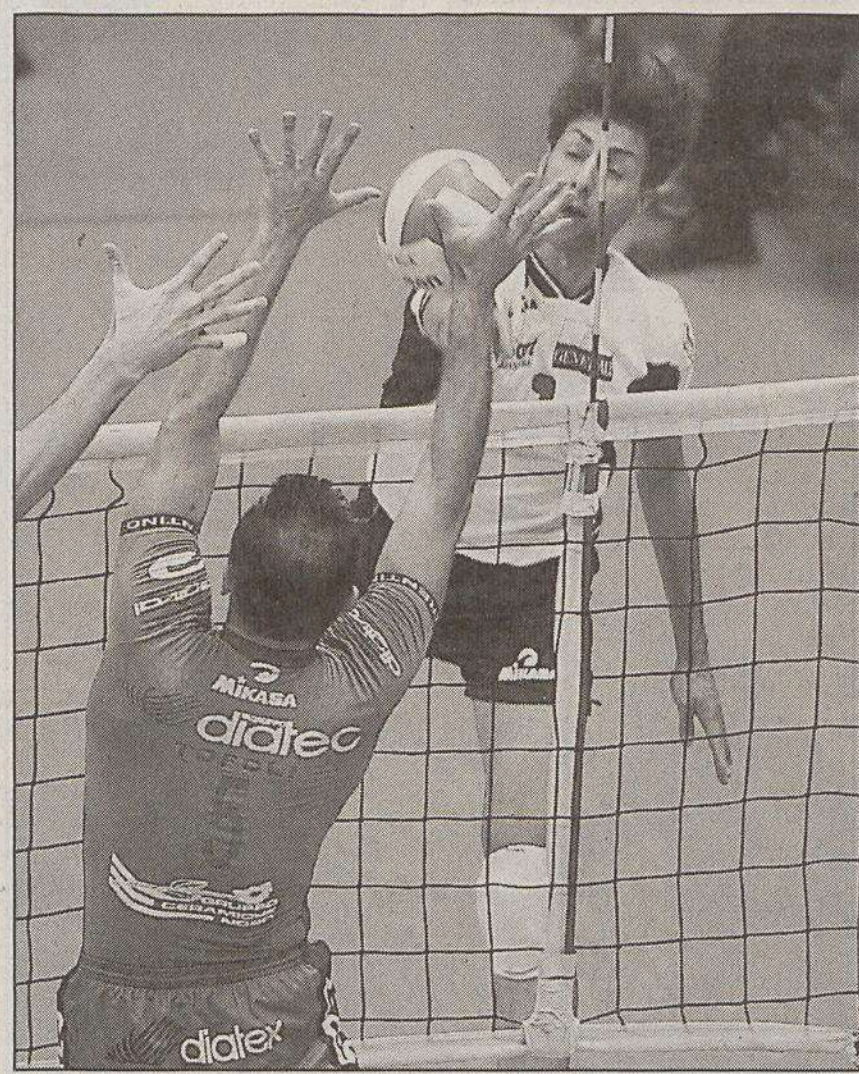
Edi Fabris

PALLAVOLO

Al via il girone di ritorno: si comincia in casa della favorita Lube Banca Marche Macerata

L'Adriavolley ci riprova con un sestetto innovativo

Probabile assenza di Granvorka, Bastiani costretto a puntare sul capitano Cuturic



Paolo Cola in una foto d'archivio.

TRIESTE Inizia oggi a Macerata un nuovo capitolo dell'avventura dell'Adriavolley in serie A1. Messi da parte venti giorni caratterizzati da polemiche societarie, dal ridimensionamento della rosa, ma soprattutto posta l'attenzione più al gioco che alla classifica, è palese che il girone di ritorno avrà un sapore decisamente diverso rispetto alla prima parte del torneo. Un cambiamento d'approccio che si spera abbia dei riscontri anche nei risultati, con i quali la formazione di Bastiani riuscirebbe sicuramente a lavorare con maggiore stimolo e fiducia nei propri mezzi.

Quella di oggi non appare però la più facile delle tredici prove che attendono l'Adriavolley da qui alla fine di marzo. La Lube Banca Marche Macerata è infatti l'attuale quarta forza dell'A1, e come si è visto anche a settembre al PalaTrieste vanta un organico di prim'ordine in cui spiccano i nomi del regista Vullo, degli schiacciatori Nalbert e Bracci, e del centrale Mastrangelo. Quattro mesi fa, comun-

que, contro Macerata l'Adriavolley esordì nella massima serie con una buonissima gara. La sfida terminò sull'1-3 dopo quattro parziali equilibrati ed in cui Granvorka si fece leader della propria compagine, tanto da risultare il miglior giocatore in campo e diventare il

beniamino dei tifosi biancorossi.

E proprio l'ala francese potrebbe esser oggi il grande assente del campo, avendo terminato soltanto venerdì sera il torneo di qualificazione olimpica di Lipsia con la sconfitta in semifinale a vantaggio della Russia. Ba-

stiani farà scendere in campo, al suo posto, il capitano Cuturic, a cui si affiancheranno Samica in ala, Cavaliere in regia opposto a Spescha, e, in centro, l'inedita coppia composta da Kovac e Cola. Un sestetto molto diverso rispetto a quello visto fino a tre settimane fa, ma che nel corso della pausa natalizia ha potuto lavorare a dovere trovando il giusto affiatamento ed amalgama di squadra. Unica pecca in questa fase di rodaggio il clima glaciale del PalaTrieste in cui l'Adriavolley si è trovata a lavorare, ed a causa del quale alcune sedute di allenamento sono state cancellate per evitare inutili infortuni e problemi di salute.

Le altre partite in programma alla 14a giornata Tim Cup: Noicom Bre Banca Cuneo - Coprasystel Piacenza, Itas Diatec Trentino - Icom Latina, Telephonica Gioia del Colle - Sisley Treviso, Bossini Gabeca Montichiari - Estense 4 Torri Ferrara, Edilbasso & P. Padova - Kerakoll Modena. Lunedì 12 gennaio: RPA Perugia - UniMade Parma.

Cristina Puppini

IERI SERA

BASKET

Serie C1 maschile: Frag Gradisca-Eracale 92-56.

Serie C2 maschile: Blue Service Udine-Il Mobile 3 Grado 87-75; Bravimarket Gemona-Iacuzzo Codroipo 72-89; Credifriuli Cervignano-Portogruaro 88-89; Vis Spilimbergo-Cosatto Udine 68-86; Bor Radenska-Jadran Ildi 76-60; Super Solar Pagnacco-Santos Pizzeria Raffaele 63-62; Acli Termoidraulica Cutazzo-Ardita Opel Panauto Gorizia 63-78.

Serie A2 femminile: Crup Udine-Ginnastica Triestina 60-52.

Serie B1 femminile: Interclub Muggia-Crema 51-53.

FORMULA UNO

Abitacolo troppo stretto per i piloti. La Ferrari annuncia: presenteremo la nuova macchina il 26 gennaio

Coulthard non entra nella nuova McLaren

Parigi-Dakar, tappe sospese

PARIGI Ragioni di sicurezza hanno imposto l'annullamento delle tappe di questo fine settimana del Rally Dakar: la decisione è stata presa in seguito alla segnalazione di bande di briganti armati, che aspettano il passaggio delle autovetture e del loro seguito lungo il tracciato del Mali. Un comunicato collocato sul sito ufficiale dell'organizzazione del Rally Dakar spiega che la decisione di annullare la decima e l'undicesima tappa della corsa, saltando l'attraversamento del Mali orientale, è stata presa su consiglio delle autorità francesi e maliane. Il sito di Eurosport parla di segnalazioni di bande armate in agguato, pronte ad aggredire i partecipanti al Rally, lungo il tracciato nel territorio del Mali orientale. Pertanto, i concorrenti punteranno dalla Mauritania direttamente sulla capitale del Mali, Bamako, ed i motociclisti vi arriveranno in aereo.

MARANELLO La Ferrari presenterà la nuova macchina che sarà in pista nel prossimo Mondiale di Formula 1 il 26 gennaio a Maranello. Lo ha ufficializzato ieri la stessa Ferrari in un comunicato. E sarà ancora una vettura vincente. «Da come ha finito la stagione 2003 vedo ancora Schumacher numero uno anche per il 2004», questa infatti l'opinione di Jean Alesi, ieri a Monza.

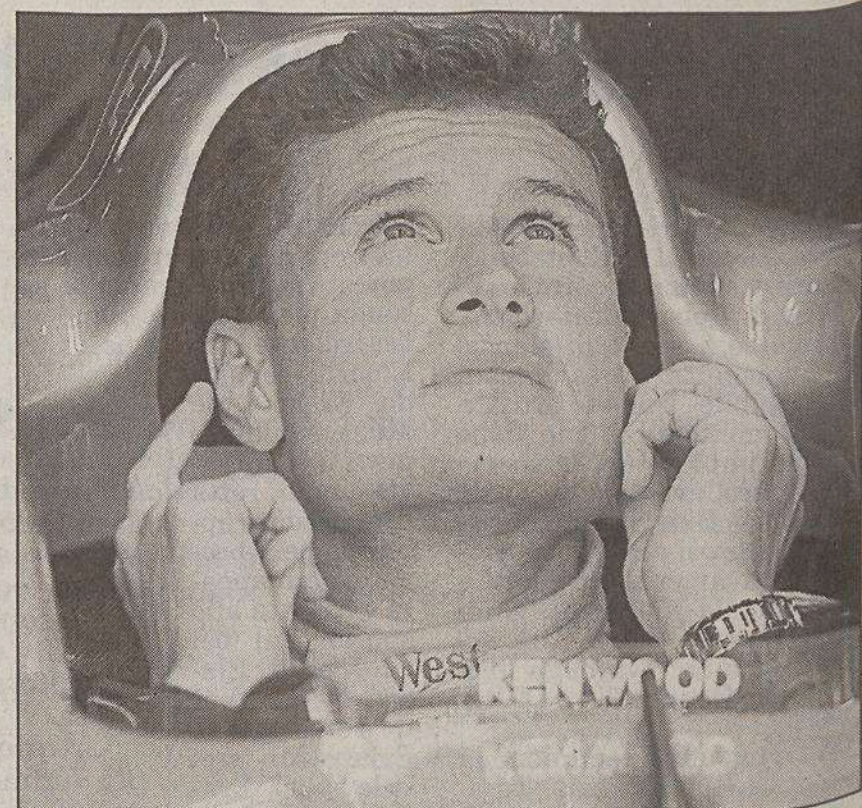
Secondo l'ex pilota, Schumacher resterà numero uno «se da qui all'inizio del mondiale la Bridgestone riuscirà a dare alla Ferrari pneumatici in grado di competere davvero con le Michelin, che lo scorso anno hanno dimostrato la loro supremazia».

Quanto agli sfidanti, più che in Juan Pablo Montoya Alesi crede in Alonso e Raikkonen, due giovani «che sono pronti a prendere il posto di Michael quando lui non ce la farà più».

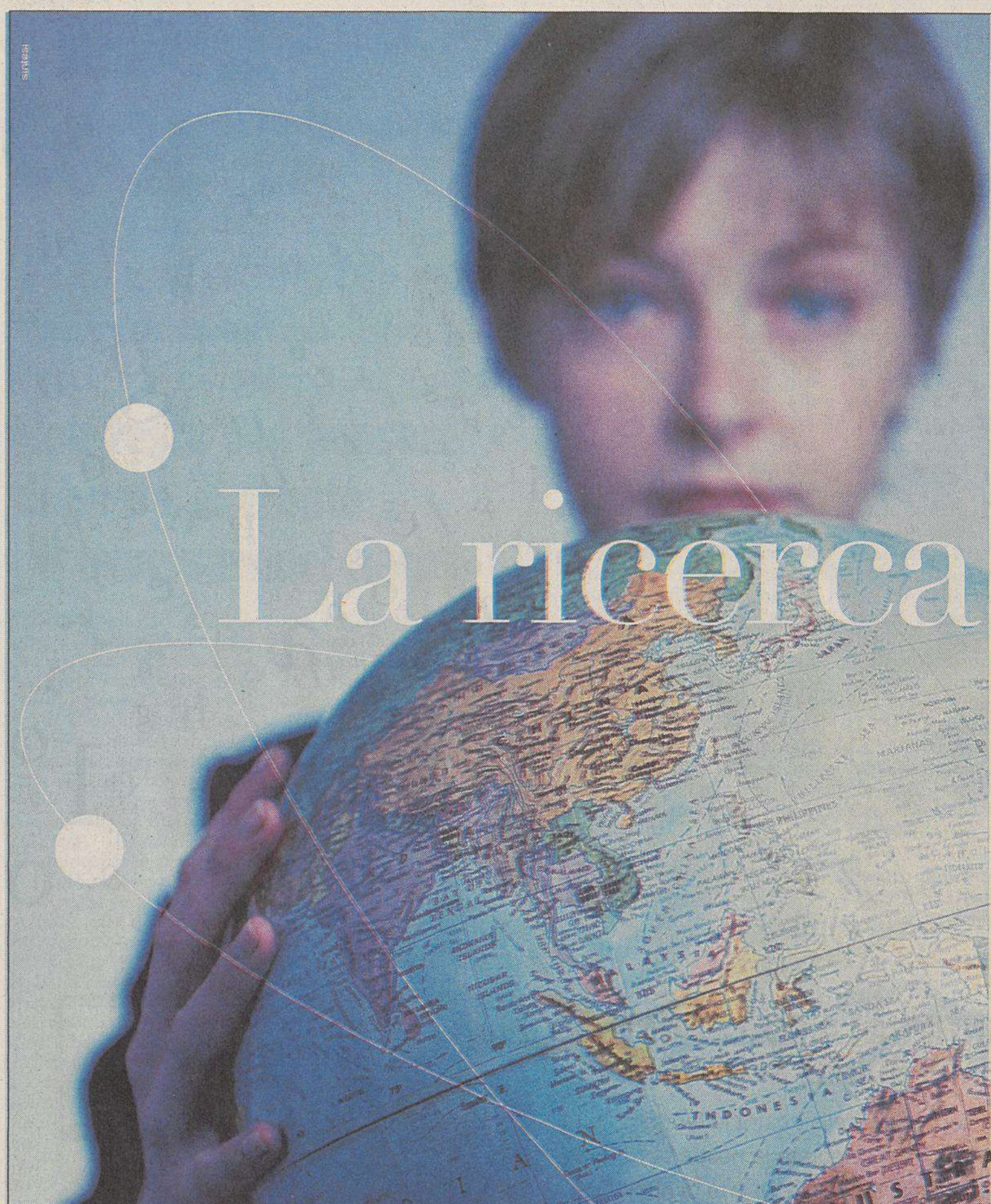
E tra le squadre? «Senza dubbio la Sauber che potrà contare su motori e altre parti del-

la Ferrari. È una squadra seria, che al contrario di certe squadre di calcio che hanno buchi economici, partecipa al mondiale di formula uno con un budget importante che può interamente coprire».

Ma altre case si stanno preparando, anche se con qualche problema. Le formule uno non sono mai state particolarmente confortevoli per i piloti. Ma la nuova McLaren MP4-19 risulta infatti essere stretta ai limiti della sopravvivenza. Nei test a Jerez Kimi Raikkonen e David Coulthard hanno avuto problemi per le limitate dimensioni dell'abitacolo. Il finlandese ha potuto completare solo 32 giri prima di gettare la spugna per dolori al collo e alla cassa toracica, lo scozzese invece ha lamentato una serie di confusione. Già prima di natale il collaudatore Alexander Wurz era stato costretto a rinunciare alla gran parte dei test che sono stati continuati da Pedro De La Rosa, molto più basso dell'altissimo austriaco.



Coulthard: la nuova McLaren è troppo stretta per lui.



La ricerca ti muove

Programma pilota di mobilità internazionale per lo sviluppo di progetti di ricerca

AREA Science Park è uno dei principali parchi europei per la ricerca scientifica e l'innovazione d'impresa. Con la realizzazione di un programma pilota AREA intende favorire la creazione di uno spazio europeo della ricerca, nella consapevolezza che l'opportunità di interagire in contesti internazionali è oggi fondamentale per la formazione dei giovani e per lo sviluppo delle aziende della nostra regione.

Il programma pilota prevede **9 borse di studio** per lo svolgimento di un progetto di ricerca presso enti, Università e imprese all'estero. Saranno considerati prioritari i progetti di ricerca nei seguenti settori:

- biomedicina molecolare
- chimica, scienza, tecnologia dei materiali e biomateriali
- nanotecnologie

Il bando è disponibile sul sito:

www.area.trieste.it

AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione
Edificio P
Padriciano n.99
34012 TRIESTE TS
tel. 040/375 5307
fax 040/375 5320
e-mail: mobilitainternazionale@area.trieste.it



DESTINATARI DELLE BORSE DI FORMAZIONE

Laureati (110/110) o possessori di diplomi post-laurea, con i titoli d'accesso conseguiti nelle Università del Friuli Venezia Giulia o alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, interessati ad un periodo di specializzazione presso strutture di ricerca (enti o imprese) all'estero.

RISORSE ECONOMICHE

Il valore della borsa è pari a Euro 1.500 mensili per una durata massima di 12 mesi.

Sono inoltre previste le seguenti azioni di accompagnamento:

- azione I - assegnazione di un contributo aggiuntivo "una tantum" pari a Euro 1.400 per borsisti che svolgano attività di ricerca in paesi considerati ad "elevata spesa"
- azione II - contributo di Euro 1.000 per i borsisti che, entro 2 mesi dal termine del periodo di ricerca, si inseriscano in aziende del Friuli Venezia Giulia.

Lo Sportello dell' AREA sarà operativo dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.00 fino alla scadenza del bando, il 2 febbraio 2004.

DURATA DELLE BORSE DI FORMAZIONE

Da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi. Conclusione inderogabile: entro il 28 febbraio 2005.

MODALITÀ DI ACCESSO

La domanda si presenta esclusivamente presso lo Sportello dell'AREA compilando la modulistica disponibile sul sito Internet all'indirizzo sotto citato, o reperibile anche presso lo sportello del Consorzio.

Continuaz. dalla 31.a pagina

MULTINAZIONALE con sedi Europa-USA seleziona 2 funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1400 euro mensili. Formazione aziendale gratuita. Per colloquio telefonare 12-21 0481/413212. (C00)

NEGOZIO arredamento cerca addetto/a alle vendite con provata esperienza nel settore. Mandare curriculum a: AD4774275. (A58)

PANIFICIO in Monfalcone cerca artigiano o futuro artigiano per appalto gestione smistamento e consegne pane con esperienza nel settore magazzino. Tel. 0481/485100. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca: n. 1 panettiere; n. 1 pasticciere. Tel. 0481/485100. (C00)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelvisive discografiche offre servizi per selezione aspiranti attori/attrici modello/modelli volti nuovi cantanti/gruppi musicali. No corsi. 800/979035, www.scoutingweb.it. (Fil17)

SOCIETÀ cerca pulitori con esperienza pratici facchinaggio e automobili. Si garantisce l'applicazione del Ccnl. Tel. 040/3887111 ore 8-13.

SOCIETÀ cerca pulitrici e addette mensa con esperienza preferibilmente automunite. Si garantisce l'applicazione del Ccnl. Tel. 040/3887111 ore 8-13.

SOCIETÀ di consulenza cerca esperto/a elaborazione paghe. Inviare curriculum ad Am Servizi Srl Trieste via Rosini 10. (A45)

SOCIETÀ di servizi cerca impiegata esperta gestione società di capitali, contabilità ordinaria, bilanci, dichiarazioni fiscali. Scrivere a Fermo posta agenzia 34 Trieste c.i. AE8102240. (A61)

SOCIETÀ servizi innovativi seleziona su Trieste 3 funzionari commerciali max 35enni. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi e concrete possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-17 allo 040/362241. (A89)

Per investimento VENDESI comprensorio 10 posti macchina coperti già in locazione tel 040 - 366901

STRUTTURA sanitaria assume a tempo indeterminato infermiere/a professionale. Ottimo trattamento economico. Telefonare allo 040/308201 dalle 12.30 alle 14.30 da lunedì a venerdì. (A76)

TECNOCASA affiliato San Giovanni Srl ricerca diplomati per inserimento in organico garantito inquadramento formazione e possibilità di carriera. 040/810277. (A83)

TELEFONISTI cercasi per lavoro part-time 12-15/18-21 300 euro mensili più premi. Per colloquio telefonare 12-21 0481/413212. (C00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

GIOVANE serio di 34 anni, essendo in attesa esito concorso, cerca lavoro provvisorio. Tel. 040/822064. (A85)

INFERMIERE professionale, esperienza pluriennale, svolge assistenze notturne, ospedale o domicilio. 328/0315161. (A76)

TECNICO CAD, pluriennale esperienza in campo industriale, settori metalmeccanica-grafica, programmi video-scrittura, inglese, neodisoccupato, cerca impiego. Tel. 347/4438568. (A63)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VENDO Malaguti Madison 150, pochi km, 2500 euro. Monfalcone. 393/3309923.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tutte le categorie. Uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA bellissima, nuovissima, V misura, disponibile. 339/4408958. (A30)

A.A.A. TRIESTE Kissi travolgente mulatta completissima 6.a misura riceve distinti. 340/4027389. (A49)

A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A80)

A.A. TRIESTE Linda trasgressiva grossa sorpresa tacchi spillo molto disponibile 340/8779338. (A47)

A. 8-20 massaggi orientali. Tel. 320/4604507. (A31)

BELLA 24enne, appassionata, conoscerebbe uomo che la ami. 338/6986590. (FIL60)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A40)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI bar-café posizione centralissima Cervignano del Friuli. Tel. 0432/506181. (FIL47)

CEDESI rinomata attività di lavanderia a secco unica nel comprensorio di Monfalcone, in subordine analoghi impianti ottima occasione. 0481/768628 - 338/5090906. (C00)

VENDESI salone avviato uomo-donna-estetica preferibilmente a persone del settore, anche a soci. Zona Monfalcone. Tel. 0481/40406. (C00)

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

STUDIO Pegaso ti aiuta cartomanzia astrologia previsioni lotto non bisogna mai mollare chiama fiducioso 040/384118. (A14)

Annuncio pubblicato Affare assicurato

www.cittafiera.it

oggi aperto

orario: 9.30-20.30

Fioccano i Saldi d'inverno

Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

OGGI A Show Rondò
dalle 16.30 alle 18.30 **MUSICA CON QUARTETTO JAZZ:**
TROMBA, PIANO, SAX E BATTERIA

OGNI POMERIGGIO dalle 16.30:
musica classica, jazz, evergreen, tutta dal vivo
Vieni e scopri anche il nuovo bar

NUOVI ORARI

Lunedì	14.30 - 20.30
Martedì	9.30 - 20.30
Mercoledì	9.30 - 20.30
Giovedì	9.30 - 20.30
Venerdì	9.30 - 22.00
Sabato	9.30 - 20.30

NUOVO PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!
strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine

PER oviesse MEGA INTER SPORT BricoFiera BINGO Fiera CINEPLEX Città Fiera Piazza Italia MATTIUSI TRONY coin